

BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

# Bilanci 2008

# Sommario

3	Organi sociali
4	Struttura societaria
5	I principali risultati dell'anno
	<b>Banca Mediolanum S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008</b>
8	Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio
32	Prospetti contabili
40	Nota integrativa
152	Relazione del Collegio Sindacale
157	Relazione della società di revisione al bilancio di esercizio
160	Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20 aprile 2009 - Riassunto delle deliberazioni
	<b>Banca Mediolanum S.p.A. - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008</b>
164	Relazione sulla gestione al bilancio consolidato
174	Prospetti contabili consolidati
182	Nota integrativa consolidata
304	Relazione del Collegio Sindacale
309	Relazione della società di revisione al bilancio consolidato

**BANCA MEDIOLANUM S.p.A.**

# **Bilanci** **2008**

Sede legale: Basiglio Milano Tre (MI) - Via F. Sforza - Palazzo Meucci  
Capitale sociale Euro 430.000.000,00 i.v.  
Codice fiscale – Registro Imprese di Milano 02124090164  
Partita IVA 10698820155



# Organi sociali Banca Mediolanum S.p.A.

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ennio Doris	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Edoardo Lombardi	Vice Presidente
Massimo Antonio Doris	Amministratore Delegato e Direttore Generale
Luigi Del Fabbro	Consigliere
Paolo Gualtieri	Consigliere
Giuseppe Lalli	Consigliere
Alfio Noto	Consigliere
Giovanni Pirovano	Consigliere e Vice Direttore Generale Vicario
Angelo Renoldi	Consigliere
Paolo Sciumè	Consigliere
Javier Tusquets Trias de Bes Carlos	Consigliere

## COLLEGIO SINDACALE

Arnaldo Mauri	Presidente del Collegio Sindacale
Adriano Angeli	Sindaco Effettivo
Marco Giuliani	Sindaco Effettivo
Francesca Meneghel	Sindaco Supplente
Marco Reggiori	Sindaco Supplente

## SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

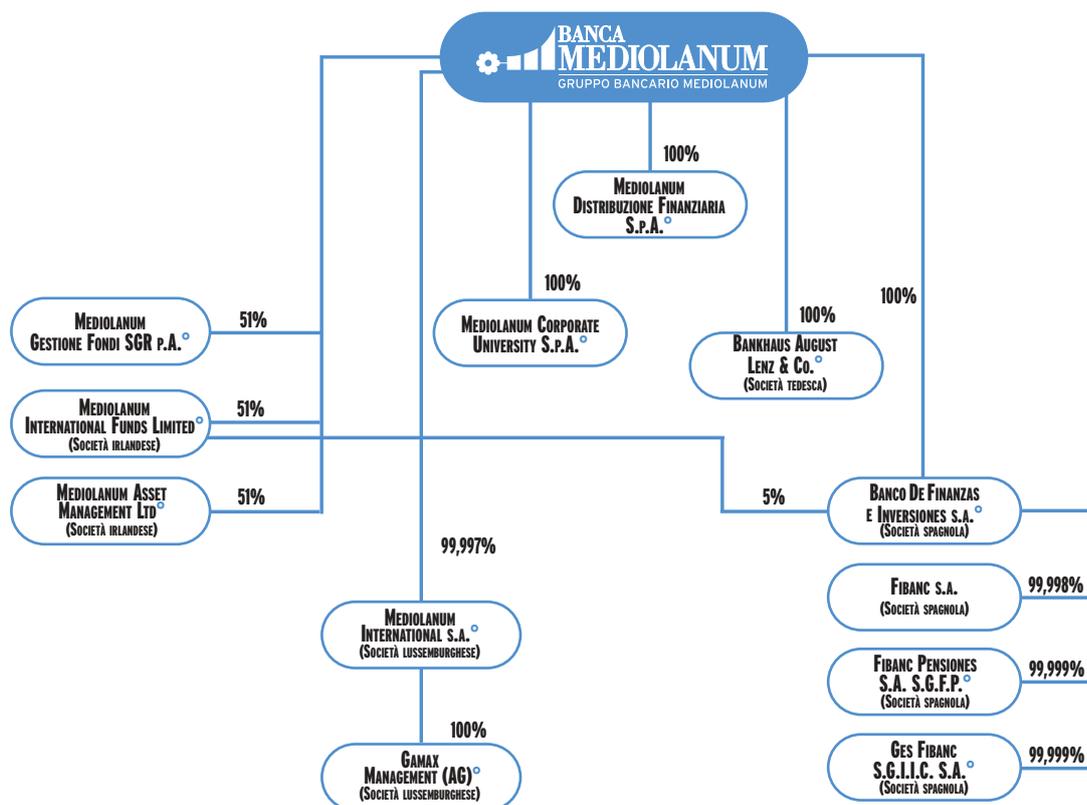
Luca Maria Rovere

## SOCIETÀ DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

# Struttura societaria

Situazione al 31 dicembre 2008



◦ Società facente parte del Gruppo Bancario Mediolanum

# I principali risultati dell'anno

Euro/milioni	2008	2007	Variazioni
Patrimonio Complessivo Clientela	23.941,1	27.370,5	-12%
Raccolta Lorda	6.505,2	7.493,1	-13%
Raccolta Netta	2.610,2	1.689,1	+54%
Totale Attivo di Bilancio	9.184,9	7.706,7	+19%
Crediti verso Clientela (Impieghi)	3.109,4	1.523,2	+104%
Debiti vs Clientela / Titoli in circolaz. (Raccolta)	5.594,5	5.044,0	+11%
Utile ante imposte	24,2	55,0	-56%
Imposte	8,7	(3,9)	N.D.
Utile netto	32,9	51,0	-35%
Unità			
Promotori Finanziari	5.077	5.040	+1%
Produttori Assicurativi	774	1.342	-42%
Dipendenti	1.489	1.322	+13%
Conti correnti	565.476	533.679	+6%



**BANCA MEDIOLANUM S.p.A.**

**Bilancio  
di esercizio  
2008**

## Relazione sulla gestione al bilancio di esercizio

Signori Azionisti,

l'esercizio 2008 della Vostra Banca si chiude con un utile di 32.927 migliaia di euro (al netto di imposte positive per 8.687 migliaia di euro) rispetto a 51.060 migliaia di euro del 31 dicembre 2007 (al netto di imposte per 3.958 migliaia di euro).

L'esercizio 2008 presenta una significativa crescita del margine finanziario netto del 20,4% (+23,8 milioni di euro), risente invece della contrazione del margine commissionale netto (-28,8 milioni di euro) in particolare sui prodotti di risparmio gestito (vita e fondi), in relazione alle diverse strutture di prodotto del comparto assicurativo collocate nell'esercizio e per effetto del decremento delle masse gestite connesso al negativo andamento dei mercati finanziari dell'esercizio in esame. Al decremento del risultato di esercizio hanno contribuito inoltre i minori dividendi da società controllate (-8,5 milioni di euro).

Nel 2008 la raccolta lorda di prodotti di risparmio gestito, ed in particolare in fondi comuni e gestioni, è stata di 2.203,2 milioni di euro (2007: 3.110,8 milioni di euro), mentre in prodotti assicurativi e previdenziali è stata di 2.666,6 milioni di euro (2007: 3.388,8 milioni di euro).

Il numero complessivo dei clienti a fine 2008 è di oltre un milione di unità.

Al 31 dicembre 2008 il totale dell'Attivo di bilancio si attesta a 9.185 milioni di euro, in crescita del 19,2% rispetto a 7.707 milioni di euro dell'esercizio precedente.

La raccolta da clientela in conto corrente, pronti contro termine e obbligazioni ha registrato un consistente balzo in avanti rispetto all'anno precedente: 5.595 milioni di euro a fine 2008 (31.12.2007: 5.044 milioni di euro); anche gli impieghi alla clientela hanno evidenziato incrementi di rilievo: 3.206 milioni di euro a fine 2008 (31.12.2007: 1.523 milioni di euro), di cui 984 milioni di euro nei confronti di società finanziarie ex art. 107 T.U.B.

Il margine finanziario netto si attesta a 140,9 milioni di euro rispetto a 117,1 milioni di euro del 2007 (+20,4%).

In particolare il margine di interesse cresce a 132,9 milioni di euro (31.12.2007: 103,8 milioni di euro) grazie a

**Margine di interessi**  
Euro/milioni



una proficua gestione delle attività fruttifere della banca, rappresentate in buona parte da impieghi in euro sul mercato interbancario, soprattutto con banche italiane, e da investimenti in titoli di stato e obbligazioni sempre di primarie banche italiane ed europee, esclusivamente espressi in euro. Nonostante il difficile contesto di mercato i profitti da operazioni finanziarie, gli utili dell'attività di copertura e gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita registrano un saldo positivo di 8,1 milioni di euro (31.12.2007: 13,3 milioni di euro).

Nell'esercizio si registrano inoltre dividendi per 79,7 milioni di euro rispetto a 90,1 milioni di euro dello scorso anno.

Il margine di intermediazione netto dell'esercizio risulta pertanto pari a 286,3 milioni di euro, in calo del 5,1% rispetto al 2007 (301,7 milioni di euro).

I costi operativi, determinati anche dal significativo incremento dell'erogazione mutui e dal necessario adeguamento delle strutture organizzative ed operative, sono cresciuti dell'6,3% attestandosi a 246,3 milioni di euro (31.12.2007: 231,6 milioni di euro).

In particolare i costi del personale passano da 75 milioni di euro del 2007 a 84 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame, l'organico della Banca è aumentato a 1.489 unità rispetto a n. 1.322 unità del 31.12.2007.

Nel mese di gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 371 fino a 500 milioni di euro, al fine di dotare la banca dei necessari mezzi patrimoniali a fronte dello sviluppo del business. L'aumento del capitale sociale di Banca Mediolanum avverrà progressivamente nel tempo in base alle nuove esigenze di mezzi patrimoniali da parte di quest'ultima. La Banca d'Italia ha rilasciato la relativa autorizzazione in data 30 aprile 2008. Nei successivi mesi di maggio e ottobre sono stati eseguiti dalla controllante Mediolanum S.p.A. aumenti del capitale sociale per complessivi 59 milioni di euro, portando il capitale sociale a 430 milioni di euro.

## GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

Durante l'esercizio 2008 è proseguita la razionalizzazione delle società non strategiche del Gruppo attraverso la cessione della società di distribuzione Gamax Austria AG e la messa in liquidazione della società spagnola Fibanc FAIF S.A. di Barcellona.

Inoltre si è dato corso alla fusione per incorporazione della società lussemburghese Gamax Holding S.A. nella controllante Mediolanum International S.A.

Nel corso dell'esercizio la controllata Banco de Finanzas e Inversiones S.A. ha incrementato la propria quota di partecipazione in Mediolanum International Funds Ltd, acquistando un'ulteriore quota del 2,5% dalla controllante Mediolanum S.p.A. per un valore di 25.272 migliaia di euro.

Nel mese di marzo 2008 è stata costituita una nuova società, Mediolanum Corporate University S.p.A., controllata direttamente da Banca Mediolanum, ed avente come oggetto la progettazione e l'erogazione dei corsi di formazione alle reti di vendita e al personale del Gruppo Bancario Mediolanum. La nuova società è già stata inclusa dalla Banca d'Italia nel Gruppo Bancario.

## ● Il mercato di riferimento

L'anno appena trascorso sarà ricordato dagli operatori economici e dagli investitori come il peggiore dal secondo dopoguerra, a causa della prosecuzione e del successivo epilogo della crisi finanziaria, che originata nel 2007 negli USA dai mutui *subprime* si è poi rapidamente propagata al resto dell'economia mondiale. Negli Stati Uniti il culmine della crisi è stato sancito dal default della quarta banca d'investimento Lehman Brothers e dal salvataggio delle agenzie governative Fannie Mae e Freddie Mac. In particolare, nei confronti di Lehman Brothers non è stato adottato alcun programma di salvataggio (*bailout*) e la società è stata costretta ad invocare la procedura concorsuale. Tale decisione ha immediatamente investito il sistema finanziario mondiale che, già compromesso da una generale crisi di fiducia, ha registrato un'intensificarsi dei segnali di restrizione creditizia associati a un violento aumento dei tassi interbancari e dei premi per il rischio di credito, nonché un'intensa correzione degli indici azionari mondiali.

Negli ultimi mesi del 2008, i dati macroeconomici hanno confermato il rallentamento e l'ingresso in recessione delle principali economie, l'aumento della disoccupazione e il deterioramento della fiducia di investitori e consumatori.

Nel quarto trimestre del 2008 le economie di USA, Germania e Giappone hanno registrato una contrazione rispettivamente dello 0,96%, del 2,11% e del 3,3%. Dopo un rallentamento nel secondo e nel terzo trimestre dello 0,6%, il Prodotto interno lordo italiano ha subito un nuovo calo dell'1,8%.

Negli USA le vendite al dettaglio in dicembre hanno subito una contrazione per il sesto mese consecutivo, mentre il tasso di disoccupazione è salito al 7,2% ai massimi dal febbraio 1993. La *Conference Board Consumer Confidence* ha raggiunto in dicembre i minimi storici dal 1967, anno di inizio rilevazione, confermando il profondo pessimismo sulle prospettive economiche.

In Germania il deterioramento della fiducia dei consumatori e il diffuso il pessimismo sulle prospettive economiche si sono riflessi nella diminuzione delle vendite al dettaglio e nel peggioramento delle aspettative degli imprenditori.

Negli Stati Uniti le autorità di politica economica hanno cercato di circoscrivere gli effetti della crisi finanziaria sull'economia reale attraverso il sostanziale azzeramento del tasso sui Fed Funds, frequenti e significative iniezioni di liquidità, misure di stimolo quantitativo e di ricapitalizzazione del sistema bancario, nonché mediante l'adozione di pacchetti di stimolo fiscale. Di fronte all'avvitamento dei mercati finanziari e alla crisi di fiducia nel sistema interbancario, soprattutto dopo il fallimento di Lehman Brothers, la Federal Reserve ha prontamente compreso che i rischi sulla stabilità dei prezzi di una politica monetaria espansiva sarebbero stati presto controbilanciati dagli effetti disinflazionistici derivanti dalla contrazione della domanda globale.

In Europa, invece, la Banca Centrale Europea, dopo una stretta monetaria durante l'estate di 25 punti base, giustificata dall'iniziale necessità di ancorare le aspettative di inflazione conseguenti all'impennata dei prezzi delle materie prime, ha dovuto accantonare un atteggiamento di rigorosa vigilanza sulla stabilità dei prezzi. In particolare, la decisione di un rialzo dei tassi era stata assunta dal Consiglio Direttivo prima del default di Lehman Brothers e del salvataggio concertato di altre importanti istituzioni finanziarie (AIG, Merrill Lynch, Fannie Mae, Freddie Mac, HBOS, etc). Di fronte a questi eventi dall'indubbio impatto sulla fiducia degli agenti economici e sulla crescita dell'Eurozona, l'Istituto di Francoforte ha responsabilmente partecipato, in linea con l'orientamento monetario delle altre principali banche centrali, al taglio del costo del denaro, portando progressivamente il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento al 2,50%. Anche la Banca d'Inghilterra ha energicamente limato il tasso ufficiale portandolo al 2%, stante il drastico cambiamento dello scenario economico sia per le mutate tendenze dei prezzi di materie prime, energia ed alimentari, ma soprattutto per il sensibile effetto endogeno della recessione globale sull'economia britannica.

L'economia giapponese, invece, è passata relativamente indenne attraverso la crisi finanziaria fino a settembre, ma il netto peggioramento delle condizioni del credito e della congiuntura internazionale ha inciso profondamente sullo scenario economico del Giappone, soprattutto in seguito al crollo delle esportazioni. L'aumento delle tensioni sui mercati finanziari e il peggioramento atteso della crescita giapponese hanno altresì spinto la Bank of Japan a ridurre ulteriormente il tasso di intervento allo 0,10%.

## I mercati finanziari

Nel corso del 2008 i mercati azionari mondiali hanno subito perdite mediamente superiori del 40% (Morgan Stanley World Index in valuta locale -42%). A fronte di una correzione dello S&P500 e del Nasdaq Composite rispettivamente di -38,5% e -40,5%, in Europa il Dow Jones Stoxx600 ha perso il -45,6%. In particolare, l'SPMIB ha ritracciato il -49,5%, il DAX il -40,4%, il CAC40 il -42,7%. La maggiore diversificazione ha relativamente premiato il listino inglese che ha limitato la sua discesa al 31,3%, mentre la natura difensiva della borsa

svizzera non ha evitato una correzione del 34,8%. Nel 2008 gli indici dei mercati azionari emergenti hanno mediamente conseguito una performance negativa di -47%.

I settori maggiormente sensibili all'andamento del ciclo economico (auto, industriali, tecnologia, lavorazione delle risorse di base) hanno sottoperformato i settori più tradizionalmente difensivi (farmaceutici, consumi non ciclici, telecom). La sottoperformance dei titoli bancari e assicurativi trova origine nella crisi del credito.

Nel 2008 il mercato dei titoli di stato ha beneficiato (*fly to quality*) dei violenti movimenti al ribasso degli indici azionari. Le curve dei tassi governative euro e dollaro hanno fatto pertanto registrare una generalizzata diminuzione dei rendimenti, in particolare sulle brevi e medie scadenze. La curva americana ha chiuso il 2008 con rendimenti a due e a dieci anni rispettivamente allo 0,76% e al 2,21%, mentre sulle medesime scadenze i rendimenti dell'area euro sono stati rispettivamente dell'1,75% e del 2,95%.

In ottobre, la crisi del credito ha spinto al rialzo i tassi interbancari euro e statunitensi a tre mesi rispettivamente al 5,39% e al 4,81%. Gli interventi delle banche centrali e le garanzie offerte dagli stati hanno ridimensionato le tensioni sul mercato interbancario e portato al 31 dicembre le rispettive quotazioni a 2,89% e 1,42%.

Sui mercati dei titoli obbligazionari emessi da società e paesi emergenti, la delicata fase del ciclo e la prolungata scarsa liquidità hanno comportato un aumento storico del premio al rischio ovvero dei differenziali di rendimento verso i titoli di stato con miglior merito di credito. Anche i titoli di stato italiani hanno registrato un aumento degli spread di rendimento rispetto alle emissioni del governo tedesco fino a un massimo di 143 punti base sulla scadenza decennale.

Nel corso del 2008 l'euro ha registrato un deprezzamento di circa il 4% in rapporto al dollaro, portandosi da 1,46 d'inizio anno fino a quasi 1,60 a luglio, per poi chiudere al 31 dicembre a 1,39.

Il deterioramento del quadro di crescita economica interna, nonché l'aggressiva politica monetaria della Bank of England che ha tagliato in misura significativa il costo del denaro portandolo al 2% sono all'origine della debolezza della sterlina inglese, la cui quotazione è passata da 0,73 di inizio anno a 0,95 del 31 dicembre.

Il rafforzamento dello yen trova giustificazione nelle vicissitudini dei mercati finanziari globali (chiusura dei *carry trades* sulla divisa) piuttosto che nei fondamentali macroeconomici giapponesi. Questi ultimi in condizioni normali avrebbero, al contrario, determinato un indebolimento dello yen stante la fase di recessione in atto in Giappone.

## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

L'anno trascorso è stato un anno di consolidamento della Vostra banca, in un contesto di una pesante crisi finanziaria. Sul fronte commerciale il primo semestre 2008 ha visto l'avvio di alcune importanti iniziative.

Nel mese di marzo sono state sottoscritte tre importanti partnership commerciali con Black Rock, JP Morgan Asset Management e Morgan Stanley Investment Management, e grazie a questi accordi il prodotto "Top Managers" Funds di Mediolanum International Funds Ltd è stato ampliato con 3 nuovi Comparti Global Selection che prevedono l'investimento in una selezione dei migliori Fondi di ciascuna delle suindicate case di gestione, offrendo così al cliente la possibilità di investire in diverse aree geografiche ed in molteplici settori. L'elemento distintivo di questa nuova offerta è rappresentato dalla sinergia tra il Gruppo Mediolanum e i team di gestione delle singole case d'investimento, che consente di affiancare la specializzazione e la consulenza offerta dalle singole case d'investimento alla strategia consolidata del Gruppo Mediolanum.

Nello stesso mese di marzo è stato siglato inoltre un accordo con Santander Consumer Bank per la distribuzione dei prestiti personali e finalizzati di quest'ultima attraverso le reti di vendita di Banca Mediolanum e Mediolanum Distribuzione Finanziaria, ampliando così la gamma dei prodotti offerti alla clientela della banca.

Nel mese di giugno 2008 Banca Mediolanum ha annunciato a partire dal successivo mese di settembre il taglio degli spread sui mutui della clientela in portafoglio con un taglio medio dello 0,64%. Il costo complessivo dell'iniziativa viene stimato in circa 65 milioni di euro lungo tutta la vita residua dei mutui in corso e futuri, a fronte del quale ci si attende un altrettanto importante incremento dei ricavi per effetto dell'aumento dei volumi. L'iniziativa in oggetto ha previsto inoltre la facoltà per la clientela di richiedere la riduzione della rata di mutuo allungando la durata del prestito secondo le linee indicate dal Decreto Tremonti.

Sempre in tema di mutui, nel corso del mese di luglio è stata inoltre annunciata la decisione di promuovere la costituzione di un fondo solidarietà che estinguerà i mutui sulla prima casa di Banca Mediolanum sino a 250 migliaia di euro, a tutti i clienti colpiti da malattie o infortuni che ne determinano una grave invalidità permanente.

All'inizio di settembre è stata lanciata la nuova polizza Unit Linked "Mediolanum Premium Plan" che investe nei fondi "Best Brands". Questo piano consente all'assicurato di entrare nei principali mercati azionari mondiali con il vantaggio di beneficiare delle competenze delle principali società mondiali di asset management senza perdere i tipici vantaggi di un prodotto assicurativo e godendo di un importante bonus a scadenza, pari almeno al valore dei carichi pagati.

La più recente iniziativa ha riguardato nuovamente la famiglia dei prodotti "Mediolanum Best Brands". A metà settembre è stato annunciato un accordo con altre 15 società fra le più prestigiose e qualificate società mondiali di asset management. Attraverso questi accordi vengono introdotti n. 8 nuovi fondi di fondi che vanno ad aggiungersi ai n. 3 single-brand "Global Selection" realizzati in collaborazione con BlackRock, JPMorgan e Morgan Stanley. I nuovi 8 fondi di fondi, collegati ad un pool di società di asset management, sono stati denominati "Collection Series" e includono n. 5 fondi azionari specializzati e n. 3 fondi bilanciati.

Nel corso del mese di ottobre Banca Mediolanum S.p.A. ha sottoscritto un accordo con Fonspabank, istituto del Gruppo Morgan Stanley, per l'acquisizione del portafoglio mutui a suo tempo erogato da Fonspabank nel periodo dal 2005 al 2007 a clienti di Banca Mediolanum. L'operazione, relativa a un portafoglio mutui pari a circa 170 milioni di euro corrispondente ad un numero di 1.742 clienti, ha avuto efficacia a far data dal 1° novembre 2008. Si segnala infine l'importante iniziativa commerciale promossa dalla controllante Mediolanum S.p.A. attraverso le Compagnie assicurative del Gruppo, a sostegno della clientela titolare di polizze Index Linked con sottostanti obbligazioni della banca statunitense Lehman Brothers, fallita nel settembre 2008, attraverso la trasformazione delle polizze in questione allo scopo di riconoscere ai clienti coinvolti il rimborso del capitale netto versato, pari ad un onere complessivo stimato in circa 120 milioni di euro. Tale iniziativa è stata resa possibile grazie all'intervento finanziario dei due soci maggiori di Mediolanum S.p.A.: il Gruppo Doris e Fininvest S.p.A.. A tale fine Banca Mediolanum attraverso la propria rete di vendita ha provveduto a curare la raccolta di tutte le adesioni da parte del clientela fornendo tutto il supporto necessario per il buon esito dell'operazione.

Di seguito esaminiamo i principali aspetti operativi e organizzativi.

## Raccolta, impieghi bancari e portafoglio titoli

Con riferimento all'attività di funding in Italia, a fine 2008 la raccolta bancaria (rappresentata da depositi a risparmio, dai conti correnti, dai certificati di deposito, dai pronti contro termine e dalle obbligazioni) è risultata pari a

1.802,8 miliardi di euro, conseguendo una variazione tendenziale positiva annua dell'11,7% che si raffronta al 6,7% di fine 2007. Nel corso dell'ultimo anno lo stock della raccolta è aumentato di circa 166 miliardi di euro. Molto sostenuta è la dinamica delle obbligazioni bancarie (+ 21,2% a fine dicembre 2008), mentre il tasso tendenziale dei depositi è stato pari al 6,1%. Sostenuta è risultata altresì la dinamica delle operazioni pronti contro termine con clientela, che a gennaio 2008 hanno segnato un incremento tendenziale di circa il 10,2%.

Il tasso medio della raccolta bancaria (che comprende il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine) si è collocato a dicembre 2008 al 3,06%. Quello dei depositi in conto corrente all'1,56%.

La dinamica degli impieghi bancari ha manifestato nel corso del 2008 una lieve decelerazione, strettamente connessa con la fase di recessione dell'economia: +4,9% rispetto all'anno precedente che si raffronta al +10,2% del 2007. A fine dicembre 2008 l'ammontare dei prestiti al settore privato del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.526,6 miliardi di euro, segnando un flusso netto di nuovi prestiti di quasi 62 miliardi di euro. La dinamica dei finanziamenti al settore famiglie ha manifestato un trend in crescita del 3,6%, un valore inferiore al 7,8% del dicembre 2007 ma nettamente superiore alla crescita del PIL e all'andamento degli investimenti. In marcata riduzione sono risultati i tassi sui finanziamenti calcolati sia sulle nuove operazioni che sulle consistenze. A dicembre 2008, in linea con le indicazioni della Bce e con l'andamento delle condizioni del mercato interbancario, il tasso medio ponderato dei prestiti alle famiglie si è collocato al 6,04%, 14 punti base al di sotto del valore di dicembre 2007. In particolare il tasso riguardante i prestiti per l'acquisto di abitazioni è risultato pari al 5,08% al fine 2008 (5,72% a fine 2007).

I principali indicatori di rischiosità del credito, nonostante la crisi che ha colpito anche l'economia reale, mostrano una certa stabilità della qualità del credito: il rapporto sofferenze nette/impieghi si è collocato all'1,11% in linea con il dato rilevato l'anno precedente.

Il portafoglio titoli delle banche si è collocato, a fine 2008, a 290 miliardi di euro, che si raffronta ai 187 miliardi di euro di fine 2007, segnando una variazione tendenziale del 55,1%.

## ● I Clienti

Il numero totale dei clienti, titolari di un rapporto di conto corrente o possessori di prodotti finanziari/assicurativi collocati da Banca Mediolanum, cresce a fine 2008 a n. 1.084.740 unità (31.12.2007: n. 1.061.000 unità), di cui n. 914.700 primi intestatari.

Al 31 dicembre 2008 i conti correnti hanno raggiunto il numero di 565.476 unità in crescita del 6% rispetto al dato di fine 2007 (31.12.2007: n. 533.679 conti) a cui corrispondono un numero di 795.140 clienti intestatari; le carte di credito e di debito sono cresciute rispettivamente a n. 160.601 unità (31.12.2007: 152.601 carte) e a n. 453.300 (31.12.2007: 375.321 carte).

A fine 2008 il numero di clienti intestatari di conto corrente raggiunge la percentuale del 73,3% del numero totale dei clienti della banca, a conferma dell'apprezzamento dei servizi bancari offerti alla clientela per qualità e ampiezza.

## ● La Raccolta di risparmio gestito e amministrato

Nonostante il contesto di forte turbolenza dei mercati finanziari, i volumi di raccolta di Banca Mediolanum hanno continuato a crescere nel 2008 realizzando una raccolta netta positiva di circa 2,6 miliardi di euro con un salto del 55% rispetto al consistente risultato di raccolta dello stesso periodo dell'anno precedente.

In particolare la crescita della raccolta netta del risparmio gestito ha registrato un +39% raggiungendo l'eccezionale risultato di 990,7 milioni di euro contro 714,3 milioni di dell'anno precedente. Nell'ambito del risparmio gestito i volumi di raccolta delle polizze pluriennali ed i piani di investimento nei fondi comuni, che rappresentano due differenti forme di servizi di investimento a lungo termine, hanno registrato un incremento del 8% rispetto ad un anno fa. Ciò rappresenta un importante elemento di crescita del valore del Gruppo Bancario Mediolanum e della sua capacità di generare valore in futuro.

I positivi risultati di raccolta di Banca Mediolanum si contrappongono ai significativi deflussi netti registrati dal mercato nel corso del 2008.

Secondo i dati divulgati da Assoreti la raccolta netta del 2008 registra un deflusso di 10,648 miliardi di euro in netto contrasto con il positivo risultato realizzato da Banca Mediolanum pari a +1,062 miliardi di euro.

Con riferimento alla raccolta netta dei fondi comuni di investimento in Italia, a fine 2008 Banca Mediolanum riporta un saldo positivo di +891 milioni di euro contro un crollo senza precedenti dell'industria italiana del risparmio gestito di -143,7 miliardi di euro. La classifica pubblicata da Assogestioni con riferimento ai volumi delle masse gestite vede il Gruppo Bancario Mediolanum posizionarsi al 6° posto rispetto all'11° posto di giugno 2007, al 10° posto di dicembre 2007 ed all'8° posto di giugno 2008 (dati fonte Assogestioni).

## ● La Raccolta bancaria

I dati raccolta nell'ambito del risparmio amministrato a fine 2008 registrano un saldo positivo di 1.619,5 milioni di euro in crescita del 66% rispetto al valore dello scorso anno pari a 974,8 milioni di euro.

L'incremento è da porre in relazione principalmente al forte incremento delle operazioni di pronti contro termine (+597,5 milioni di euro) grazie al grande successo dell'iniziativa "tasso netto" lanciata dalla banca nell'ultima parte dell'anno e dedicata alla nuova clientela.

Il saldo della raccolta bancaria da clientela, incluso il prestito obbligazionario, si attesta a fine esercizio a 5.595 milioni di euro contro 5.044 milioni di euro a fine 2007 (+ 10,9%).

Al 31 dicembre 2008 non vi erano in corso operazioni di raccolta tramite certificati di deposito.

## ● Gli Impieghi

I crediti nei confronti della clientela, persone fisiche e istituzioni finanziarie non banche, hanno fatto registrare una crescita molto elevata (110,5%) raggiungendo al 31.12.2008 l'ammontare di 3.206,3 milioni di euro (31.12.2007: 1.523,2 milioni di euro).

Il notevole sviluppo conseguito negli impieghi è da ricondurre essenzialmente all'importante incremento dell'erogato relativo ai mutui residenziali; e alla crescita dell'attività creditizia verso controparti istituzionali.

L'offerta di Banca Mediolanum nel settore del credito alle famiglie, tradizionalmente rivolta alla clientela "captive" titolare di prodotti finanziari collocati dal Gruppo Mediolanum, nel corso dell'anno si è sviluppata ulteriormente rispetto al precedente esercizio.

In particolare i crediti per prestiti personali erogati direttamente da Banca Mediolanum ammontano a fine esercizio a 64,5 milioni di euro contro 51,7 milioni di euro dell'anno precedente (+ 24,8 %).

Il saldo dei conti correnti attivi con clientela ordinaria pari a 307,7 milioni di euro registra una crescita del 19,1% rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente (258,4 milioni di euro).

Il saldo dei mutui residenziali in essere al 31.12.2008 risulta essere pari a 1.213,2 milioni di euro (euro 514,5 al 31.12.2007) con un incremento del 135,8%; la crescita è da mettere in relazione a due distinti fattori di seguito riportati.

Nel corso del mese di novembre 2008 si è infatti perfezionato il contratto di acquisizione del portafoglio mutui della società Fonspabank; i mutui oggetto della cessione tra le due società sono stati soltanto quelli in precedenza intermediati da Banca Mediolanum in base ad un accordo di distribuzione ora risolto (1.713 posizioni per un controvalore di 171,2 milioni di euro).

Inoltre importante è stata la crescita dei flussi in termini di volumi erogati nel 2008 (comprensivi dei mutui acquisiti da Fonspabank) rispetto al precedente esercizio (+ 197,3%) grazie soprattutto alla proficua campagna commerciale che si è sviluppata nel secondo semestre del 2008, nella quale Banca Mediolanum ha unilateralmente ridotto i tassi applicati su tutte le tipologie di mutuo casa in listino.

Le novità legislative introdotte dalle disposizioni in tema di "liberalizzazione" contenute nei decreti Bersani e Tremonti hanno inoltre permesso a Banca Mediolanum, grazie alla richiamata campagna promozionale, di acquisire nuovi clienti attraverso operazioni di surroga, limitando il fenomeno inverso delle surroghe passive a vantaggio di altri istituti di credito.

La proposta commerciale, oltre che per il livello di pricing estremamente interessante, si è contraddistinta per l'innovazione di prodotto denominato Mutuo Mediolanum Freedom.

Il prodotto è stato ideato come un "pacchetto unico" comprensivo di un finanziamento e relativa polizza di protezione del credito, una soluzione che consente al cliente il regolare rimborso delle rate del mutuo al verificarsi di particolari eventi impreveduti (perdita lavoro, gravi interventi chirurgici ecc.).

Si sottolinea che non sono presenti in portafoglio mutui concessi a favore di clientela subprime, mentre si è confermata anche per il 2008 la volontà della Banca di adottare una politica di credito orientata a non accogliere operazioni ad elevato rischio creditizio.

Per quanto concerne le altre forme di impiego, al 31 dicembre 2008 il saldo delle operazioni di tesoreria in pronti contro termine con clientela istituzionale era pari a 514,1 milioni di euro, contro 362,3 milioni di euro del precedente anno; l'incremento (+41,9%) è da mettere in relazione alla forte domanda retail di operazioni di pronti contro termine di raccolta.

Nell'esercizio in esame la Banca ha continuato l'attività di partecipazione a finanziamenti in pool concessi a primarie società direttamente o indirettamente riconducibili a gruppi bancari ed assicurativi, che si sommano agli utilizzi di finanziamenti concessi come "denaro caldo" a clientela istituzionale italiana per complessivi 957,9 milioni di euro (290 milioni di euro a fine 2007). La debolezza del ciclo economico e il perdurare delle tensioni sui mercati finanziari hanno infatti accresciuto la domanda di funding da parte soprattutto delle società finanziarie vigilate dalla Banca d'Italia e controllate da primarie banche, permettendo a Banca Mediolanum, previa una attenta selezione delle migliori controparti, di erogare finanziamenti di breve durata a condizioni economiche particolarmente interessanti.

Con riferimento al saldo delle posizioni deteriorate a fine esercizio, il rapporto percentuale tra l'ammontare dei crediti deteriorati e il valore complessivo dei crediti alla clientela rimane molto contenuto (0,82%) ed addirittura in diminuzione rispetto al corrispondente valore dell'anno precedente (0,92%).

Si segnala infine che nel corso del 2008 la gamma dei servizi offerti da Banca Mediolanum S.p.A. si è arricchita del nuovo prodotto *Mediolanum Credit*, una soluzione che prevede diverse linee di finanziamento tipiche del segmento credito al consumo, realizzato in collaborazione con Santander Consumer Bank in qualità di ente erogatore e distribuito da Banca Mediolanum attraverso la propria rete di vendita. Il numero di contratti sottoscritti nell'esercizio ha raggiunto l'eccezionale risultato di n. 12.643 pratiche per un controvalore di 96 milioni di euro.

## ● Operatività in titoli

La crisi dei mercati finanziari del 2008 ha visto crescere significativamente l'interesse verso il comparto dei titoli di stato e verso strumenti di investimento della liquidità di brevissimo periodo come i Pronti contro Termine (che hanno raggiunto quota 1 miliardo di euro comprensivo del Tasso Netto); le masse detenute dai clienti nel comparto obbligazionario sono cresciute del 14% nel 2008 a 1.094 milioni di euro da 963 di fine 2007; in particolare i titoli di stato italiani sono cresciuti del 20% a 602 milioni di euro da 501 di fine 2007 rappresentando il 55% dei titoli obbligazionari detenuti dalla clientela.

Nell'esercizio sono state completate le attività legate agli adempimenti MIFID con il lancio dell'Internalizzatore Sistemático mentre sono state poste in essere le attività a supporto delle iniziative commerciali come Tasso Netto (operazioni di pronti contro termine) e l'emissione da parte della banca di un primo prestito obbligazionario *plain vanilla* con scadenza a 2 anni indicizzato all'Euribor 3 mesi.

Il totale degli ordini eseguiti per la clientela retail sui mercati regolamentati azionari italiani nel 2008 è stato pari a 486.824 (2007: 544.627) con una diminuzione del 10% largamente giustificata dall'andamento del mercato domestico che nel 2008 ha perso quasi il 50%.

Il controvalore complessivo intermediato sui mercati azionari italiani è stato pari a 10.455 milioni di euro (nel 2007 era stato 15.032 milioni di euro) con una diminuzione del 30%. Il totale degli ordini eseguiti per la clientela retail sui mercati azionari esteri è risultato sostanzialmente in linea con l'anno precedente a 23.268 (2007: 23.310) con un controvalore complessivo intermediato di 234,2 milioni di euro (2007: 274.4 milioni di euro).

Il controvalore complessivo degli asset detenuti dalla clientela retail a fine 2008 è sceso del 9,6% a 1.586 milioni di euro (1.755 a fine 2007) soprattutto a seguito della svalutazione della componente azionaria. Tali asset risultano così suddivisi: 492 milioni in azioni (di cui 43 estere) e 1.094 milioni in obbligazioni (i dati a fine 2007 erano rispettivamente 819 milioni in azioni e 935 milioni in obbligazioni).

Le gestioni patrimoniali hanno registrato una diminuzione delle masse sotto gestione passando da 217 milioni di euro a fine 2007 a 88 milioni a fine 2008 (-59,4% sull'anno) di cui 6 milioni rappresentati da contratti GPM. Il totale dei clienti gestiti è passato da 2.933 mandati complessivi a 1.600 mandati.

## ● Multicanalità Banking Center e Internet

L'utilizzo dei Canali Diretti da parte dei clienti è risultato in incremento anche nel 2008 raggiungendo oltre 22 milioni di contatti da parte del 70% dei correntisti (+29% rispetto all'anno precedente).

Il trend in crescita conferma il gradimento da parte della clientela del modello multicanale supportato anche dall'introduzione di nuove funzionalità e dall'ampliamento della gamma di servizi disponibili attraverso i canali diretti.

In particolare si evidenzia un aumento nella tendenza dei clienti ad utilizzare i canali diretti in modalità totalmente autonoma, infatti il 90% di questi contatti è avvenuto privilegiando l'utilizzo dei sistemi automatizzati messi a disposizione dalla Banca: internet e risponditore telefonico automatico (IVR).

I contatti effettuati attraverso il sito internet rappresentano il 69% del totale dei contatti registrando una crescita del 13% rispetto al 2007. Inoltre, particolarmente significativo è l'uso del canale SMS, per il quale si registra

un forte incremento rispetto all'anno precedente (+44%), particolarmente apprezzato dalla clientela per il supporto alla sicurezza delle operazioni (prelievi Bancomat e avviso di login al sito, variazione numero di cellulare). Ad un aumento dei contatti tramite i Canali Diretti è corrisposto anche un sensibile incremento delle operazioni dispositive (+22%).

In merito al servizio erogato dal Banking Center si è registrato un aumento nelle chiamate pari all'8,4%: nonostante l'ampliamento dei servizi offerti e il conseguente incremento dei contatti verso l'operatore, il livello di servizio si conferma ai massimi livelli, con tempi di risposta entro 20 secondi nel 96% dei casi (tempo medio di attesa del cliente inferiore ai 2 secondi).

I principali investimenti nell'area dei Canali Diretti hanno avuto come obiettivi, oltre all'estensione dei servizi alla clientela, anche l'ammodernamento del canale portale vocale, primo punto di contatto telefonico dei clienti, l'aggiornamento tecnologico del software e delle infrastrutture a supporto dell'instradamento della telefonata tra il risponditore e gli operatori di Banking Center, la migrazione del mercato di borsa italiano verso la borsa inglese oltre alla realizzazione di un numero verde per il contatto telefonico del promotore.

In coerenza con la strategia che vede Banca Mediolanum leader nei Canali Diretti e nell'uso della tecnologia applicata ai servizi bancari è stato realizzato il nuovo portale vocale Bmed voice che ha messo a disposizione della clientela servizi informativi e dispositivi accessibili in modo dinamico e interattivo attraverso la voce. I servizi disponibili sono personalizzati e legati al profilo del cliente proponendo in questo modo nulla di più di quanto serve all'utilizzatore. Bmed voice è inoltre a disposizione del cliente anche durante la conversazione con l'operatore di banking centre per la comunicazione dei propri codici segreti o per effettuare operazioni senza il supporto umano. Relativamente al canale internet, nel corso dell'anno l'area dedicata al cliente è stata arricchita di nuove funzionalità e proposte; in particolare è stata creata la sezione B.Med Più che raccoglie le iniziative e promozioni extrabancarie (operazione Presenta un Amico, offerta di soluzioni per la sicurezza in internet, etc).

Inoltre, in ottica di una comunicazione verso i clienti ancora più efficiente e tempestiva nonché di sensibilizzazione ad un uso consapevole della carta, è stata ampliata la disponibilità di documenti ufficiali prelevabili dal sito, comprendendo ora anche i prodotti ed investimenti non bancari, quali fondi e polizze vita.

## Rete di vendita

La rete di vendita dei consulenti finanziari, denominati Family Banker, è costituita da n. 5.851 unità alla data del 31 dicembre 2008 contro n. 6.382 unità di fine 2007. Il 2008 ha visto rafforzarsi ulteriormente il numero di promotori finanziari che passano da n. 5.040 unità a fine 2007 a n. 5.077 unità al 31 dicembre 2008 mentre il numero di produttori assicurativi è passato da n. 1.342 unità del 31.12.2007 a n. 774 unità a fine 2008. Di questi ultimi, n. 747 unità hanno inoltre in essere un mandato di Agente in Attività Finanziaria con Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A. (31.12.2007: n. 1.148 unità).

## ● Uffici della rete di vendita e succursali bancarie

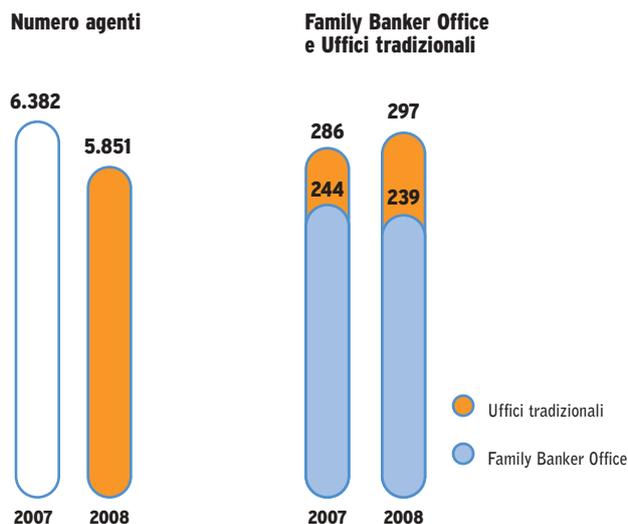
Il numero complessivo degli Uffici Amministrativi della Rete di Vendita a fine 2008 (Family Banker Office e Uffici Tradizionali) è pari a n. 536, con un incremento di n. 6 unità rispetto all'anno precedente.

Nel 2008 è stato adottato un nuovo lay out per i Family Banker Office con la nuova insegna Banca Mediolanum per rendere tali uffici, tutti situati ai piani terra, ben visibili e riconoscibili al grande pubblico.

La seguente tabella riporta l'evoluzione degli Uffici, presso i quali operano i Family Bankers:

	2008	2007	2006
Family Banker Office	239	244	160
Uffici Tradizionali	297	286	362
<b>Totale uffici</b>	<b>536</b>	<b>530</b>	<b>522</b>

La distribuzione dei Family Banker Office è omogenea in tutte le regioni italiane, rispecchiando proporzionalmente la presenza dei Family Bankers. Le regioni con la più alta presenza di Family Banker Office sono: Lombardia (40), Piemonte (19), Veneto (36), Sicilia (24), Emilia Romagna (23), Lazio (22), Toscana (20) e Marche (14).



Nel corso del 2008 sono state inoltre aperte 3 succursali bancarie a disposizione della Divisione Private Bankers nelle città di Roma, Bologna e Padova, le quali si aggiungono alla preesistente succursale di Milano. Le succursali sono ubicate ai piani alti di edifici prestigiosi nel cuore storico delle città e sono particolarmente dedicate al ricevimento della clientela private, garantendo riservatezza e signorilità. Complessivamente, tenuto conto anche dello sportello bancario della sede di Basiglio, al 31 dicembre 2008 Banca Mediolanum disponeva di n. 5 filiali bancarie.

## ● Formazione della Rete di Vendita

Anche nel 2008 si conferma la bontà dell'impianto formativo di Mediolanum per la preparazione all'esame Consob che prevede, oltre allo studio individuale, la partecipazione a giornate d'aula tenute anche da docenti universitari a livello nazionale; il coinvolgimento della struttura manageriale in qualità di "tutorship" del percorso completa il modello formativo adottato.

L'efficacia dell'attività formativa si evince dai risultati relativi al superamento dell'esame di abilitazione per l'iscrizione all'Albo CONSOB: ancora una volta la media dei promossi di Banca Mediolanum è stata superiore alla media Italia di circa il 27%.

Nel 2008 sono state erogate complessivamente 280.399 ore di formazione in aula, in aumento del 9,2% rispetto all'anno precedente. Il totale partecipanti alle lezioni, invece, registra un significativo incremento passando da 10.231 discenti del 2007 a 22.938 partecipanti del 2008 (+124,2%).

	Ore uomo 2008	Ore uomo 2007	Variazioni
<b>Corsi erogati:</b>			
Tecnica bancaria	29.748	38.620	-29,0%
Tecnica finanziaria	21.866	40.480	-45,0%
Tecnica assicurativa	119.875	77.740	+54,3%
Altri contenuti*	108.810	99.924	+8,9%
<b>Totale</b>	<b>280.399</b>	<b>256.764</b>	<b>+9,2%</b>

\*Corsi manageriali, commerciali, tecniche di vendita, di comunicazione, etc.

La diminuzione delle ore di formazione nei settori Bancario e Finanziario è dovuta principalmente al minor numero di passaggi dal ruolo di produttore assicurativo verso la figura professionale del Promotore Finanziario; inoltre, la contrazione registrata nell'attività di reclutamento ha determinato un conseguente ridimensionamento del numero di corsi erogati per la preparazione all'esame CONSOB per l'iscrizione all'Albo dei Promotori Finanziari.

Inoltre nell'anno passato, in collaborazione con università e organismi associativi dei Promotori Finanziari, sono stati organizzati Convegni, aperti anche al pubblico esterno, volti a valorizzare il ruolo del Promotore Finanziario come figura professionale determinante nel supportare e sostenere la Clientela in momenti di crisi dei mercati finanziari come quelli registrati nel corso del 2008.

Nel 2008 è stato realizzato il nuovo centro di formazione, situato in un edificio attiguo alla sede, Mediolanum Corporate University S.p.A., un'impresa nell'impresa, pensata, voluta e realizzata per formare professionisti d'Eccellenza nella Relazione con il Cliente, nella consulenza finanziaria e nella gestione del risparmio delle famiglie. Un connubio di saperi e tecnologia a sostegno dello sviluppo professionale e personale del Family Banker.

Mediolanum Corporate University ha la finalità di diventare il principale riferimento per l'acquisizione di conoscenze e abilità nella gestione della Relazione con il Cliente.

I percorsi formativi e di apprendimento sono stati sviluppati ispirandosi ai più grandi gruppi internazionali, aziende che hanno incluso la formazione in un progetto più ampio: investire strategicamente nella conoscenza. Alla formazione tecnica, economica e finanziaria si aggiungono i temi legati alla cultura aziendale e alla Relazione, insieme ad una forte passione, una grande motivazione e un tenace spirito di squadra.

Il corpo docente è composto da manager che hanno vissuto e contribuito in prima persona a realizzare la storia di Banca Mediolanum, conseguendo importanti risultati professionali e di carriera. La loro scelta è frutto di un rigoroso processo di selezione, accompagnato da un qualificato percorso di formazione e addestramento. Si aggiungono ad essi importanti testimonial e consulenti, esterni al mondo Mediolanum, professionisti qualificati e riconosciuti, scelti con cura tra i migliori nel panorama formativo nazionale e internazionale.

I percorsi formativi per le diverse figure professionali della struttura commerciale di Banca Mediolanum sono sviluppati secondo un approccio integrato di metodi e strumenti didattici al fine di rendere il più efficace e pratico possibile l'apprendimento.

Un Learning Management System avanzato consente di trattare contenuti formativi, per sostenere e facilitare lo studio individuale. Il momento di "autoformazione" diventa così fondamentale e propedeutico al momento d'aula dove, invece, avviene la condivisione esperienziale delle nozioni e delle conoscenze apprese durante la fase di studio individuale. A completamento del momento formativo, è prevista poi l'attività di addestramento cosiddetta "on the job training" che consente di applicare sul campo quanto appreso nelle sessioni formative strutturate.

Il 2008 ha visto inoltre la nascita di un nuovo sistema, tecnologicamente avanzato: MedBrain, la porta d'ingresso virtuale di Mediolanum Corporate University. Un sistema che consente di partecipare a corsi on line inseriti in un piano formativo personalizzato, di scambiare opinioni e condividere materiali con le persone, di accedere a notizie legate al proprio percorso formativo.

Uno strumento informatico che permette anche di verificare l'andamento del piano formativo di ciascun discente nonché di avere la situazione aggiornata relativamente al superamento di test e alla fruizione di specifici corsi.

## Il personale dipendente

Il personale dipendente di Banca Mediolanum ha avuto, nel corso del 2008, la seguente evoluzione:

	31.12.2008	31.12.2007	variazioni	% su tot.	età media
Dirigenti	64	61	+3	4,3%	47,1
Quadri direttivi	181	153	+28	12,2%	40,7
Impiegati	1.244	1.108	+136	83,5%	32,7
<b>Totale</b>	<b>1.489</b>	<b>1.322</b>	<b>+167</b>	<b>100%</b>	<b>34,3</b>

Il personale dipendente è cresciuto di n. 167 persone rispetto al 2007, a fronte di una più ampia gamma di servizi offerti alla Clientela e a diretto supporto della Rete Commerciale. Significativa è stata la crescita nel settore degli impieghi con la clientela retail, dove la crescita è avvenuta anche attraverso il ricorso a contratti flessibili, in attesa del consolidamento del business stesso.

Si sono potenziati inoltre i settori collegati alle attività di monitoraggio e vigilanza (Compliance, Auditing, Ispettorato), in relazione alle variazioni normative ed alle conseguenti esigenze di tempestivo allineamento.

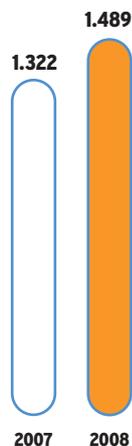
Il personale femminile rappresenta il 53% del totale dei dipendenti, mentre l'età media si attesta attorno ai 34 anni.

I processi di reclutamento orientati a giovani talenti hanno permesso di inserire risorse dotate di potenzialità di sviluppo, con maggioranza di persone con titolo di studio di livello universitario.

La formazione ha continuato a perseguire il miglioramento delle competenze professionali ed ha vissuto una ri-progettazione soprattutto dei processi dedicati all'area commerciale.

Il personale dipendente è stato attivamente partecipe a percorsi formativi sia di carattere professionale che manageriale. A partire dai neo-assunti, si sono consolidate le frequenze d'aula in corsi orientati alle relazioni con la clientela, alla qualità del servizio, al lavoro di gruppo ed al miglioramento continuo.

### Numero dipendenti



L'attività di aggiornamento professionale di carattere specialistico, normativo e finanziario ha visto il coinvolgimento di tutto il personale dipendente.

Anche nel 2008 i percorsi di sviluppo del personale hanno visto focalizzare l'impegno verso la crescita del personale interno, con opportunità di job rotation, anche di livello internazionale, orientate agli sviluppi di carriera ed al completamento dei profili professionali, attraverso esperienze sul campo.

Sono cresciute le collaborazioni con prestigiose istituzioni universitarie in aree quali la Qualità del Servizio, il Marketing e la Comunicazione, Economia e Finanza.

Studenti impegnati in percorsi di specializzazione o Master nell'ambito dei mercati finanziari, del Marketing e della Customer Satisfaction sono stati impegnati all'interno delle diverse funzioni aziendali, sperimentando progetti di ricerca ed innovazione.

I gruppi di miglioramento della Qualità, di carattere volontario, hanno ottenuto particolari risultati nel miglioramento costante dei processi operativi quotidiani.

Le attività finalizzate ad un miglior equilibrio tra lavoro ed extra-lavoro si sono evolute con l'introduzione di ulteriori servizi verso i dipendenti, con partecipazione significativa delle diverse fasce di popolazione aziendale. L'utilizzo dell'asilo nido aziendale per i figli dei collaboratori ha raggiunto livelli di elevata soddisfazione e partecipazione per la community Mediolanum.

Uno sforzo importante si è inoltre registrato nella strutturazione di un nuovo sistema di Prevenzione e Sicurezza nei luoghi di lavoro, che oltre ad adeguarsi alle nuove normative del settore, persegue l'eccellenza in tali pratiche aziendali.

### ● Sicurezza sul posto di lavoro

Nel corso del 2008 sono state svolte attività gestionali e strutturali, pianificate e realizzate in ottemperanza al nuovo Testo Unico (T.U.) – D.Lgs. 81/2008. In particolare si è proceduto alla revisione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), alla predisposizione di un Regolamento della Sicurezza, alla formazione e designazione RSPP, ASPP, RLS, addetti al pronto soccorso e antincendio, alla creazione di una sezione "Safety" sul portale aziendale. Gli interventi hanno previsto inoltre l'attuazione del programma sanitario, l'esecuzione di prove di evacuazione uffici nonché la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare la sicurezza sul posto di lavoro tra cui: l'installazione di controsoffitti fonoassorbenti, l'applicazione di pellicole alle finestre a controllo solare, l'installazione di nuove pavimentazioni tessili anallergiche, con potere isolante termico, e di nuovi corpi illuminanti per migliori condizioni di luminosità.

La Banca verifica inoltre la necessità di effettuare misurazioni sui valori di emissione dei campi elettromagnetici e di gas Radon dal terreno. I risultati delle misurazioni effettuate sono risultate entro i valori di Legge.

La Banca è una realtà libera dal fumo; all'interno degli uffici è fatto divieto di fumare.

### ● L'attività di auditing

La funzione di Internal Auditing ha proseguito nel corso dell'anno l'attività di verifica sulla Banca con particolare riferimento alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del Sistema di Controllo Interno delle varie strutture aziendali. Verifiche sono state anche svolte sulle società controllate Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A. e Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A., che non possiedono un'autonoma funzione di controllo interno, ma che si avvalgono di quella della controllante Banca Mediolanum sulla base di accordi di servizio. Inoltre, relativamente alle società controllate che sono dotate di una propria funzione di controllo interno (Gruppo Fibanc, Bankhaus August Lenz, Mediolanum International Funds e Mediolanum Asset Management), l'Area Internal Auditing di Banca Mediolanum, al fine di ottemperare ai propri compiti di indirizzo e supervisione, ha intrattenuto periodici scambi di informazioni con le medesime, ha effettuato visite in loco ed ha partecipato alle riunioni del Comitato di Controllo Interno delle società controllate, ove costituito. A fronte delle analisi e delle verifiche effettuate il management si è impegnato a rimuovere prontamente le anomalie rilevate; le azioni intraprese sono state successivamente riscontrate tramite un'attività di follow-up.

Al 31 dicembre 2008 l'Area Internal Auditing contava complessivamente 14 risorse (numero invariato rispetto all'anno precedente).

## ● Compliance

Al 31 dicembre 2008 il settore Compliance conta n. 5 risorse. L'attuale assetto della funzione ha visto l'inserimento di risorse con elevato profilo legale, organizzativo e di esperti nella costruzione di prodotti assicurativi, finanziari e creditizi, anche nell'ottica del servizio offerto alle altre società del gruppo.

Il settore Compliance nel corso dell'anno ha proseguito l'attività di implementazione del proprio modello organizzativo e della metodologia di mappatura del rischio di Compliance, continuando altresì ad assicurare la propria attività di governance e servizio già prestate.

Tale impostazione si estrinseca nello sviluppo del processo di Compliance articolato tramite anche l'ausilio di referenti decentrati e/o di linea, al fine di rispondere in maniera puntuale al nuovo quadro normativo che si sta attualmente delineando.

Nell'ambito delle attività incluse nel perimetro di competenza della Compliance rispetto a quanto previsto inizialmente si sta procedendo ad una ridefinizione più dettagliata ed aderente alla realtà societaria entro cui tale funzione è chiamata ad operare, anche alla luce dei recenti provvedimenti normativi ed all'esperienza maturata sin dal suo avvio.

Per quanto attiene ai reclami scritti della clientela, nel corso del 2008 ne sono pervenuti 4.506 (3.986 nel 2007) di cui 2.541 relativi a servizi di investimento (2.016 nel 2007).

Analizzando l'andamento dei reclami rispetto all'anno precedente si registra una crescita del 26% rispetto al periodo precedente. La crescita rilevata per i clienti nel medesimo periodo è stata pari al 2,31%. L'incremento delle lamentele è attribuibile prevalentemente a Rendimenti insoddisfacenti e Operazioni non Adeguate (rispetto al profilo di rischio del cliente), in parte indotte anche dal particolare momento attraversato dai mercati finanziari.

Dall'esame complessivo dei reclami pervenuti nel corso dell'esercizio non sono emerse significative carenze procedurali, organizzative e comportamentali tali da essere comunicate al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

## ● Ispettorato Rete

Nel corso dell'esercizio il settore Ispettorato Rete ha operato finalizzando le ricorrenti analisi e verifiche di secondo livello sull'operatività della Rete di vendita, con l'obiettivo di assicurarne la costante e piena conformità alla normativa vigente in materia di collocamento ed offerta fuori sede.

Verifiche ed accertamenti sono stati condotti sia presso gli Uffici dei Promotori Finanziari che presso i servizi centrali: unitamente a dette verifiche sono state altresì monitorati, tramite appositi indicatori quantitativi e statistici, potenziali rischi operativi e di reputazione connessi all'attività della Rete di Vendita.

L'Ispettorato Rete si è avvalso inoltre del supporto del Banking Centre, per lo svolgimento di attività di controllo dirette sui clienti anche mediante tecniche di comunicazione ed informazione a distanza.

Al temine di tali verifiche, sono stati programmati i necessari interventi per sanare le anomalie riscontrate e, ove necessario, sono stati presi provvedimenti sanzionatori o revocatori nei confronti dei promotori coinvolti.

Al 31 dicembre 2008 l'Ispettorato Rete contava complessivamente 28 risorse (30 risorse al 31 dicembre 2007). Ad esse possono aggiungersi l'equivalente di circa ulteriori 4-6 risorse all'interno del Banking Centre di Banca Mediolanum per le attività di controllo dirette sui clienti anche mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Nel corso dell'anno 2008 i casi di anomalia commessi dai promotori finanziari e segnalati all'Organo di Vigilanza sono stati 61 (2007: n. 77).

A maggior tutela della Banca è stata inoltre rinnovata anche per il 2008, la polizza stipulata a copertura degli eventuali illeciti commessi dalla Rete di vendita a danno dei clienti.

Verifiche sono state anche svolte sulla società controllata Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A., che non dispone di una autonoma funzione di Ispettorato Rete interna, ma che si avvale di quella della controllante Banca Mediolanum sulla base di accordi di servizio.

## ● **Organizzazione e processi produttivi**

Nell'ambito delle iniziative di Sistema nel corso del 2008 sono state completate le attività previste dalle disposizioni del Progetto Microc circuito con la sostituzione massiva, avviata alle fine dello scorso anno, di tutte le carte a banda magnetica già in possesso della clientela con carte a microchip mantenendo invariato il PIN già utilizzato per la carta oggetto di sostituzione.

Il D.Lgs 231/2007, che ha attuato la Direttiva Comunitaria 2005/60/CE relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopi di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, ha richiesto l'adeguamento dei sistemi e delle procedure per recepire le nuove norme in materia di assegni che sono entrate in vigore con decorrenza 30 aprile 2008. Inoltre sono state adeguate le procedure per l'obbligo dell'adeguata verifica della clientela.

Nell'ambito delle infrastrutture tecnologiche nel corso del 2008 sono state completate le iniziative per soddisfare i requisiti di crescita derivanti dall'incremento dei volumi di business, di rinnovamento delle tecnologie, ed avviato un progetto finalizzato alla razionalizzazione delle infrastrutture esistenti e alla conseguente riduzione dei costi di gestione degli stessi.

Per quanto riguarda la Rete di Vendita è stato realizzato lo studio ed avviato lo sviluppo del nuovo Portale Unificato che integra i contenuti informativi, applicativi, formativi e multimediali in un'unica piattaforma al fine di rendere più agevole la ricerca e l'utilizzo degli strumenti per il Family Banker.

Per fornire maggiore tempestività alla rete è stato ampliato il servizio di assistenza telefonica denominato Numero Rosso telefonico. Il servizio fornisce informazioni inerenti il Family Banker e i suoi clienti immediatamente durante il contatto telefonico oppure attraverso l'apertura di una pratica smistata dall'ufficio Supporto Rete agli uffici di competenza. Un sms avvisa il Family Banker della chiusura della pratica.

È stato avviato per l'Area Finanza il progetto di migrazione del sistema informativo Titoli, sulla nuova piattaforma realizzata dalla società Cedacri S.p.A., in sostituzione dell'attuale procedura CAD. Per l'Area Crediti è stato invece rilasciato un nuovo applicativo per la gestione dell'istruttoria fidi e prestiti sulla base di quanto già realizzato per l'istruttoria mutui.

È iniziato il progetto di outsourcing del sistema retributivo per la Direzione Risorse Umane e acquisito un nuovo sistema informativo a supporto del processo di budgeting di Gruppo.

## ● La gestione dell'attivo di tesoreria

Nonostante la consistente crescita degli impieghi commerciali alle famiglie (mutui e prestiti), la posizione netta di tesoreria al 31.12.2008 ammonta a 3.640 milioni di euro (3.683 milioni di euro al 31.12.2007), facendo di Banca Mediolanum una delle banche più liquide del sistema bancario italiano.

In dettaglio la raccolta da banche assomma a fine 2008 a 1.924 milioni di euro (1.134 milioni di euro a fine 2007), di cui 400 milioni di euro in operazioni di pronti contro termine con la Banca Centrale Europea (290 milioni a fine 2007).

Il totale dei crediti verso le banche è pari a 1.956 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 2.645 milioni di euro di fine 2007. Sono invece aumentati gli impieghi di denaro caldo con società finanziarie ex art. 107 TUB, controllate dalle primarie banche italiane con un saldo a fine 2008 di 984 milioni di euro (31.12.2007: 322 milioni di euro) beneficiando dei maggiori spread realizzati su tali impieghi.

Gli impieghi interbancari sono concentrati quasi esclusivamente con le banche italiane e, in minima parte, con banche appartenenti a paesi euro e vigilate dalla Banca Centrale Europea. La durata degli impieghi con depositi interbancari si è allungata fino ad 1 anno per approfittare della discesa dei tassi di interesse verso la fine dell'anno.

La consistenza complessiva dell'investimento in titoli ammonta a fine 2008 a 3.366 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 2.888 milioni di euro di fine 2007, così ripartita:

Euro/milioni	2008	2007
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.107	373
Attività finanziarie disponibili per la vendita	862	315
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.300	2.200
Finanziamenti e Crediti	97	-
<b>Totale</b>	<b>3.366</b>	<b>2.888</b>

I titoli contenuti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute fino a scadenza" sono in aumento rispetto ai 373 milioni di euro di fine 2007. Essi sono rappresentati da titoli di stato italiani e da obbligazioni delle principali primarie banche italiane, plain vanilla, a tasso fisso o variabile, con una duration di massimo 3 anni. Le attività contenute nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" hanno avuto anche esse un significativo incremento rispetto ai 315 milioni di euro di fine 2007, in maggior parte rappresentato da obbligazioni emesse da primarie banche italiane, privilegiando forme di investimento di medio termine rispetto alla attività di trading. Infatti i titoli facenti parte del portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" scendono a 1.300 milioni di euro rispetto a 2.200 milioni di euro di fine 2007.

Inoltre la categoria "Finanziamenti e Crediti" è rappresentata da titoli obbligazionari ABS non quotati su mercati attivi originariamente classificati tra le attività di trading che attualmente non presentano rischi di impairment per i quali le attuali e prevedibili future condizioni di mercato non consentono più una gestione attiva e che quindi saranno tenute in portafoglio.

Tutta l'attività di tesoreria (depositi interbancari e titoli) è interamente concentrata su strumenti in euro, senza alcuna esposizione al rischio di cambio.

A seguito dei maggiori volumi negoziati e della attenta gestione dei tassi di interesse (in forte crescita nella prima parte dell'anno e successivamente in rapida diminuzione verso la fine dell'anno), la Tesoreria ha contribuito in modo determinante al conseguimento di un significativo margine di interesse che è cresciuto del 28% rispetto all'anno precedente (133 milioni di euro nel 2008 contro 104 milioni di euro nel 2007). A tale risultato vanno aggiunti gli

utili derivanti dalle attività di negoziazione, di copertura e di cessione di attività disponibili per la vendita, per complessivi 8,1 milioni di euro, conseguiti in un anno in cui tutte le principali istituzioni finanziarie hanno registrato invece forti perdite. Complessivamente il margine finanziario netto è cresciuto del 20,4%, passando dai 117,1 milioni di euro dell'anno 2007 ai 141,0 milioni di euro dell'esercizio in esame.

## ● Il patrimonio netto e i coefficienti di solvibilità

Al 31 dicembre 2008 la consistenza del patrimonio netto, escluso l'utile, risulta pari a 486,0 milioni di euro con un incremento del 11,1% rispetto a 437,6 milioni di euro del 31.12.2007. La variazione intervenuta, pari a 48,4 milioni di euro, è da porre in relazione all'aumento del capitale sociale (+59 milioni di euro), alla destinazione a riserve dell'utile 2007 (+11,1 milioni di euro), alla variazione delle riserve di patrimonio netto per effetto della contabilizzazione delle stock options (+2,0 milioni di euro) e della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita (-23,7 milioni di euro).

Con l'accoglimento della proposta di riparto dell'utile dell'esercizio 2008 da parte dell'Assemblea dei Soci, l'entità dei mezzi patrimoniali della Banca crescerebbe a 493,9 milioni di euro con un incremento netto di 7,9 milioni di euro.

A tali risultanze corrisponde un netto contabile di euro 1,15 per ogni azione del valore nominale di 1 euro ciascuna (31.12.2007: 1,21 euro). L'EPS (utile per azione) si attesta a 0,077 euro contro 0,138 euro dell'esercizio 2007.

Per quanto riguarda i requisiti prudenziali di vigilanza, il rapporto tra il patrimonio di Vigilanza e il totale delle attività di rischio ponderate si mantiene su livelli significativamente superiori (13,77%) a quelli minimi richiesti dalla normativa di riferimento (8%), ridotto al 6% per le banche appartenenti a gruppi bancari con patrimonio di vigilanza consolidato superiore al requisito patrimoniale complessivo.

## ● Le partecipazioni

Al 31 dicembre 2008 la consistenza delle partecipazioni in imprese del Gruppo detenute dalla Banca risulta pari a 393,2 milioni di euro, in aumento sul corrispondente dato dell'esercizio precedente, pari a 360,6 milioni di euro. In data 20 marzo 2008 è stata costituita la nuova società, Mediolanum Corporate University S.p.A., detenuta al 100% da Banca Mediolanum con capitale sociale pari a 20 milioni di euro, che ha come oggetto l'attività di formazione delle reti di vendita del Gruppo Bancario Mediolanum. La società ha acquistato in data 30 aprile 2008 l'immobile ad uso alberghiero denominato Residence Milano 3 ubicato in Basiglio, con destinazione strumentale per il soggiorno dei discenti che parteciperanno ai corsi di formazione presso il nuovo centro formazione realizzato a Milano 3 City.

In data 26 marzo 2008 Mediolanum S.p.A. ha ceduto il 2,5% di Mediolanum International Funds Ltd alla controllata spagnola Banco de Finanzas e Inversiones S.A. – Fibanc per un controvalore di 25,3 milioni di euro realizzando una plusvalenza di 25,2 milioni di euro. Il valore di trasferimento, pari a 25.272 migliaia di euro, è stato determinato sulla base di un'apposita perizia.

Nel mese di giugno Banca Mediolanum ha sottoscritto l'aumento di capitale sociale della controllata spagnola, Banco de Finanzas e Inversiones S.A., per 20 milioni di euro.

A fine anno la Banca ha provveduto a contabilizzare rettifiche di valore per complessivi 7,4 milioni di euro a fronte della perdita registrata nell'esercizio da parte della partecipata Bankhaus August Lenz & Co. AG.

### **Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (FIBANC)**

Il gruppo Fibanc chiude l'anno 2008 con un perdita netta di 0,8 milioni di euro rispetto ad un utile netto dell'esercizio precedente pari a 3,6 milioni di euro.

Il decremento del risultato di esercizio è dovuto soprattutto al calo dell'operatività delle rete di vendita determinata dall'andamento negativo dei mercati finanziari e per effetto dei necessari interventi di ristrutturazione e potenziamento della stessa.

La raccolta lorda dei prodotti di risparmio gestito passa da 520,5 milioni di euro del 2007 a 277 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame; la raccolta netta registra un saldo negativo di 108,3 milioni di euro (31.12.2007: +52,4 milioni di euro). Per quanto concerne i prodotti di risparmio amministrato, l'esercizio registra un deflusso di 182,8 milioni di euro (31.12.2007: -275,6 milioni di euro).

A fine anno il saldo delle masse amministrato e gestite della clientela ammonta a 1.458 milioni di euro contro 2.353 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

La rete di vendita è composta da 527 unità (31.12.2007: n. 739 unità): i Consulenti Globali esclusivi sullo stesso modello dei promotori finanziari di Banca Mediolanum passano da n. 593 unità di fine 2007 a n. 448 unità al 31 dicembre 2008. Fibanc si avvale altresì di 38 Agenti tradizionali (31.12.2007: n. 45 unità).

### **Bankhaus August Lenz & Co.**

L'anno 2008 registra una perdita di 7,4 milioni di euro contro 8,1 milioni di euro dell'esercizio precedente.

La raccolta netta dell'esercizio registra un saldo positivo del comparto gestito per 9,2 milioni di euro (31.12.2007: +7,1 milioni di euro) mentre il comparto amministrato ha registrato deflussi per 7,3 milioni di euro (31.12.2007: +19,6 milioni di euro).

A fine anno il saldo delle masse amministrato e gestite delle clientela ammonta a 71 milioni di euro (31.12.2007: 79 milioni di euro).

La rete di vendita al 31 dicembre 2008 è costituita da n. 30 unità (31.12.2007: n. 48 unità).

### **Mediolanum International S.A.**

Mediolanum International S.A., con sede in Lussemburgo, è la Holding della società di gestione Gamax Management A.G.

La società ha chiuso l'esercizio 2008 registrando un utile netto di 0,2 milioni di euro contro un risultato positivo dell'esercizio precedente di 1,3 milioni di euro che, come già riportato lo scorso anno, beneficiava dei proventi realizzati dalla vendita di quote di fondi in portafoglio, precedentemente iscritti fra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

### **Gamax Management AG**

La società di gestione lussemburghese registra al 31.12.2008 un utile netto di 1,4 milioni di euro contro un utile di 3,9 milioni di euro dell'anno precedente, ciò principalmente in relazione alle minori commissioni di performance realizzate nell'esercizio (-1,7 milioni di euro).

Nel corso del 2008 la società ha iniziato ad istituire nuovi comparti di fondi al servizio di prodotti di risparmio gestito del Gruppo Mediolanum.

Il patrimonio gestito alla data del 31.12.2008 si attesta a 178 milioni di euro contro il saldo di 260 milioni di euro al termine del precedente esercizio.

### **Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.**

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. ha registrato nell'esercizio una raccolta netta negativa pari a 68,7 milioni di euro rispetto ad una raccolta negativa del 2007 di 170,8 milioni di euro in netto miglioramento rispetto l'anno precedente.

Al 31 dicembre 2008 il patrimonio gestito nei n. 23 fondi comuni mobiliari aperti e nel fondo pensione aperto ammonta a 1.426,3 milioni di euro, in flessione del 25,1% rispetto il dato dell'esercizio precedente (31.12.2007: 1.904,6 milioni di euro), mentre il patrimonio gestito nei 2 fondi immobiliari (Property e Real Estate) cresce a 366,3 milioni di euro (31.12.2007: 361,9 milioni).

Il patrimonio gestito per conto delle società consociate in forza di deleghe di gestione ammonta a 9.960,6 milioni di euro (31.12.2007: 12.302,5 milioni di euro) mentre il patrimonio conferito in delega a società consociate ammonta a 77,6 milioni (31.12.2007: 139 milioni).

L'utile dell'esercizio 2008 è stato pari a 4,2 milioni di euro (31.12.2007: 7,9 milioni di euro). Il decremento dell'utile 2008 è legato ai minori margini commissionali realizzati nell'esercizio per effetto del decremento di valore delle masse gestite alla luce dell'andamento negativo di tutti i mercati finanziari nel 2008.

### **Mediolanum International Funds Ltd**

Mediolanum International Funds Ltd gestisce, avvalendosi di società terze specializzate, tre famiglie di fondi: 'Mediolanum Best Brands', che permette di investire nei mercati finanziari offrendo anche la possibilità di accedere ai Fondi di rinomate case d'investimento, 'Challenge Funds', con Comparti diversificati per investimenti sia globali che per area geografica o settoriale, e 'Mediolanum Portfolio Fund', fondo di fondi con Comparti sia classici che attivi, con possibilità di neutralizzare la variabile legata al tasso di cambio.

Il patrimonio complessivo ammonta a fine esercizio a 10.629,4 milioni di euro (31.12.2007: 14.050 milioni di euro) in diminuzione a causa delle valorizzazioni penalizzate dal negativo andamento dei mercati finanziari. I fondi di Mediolanum International Funds sono distribuiti in Italia, Spagna e Germania.

Nel 2008 la società ha registrato una raccolta netta positiva pari a 884,4 milioni di euro rispetto a 585,1 milioni di euro al 31 dicembre 2007 (+51%).

L'utile dell'esercizio 2008 è stato pari a 125,5 milioni di euro contro 141,3 milioni di euro dell'esercizio precedente, principalmente per effetto delle minori commissioni di gestione realizzate nell'esercizio in relazione al decremento di valore delle masse gestite per effetto della pesante crisi dei mercati finanziari nel 2008 (-31,6 milioni di euro). In data 30 ottobre 2008 la società ha deliberato la distribuzione di un acconto dividendi 2008 pari a 100,0 milioni di euro (quota Banca Mediolanum 51,0 milioni di euro).

### **Mediolanum Asset Management Ltd**

L'attività di Mediolanum Asset Management Ltd si esplica principalmente nell'attività di asset management sui fondi della consociata irlandese Mediolanum International Funds Ltd, sia con una diretta attività di gestione che

con attività ad essa ancillari, come il controllo delle performance dei fondi e il monitoraggio dei rischi sottostanti. L'utile dell'esercizio 2008 è stato pari a 9,7 milioni di euro (31.12.2007: 12,4 milioni di euro).

In data 30 ottobre 2008 la società ha deliberato la distribuzione di un acconto dividendi 2008 pari a 4,5 milioni di euro (quota Banca Mediolanum 2,3 milioni di euro).

### **Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.**

Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A. chiude l'esercizio con un utile netto di 0,2 milioni di euro rispetto ad un utile netto del 2007 pari a 0,3 milioni di euro.

Nell'esercizio appena concluso l'attività della società è stata incentrata nella promozione e nel collocamento alle famiglie, dei prodotti bancari di Banca Mediolanum (conti correnti, carte di credito/debito, mutui e prestiti personali) e dei prodotti di credito al consumo di Santander Consumer Bank.

La rete di vendita composta unicamente da Agenti in Attività Finanziaria (AAF), iscritti nell'apposito elenco UIF di banca d'Italia scende da 1.148 unità del 31.12.2007 a n. 747 unità a fine 2008. Il decremento del numero di agenti attivi è legato sia a quegli agenti che avendo superato l'esame da promotore finanziario sono entrati a far parte della rete di vendita di Banca Mediolanum sia alla minore attività di reclutamento.

### **Mediolanum Corporate University S.p.A.**

La società neo-costituita lo scorso 20 marzo, ha acquistato in data 30 aprile 2008 l'immobile ad uso alberghiero denominato Residence Milano 3 ubicato in Basiglio, con destinazione strumentale per il soggiorno dei discenti che parteciperanno ai corsi di formazione presso il nuovo centro formazione in corso di realizzazione a Milano 3 City. Il valore di acquisto del fabbricato in oggetto è stato pari 7,43 milioni di euro.

L'erogazione dei servizi di formazione a favore della rete di vendita di Banca Mediolanum è iniziata a partire dallo scorso mese di novembre.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, relativo ai primi nove mesi di esercizio della società, riporta una perdita netta di 735 migliaia di euro, determinata principalmente dai costi di costituzione della società e di start-up operativo.

## **La responsabilità sociale e ambientale**

I temi della responsabilità sociale e ambientale sono trattati nel Bilancio Sociale 2008 del Gruppo Mediolanum a cui si fa rinvio.

## **Informazioni di cui al Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6/02/2009**

In merito alla contingente situazione dei mercati e delle imprese, il 6 febbraio scorso è stato emanato un documento congiunto da parte degli organi di controllo Banca d'Italia, Consob e Isvap, chiedendo agli Amministratori di fornire nel Bilancio 2008 una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di Banca Mediolanum S.p.A. precisano di avere la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro pre-

vedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2008 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Precisano altresì di non avere rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale.

Per quanto concerne l'informativa prevista dall'IFRS 7 sugli strumenti finanziari e le raccomandazioni formulate dal Financial Stability Forum nel rapporto emanato il 7 aprile 2008, nella Nota Integrativa al bilancio sono state fornite le informazioni richieste, nell'ambito della trattazione degli specifici argomenti.

## ● **Principali rischi ed incertezze**

Le informazioni sui rischi e sulle incertezze a cui è esposto il Gruppo Bancario Mediolanum sono illustrate nella presente Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa.

In particolare i rischi connessi con l'andamento delle economie mondiali e dei mercati finanziari sono riportati nella Relazione sulla gestione nel capitolo *il mercato di riferimento* e nel successivo capitolo *evoluzione prevedibile della gestione*. Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono dettagliatamente illustrate nella parte E della Nota integrativa.

## ● **Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della banca.

## ● **Evoluzione prevedibile della gestione**

Gli interventi posti in essere da parte delle autorità politiche e monetarie nell'ultimo periodo hanno come obiettivo di limitare gli effetti dell'attuale fase di recessione. La riduzione del tasso di sconto da parte delle principali Banche centrali nonché gli interventi dagli Stati attraverso il rilascio di apposite garanzie hanno portato ad un calo dei tassi interbancari a livelli storicamente contenuti, favorendo un parziale ritorno della fiducia tra gli operatori professionali ed un marginale aumento della liquidità sul mercato del credito. Il calo dei tassi interbancari riducendo l'onerosità dei mutui e dei crediti alle imprese dovrebbe favorire la ripresa dei consumi delle famiglie e della redditività delle aziende.

Inoltre un ridimensionamento del prezzo delle materie prime, ed in particolare del petrolio, contribuisce ad una riduzione dei rischi inflativi agevolando nuove riduzioni del tasso di sconto da parte delle banche centrali.

I predetti interventi rappresentano le premesse per una ripresa dei mercati finanziari che già nei primi mesi del 2009 hanno mostrato i primi sintomi.

Nel presente contesto di mercato non è tuttavia possibile prevedere a breve una ripresa nella valutazione dei patrimoni in gestione con la conseguente probabile contrazione dei margini commissionali mentre sul fronte delle attività bancarie il margine di interesse dovrebbe mantenersi in linea con l'anno precedente.

In base a ragionevoli stime di questo momento si prevede per l'esercizio 2009 un risultato economico positivo.

## Ringraziamenti

Signori Azionisti,  
a conclusione della presente relazione, rinnoviamo i sentimenti di vivo apprezzamento per la collaborazione prestata anche nel decorso esercizio dai Family Bankers e dal Personale Dipendente e porgiamo il ringraziamento più sentito all'Azionista ed ai Signori Clienti per la considerazione riservata alla Banca. Ringraziamo infine le Autorità di Vigilanza e Controllo, in particolare la Banca d'Italia attraverso il direttore della filiale di Milano, avv. Salvatore Messina, le Associazioni di categoria e le Banche corrispondenti per il fattivo sostegno assicurato, come di consueto, all'operato della Banca.

## Destinazione dell'utile di esercizio

Il bilancio della Vostra Banca, che sottoponiamo alla Vostra approvazione unitamente alla presente Relazione che lo correda, chiude con un utile netto di euro 32.926.770,04 che Vi proponiamo di ripartire come segue:

- euro 25.000.000,00 dividendo spettante alle azioni, pari 0,0581 euro per azione;
- euro 1.647.000,00 alla Riserva Legale;
- euro 6.279.770,04 alla Riserva Straordinaria.

Basiglio, 23 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Ennio Doris

BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

**Prospetti  
contabili  
2008**

# Stato patrimoniale

## Voci dell'attivo

Euro	31.12.2008	31.12.2007
10. Cassa e disponibilità liquide	1.660.634	1.403.128
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.299.588.467	2.199.979.917
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	861.931.767	315.168.361
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.107.047.636	373.023.902
60. Crediti verso banche	1.955.687.919	2.645.104.375
70. Crediti verso clientela	3.206.347.930	1.523.235.552
100. Partecipazioni	393.166.181	360.568.134
110. Attività materiali	25.028.353	25.763.440
120. Attività immateriali	12.454.948	9.620.115
di cui:		
– avviamento	-	-
130. Attività fiscali	68.753.866	53.500.214
a) correnti	13.098.412	22.857.327
b) anticipate	55.655.454	30.642.887
150. Altre attività	253.230.951	199.329.316
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>9.184.898.652</b>	<b>7.706.696.454</b>

## Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro	31.12.2008	31.12.2007
10. Debiti verso banche	1.924.420.211	1.134.040.864
20. Debiti verso clientela	5.580.991.986	5.044.037.716
30. Titoli in circolazione	13.536.756	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	741.159.575	716.188.813
60. Derivati di copertura	18.428.046	-
80. Passività fiscali	9.230.432	6.778.454
a) correnti	3.740.962	3.465.401
b) differite	5.489.470	3.313.053
100. Altre passività	278.909.911	233.277.710
110. Trattamento di fine rapporto del personale	9.765.273	8.924.528
120. Fondi per rischi e oneri:	89.524.837	74.786.590
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	89.524.837	74.786.590
130. Riserve da valutazione	(24.853.325)	(1.112.539)
160. Riserve	80.858.180	67.714.500
180. Capitale	430.000.000	371.000.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	32.926.770	51.059.818
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>9.184.898.652</b>	<b>7.706.696.454</b>

## Conto economico

Euro	31.12.2008	31.12.2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	333.548.883	264.025.222
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(200.634.329)	(160.180.162)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>132.914.554</b>	<b>103.845.060</b>
40. Commissioni attive	290.643.389	346.401.011
50. Commissioni passive	(225.018.988)	(251.943.951)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>65.624.401</b>	<b>94.457.060</b>
70. Dividendi e proventi simili	79.735.345	90.154.801
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.688.983	4.338.028
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.750.388	-
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	2.621.950	8.930.123
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.621.950	8.930.123
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>286.335.621</b>	<b>301.725.072</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(8.391.550)	(7.010.346)
a) crediti	(8.368.928)	(7.001.074)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(22.622)	(9.272)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>277.944.071</b>	<b>294.714.726</b>
150. Spese amministrative	(231.809.034)	(218.106.236)
a) spese per il personale	(84.060.598)	(75.038.143)
b) altre spese amministrative	(147.748.436)	(143.068.093)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(18.068.645)	(15.315.158)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.027.640)	(4.525.064)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(8.199.728)	(9.574.478)
190. Altri oneri/proventi di gestione	16.806.834	15.913.050
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(246.298.213)</b>	<b>(231.607.886)</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(7.401.953)	(8.078.704)
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(3.789)	(10.377)
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>24.240.116</b>	<b>55.017.759</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	8.686.654	(3.957.941)
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>32.926.770</b>	<b>51.059.818</b>
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>32.926.770</b>	<b>51.059.818</b>
Utile per azione (EPS)	0,077	0,138

# Rendiconto finanziario

## Metodo indiretto

Euro	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
1. Gestione	85.346.526	109.443.388
- risultato di esercizio	32.926.770	51.059.818
- plus/minus. su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie al <i>fair value</i>	8.112.944	5.873.645
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	(1.750.388)	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	8.391.550	7.010.347
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	13.224.537	14.099.542
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	23.522.519	17.239.620
- imposte e tasse non liquidate (+)	(8.686.654)	3.957.941
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	9.605.248	10.202.475
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(820.517.137)	(1.540.260.437)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	892.278.506	(306.983.628)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(570.504.192)	(152.322.704)
- crediti verso banche: a vista	(25.853.007)	242.232.093
- crediti verso banche: altri crediti	715.269.463	(782.730.988)
- crediti verso clientela	(1.691.503.928)	(440.010.240)
- altre attività	(140.203.979)	(100.444.970)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.426.160.221	1.465.524.828
- debiti verso banche: a vista	-	-
- debiti verso banche: altri debiti	790.379.347	3.369.550
- debiti verso clientela	536.954.270	898.668.849
- titoli in circolazione	13.536.756	-
- passività finanziarie di negoziazione	24.970.762	594.564.742
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	20.178.434	-
- altre passività	40.140.652	(31.078.313)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>690.989.610</b>	<b>34.707.779</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
1. Liquidità generata da	189.871.275	110.261.504
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	79.735.345	90.154.801
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	107.500.000	20.000.000
- vendite di attività materiali	2.141.462	106.703
- vendite di attività immateriali	494.468	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(899.603.380)	(95.208.765)
- acquisti di partecipazioni (inclusi versamenti a copertura perdite)	(40.000.000)	(20.000.000)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(841.523.734)	(60.111.598)
- acquisti di attività materiali	(6.409.335)	(7.009.548)
- acquisti di attività immateriali	(11.670.311)	(8.087.619)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(709.732.105)</b>	<b>15.052.739</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISIA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	59.000.000	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(40.000.000)	(50.000.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>19.000.000</b>	<b>(50.000.000)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>257.505</b>	<b>(239.482)</b>

## PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

Euro	31.12.2008	31.12.2007
<b>Voci di bilancio</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.403.129	1.642.611
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	257.505	(239.482)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.660.634	1.403.129

# Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

## al 31 dicembre 2007

Euro	Esistenze al 01.01.2007	Allocazione risultato esercizio precedente	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale</b>			
a) azioni ordinarie	371.000.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	-	-	-
<b>Riserve:</b>			
a) di utili	42.777.691	19.627.999	-
b) altre	3.185.042	-	-
<b>Riserve da valutazione:</b>			
a) disponibili per la vendita	1.816.554	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-
c) altre (da dettagliare)	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	69.627.999	(19.627.999)	(50.000.000)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>488.407.286</b>	<b>-</b>	<b>(50.000.000)</b>

## al 31 dicembre 2008

Euro	Esistenze al 01.01.2008	Allocazione risultato esercizio precedente	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale</b>			
a) azioni ordinarie	371.000.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-
Sovraprezzi di emissione	-	-	-
<b>Riserve:</b>			
a) di utili	64.529.458	11.059.818	-
b) altre	3.185.042	-	-
<b>Riserve da valutazione:</b>			
a) disponibili per la vendita	(1.112.539)	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-
c) altre (da dettagliare)	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	51.059.818	(11.059.818)	(40.000.000)
<b>Patrimonio netto</b>	<b>488.661.779</b>	<b>-</b>	<b>(40.000.000)</b>

Variazioni dell'esercizio								
Operazioni sul patrimonio netto								
Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
-	-	-	-	-	-	-	-	371.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	2.123.768	-	64.529.458
-	-	-	-	-	-	-	-	3.185.042
(2.929.093)	-	-	-	-	-	-	-	(1.112.539)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	51.059.818	51.059.818
(2.929.093)	-	-	-	-	-	2.123.768	51.059.818	488.661.779

Variazioni dell'esercizio								
Operazioni sul patrimonio netto								
Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
- 59.000.000	-	-	-	-	-	-	-	430.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	2.083.862	-	77.673.138
-	-	-	-	-	-	-	-	3.185.042
(23.740.786)	-	-	-	-	-	-	-	(24.853.325)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	32.926.770	32.926.770
(23.740.786)	59.000.000	-	-	-	-	2.083.862	32.926.770	518.931.625



BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

**Nota integrativa**  
**2008**

# Nota integrativa

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul conto economico
- Parte D - Informativa di settore
- Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F - Informazioni sul patrimonio
- Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H - Operazioni con parti correlate
- Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato redatto in applicazione del D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabilito dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 ed integrata con le modifiche di cui alla comunicazione di Banca di Italia n. 5003 del 2 gennaio 2009.

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2008 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

A tal proposito si rileva che con Regolamento n. 108/2006 è stato omologato da parte della Commissione Europea il principio IFRS 7 relativo all'informativa sugli strumenti finanziari.

## Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella "Parte relativa alle principali voci di bilancio - sezione A.2", della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2007.

### ● **Contenuto dei prospetti contabili**

#### ○ **Stato patrimoniale e conto economico**

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

#### ○ **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie.

#### ○ **Rendiconto finanziario**

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

## ● **Contenuto della Nota integrativa**

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

## **Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2008 e la data di approvazione del presente Bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Banca.

## **Sezione 4 - Altri aspetti**

Le informazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio 2008 dalle più importanti società partecipate sono contenute nella Relazione che accompagna il bilancio consolidato.

Il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. è sottoposto a revisione contabile dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 18 aprile 2007, che ha prorogato a questa società l'incarico per il triennio 2008-2010.

## ● **Opzione per il consolidato fiscale nazionale**

Nel mese di giugno 2007 è stata rinnovata l'opzione relativa all'adesione del c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### PRINCIPI CONTABILI

In questa sezione sono illustrati i principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008.

Rispetto al precedente esercizio, i principi contabili adottati sono variati esclusivamente in relazione alle modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 7 introdotte dal Regolamento CE n. 1004/2008. Le modifiche apportate allo IAS 39 hanno riguardato la classificazione degli strumenti finanziari e con riferimento all'IFRS 7, le relative informazioni integrative.

In particolare, l'intervento ha introdotto la facoltà, precedentemente non consentita, di riclassificare dalla categoria degli strumenti finanziari di trading ("Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico") alle altre categorie previste dallo IAS 39 ("Attività detenute sino alla scadenza", "Attività disponibili per la vendita", "Finanziamenti e crediti") attività finanziarie non derivate non più detenute per finalità di trading.

Inoltre è stata prevista la possibilità di riclassificare "Attività finanziarie disponibili per la vendita" nel comparto "Finanziamenti e crediti". Tali riclassifiche sono ora consentite quando un'attività finanziaria, per effetto di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, non è più posseduta per finalità di trading o destinata alla vendita e quindi l'impresa ritiene possibile detenerla per un prevedibile periodo futuro o sino alla scadenza. L'attuale crisi finanziaria è stata inquadrata dallo stesso IASB come evento inusuale. Le riclassifiche, proprio in virtù dell'eccezionale situazione, potevano avvenire con riferimento ai valori al 1° luglio 2008 se effettuate entro il 1° novembre 2008.

Banca Mediolanum ha ritenuto opportuno identificare alcuni titoli prevalentemente obbligazionari non quotati su mercati attivi originariamente classificati tra le attività di trading che attualmente non presentano rischi di impairment per i quali le attuali e prevedibili future condizioni di mercato non consentono più una gestione attiva e che quindi saranno tenute in portafoglio.

Tali attività sono state, pertanto, riclassificate nelle categorie "Finanziamenti e crediti" e "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

In particolare, nell'ambito del portafoglio titoli, sono stati prevalentemente riclassificati alcuni titoli emessi dallo stato italiano e da banche italiane, o rivenienti da cartolarizzazioni.

In aderenza con la disposizione transitoria prevista dal citato documento contabile, le riclassifiche sono state effettuate per 415 milioni in termini di valore nominale entro il 1° novembre 2008 prendendo come riferimento la valorizzazione che tali attività presentavano al 1° settembre 2008. In sede di bilancio al 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati nominali 119 milioni sulla base del relativo *fair value* a fine esercizio.

Euro/migliaia Forma tecnica	Comparto di provenienza	Comparto di destinazione	Valore nominale	Valore contabile dopo la riclassifica	Fair value al 31.12.2008	(*) Effetti sul conto economico	(*) Effetti sulle riserve di patrimonio netto
Titoli di debito	Attività fin. a <i>fair value</i> a conto economico	Finanziamenti e crediti	119,00	96,98	96,98	0,00	0,00
Titoli di debito	Attività fin. a <i>fair value</i> a conto economico	Attività fin. disp. per la vendita	415,00	411,38	399,43	(11,95)	11,95
<b>Totale riclassifiche</b>			<b>534,00</b>	<b>508,36</b>	<b>496,41</b>	<b>(11,95)</b>	<b>11,95</b>

(\*) Effetti sul conto economico e sulle riserve di patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale

Qualora Banca Mediolanum non si fosse avvalsa della facoltà di riclassificare le citate attività finanziarie, nel conto economico sarebbero state rilevate maggiori componenti negative, al lordo dell'effetto fiscale, per 11,95 milioni di euro mentre le riserve da valutazione del patrimonio netto sarebbero risultate superiori, al lordo dell'effetto fiscale, del medesimo ammontare di 11,95 milioni di euro.

Si segnala che, a fronte delle suddette riclassifiche, non sono stati realizzati utili e proventi significativi dai rimborsi ovvero dalle dismissioni intervenute successivamente alla riclassifica stessa.

In ottemperanza alla comunicazione di Banca di Italia n. 5003 del 2 gennaio 2009, si è provveduto a inserire, convenzionalmente, i compensi pagati ai sindaci nella sottovoce relativa al compenso pagato agli amministratori (voce 150 Spese amministrative - Spese per il personale), ed a riclassificare i saldi della medesima sottovoce riferite al 31 dicembre 2007.

### ● **Attività finanziarie detenute per la negoziazione**

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono costituite da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo di contratti derivati non di copertura.

L'iscrizione iniziale delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono valorizzate al loro *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo<sup>1</sup>, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

### ● **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come "Crediti", "Attività detenute per la negoziazione" o "Attività detenute sino a scadenza".

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

<sup>1)</sup> Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate sono mantenuti al costo. La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

## ● Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## ● Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nell'ambito delle coperture previste dallo IAS 39, la Società adotta la tipologia di copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio. In particolare, la Società ha attivato operazioni di copertura del *fair value* di un portafoglio di attività e passività soggette al rischio di tasso di interesse.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Non possono inoltre essere oggetto di copertura generica importi netti rinvenienti dallo sbilancio di attività e passività finanziarie.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Trattandosi di copertura di *fair value*, la variazione di *fair value* dell'elemento coperto è compensata dalla variazione di *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di *fair value*, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

La determinazione del *fair value* è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti da operatori di mercato o su modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati dalla pratica finanziaria, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di una relazione di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto risultano compensate da quelle dello strumento di copertura.

La relazione di copertura si ritiene generalmente efficace se, all'inizio della copertura e nei periodi successivi, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario di copertura sono compensate dalle variazioni di *fair value* dello strumento coperto e se i risultati effettivi risultano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80%-125%).

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o in occasione della redazione delle situazioni infrannuali utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto ne dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se i test effettuati non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione, lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio e le variazioni di *fair value* rilevate sullo strumento coperto sino alla data di interruzione della copertura sono successivamente ammortizzate con il metodo del tasso di interesse effettivo.

## Crediti

I “*Crediti*” includono gli impieghi con clientela e con banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all’origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce “*Crediti*” rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all’ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l’importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l’importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell’ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all’ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l’effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l’effetto dell’applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti afferenti l’attività creditizia ai quali sia stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d’Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l’ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell’esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

## ● Partecipazioni

La voce include le partecipazioni in società controllate e in società collegate che vengono iscritte in bilancio al costo. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## ● Attività materiali

Le "Attività materiali" comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di "Attività materiali" detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le "Attività materiali" sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le "Attività materiali", inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valo-

re dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## ● Attività immateriali

Le "Attività immateriali" includono principalmente il software applicativo.

Le altre "Attività immateriali" sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Le altre "Attività immateriali" sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle "Attività immateriali" è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## ● Altre attività

Le "Altre attività" includono i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà in locazione.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

## ● Passività finanziarie di negoziazione

Le "Passività finanziarie di negoziazione" includono:

- il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione;
- gli scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto di ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* degli strumenti finanziari che hanno dato origine alla passività.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valorizzate al *fair value*.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## ● Altre passività finanziarie e titoli in circolazione

Le "Altre passività finanziarie" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso i titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

## ● Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi ed oneri" accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

## ● **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il “*Trattamento di fine rapporto del personale*” viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani “a benefici definiti”. La stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica, incluso le ipotesi di incremento salariale previste dall’art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall’1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell’indice inflativo Istat). Tali flussi sono quindi attualizzati utilizzando il metodo della Proiezione unitaria del credito. Il tasso utilizzato per l’attualizzazione è determinato sulla base dei tassi di mercato, in linea con la durata residua stimata degli impegni. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali. I profitti/perdite attuariali sono integralmente contabilizzati tra i costi del personale.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS configurano un piano “a contribuzione definita”, poiché l’obbligazione dell’impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo. Dette quote vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell’esercizio.

## ● **Fondi pensione dipendenti**

I piani a contribuzione definita a favore di fondi pensione per i quali l’azienda attraverso il versamento dei contributi non assume alcuna ulteriore obbligazione nei confronti degli iscritti al fondo comportano la registrazione a conto economico dei contributi maturati nel corso dell’esercizio.

## ● **Attività e passività in valuta**

Le attività e passività denominate in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale, applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch’essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza di cambio.

## ● Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza degli *Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali* è a fronte degli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

## ● Conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- le commissioni sono iscritte secondo il principio della competenza temporale;
- gli interessi attivi e passivi sono rilevati secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

## ALTRE INFORMAZIONI

### ● Uso di stime

La redazione del bilancio secondo i Principi Contabili IAS/IFRS comporta la necessità di effettuare stime e valutazioni complesse che producono effetti sulle attività, passività, costi e ricavi iscritti in bilancio nonché sull'individuazione e quantificazione delle attività e passività potenziali: tali stime riguardano principalmente:

- attività e passività iscritte al *fair value*;
- analisi finalizzate all'individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali iscritti in bilancio;
- accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- imposte differite;
- costi connessi a piani di stock options.

Gli amministratori verificano periodicamente le stime e le valutazioni effettuate in base dell'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli. A causa dell'incertezza che caratterizza queste poste di bilancio, i relativi valori effettivi potrebbero differire dalle stime effettuate per il sopraggiungere di elementi inattesi o di variazioni nelle condizioni operative.

Per le informazioni circa le metodologie utilizzate nella determinazione delle poste in esame ed i principali fattori di rischio si fa rinvio ai precedenti paragrafi contenenti la descrizione dei criteri di valutazione e alla successiva parte Parte E dedicata all'analisi dei rischi finanziari.

### ● Perdite durevoli di valore (impairment)

In presenza di indicazioni che dimostrino che l'attività oggetto di valutazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, le attività materiali e immateriali vengono assoggettate ad impairment test secondo le disposizioni dello IAS 36.

La perdita durevole di valore si verifica quando il valore contabile dell'attività risulta superiore al suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il prezzo netto di vendita (l'importo ottenibile dalla vendita dell'attivo in un'ipotetica transazione tra terzi, al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso (pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si stima arriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile). La perdita di valore così determinata è imputata a conto economico e costituisce la nuova base di riferimento per il calcolo dei futuri ammortamenti.

Nei periodi successivi qualora vi fosse indicazione che la perdita di valore registrata non sia più sussistente si procede al ripristino del valore contabile dell'attività, nel limite della precedente riduzione di valore.

Per le attività finanziarie, con esclusione di quelle classificate nella categoria al *fair value* a conto economico, se esiste un'obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione durevole di valore si seguono le disposizioni dello IAS 39.

Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa su un mercato attivo per l'attività.

Inoltre una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo è considerata come un'obiettiva evidenza di impairment.

In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore a un terzo o prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; comunque, prima di registrare la riduzione durevole di valore a conto economico, si procederà ad una valutazione di ciascun investimento che terrà conto di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato e di ogni altro fattore qualitativo.

Qualora tale evidenza si presenti, la perdita di valore è determinata:

- per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'attività, attualizzati al tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario calcolato al momento dell'iscrizione iniziale;
- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, come differenza tra il costo ammortizzato ed il valore di mercato al momento della valutazione.

Qualora successivamente vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

## ● Pagamenti basati su azioni

I piani di stock options rappresentano un pagamento basato su azioni. Il relativo *fair value*, ed il corrispondente incremento del patrimonio, è stato determinato con riferimento al *fair value* delle opzioni misurate alla data di assegnazione sul periodo che parte dalla data di assegnazione delle opzioni stesse alla data di maturazione del diritto di esercitare le opzioni (Vesting period).

Il *fair value* dell'opzione è stato calcolato utilizzando un modello che ha considerato, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello del pricing sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione della condizione di mercato. La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato.

I costi cumulati rilevati alla data di ogni chiusura di esercizio, fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente esercitati a maturazione. Il costo o lo storno di costo iscritto a conto economico in ciascun esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato tra quanto rilevato alla fine dell'esercizio rispetto a quanto cumulato al termine dell'esercizio precedente. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
a) Cassa	1.661	1.403
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.661</b>	<b>1.403</b>

La voce "Cassa e disponibilità liquide", ammontante a 1.661 migliaia di euro (di cui 64 migliaia di euro in divisa estera), è costituita dal saldo della cassa contanti in euro ed in valuta, presso lo sportello di Milano 3 e dalla giacenza di banconote presso i bancomat installati nei locali della sede e negli spazi adibiti a uffici dei promotori finanziari di Banca Mediolanum.

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito	893.524	123	1.171.993	92
1.1 Titoli strutturati	1	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	893.523	123	1.171.993	92
2. Titoli di capitale	7	9	73	10
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	398.051	-	1.023.968	-
<b>Totale A</b>	<b>1.291.582</b>	<b>132</b>	<b>2.196.034</b>	<b>102</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari:	9	7.865	3	3.841
1.1 di negoziazione	9	7.865	3	3.841
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>9</b>	<b>7.865</b>	<b>3</b>	<b>3.841</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.291.591</b>	<b>7.997</b>	<b>2.196.037</b>	<b>3.943</b>

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	893.647	1.172.086
a) Governi e Banche Centrali	502.375	577.535
b) Altri enti pubblici	5	-
c) Banche	293.699	323.755
d) Altri emittenti	97.568	270.796
<b>2. Titoli di capitale</b>	16	83
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	16	83
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	1	1
- imprese non finanziarie	15	82
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	398.051	1.023.967
a) Governi e Banche Centrali	199.354	907.004
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	178.541	-
d) Altri emittenti	20.156	116.963
<b>Totale A</b>	<b>1.291.714</b>	<b>2.196.136</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Banche	5.990	3.366
b) Clientela	1.884	478
<b>Totale B</b>	<b>7.874</b>	<b>3.844</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.299.588</b>	<b>2.199.980</b>

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Euro/migliaia	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
<b>A) Derivati quotati</b>							
1. <i>Derivati finanziari:</i>							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	9	-	-	-	-	9	3
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. <i>Derivati creditizi:</i>							
• Con scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>3</b>
<b>B) Derivati non quotati</b>							
1. <i>Derivati finanziari:</i>							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	2.265	-	-	-	2.265	1.452
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	1.182	-	-	-	-	1.182	936
- Altri derivati	4.418	-	-	-	-	4.418	1.453
2. <i>Derivati creditizi:</i>							
• Con scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>5.600</b>	<b>2.265</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.865</b>	<b>3.841</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>5.609</b>	<b>2.265</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.874</b>	<b>3.844</b>

## 2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	1.172.086	83	-	-	1.172.169
<b>B. Aumenti</b>	7.061.037	3.730	88	-	7.064.855
B1. Acquisti	6.135.264	3.650	84	-	6.138.998
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	34.167	-	-	-	34.167
B3. Altre variazioni	891.606	80	4	-	891.690
<b>C. Diminuzioni</b>	7.339.476	3.797	88	-	7.343.361
C1. Vendite	6.217.980	3.685	84	-	6.221.749
C2. Rimborsi	743.123	-	-	-	743.123
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	43.721	35	-	-	43.756
C4. Altre variazioni	334.652	77	4	-	334.733
<b>D. Rimanenze finali</b>	893.647	16	-	-	893.663

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Titoli di debito</b>	284.629	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	284.629	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	82	9.194	496	9.194
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	82	-	496	-
2.2 Valutati al costo	-	9.194	-	9.194
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	169.737	-	204.662
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	398.290	-	100.816	-
<b>Totale</b>	683.001	178.931	101.312	213.856

## 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Titoli di debito</b>	284.629	-
a) Governi e Banche Centrali	174.627	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	99.980	-
d) Altri emittenti	10.022	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	9.276	9.690
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	9.276	9.690
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	1.534	1.943
- imprese non finanziarie	7.742	7.747
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	169.737	204.662
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	398.290	100.816
a) Governi e Banche Centrali	398.290	100.816
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale</b>	<b>861.932</b>	<b>315.168</b>

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	9.690	204.662	-	214.352
<b>B. Aumenti</b>	1.264.332	-	13.442	-	1.277.774
B1. Acquisti	772.811	-	11.830	-	784.641
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	4.203	-	1.610	-	5.813
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	464.575	-	-	-	464.575
B5. Altre variazioni	22.743	-	2	-	22.745
<b>C. Diminuzioni</b>	979.703	414	48.367	-	1.028.484
C1. Vendite	196.941	-	24.892	-	221.833
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	18.562	395	22.054	-	41.011
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	453.249	-	-	-	453.249
C6. Altre variazioni	310.951	19	1.421	-	312.391
<b>D. Rimanenze finali</b>	284.629	9.276	169.737	-	463.642

Il 13 ottobre 2008 l'International Accounting Standard Board (IASB) ha approvato e pubblicato gli emendamenti ai principi contabili internazionali IAS 39 e IFRS 7, ampliando la facoltà di riclassificazione dei portafogli strumenti finanziari e consentendo alle società di applicarlo con effetto retroattivo a partire dal 1° luglio 2008. In particolare è stata introdotta la facoltà di poter trasferire, in rare circostanze, i titoli dal comparto Strumenti finanziari detenuti per la negoziazione (HFT) alle categorie Strumenti finanziari disponibili per la vendita (AFS) e Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza (HTM).

Alla luce delle modifiche introdotte dagli emendamenti degli IAS 39 e IFRS 7 ed in considerazione delle turbolenze dei mercati verificatesi nel corso del 2008, tali da far ricorrere il concetto di "rare circostanze", il Consiglio di Amministrazione della banca ha deliberato in due riunioni di procedere ad una riclassificazione di tali portafogli. Con la prima delibera adottata in data 28 ottobre 2008 è stato deciso di riclassificare una parte del portafoglio *Strumenti finanziari detenuti per la negoziazione* a *Strumenti finanziari disponibili per la vendita*, con riferimento ai titoli utilizzati per operazioni di Pronti contro Termine a favore della clientela della banca, con efficacia dal 1° settembre 2008; con la seconda delibera adottata in data 11 novembre 2008 è stato deciso di riclassificare tre titoli presenti nel portafoglio *Strumenti finanziari disponibili per la vendita* trasferendoli al portafoglio *Strumenti finanziari detenuti sino a scadenza*.

## Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>1. Titoli di debito</b>	381.745	381.159	79.242	79.054
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	381.745	381.159	79.242	79.054
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	725.303	726.918	293.782	293.411
<b>Totale</b>	<b>1.107.048</b>	<b>1.108.077</b>	<b>373.024</b>	<b>372.465</b>

### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Titoli di debito</b>	381.745	79.242
a) Governi e Banche Centrali	85.724	68.985
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	296.021	10.257
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	725.303	293.782
a) Governi e Banche Centrali	188.294	293.782
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	537.009	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.107.048</b>	<b>373.024</b>

#### 5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	79.242	-	79.242
<b>B. Aumenti</b>	857.939	-	857.939
B1. Acquisti	385.247	-	385.247
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	453.249	-	453.249
B4. Altre variazioni	19.443	-	19.443
<b>C. Diminuzioni</b>	555.436	-	555.436
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	107.500	-	107.500
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	447.936	-	447.936
<b>D. Rimanenze finali</b>	381.745	-	381.745

### Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

#### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	101.838	21.438
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	101.838	21.438
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	1.853.850	2.623.666
1. Conti correnti e depositi liberi	49.054	23.201
2. Depositi vincolati	1.423.520	2.111.560
3. Altri finanziamenti:	381.276	488.905
3.1 Pronti contro termine attivi	316.463	441.165
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	64.813	47.740
4. Titoli di debito:	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	1.955.688	2.645.104
<b>Totale (fair value)</b>	1.955.680	2.644.709

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti	307.766	258.406
2. Pronti contro termine attivi	514.184	362.293
3. Mutui	1.213.172	514.519
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	64.502	51.668
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	984.173	322.369
8. Titoli di debito	96.161	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	96.161	-
9. Attività deteriorate	25.567	13.981
10. Attività cedute non cancellate	823	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>3.206.348</b>	<b>1.523.236</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>3.216.798</b>	<b>1.548.978</b>

In data 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati nella categoria "Crediti verso clientela" alcuni titoli obbligazionari ABS non quotati su mercati attivi originariamente classificati tra le attività di trading che attualmente non presentano rischi di impairment per i quali le attuali e prevedibili future condizioni di mercato non consentono più una gestione attiva e che quindi saranno tenute in portafoglio.

I predetti titoli, pari a nominali 119 milioni di euro, sono stati riclassificati sulla base del relativo *fair value* a fine esercizio.

Tale riclassifica è stata effettuata in applicazione a quanto consentito dall'emendamento allo IAS 39 che ha introdotto la facoltà di riclassificare un'attività finanziaria di trading, in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, qualora la predetta attività non sia più posseduta per finalità di trading e quindi l'impresa ritenga possibile detenerla per un prevedibile periodo futuro o sino alla scadenza.

Stante la finalità dei predetti investimenti ed in considerazione dell'eccezionalità rappresentata dalla crisi dei mercati finanziari del 2008 si è ritenuto opportuno procedere alla predetta riclassifica alla data di bilancio.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Titoli di debito:</b>	96.161	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	96.161	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	96.161	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	3.083.797	1.509.255
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	3.083.797	1.509.255
- imprese non finanziarie	40.635	44.159
- imprese finanziarie	1.461.343	568.989
- assicurazioni	5.460	82.076
- altri	1.576.359	814.031
<b>3. Attività deteriorate:</b>	25.567	13.981
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	25.567	13.981
- imprese non finanziarie	1.318	88
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	24.249	13.893
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>	823	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	823	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	823	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.206.348</b>	<b>1.523.236</b>

La voce "Attività deteriorate", il cui saldo al 31 dicembre 2008 è pari a 25.567 migliaia di euro, è riconducibile per 12.389 migliaia di euro (31.12.2007: 9.618 migliaia di euro) a posizioni scadute/sconfinanti da oltre 180 giorni. A decorrere dall'esercizio 2007, infatti, a seguito della modifica delle disposizioni di vigilanza e dell'introduzione dei principi contabili internazionali, sono stati inclusi tra i crediti deteriorati anche le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 180 giorni. Il rapporto delle sofferenze, il cui saldo ammonta a 5.373 migliaia di euro, rispetto al totale delle esposizioni al 31.12.2008 è pari allo 0,17% (31.12.2007: 0,06%).

### 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i></b>		
a) rischio di tasso di interesse	318.967	-
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>		
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>318.967</b>	<b>-</b>

## Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100

### 10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Euro/migliaia	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>			
Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc)	Barcellona	100,00	100,00
Bankhaus August Lenz & Co. AG	Monaco di Baviera	100,00	100,00
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	Basiglio	100,00	100,00
Mediolanum Corporate University S.p.A.	Basiglio	100,00	100,00
Mediolanum International S.A.	Lussemburgo	100,00	99,997
Mediolanum Asset Management Ltd	Dublino	51,00	51,00
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	Basiglio	51,00	51,00
Mediolanum International Funds Ltd	Dublino	51,00	51,00
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>			
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>			

## 10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Euro/migliaia	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
Mediolanum International S.A.	47.752	441	218	47.629	46.620	X
Bankhaus August Lenz & Co. AG	85.084	23.755	(7.402)	44.807	48.514	X
Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc)	516.684	51.305	(1.275)	134.225	272.617	X
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	27.592	46.722	4.244	20.423	2.610	X
Mediolanum International Funds Ltd	45.032	299.192	125.480	29.752	1.346	X
Mediolanum Asset Management Ltd	11.428	32.652	9.695	6.669	459	X
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	1.915	3.050	207	1.295	1.000	X
Mediolanum Corporate University S.p.A.	21.307	1.561	(735)	19.273	20.000	X
<b>Totale imprese controllate in via esclusiva</b>	-	-	-	-	393.166	
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>	-	-	-	-	-	
<b>C. Imprese sottoposte a influenza notevole</b>	-	-	-	-	-	

In base a quanto richiamato dal documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap del 6 febbraio scorso, si riporta l'informativa relativa all'impairment test effettuato sulle partecipazioni estere in essere al 31 dicembre 2008, secondo quanto disposto dallo IAS 36 ed in particolare:

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	272.617	252.617
Mediolanum International S.A.	46.620	46.620
Bankhaus August Lenz & Co. AG	48.514	55.916
<b>Totale</b>	<b>367.751</b>	<b>355.153</b>

Il processo di impairment è stato finalizzato a verificare che il valore contabile (carrying amount) delle partecipazioni/CGU (cash generating unit) relative a Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc), Gamax Management AG (Gamax) e Bankhaus (BAL) risulti non superiore al suo valore recuperabile (recoverable amount) inteso come il maggiore tra il valore ritraibile dall'uso continuato (o valore d'uso, *value in use*) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (o valore di scambio, *fair value*) della CGU stessa.

Con riferimento alla partecipazione nella holding lussemburghese Mediolanum International S.A. il test è stato effettuato con riferimento all'unica partecipazione detenuta nella società di gestione Gamax Management A.G.

Il test di impairment è stato effettuato con il supporto di un consulente indipendente sulla base dei metodi e assunti riportati di seguito.

Per la determinazione del valore d'uso lo IAS 36 prevede la possibilità di utilizzare il metodo finanziario conosciuto nella dottrina come Discounted Cash Flow (DCF). Tale metodo individua il valore d'uso di una CGU, o di un'azienda, tramite la stima dei flussi di cassa (operativi) futuri da essa generati, attualizzati in funzione dell'arco temporale esplicito in cui si ipotizza saranno conseguiti.

Nel caso di valutazione di aziende creditizie e più in generale finanziarie, il DCF non è applicabile nella modalità standard, utilizzata per le aziende industriali, in quanto il debito finanziario (raccolta ed emissioni di bond, etc.) ha

natura diversa rispetto alle aziende industriali, non rivestendo la caratteristica di modalità di finanziamento del capitale necessario per l'attività produttiva, ma essendo esso stesso parte integrante e preponderante dell'attività bancaria. Pertanto nella prassi operativa nel caso di aziende di credito si ricorre al Dividend Discount Model (DDM) nella versione Excess Capital che determina il valore di un'azienda sulla base dei flussi di dividendo futuri che sarà in grado di distribuire ai suoi azionisti, senza intaccare gli assets necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale imposte dall'Autorità di Vigilanza, scontati a un tasso che esprime lo specifico rischio del capitale.

Il valore d'uso delle CGU è stato quindi stimato attraverso il Dividend Discount Model (DDM) nella Versione Excess Capital.

Le stime dei flussi finanziari sono state desunte dai piani quinquennali 2009-2013, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum, che rappresentano le migliori previsioni del management in merito al prospettico andamento economico e finanziario delle relative CGU.

In particolare le ipotesi assunte ai fini della predisposizione dei piani prevedono:

- per Fibanc, lo sviluppo in Spagna del modello di business tipico di Banca Mediolanum, con una riorganizzazione e uno sviluppo sostenuto della rete di vendita, accompagnato da una crescita della raccolta netta e delle masse in gestione;
- per Gamax, una valorizzazione del core business, focalizzato nella gestione dei fondi di investimento, proseguendo con le buone performance realizzate nel 2008 e con lo sviluppo della SICAV lussemburghese Mediolanum Specialities.

Il tasso di attualizzazione dei flussi finanziari corrisponde al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli azionisti ad investimenti con analoghe caratteristiche di rischio/rendimento. Detto tasso è stato stimato con il modello di "Capital Asset Pricing Model" sulla base di parametri osservati sui mercati relativi alle singole aziende. In particolare il costo del capitale è stato stimato in misura pari al 10,3% per Fibanc e 11,8% per Gamax.

Il saggio di crescita, oltre il periodo di previsione esplicita è stato assunto stabile, pari al 2,5%, tale da non superare la crescita di lungo termine dei rispettivi settori di riferimento o del saggio d'inflazione atteso.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, sono state svolte delle simulazioni per stimare il possibile *fair value* delle CGU sulla base dei multipli di mercato di società comparabili. Il perdurare andamento depresso dei corsi di borsa ha condotto alla stima di valori di mercato delle CGU Gamax e Fibanc inferiori al loro valore d'uso. Il valore recuperabile delle CGU Gamax e Fibanc è stato pertanto determinato pari al valore d'uso di dette CGU.

Il processo di impairment ha previsto inoltre un'analisi di sensitività in relazione ai principali parametri valutativi adottati per la stima del valore d'uso delle CGU.

I parametri la cui variabilità ha maggiore impatto sulla stima del valore in uso sono:

- il saggio di crescita degli utili previsti nel periodo del piano;
- il saggio di crescita di lungo termine, oltre il periodo di pianificazione;
- il costo del capitale.

I valori delle CGU, così determinati, non hanno evidenziato perdite di valore, collocandosi su livelli superiori, ancorché prossimi, ai rispettivi valori di carico.

## 10.3 Partecipazioni: variazioni annue

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Esistenze iniziali</b>	360.568	348.647
<b>B. Aumenti</b>	40.000	20.000
B1. Acquisti	40.000	20.000
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	(7.402)	(8.079)
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	(7.402)	(8.079)
C4. Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	393.166	360.568
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	-	-
<b>F. Rettifiche totali</b>	120.765	113.363

## Sezione 11 - Attività materiali - Voce 110

## 11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo:

Attività/Valori Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Attività a uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	25.028	25.763
a) terreni	5.440	5.440
b) fabbricati	5.726	5.754
c) mobili	2.387	1.744
d) impianti elettronici	9.123	10.533
e) altre	2.352	2.292
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	25.028	25.763
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	25.028	25.763

## 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue:

Euro/migliaia	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	5.440	8.231	5.429	34.119	4.918	58.137
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(2.477)	(3.685)	(23.586)	(2.626)	(32.374)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	5.440	5.754	1.744	10.533	2.292	25.763
<b>B. Aumenti:</b>	-	220	1.361	2.412	3.492	7.485
B.1 Acquisti	-	145	802	1.970	3.492	6.409
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	75	559	442	-	1.076
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	(248)	(718)	(3.822)	(3.433)	(8.221)
C.1 Vendite ( <i>valore netto</i> )	-	-	-	(4)	(2.138)	(2.142)
C.2 Ammortamenti	-	(248)	(718)	(3.818)	(244)	(5.028)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	(1.051)	(1.051)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	5.440	5.726	2.387	9.123	2.352	25.028
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(2.725)	(4.392)	(27.063)	(2.828)	(37.008)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	5.440	8.451	6.779	36.186	5.180	62.036
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

I beni materiali di valore unitario inferiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio ed ammontano a 256 migliaia di euro; sui cespiti di valore superiore a detto limite, acquistati nell'esercizio, sono state applicate aliquote ridotte del 50%, al fine di tenere conto del loro ridotto utilizzo.

## Sezione 12 - Attività immateriali - Voce 120

## 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Euro/migliaia	31.12.2008		31.12.2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>	-	-	-	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	12.455	-	9.620	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	12.455	-	9.620	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	12.455	-	9.620	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	12.455	-	9.620	-

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue:

Euro/migliaia	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Limitata	Illimitata	Limitata	Illimitata	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	107.537	-	107.537
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(97.917)	-	(97.917)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	9.620	-	9.620
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	11.670	-	11.670
B.1 Acquisti	-	-	-	11.670	-	11.670
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	-	-	(8.835)	-	(8.835)
C.1 Vendite	-	-	-	(491)	-	(491)
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	(8.200)	-	(8.200)
- Ammortamenti	-	-	-	(8.197)	-	(8.197)
- Svalutazioni	-	-	-	(3)	-	(3)
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	(3)	-	(3)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(144)	-	(144)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	12.455	-	12.455
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(105.694)	-	(105.694)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	118.149	-	118.149
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

## Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

Le "Attività per imposte correnti" comprendono gli acconti di imposte versati nel corso del 2008 (2.098 migliaia di euro) oltre a crediti per ritenute fiscali subite per 10.876 migliaia di euro. In conseguenza dell'adesione da parte della Banca, quale società consolidata, al Consolidato Fiscale Nazionale i crediti e i debiti relativi all'imposta IRES sono stati trasferiti alla società controllante Mediolanum S.p.A. (società consolidante).

## 13.1/13.2 Attività per imposte anticipate - Passività per imposte differite: composizione

Euro/migliaia	Esercizio 2008		Esercizio 2007	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
<b>Imposte anticipate di cui:</b>				
Riserva di valutazione Titoli AFS	44.549	32,32%	4.477	32,32%
Riserva di valutazione Titoli AFS	350	4,82%	-	-
Fondi per rischi ed oneri	61.227	32,32%	50.876	32,32%
Fondi per rischi ed oneri	37.290	27,50%	27.897	27,50%
Oneri fiscalmente deducibili in esercizi successivi	13.471	27,50%	808	27,50%
Oneri fiscalmente deducibili in esercizi successivi	-	32,32%	660	32,32%
Oneri fiscalmente deducibili in esercizi successivi	362	32,32%	14.378	32,32%
Altri	-	27,50%	-	27,50%
<b>Totale</b>	<b>157.249</b>	<b>-</b>	<b>99.096</b>	<b>-</b>
<b>Imposte differite di cui:</b>				
Riserva di valutazione Titoli AFS	8.321	32,32%	2.833	32,32%
Proventi fiscalmente imponibili in esercizi futuri	9.873	27,50%	3.044	32,32%
Oneri futuri fiscalmente deducibili nell'esercizio	-	32,32%	3.023	32,32%
Oneri futuri fiscalmente deducibili nell'esercizio	311	27,50%	1.588	27,50%
Commissioni attive fiscalmente imponibili in esercizi futuri	-	32,32%	-	32,32%
<b>Totale</b>	<b>18.505</b>	<b>-</b>	<b>10.488</b>	<b>-</b>
<b>Imposte differite (anticipate) nette</b>	<b>-</b>	<b>42.788</b>	<b>-</b>	<b>27.330</b>
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio	7.377	-	-	-
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio precedente	-	-	-	-
<b>Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Perdite fiscali riportabili a nuovo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>Attività per imposte anticipate</b>		
In contropartita del Conto Economico	41.241	29.196
In contropartita del Patrimonio Netto	14.414	1.447
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>55.655</b>	<b>30.643</b>
<b>Passività per imposte differite</b>		
In contropartita del Conto Economico	2.800	2.397
In contropartita del Patrimonio Netto	2.689	916
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>5.489</b>	<b>3.313</b>

## 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico):

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Importo iniziale</b>	29.196	34.152
<b>2. Aumenti</b>	18.805	15.284
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	11.427	15.284
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	11.427	15.284
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1	-
2.3 Altri aumenti	7.377	-
<b>3. Diminuzioni</b>	(6.760)	(20.240)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	(5.276)
3.3 Altre diminuzioni	(6.760)	(14.964)
<b>4. Importo finale</b>	41.241	29.196

## 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico):

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Importo iniziale</b>	2.397	1.419
<b>2. Aumenti</b>	1.878	2.442
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.878	2.442
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.878	2.442
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	(1.475)	(1.464)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(1.475)	(1.016)
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(1.475)	(1.016)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	(448)
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	2.800	2.397

## 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto):

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Importo iniziale</b>	1.447	-
<b>2. Aumenti</b>	13.143	1.447
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	13.143	1.447
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	13.143	1.447
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	(176)	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	(176)	-
<b>4. Importo finale</b>	14.414	1.447

## 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto):

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Importo iniziale</b>	916	1.125
<b>2. Aumenti</b>	1.879	1.057
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.879	1.057
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.879	1.057
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	(106)	(1.266)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(106)	(1.098)
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(106)	(1.098)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	(168)
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	2.689	916

## Sezione 15 - Altre attività - Voce 150

### 15.1 Altre attività: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
Crediti per partite viaggianti	119.179	93.521
Crediti per commissioni attive	29.706	38.578
Anticipo Bonus Provvigionale TBN	30.378	9.597
Crediti verso promotori finanziari	17.776	16.389
Crediti verso Erario	12.663	8.761
Crediti verso società controllante, controllate e consociate	6.577	4.777
Ratei attivi	9.873	3.044
Risconti attivi	3.231	2.949
Anticipi a fornitori	4.418	2.598
Caparre confirmatorie	-	1.875
Crediti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris	116	170
Altri crediti verso promotori finanziari dimessi	3.211	2.995
Crediti per commissioni e spese da addebitare alla clientela	2.528	5.906
Altri crediti	13.575	8.169
<b>Totale</b>	<b>253.231</b>	<b>199.329</b>

In relazione al nuovo prodotto previdenziale 'Tax Benefit New' (TBN) di Mediolanum Vita, stante la peculiarità di essere un prodotto di lunga durata e con l'obiettivo di fidelizzare il cliente e nel contempo incentivare anche la rete di vendita, è stata definita una struttura provvigionale che prevede il riconoscimento di una provvigione fissa (front fee) oltre ad un Bonus provvigionale che verrà riconosciuto a partire dal terzo anno fino al compimento del decimo anno dalla decorrenza del contratto a condizione che il cliente abbia alimentato regolarmente il piano e/o non trasferito la posizione e che il Family Banker non abbia comunicato il proprio recesso o sia stato revocato per giusta causa dalla banca.

Il pagamento del Bonus provvigionale viene liquidato, a titolo di maggior incentivo, in via anticipata al momento della liquidazione del Front Fee e verrà recuperato al verificarsi di specifiche condizioni così come sopra accennato. A fine anno il saldo degli "Anticipi Bonus provvigionali TBN" ammonta a 30.378 migliaia di euro.

La voce "Crediti per partite viaggianti" è principalmente riferibile alle utenze da addebitare sui conti correnti della clientela non ancora giunte a scadenza (31.323 migliaia di euro), ad assegni in lavorazione addebitati alla clientela nei primi giorni del 2009 (55.860 migliaia di euro) e a partite diverse che hanno avuto regolare chiusura nel corso del mese di gennaio 2009 (31.996 migliaia di euro).

La voce "Crediti per commissioni attive" si riferisce sostanzialmente alle commissioni per l'attività di distribuzione di prodotti e servizi per conto delle seguenti società:

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
Mediolanum Vita S.p.A.	20.840	17.315
Mediolanum International Life Ltd	3.879	14.157
Mediolanum International Funds Ltd	3.907	5.331
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	679	1.334
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	371	391
Duemme Hedge SGR p.A.	30	50
<b>Totale</b>	<b>29.706</b>	<b>38.578</b>

I "Crediti verso società controllante, controllate e consociate" e i "Crediti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris" sono riferiti alle seguenti società:

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>Crediti verso società Gruppo Mediolanum:</b>	<b>6.577</b>	<b>4.777</b>
controllante:		
- Mediolanum S.p.A.	452	269
controllate:		
- Mediolanum International Funds Ltd	225	268
- Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	1.514	1.209
- Banco de Finanzas e Inversiones (Fibanc) S.A.	161	-
- Mediolanum Distribuzione Finanziaria	82	117
- Mediolanum Corporate University	635	-
- Bankhaus August Lenz	37	-
consociate:		
- Mediolanum Vita S.p.A.	2.316	2.070
- Partner Time S.p.A.	316	156
- Mediolanum Comunicazione S.p.A.	601	514
- Mediolanum International Life Ltd	217	162
- PI Distribuzione S.p.A.	21	12
<b>Crediti verso società Gruppi Fininvest e Doris:</b>	<b>116</b>	<b>170</b>
- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	116	169
- AC Milan S.p.A.	-	1

I "crediti verso Erario" sono riepilogati e posti a confronto con i saldi dell'esercizio precedente nel seguente prospetto:

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
Imposta bollo virtuale	12.534	8.749
Altri	129	9
Erario conto IVA	-	3
<b>Totale</b>	<b>12.663</b>	<b>8.761</b>

La voce *"Imposta di bollo virtuale"* è riferita al versamento, effettuato nel corso del mese di novembre 2008, dell'anticipo dell'imposta di bollo per l'esercizio 2009 pari a 14.461 migliaia di euro al netto del saldo dell'imposta di bollo relativa all'esercizio 2008 pari a 1.927 migliaia di euro.

I *"Crediti verso promotori finanziari"* sono principalmente riferiti ad anticipi provvigionali per complessivi 19.790 migliaia di euro a fronte dei quali sono iscritte rettifiche di valore per un totale di 2.014 migliaia di euro.

I *"Risconti attivi"* si riferiscono alla quota parte degli oneri per servizi diversi la cui competenza è dei prossimi esercizi.

I *"Ratei attivi"* si riferiscono all'importo relativo alle commissioni di competenza degli esercizi futuri riguardanti il prodotto assicurativo Tax Benefit New.

I *"Crediti verso promotori finanziari dimessi"* si riferiscono all'onere sostenuto per il risarcimento di clienti danneggiati da fatti illeciti commessi da ex promotori finanziari nei confronti dei quali sono in corso azioni di rivalsa. Il credito, iscritto al valore nominale di 10.531 migliaia di euro, rettificato dal fondo svalutazione crediti di 7.320 migliaia di euro, rappresenta il valore di presumibile realizzo, tenuto conto delle coperture assicurative a fronte di tali rischi.

Gli *"Anticipi a fornitori"* sono essenzialmente composti da erogazioni concesse alla firma dei contratti per la fornitura di servizi.

Nella voce *"Altri crediti"* sono compresi crediti per competenze da incassare (2.827 migliaia di euro), oneri pluriennali per migliorie su beni di terzi in locazione (3.566 migliaia di euro), anticipi a dipendenti e collaboratori (195 migliaia di euro), crediti nei confronti di Amministratori (163 migliaia di euro), crediti per competenze da addebitare (2.930 migliaia di euro) e altri crediti diversi (3.894 migliaia di euro).

**PASSIVO****Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Debiti verso Banche Centrali</b>	<b>400.116</b>	<b>290.465</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>1.524.304</b>	<b>843.576</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	602.593	576.880
2.2 Depositi vincolati	435.119	100.097
2.3 Finanziamenti	-	-
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	486.592	166.599
2.5.1 Pronti contro termine passivi	486.592	166.599
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.924.420</b>	<b>1.134.041</b>
<b>Fair value</b>	<b>1.952.298</b>	<b>1.134.041</b>

**Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20****2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Conti correnti e depositi liberi</b>	<b>4.500.559</b>	<b>3.970.675</b>
<b>2. Depositi vincolati</b>	<b>183.474</b>	<b>100.000</b>
<b>3. Fondi di terzi in amministrazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	-
<b>5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio</b>	<b>888.677</b>	<b>965.517</b>
6.1 Pronti contro termine passivi	888.677	965.517
6.2 Altre	-	-
<b>7. Altri debiti</b>	<b>8.282</b>	<b>7.846</b>
<b>Totale</b>	<b>5.580.992</b>	<b>5.044.038</b>
<b>Fair value</b>	<b>5.576.240</b>	<b>5.037.645</b>

### Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

#### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
<b>A. Titoli quotati</b>				
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1. strutturate	-	-	-	-
1.2. altre	-	-	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1. strutturati	-	-	-	-
2.2. altri	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>	13.537	13.537		
1. obbligazioni	13.537	13.537	-	-
1.1. strutturate	-	-	-	-
1.2. altre	13.537	13.537	-	-
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1. strutturati	-	-	-	-
2.2. altri	-	-	-	-
<b>Totale</b>	13.537	13.537	-	-

## Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

## 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008				31.12.2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche	8.833	8.697	-	-	37.327	37.695	-	-
2. Debiti verso clientela	675.290	721.363	-	-	666.649	677.046	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	30	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	30	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	30	-	-
<b>Totale A</b>	<b>684.123</b>	<b>730.060</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>703.976</b>	<b>714.771</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>								
1. Derivati finanziari	11.099	30	11.069	-	-	8	1.410	-
1.1 di negoziazione	11.099	30	11.069	-	-	-	1.410	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>11.099</b>	<b>30</b>	<b>11.069</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8</b>	<b>1.410</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>695.222</b>	<b>730.090</b>	<b>11.069</b>	<b>-</b>	<b>703.976</b>	<b>714.779</b>	<b>1.410</b>	<b>-</b>

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

Nella voce "A2 Debiti verso clientela" sono compresi scoperti tecnici a fronte di operazioni "pronti contro termine".

## 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Euro/migliaia	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
Con scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	30	-	-	-	-	30	8
Senza scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
Con scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>8</b>
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
Con scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	7.459	-	-	-	7.459	579
Senza scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	3.610	-	-	-	-	3.610	831
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
Con scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>3.610</b>	<b>7.459</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.069</b>	<b>1.410</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3.640</b>	<b>7.459</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.099</b>	<b>1.418</b>

## 4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

La voce "Passività finanziarie per cassa" è interamente costituita da scoperti tecnici, pertanto non viene fornito il dettaglio delle variazioni annue.

## Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

## 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Euro/migliaia	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>A) Derivati quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>						
Con scambio di capitale						
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale						
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>						
Con scambio di capitale						
-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale						
-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>						
	18.428	-	-	-	-	18.428
<b>1. Derivati finanziari:</b>						
	18.428	-	-	-	-	18.428
Con scambio di capitale						
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale						
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	18.428	-	-	-	-	18.428
<b>2. Derivati creditizi:</b>						
Con scambio di capitale						
-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale						
-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	18.428	-	-	-	-	18.428
<b>Totale (A+B) al 31.12.2008</b>	18.428	-	-	-	-	18.428
<b>Totale (A+B) al 31.12.2007</b>	-	-	-	-	-	-

## 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Euro/migliaia	Fair value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	18.428	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>18.428</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 8 - Passività fiscali - Voce 80

Le "passività fiscali correnti" si riferiscono alle imposte dell'esercizio; il totale accantonato rappresenta la "miglior stima" del futuro onere.

Euro/migliaia	Saldo	Accantonamenti	Altre	Utilizzi	Saldo
	31.12.2007	Esercizio	variazioni		31.12.2008
Fondo imposte e tasse IRES	-	-	-	-	-
Fondo imposte e tasse IRAP	3.465	3.741	(847)	(2.618)	3.741
<b>Totale imposte e tasse</b>	<b>3.465</b>	<b>3.741</b>	<b>(847)</b>	<b>(2.618)</b>	<b>3.741</b>

Relativamente alle "Passività fiscali differite" si rinvia alla sezione 13 dello Stato Patrimoniale – Attivo – della presente Nota.

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
Debiti per partite viaggianti	85.438	98.888
Debiti verso promotori finanziari	51.010	58.896
Debiti verso fornitori, consulenti e professionisti	36.794	33.264
Debiti verso società del Gruppo Mediolanum	73.965	12.047
Debiti verso Erario	9.571	10.223
Debiti verso personale dipendente	4.392	5.454
Debiti verso Enti previdenziali	4.554	4.120
Fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia	2.994	3.240
Risconti passivi	65	2.322
Debiti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris	2.643	1.371
Altre passività diverse	7.484	3.453
<b>Totale</b>	<b>278.910</b>	<b>233.278</b>

I *“Debiti verso promotori finanziari”* si riferiscono a provvigioni maturate alla data del bilancio da liquidare nel corso del 2009.

I *“Debiti per partite viaggianti”* comprendono bonifici disposti dalla clientela e regolati in Rete Interbancaria nei primi giorni del 2009 (13.838 migliaia di euro), disposizioni di pagamento (RID) per 32.144 migliaia di euro, operazioni bancomat effettuate da clienti (3.903 migliaia di euro), operazioni effettuate da clienti presso gli sportelli Banco Posta per 2.867 migliaia di euro e altre partite in lavorazione regolarmente chiuse nel corso dei primi giorni del nuovo anno (32.686 migliaia di euro).

I "Debiti verso società del Gruppo Mediolanum" e i "Debiti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris", relativi prevalentemente a servizi resi da regolare, sono riferiti alle seguenti società:

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>Debiti verso società Gruppo Mediolanum:</b>		
controllante:		
- Mediolanum S.p.A.	460	442
controllate:		
- Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	67	141
- Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	522	682
- Banco de Finanzas e Inversiones S.A. (Fibanc)	11	90
- Gamax Holding AG	-	28
- Bankhaus August Lenz & Co.	18	21
- Mediolanum Corporate University S.p.A.	838	-
- Mediolanum International S.A.	19	-
consociate:		
- Mediolanum Comunicazione S.p.A.	2.096	1.034
- Mediolanum Vita S.p.A.	69.936	9.357
- Mediolanum International Life Ltd	-	-
- Partner Time S.p.A.	5	27
- PI Distribuzione S.p.A.	-	225
<b>Totale</b>	<b>73.965</b>	<b>12.047</b>
<b>Debiti verso società Gruppi Fininvest/Doris:</b>		
- Publitalia '80 S.p.A.	1.087	216
- Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	1.480	1.044
- AC Milan S.p.A.	-	1
- Mondadori Pubblicità S.p.A.	33	43
- Sperling & Kupfer Editori S.p.A.	-	15
- Promoservice Italia S.r.l.	4	51
- Vacanze Italia S.p.A.	39	-
- Alba Servizi Aeroporti S.p.A.	-	1
<b>Totale</b>	<b>2.643</b>	<b>1.371</b>

I "Debiti verso fornitori, consulenti e professionisti" si riferiscono a servizi ricevuti, liquidati nel corso del 2009; la voce comprende inoltre debiti verso Amministratori e Sindaci per i compensi dell'esercizio non ancora liquidati alla data di bilancio pari a 241 migliaia di euro.

I "Debiti verso Erario" sono relativi a quanto segue:

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
Imposte sostitutive e ritenute da versare	8.731	10.187
Altri debiti	840	36
<b>Totale</b>	<b>9.571</b>	<b>10.223</b>

I "Debiti verso enti previdenziali" si riferiscono a debiti per contributi relativi a lavoratori dipendenti (3.469 migliaia di euro) e a promotori finanziari e produttori assicurativi (1.085 migliaia di euro).

I "Debiti verso personale dipendente" sono relativi a competenze per straordinari, rimborsi spese da liquidare nonché a debiti per ferie e permessi non goduti alla data del 31 dicembre 2008.

La voce "Fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia" è relativa a quanto maturato a tale titolo dai promotori finanziari. Tale importo sarà versato nella polizza accesa presso Mediolanum Vita S.p.A. entro il prossimo 31.03.2009, secondo le modalità stabilite dagli accordi economici di categoria.

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Esistenze iniziali</b>	8.925	10.722
<b>B. Aumenti</b>	5.652	1.980
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5.454	1.924
B.2 Altre variazioni in aumento	198	56
<b>C. Diminuzioni</b>	(4.812)	(3.777)
C.1 Liquidazioni effettuate	(623)	(872)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(4.189)	(2.905)
<b>D. Rimanenze finali</b>	9.765	8.925
<b>Totale</b>	9.765	8.925

## Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	-	-
<b>2. Altri fondi per rischi ed oneri</b>	89.525	74.787
2.1 controversie legali	7.253	5.847
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	82.272	68.940
<b>Totale</b>	89.525	74.787

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Euro/migliaia	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	74.787	74.787
<b>B. Aumenti</b>	-	22.658	22.658
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	22.658	22.658
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	(7.920)	(7.920)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	-	(3.331)	(3.331)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	(4.589)	(4.589)
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	89.525	89.525

## 12.4 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

Nel seguente prospetto sono dettagliati la composizione e i movimenti intervenuti nei fondi in esame.

Euro/migliaia Denominazione Fondo	Saldo 31.12.2007	Accantonamenti esercizio	Altre variazioni	Utilizzi	Saldo 31.12.2008
- Controversie legali	5.847	2.088	(164)	(518)	7.253
- Oneri per il personale:	-	-	-	-	-
- Altri:	-	-	-	-	-
Indennità Managers	19.109	3.185	(2.201)	-	20.093
Rischi illeciti promotori	18.042	9.239	(905)	(792)	25.584
Indennità suppletiva Clientela	13.489	3.712	-	(656)	16.545
Indennità portafoglio	10.619	554	-	(838)	10.335
Oneri futuri su prodotti distribuiti	7.059	2.836	(1.319)	(489)	8.087
Altri fondi diversi	622	1.044	-	-	1.628
<b>Totale</b>	<b>74.787</b>	<b>22.658</b>	<b>(4.589)</b>	<b>(3.331)</b>	<b>89.525</b>

Il "Fondo *Indennità Managers*" è stato costituito a favore dei Top Managers della rete di vendita nell'ambito di un'iniziativa di fidelizzazione e prevede il riconoscimento di un'indennità all'atto della cessazione del rapporto condizionata al rispetto di un patto di non concorrenza.

Il "Fondo *rischi illeciti promotori*" è costituito a fronte del rischio di passività a carico della Banca per sinistri non coperti dalla franchigia prevista dalla polizza assicurativa a copertura dei danni cagionati alla Clientela per illeciti comportamenti da parte dei promotori finanziari della Banca stessa. Sulla base dei trend storici e della situazione dei sinistri denunciati alla Banca alla data di bilancio, il fondo in oggetto risulta adeguatamente congruo per coprire detti rischi. Tale fondo comprende inoltre l'accantonamento a fronte del rischio di passività a carico della Banca per controversie legali con clientela relativamente a titoli in "default".

Il "Fondo *indennità suppletiva di clientela*" accoglie l'accantonamento di competenze maturate a favore di promotori finanziari. Tale accantonamento è stato calcolato sul numero dei promotori che nell'arco dei prossimi cinque anni raggiungeranno l'età pensionabile Enasarco e sulla base di un calcolo probabilistico sul trend storico della Banca, coerentemente con quanto indicato dal principio contabile internazionale IAS 37.

Il "Fondo *indennità di portafoglio*" è relativo ad un'obbligazione prevista dalle condizioni generali del contratto che regola il rapporto con i promotori finanziari e che disciplina il riconoscimento di un'indennità nel caso di cessazione del rapporto, subordinata al rispetto di un patto di non concorrenza da parte del promotore nei due anni successivi alla data di cessazione. Lo stanziamento dell'esercizio è stato effettuato tenendo conto dei trend storici e della situazione dei promotori dimessi alla data di bilancio, coerentemente con quanto indicato dal principio contabile internazionale IAS 37.

Il fondo "Oneri futuri su prodotti distribuiti" è riferito allo stanziamento degli oneri futuri attesi per la remunerazione alla rete di vendita delle commissioni di collocamento su "mutui casa" per le annualità successive alla prima, e per le passività a fronte di possibili storni commissionali connessi a rimborsi anticipati. Gli importi riportati alla voce altre variazioni si riferiscono all'adeguamento del valore degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.

## Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa

### 14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Capitale</b>	430.000	371.000
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	-	-
<b>3. Riserve</b>	80.858	67.715
- riserve di utili	77.673	64.530
- altre riserve	3.185	3.185
<b>4. (Azioni proprie)</b>	-	-
<b>5. Riserve da valutazione</b>	(24.853)	(1.113)
<b>6. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>7. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	32.927	51.060
<b>Totale</b>	518.932	488.662

### 14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta al 31 dicembre 2008 a 430.000 migliaia di euro ed è costituito da n. 430.000.000 azioni ordinarie.

## 14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Euro/migliaia	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	371.000	-
- interamente liberate	371.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	371.000	-
<b>B. Aumenti</b>	59.000	-
B.1 Nuove emissioni	59.000	-
- a pagamento:	59.000	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	430.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	430.000	-
- interamente liberate	430.000	-
- non interamente liberate	-	-

#### 14.4 Capitale: altre informazioni

La società non detiene azioni proprie.

#### 14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili ammontano a 77.673 migliaia di euro ed includono: la riserva legale, la riserva straordinaria, la riserva per FTA e le altre riserve di utili.

Il dettaglio della composizione del patrimonio netto della società con l'evidenza dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle riserve sono indicati nel prospetto seguente:

Euro/migliaia	Importo	Possibilità di utilizzazione (A, B, C)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
				per copertura perdite	per altre ragioni	
<b>Capitale:</b>	430.00	-	-	-	-	-
<b>Riserve di capitale di cui:</b>						
<b>Riserve di utili di cui:</b>						
- riserva legale	19.462	B	19.462	-	-	-
- riserva straordinaria	115.523	A B C	115.523	-	-	-
- riserva FTA	(65.524)	A B C	(65.524)	-	-	-
- altre riserve	8.212	A B C	8.212	-	-	-
<b>Altre Riserve di cui:</b>						
- riserva da fusione	3.185	A B C	3.185	-	-	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(24.853)</b>		<b>(24.853)</b>	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>486.005</b>		<b>56.005</b>	-	-	-
<b>Di cui quota non distribuibile</b>	-	-	19.462	-	-	-
<b>Di cui quota residua distribuibile</b>	-	-	36.543	-	-	-

*Legenda:*

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

#### 14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/componenti Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(24.853)	(1.113)
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>(24.853)</b>	<b>(1.113)</b>

## 14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

Euro/migliaia	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	(1.113)	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	19.066	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di <i>fair value</i>	4.472	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	14.594	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	(42.806)	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>	(41.011)	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	(1.795)	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	(24.853)	-	-	-	-	-	-	-

## 14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008		31.12.2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2.845	(12.563)	-	(924)
2. Titoli di capitale	-	(333)	44	-
3. Quote O.I.C.R.	2.787	(17.589)	1.874	(2.107)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.632</b>	<b>(30.485)</b>	<b>1.918</b>	<b>(3.031)</b>

## 14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva negativa
<b>1. Esistenze iniziali</b>	(924)	44	(233)	-
<b>2. Variazioni positive</b>	11.126	18	7.921	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	4.203	-	269	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	1.365	-	260	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	1.365	-	260	-
2.3 Altre variazioni	5.558	18	7.392	-
<b>3. Variazioni negative</b>	(19.920)	(395)	(22.490)	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(18.562)	(395)	(22.054)	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	(1.358)	-	(436)	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(9.718)</b>	<b>(333)</b>	<b>(14.802)</b>	<b>-</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) Banche	-	3.500
b) Clientela	-	-
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) Banche	10.731	10.722
b) Clientela	11.797	9.483
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	6.970	336.132
ii) a utilizzo incerto	16.022	13.269
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	420	-
ii) a utilizzo incerto	206.886	97.328
<b>4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>6) Altri impegni</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>252.826</b>	<b>470.434</b>

### 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	398.051	1.023.967
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	398.290	100.816
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	725.303	293.782
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	823	-
7. Attività materiali	-	-

## 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Euro/migliaia	31.12.2008
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a) Acquisti	-
1. Regolati	
2. Non regolati	
b) Vendite	-
1. Regolate	
2. Non regolate	
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	
a) individuali	82.485
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	3.583.310
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	13.514
2. altri titoli	3.569.796
c) titoli di terzi depositati presso terzi	2.793.981
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	4.238.115
<b>4. Altre operazioni</b>	-

## PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Euro/migliaia	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2008	31.12.2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	73.281	-	-	-	73.281	78.007
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.340	-	-	-	17.340	1.952
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	18.927	-	-	-	18.927	13.924
4. Crediti verso banche	-	80.988	-	-	80.988	75.464
5. Crediti verso clientela	-	105.597	-	-	105.597	57.626
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	52	52	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	37.048	-	-	-	37.048	36.873
9. Altre attività	-	-	-	316	316	179
<b>Totale</b>	<b>146.596</b>	<b>186.585</b>	<b>-</b>	<b>368</b>	<b>333.549</b>	<b>264.025</b>

#### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>		
A.1 copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	4.790	-
A.2 copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-	-
A.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	<b>4.790</b>	<b>-</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>		
B.1 copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	4.738	-
B.2 copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-	-
B.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
B.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>4.738</b>	<b>-</b>
<b>C. Saldo (A - B)</b>	<b>52</b>	<b>-</b>

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

#### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziare in valuta

Gli interessi attivi dell'esercizio su attività finanziarie in valuta ammontano, al 31 dicembre 2008, a 6.063 migliaia di euro.

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Euro/migliaia	Debiti	Titoli	Altre passività	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche	45.692	-	-	45.692	31.986
2. Debiti verso clientela	72.863	-	-	72.863	57.645
3. Titoli in circolazione	-	20	-	20	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	16.483	-	16.483	18.544
5. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	65.375	-	65.375	52.002
7. Altre passività	-	-	201	201	3
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>118.555</b>	<b>81.878</b>	<b>201</b>	<b>200.634</b>	<b>160.180</b>

### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

#### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi dell'esercizio su passività in valuta ammontano a 20.144 migliaia di euro.

## Sezione 2 - Le commissioni - Voce 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>a) Garanzie rilasciate</b>	-	-
<b>b) Derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	259.646	320.769
1. negoziazione di strumenti finanziari	570	1.077
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali	1.432	6.075
3.1 individuali	1.432	6.075
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione titoli	3.145	3.072
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	79	189
7. raccolta ordini	6.311	8.576
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	248.109	301.780
9.1 gestioni patrimoniali	105.022	113.841
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	105.022	113.841
9.2 prodotti assicurativi	132.461	181.942
9.3 altri prodotti	10.626	5.997
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	8.280	8.408
<b>e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) Servizi per operazioni di factoring</b>	-	-
<b>g) Esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) Altri servizi</b>	22.717	17.224
<b>Totale</b>	<b>290.643</b>	<b>346.401</b>

### 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>a) presso propri sportelli:</b>	79	189
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento titoli	79	189
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>b) offerta fuori sede:</b>	249.541	307.855
1. gestioni patrimoniali	1.432	6.075
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	248.109	301.780
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
a) garanzie ricevute	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	205.120	231.994
1. negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	809	4.024
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	809	4.024
4. custodia e amministrazione titoli	483	616
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	203.828	227.354
d) servizi di incasso e pagamento	11.629	10.345
e) altri servizi	8.270	9.605
<b>Totale</b>	<b>225.019</b>	<b>251.944</b>

## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008		31.12.2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	4	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	143	796	114	2.724
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	78.796	-	87.313	-
<b>Totale</b>	<b>78.939</b>	<b>796</b>	<b>87.431</b>	<b>2.724</b>

La voce comprende quasi interamente i dividendi delle società controllate: Mediolanum International Funds Ltd, Mediolanum Asset Management Ltd, Mediolanum Gestione Fondi S.G.R. p.A. e Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.. Tali dividendi sono relativi per 25.501 migliaia di euro all'esercizio 2007, la cui delibera di distribuzione e il relativo incasso è avvenuto nel 2008, e per 53.295 migliaia di euro sono riferiti all'acconto di dividendi 2008 erogati dalle società controllate Mediolanum International Funds Ltd e Mediolanum Asset Management Ltd nel mese di novembre 2008.

## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Euro/migliaia	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	31.226	23.946	(14.518)	(15.597)	25.057
1.1 Titoli di debito	31.226	23.862	(14.487)	(15.552)	25.049
1.2 Titoli di capitale	-	80	(31)	(41)	8
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	4	-	(4)	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	2.945	2.825	(29.257)	(5.859)	(29.346)
2.1 Titoli di debito	2.945	2.825	(29.257)	(5.859)	(29.346)
2.2 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	34
<b>4. Strumenti derivati</b>	227.894	37.796	(226.403)	(31.343)	7.944
4.1 Derivati finanziari:	227.894	37.796	(226.403)	(31.343)	7.944
- su titoli di debito e tassi di interesse	4.172	37.791	(3.647)	(31.343)	6.973
- su titoli di capitale e indici azionari	-	5	-	-	5
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	223.722	-	(222.756)	-	966
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	262.065	64.567	(270.178)	(52.799)	3.689

## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	-
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	20.178	-
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>20.178</b>	<b>-</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	18.428	-
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>18.428</b>	<b>-</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>1.750</b>	<b>-</b>

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008			31.12.2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita:						
3.1 Titoli di debito	5.021	(2.399)	2.622	8.950	(20)	8.930
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	(20)	(20)
3.3 Quote di O.I.C.R.	3	(340)	(337)	7.065	-	7.065
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>5.021</b>	<b>(2.399)</b>	<b>2.622</b>	<b>8.950</b>	<b>(20)</b>	<b>8.930</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Euro/migliaia	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2008	31.12.2007
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	A (da interessi)	B (altre riprese)	A (da interessi)	B (altre riprese)		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(1.300)	(7.488)	(3.324)	-	2.984	-	759	(8.369)	(7.001)
<b>C. Totale</b>	<b>(1.300)</b>	<b>(7.488)</b>	<b>(3.324)</b>	<b>-</b>	<b>2.984</b>	<b>-</b>	<b>759</b>	<b>(8.369)</b>	<b>(7.001)</b>

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Euro/migliaia	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2008	31.12.2007
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(1)	(22)	-	-	-	-	(23)	(9)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>(22)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(23)</b>	<b>(9)</b>

## Sezione 9 - Le spese amministrative - Voce 150

### 9.1 Spese per il personale: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1) Personale dipendente</b>		
a) salari e stipendi	55.565	50.237
b) oneri sociali	17.395	15.220
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	5.454	1.924
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	704	557
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.009	1.045
<b>2) Altro personale</b>	<b>2.936</b>	<b>4.968</b>
<b>3) Amministratori e Sindaci</b>	<b>998</b>	<b>1.087</b>
<b>Totale</b>	<b>84.061</b>	<b>75.038</b>

In ottemperanza alla lettera di Banca di Italia del 2 gennaio 2009 nel bilancio 2008 si è provveduto a riclassificare i compensi pagati ai sindaci, pari a 192 migliaia di euro, nella sottovoce relativa al compenso pagato agli amministratori; in precedenza tali oneri erano ricompresi nella voce Altre spese Amministrative; per esigenze di comparazione dei dati, tale riclassifica è stata effettuata anche per i valori riferiti all'esercizio 2007 per 131 migliaia di euro.

## 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria:

Unità	31.12.2008	31.12.2007
<b>Personale dipendente:</b>		
a) Dirigenti	60	61
b) totale quadri direttivi	164	153
di cui:		
quadri direttivi di 3° e 4° livello	82	81
c) restante personale dipendente	1.136	1.016
<b>Altro personale</b>		
lavoro "a progetto"	9	6
lavoro interinale	33	11

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
Servizi sistemi informativi	33.432	31.651
Pubblicità e spese promozionali	15.356	19.974
Servizi di comunicazione televisiva e Internet	15.350	14.491
Consulenze, formazione e addestramento Rete di vendita	10.857	12.154
Affitti, noleggi e locazioni	9.551	8.945
Altre consulenze e collaborazioni	10.140	8.355
Spese telefoniche e postali	9.712	8.324
Organizzazione Conventions Aziendali	3.872	4.511
Materiale di consumo	3.966	3.821
Servizi Infoprovider	3.526	3.242
Canoni ed oneri servizi finanziari	2.628	3.126
Assicurazioni	3.932	2.771
Mensa aziendale	2.501	2.235
Spese di rappresentanza, omaggi e liberalità	2.938	2.128
Contributi a "Punti Mediolanum"	1.734	1.788
Spese viaggio	1.879	1.417
Manutenzioni e riparazioni	934	1.123
Utenze energetiche	1.237	1.051
Ricerca e selezione personale dipendente	895	987
Ricerche di mercato	870	904
Altri servizi diversi	10.893	9.033
Altre spese amministrative	1.545	1.037
<b>Totale</b>	<b>147.748</b>	<b>143.068</b>

## Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 160

### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>Fondi per rischi e oneri - altri</b>		
Indennità portafoglio	554	2.984
Indennità suppletiva di clientela	3.712	2.562
Rischi per illeciti promotori finanziari	8.334	2.024
Oneri futuri su prodotti distribuiti	1.517	1.343
Controversie legali	1.924	5.847
Indennità Managers	984	452
Altri accantonamenti netti	1.044	103
<b>Totale</b>	<b>18.069</b>	<b>15.315</b>

## Sezione 11 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 170

### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Euro/migliaia	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 di proprietà	5.028	-	-	5.028
- a uso funzionale	5.028	-	-	5.028
- per investimento	-	-	-	-
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- a uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.028</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.028</b>

## Sezione 12 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 180

### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Euro/migliaia	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 di proprietà	8.197	3	-	8.200
- generate internamente all'azienda	-	-	-	-
- altre	8.197	3	-	8.200
A.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.197</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>8.200</b>

## Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 190

### 13.1 / 13.2 Altri oneri di gestione - Altri proventi di gestione: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>Altri oneri di gestione:</b>		
Transazioni e risarcimenti	(1.760)	(1.872)
Perdite su crediti	(465)	(652)
Ammortamento Migliorie su beni di terzi in locazione	(357)	(600)
Altri oneri	(947)	(860)
<b>Totale altri oneri di gestione</b>	<b>(3.529)</b>	<b>(3.984)</b>
<b>Altri proventi di gestione:</b>		
Riaddebito costi per servizi resi a società del Gruppo Mediolanum	13.820	13.284
Riaddebito costi a personale dipendente	156	142
Riaddebito costi alla clientela	3.117	2.299
Fitti attivi su immobili	976	616
Riaddebito costi a promotori finanziari	548	1.073
Proventi diversi	1.719	2.483
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>20.336</b>	<b>19.987</b>
<b>Totale NETTO altri oneri/proventi di gestione</b>	<b>16.807</b>	<b>15.913</b>

## Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 210

### 14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Proventi</b>	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-
<b>B. Oneri</b>	(7.042)	(8.079)
1. Svalutazioni	(7.042)	(8.079)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>(7.042)</b>	<b>(8.079)</b>

A fine esercizio 2008 la Banca ha provveduto ad adeguare il valore di carico della partecipazione nella società controllata Bankhaus August Lenz & Co. A.G. attraverso la rilevazione di una rettifica di valore per complessivi 7.402 migliaia di euro (8.079 migliaia di euro nel 2007). Tale rettifica si è resa necessaria al fine di adeguare il valore di carico della partecipazione al relativo valore espresso nel bilancio consolidato della Banca che si ritiene idoneo ad esprimere il *fair value* della partecipata tedesca.

## Sezione 17 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 240

### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Immobili</b>	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
<b>B. Altre attività</b>	(4)	(10)
- Utili da cessione	1	20
- Perdite da cessione	(5)	(30)
<b>Risultato netto</b>	<b>(4)</b>	<b>(10)</b>

## Sezione 18 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 260

### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
1. Imposte correnti (-)	3.398	1.787
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	1.024	190
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	4.668	(4.956)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(403)	(979)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	8.687	(3.958)

### 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

La riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo è rilevabile dal seguente prospetto:

Euro/migliaia	aliquota %	valore	imposta
<b>Determinazione dell'imponibile IRES</b>			
Risultato prima delle imposte	-	24.240	-
Onere fiscale teorico	27,50	-	6.666
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	(6.829)	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	35.545	-
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-	(21.039)	-
Differenze permanenti	-	(58.743)	-
<b>Imponibile fiscale complessivo</b>	-	(26.826)	-
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-	-	(7.377)
Rettifica di consolidamento fiscale	-	-	(125)
<b>Imposta netta IRES</b>	-	-	(7.252)
Aliquota media su risultato prima delle imposte	-	-	-
<b>Determinazione dell'imponibile IRAP</b>			
Valore della produzione	-	101.590	-
Costi/ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-	(27.894)	-
Valore della produzione lorda	-	73.696	-
Onere fiscale teorico (aliquota 5,25%)	4,82	-	3.552
Differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	-	(2.212)	-
Differenze permanenti	-	6.130	-
<b>Valore della produzione netta</b>	-	77.614	-
<b>Imposta netta IRAP</b>	-	-	3.741
Aliquota media sul valore aggiunto	5,08	-	-

## PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

Banca Mediolanum S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Mediolanum, ha provveduto a redigere il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2008. L'informativa di settore viene pertanto fornita nell'apposita sezione della nota integrativa al bilancio consolidato stesso.

## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

La struttura organizzativa di Banca Mediolanum prevede un sistema di controlli interni articolato su più livelli, coerenti con l'articolazione delle funzioni del gruppo.

In particolare, con riferimento alle attività di controllo del rischio finanziario e di credito, sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello sono, invece, qualificabili come "controlli dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle di natura operativa e hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti dai competenti organi aziendali.

Il settore "Controllo Rischi Finanziari e di credito", nell'ambito dell'area Controllo Rischi e Compliance, è responsabile dell'identificazione, misurazione e valutazione e controllo dei rischi finanziari e di credito di tutte le attività e passività gestite da Banca Mediolanum.

### SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

L'attività di erogazione del credito nelle sue varie forme, siano esse finalizzate all'acquisto di uno specifico bene immobiliare o di consumo, oppure orientate a soddisfare esigenze finanziarie di altra natura, rientra pienamente nella strategia commerciale di Banca Mediolanum. Coerentemente con la missione del Gruppo, l'attività creditizia ha un ruolo complementare alla primaria attività di distribuzione di prodotti nelle aree dei servizi bancari e di gestione del risparmio, della protezione e della previdenza. Le politiche creditizie di Banca Mediolanum sono improntate alla massima prudenza ed orientate allo sviluppo e al consolidamento della relazione instaurata con la clientela titolare di patrimonio investito in prodotti gestiti da Società del Gruppo.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento, Banca Mediolanum ha emanato specifiche linee guida in tema di Attività Creditizia. Le linee guida riportano le indicazioni e i principi generali per

il presidio dell'attività di erogazione del credito ed il monitoraggio della qualità del portafoglio creditizio. Il compito di valutare l'esposizione complessiva al rischio di credito e la responsabilità di definire le metodologie di misurazione dei rischi a livello consolidato sono accentrati presso la Capogruppo.

La valutazione dell'esposizione al rischio di credito è effettuata anche a livello individuale da Banca Mediolanum nell'ambito delle proprie competenze, tramite il monitoraggio e la misurazione del rischio associato alle diverse tipologie di strumenti. L'adeguatezza patrimoniale ed, in particolare, il rispetto dei coefficienti di solvibilità e di concentrazione del rischio di credito stabiliti dalle locali Autorità di Vigilanza sono periodicamente monitorati a cura degli uffici competenti di Banca Mediolanum.

Banca Mediolanum si è dotata di un proprio sistema di "Regolamento per la Gestione del Credito" approvato dal Consiglio di Amministrazione in cui vengono stabilite, tra l'altro, le deleghe deliberative concesse alle varie funzioni aziendali coinvolte nel processo di erogazione dei crediti, le tipologie di garanzia che possono essere assunte a sostegno dei crediti concessi e la frequenza con la quale la Direzione e il Consiglio di Amministrazione vengono informati sull'attività creditizia svolta.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il sistema di Controllo del Rischio del Portafoglio Crediti di Banca Mediolanum è rappresentato dall'insieme di modelli e di strumenti di misurazione che, unitamente ad un adeguato presidio organizzativo, consente di assicurare una gestione finalizzata ed ottimale del rischio di credito del Portafoglio Crediti.

Esso assicura che Banca Mediolanum disponga tempestivamente della propria esposizione al rischio nei confronti di ogni cliente o gruppo di clienti connessi anche al fine di procedere, in conformità alle policy in essere, a tempestive azioni correttive.

Gli obiettivi perseguiti dal sistema di Controllo del Portafoglio Crediti possono essere così riassunti:

- sviluppare adeguati processi di identificazione, misurazione e controllo del rischio di credito sia a livello di singola controparte sia a livello di portafoglio;
- dotare Banca Mediolanum di un efficace sistema informativo che consenta un costante e tempestivo monitoraggio della composizione e della qualità del portafoglio crediti, cui allineare le previsioni di perdita e gli accantonamenti patrimoniali;
- assicurare il rispetto dei requisiti prudenziali previsti in materia dagli organismi di Vigilanza nazionali ed internazionali;
- promuovere l'adozione di politiche e procedure che siano conformi ad una prudente gestione del rischio di credito;
- supportare la gestione operativa del credito mediante un'appropriata valutazione del merito di credito del prestatore/forma tecnica;
- generare adeguati flussi informativi nei confronti dei vertici aziendali circa l'esposizione al rischio di credito e le tecniche di mitigazione del rischio adottate.

Oltre ad un costante aggiornamento rispetto agli sviluppi normativi e regolamentari, il sistema di controllo tiene in debita considerazione le specifiche caratteristiche e l'evoluzione del business creditizio bancario.

Il controllo della qualità del credito viene perseguito mediante un esame sistematico delle evidenze di rischio e con il supporto di specifiche procedure operative in ogni fase del processo di erogazione.

Nella concessione dei finanziamenti è condizione indispensabile comprendere esaurientemente la situazione finanziaria del cliente e ricercare la forma di affidamento più adeguata tenendo pienamente conto delle finalità sottostanti la richiesta di credito, del merito creditizio del cliente, della capacità reddituale e patrimoniale dello stesso. A tal fine, Banca Mediolanum, nella fase di istruttoria, acquisisce tutte le informazioni necessarie a valutare la

coerenza tra importo, forma tecnica e scopo dell'affidamento. Nello svolgimento di tale verifica, Banca Mediolanum si avvale di sistemi di analisi andamentale e finanziaria e di informazioni provenienti da Credit Bureau pubblici e privati. Particolare attenzione è rivolta alla valutazione delle garanzie.

Tutte le posizioni affidate sono inoltre soggette ad un riesame periodico, svolto da apposite strutture nell'ambito delle Aree competenti della Società; il controllo sull'andamento dei rapporti è espletato mediante il monitoraggio continuo degli affidamenti in essere con particolare attenzione alle posizioni a maggior rischio. Le modalità di intervento messe in atto per la tutela del credito costituisce informativa periodica al Consiglio di Amministrazione.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A fronte delle concessioni di credito, Banca Mediolanum acquisisce dalla controparte affidata idonee garanzie, principalmente garanzie reali su immobili e pegno su strumenti finanziari, oltre che garanzie atipiche, quali il mandato a vendere, e garanzie tipiche, quali la fideiussione, l'avallo ed il mandato di credito. Data l'importanza del ruolo esercitato dalla garanzia nella valutazione della rischiosità dell'affidamento, al valore di stima della garanzia vengono applicati scarti prudenziali opportunamente differenziati per tipologia di collaterale il cui valore è soggetto a periodica revisione.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Banca Mediolanum dispone di strumenti finalizzati ad una tempestiva rilevazione di eventuali crediti problematici. In questo contesto si inseriscono le nuove normative e regolamentazioni introdotte dal Comitato di Basilea che hanno apportato significative modifiche nelle generali definizioni delle tipologie dei crediti che presentano anomalie e alle conseguenti discrezionalità esercitate dalle Autorità di Vigilanza Nazionali. L'aspetto che assume maggiore rilievo risiede nel nuovo concetto di default che viene ora ad identificarsi in uno dei seguenti eventi:

- la banca giudica improbabile che l'obbligato adempia in toto alle sue obbligazioni, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione di eventuali garanzie;
- l'obbligato presenta crediti scaduti rilevanti da oltre 180 giorni per la legislazione italiana.

Banca Mediolanum è inoltre dotata di apposite strutture dedicate alla gestione dei crediti problematici con prassi operative ed interventi differenziati in base alla gravità dell'anomalia.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A. QUALITÀ DEL CREDITO

## A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

## A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	1.299.588	1.299.588
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	861.932	861.932
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	1.107.048	1.107.048
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	1.955.688	1.955.688
5. Crediti verso clientela	5.373	7.804	-	12.390	-	3.180.781	3.206.348
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>5.373</b>	<b>7.804</b>	<b>-</b>	<b>12.390</b>	<b>-</b>	<b>8.405.038</b>	<b>8.430.605</b>
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>843</b>	<b>3.520</b>	<b>-</b>	<b>9.618</b>	<b>-</b>	<b>7.042.531</b>	<b>7.056.512</b>

## A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Euro/migliaia	Attività deteriorate			Esposizione netta	Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio		Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	1.299.781	203	1.299.588	1.299.588
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	861.932	-	861.932	861.932
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	1.107.048	-	1.107.048	1.107.048
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.955.688	-	1.955.688	1.955.688
5. Crediti verso clientela	38.335	(12.768)	-	25.567	3.185.113	(4.332)	3.180.781	3.206.348
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>38.335</b>	<b>(12.768)</b>	<b>-</b>	<b>25.567</b>	<b>8.409.370</b>	<b>(4.332)</b>	<b>8.405.038</b>	<b>8.430.605</b>
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>21.420</b>	<b>(7.439)</b>	<b>-</b>	<b>13.981</b>	<b>7.044.158</b>	<b>(1.627)</b>	<b>7.042.531</b>	<b>7.056.512</b>

## A.1.3 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Euro/migliaia	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	3.384.257	-	-	3.384.257
<b>Totale A</b>	<b>3.384.257</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.384.257</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	34.286	-	(198)	34.088
<b>Totale B</b>	<b>34.286</b>	<b>-</b>	<b>(198)</b>	<b>34.088</b>

## A.1.4 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Alla data di bilancio non sono presenti saldi afferenti alla presente voce.

## A.1.5 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di bilancio non sono presenti saldi afferenti alla presente voce.

## A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Euro/migliaia	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	10.506	(5.133)	-	5.373
b) Incagli	12.683	(4.879)	-	7.804
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	15.146	(2.756)	-	12.390
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	5.017.238	-	(4.332)	5.012.906
<b>Totale A</b>	<b>5.055.573</b>	<b>(12.768)</b>	<b>(4.332)</b>	<b>5.038.473</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	825	(1)	-	824
b) Altre	219.777	-	(35)	219.742
<b>Totale B</b>	<b>220.602</b>	<b>(1)</b>	<b>(35)</b>	<b>220.566</b>

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenute sino a scadenza, crediti.

### A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	3.339	6.423	-	11.658	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	7.991	12.130	-	21.218	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	95	5.550	-	16.631	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.026	3.042	-	5	-
B.3 altre variazioni in aumento	3.870	3.538	-	4.582	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(824)	(5.870)	-	(17.730)	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	(150)	-	(5.669)	-
C.2 cancellazioni	(592)	-	-	-	-
C.3 incassi	(232)	(1.756)	-	(8.953)	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(3.964)	-	(3.108)	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	10.506	12.683	-	15.146	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenute sino a scadenza, crediti.

### A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	2.496	2.903	-	2.040	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	3.582	3.667	-	911	-
B.1 rettifiche di valore	2.322	3.615	-	911	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.260	40	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	12	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(945)	(1.691)	-	(195)	-
C.1 riprese di valore da valutazione	(221)	(82)	-	(62)	-
C.2 riprese di valore da incasso	(132)	(378)	-	(64)	-
C.3 cancellazioni	(592)	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(1.231)	-	(69)	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	5.133	4.879	-	2.756	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Euro/migliaia	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA AA-	A+ A-	BBB+ BBB-	BB+ BB-	B+ B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	1.669.513	3.953.071	94.901	7.081	-	-	2.698.164	8.422.730
<b>B. Derivati</b>	2.004	5.773	-	-	-	-	-	7.874
B.1 Derivati finanziari	2.004	5.773	-	-	-	-	97	7.874
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	5.653	-	-	-	16.875	22.528
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	1.543	-	-	-	-	222.908	224.451
<b>Totale</b>	1.671.517	3.960.387	100.554	7.081	-	-	2.938.044	8.677.583

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Alla data di bilancio la presente informativa non è disponibile.

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

Euro/migliaia	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)							Totale (1 + 2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>	1.319.350	1.193.162	-	3.751	-	-	-	-	-	-	-	119.821	1.316.734
2.1 totalmente garantite	1.301.675	1.192.598	-	3.485	-	-	-	-	-	-	-	104.642	1.300.725
2.2 parzialmente garantite	17.675	564	-	266	-	-	-	-	-	-	-	15.179	16.009

## A.3.2 Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

Euro/migliaia	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)							Totale (1 + 2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Stati pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13	13
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13	13

## A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Euro/migliaia	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (fair value)												Totale	Eccedenza fair value garanzia	
			Garanzie reali			Garanzie personali											
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti						Crediti di firma					
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici			Banche
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	7.957	7.957	7.806	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	151	7.957
2.1 oltre il 150%	7.462	7.462	7.311	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	151	7.462
2.2 tra il 100% e il 150%	393	393	393	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	393
2.3 tra il 50% e il 100%	102	102	102	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	102
2.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione netta
Euro/migliaia												
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.540.282	-	-	1.540.282	-	-	-	-	1.807.701	-	(73)	1.807.628
<b>Totale</b>	<b>1.540.282</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.540.282</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.807.701</b>	<b>-</b>	<b>(73)</b>	<b>1.807.628</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	1.880	-	(4)	1.876
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.880</b>	<b>-</b>	<b>(4)</b>	<b>1.876</b>
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>1.540.282</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.540.282</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.809.581</b>	<b>-</b>	<b>(77)</b>	<b>1.809.504</b>
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>1.911.361</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.911.361</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.081.929</b>	<b>-</b>	<b>(88)</b>	<b>1.081.841</b>

Imprese di assicurazioni				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
Esposizione lorda	Rettifiche valore	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione netta
-	-	-	-	5	(4)	-	1	10.501	(5.128)	-	5.373
-	-	-	-	1.709	(530)	-	1.179	10.973	(4.348)	-	6.625
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	169	(30)	-	139	14.977	(2.726)	-	12.251
5.460	-	-	5.460	83.225	-	(47)	83.178	1.580.570	-	(4.212)	1.576.358
5.460	-	-	5.460	85.108	(564)	(47)	84.497	1.617.021	(12.202)	(4.212)	1.600.607
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	2	(1)	-	1
-	-	-	-	-	-	-	-	823	-	-	823
6	-	-	6	6.263	-	(2)	6.261	211.628	-	(29)	211.599
6	-	-	6	6.263	-	(2)	6.261	212.453	(1)	(29)	212.423
5.466	-	-	5.466	91.371	(564)	(49)	90.758	1.829.474	(12.203)	(4.241)	1.813.030
86.510	-	(21)	86.489	174.559	(42)	(35)	174.482	590.015	(7.397)	(1.492)	911.901

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Euro/migliaia	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	10.497	5.372	9	1	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	12.683	7.804	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	15.145	12.389	1	1	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	4.216.950	4.212.626	787.454	787.447	12.833	12.832	1	1	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.255.275</b>	<b>4.238.191</b>	<b>787.464</b>	<b>787.449</b>	<b>12.833</b>	<b>12.832</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	823	823	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	217.546	217.517	338	336	1.793	1.789	100	100	-	-
<b>Totale</b>	<b>218.371</b>	<b>218.341</b>	<b>338</b>	<b>336</b>	<b>1.793</b>	<b>1.789</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>4.473.646</b>	<b>4.456.532</b>	<b>787.802</b>	<b>787.785</b>	<b>14.626</b>	<b>14.621</b>	<b>101</b>	<b>101</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>3.014.356</b>	<b>3.005.305</b>	<b>1.144.142</b>	<b>1.144.118</b>	<b>16.649</b>	<b>16.649</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Euro/migliaia	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.772.139	2.772.139	587.543	587.543	24.443	24.443	126	126	6	6
<b>Totale</b>	<b>2.772.139</b>	<b>2.772.139</b>	<b>587.543</b>	<b>587.543</b>	<b>24.443</b>	<b>24.443</b>	<b>126</b>	<b>126</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	23.611	23.597	10.872	10.688	1	1	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>23.611</b>	<b>23.597</b>	<b>10.872</b>	<b>10.688</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>2.795.750</b>	<b>2.795.736</b>	<b>598.415</b>	<b>598.231</b>	<b>24.444</b>	<b>24.444</b>	<b>126</b>	<b>126</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Totale 31.12.2006</b>	<b>1.653.430</b>	<b>1.653.430</b>	<b>879.942</b>	<b>879.942</b>	<b>11.358</b>	<b>11.358</b>	<b>47</b>	<b>47</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

### B.5 Grandi rischi

a) ammontare: 1.185.524 migliaia di euro

b) numero: 8

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

#### Informazioni di natura qualitativa

Nell'esercizio si sono registrate in capo a Banca Mediolanum unicamente operazioni di trading su titoli cartolarizzati.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Euro/migliaia	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>	95.723	96.984	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	95.723	96.984	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni

Euro/migliaia		Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate			Linee di credito		
		Senior		Mezzanine		Junior		Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
		Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore
A.1	SCCI/TV 20190730 S10 SEN	20.292	(70)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Crediti INPS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2	SCCI/TV 20160731 S8	5.101	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Crediti INPS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3	SCCI/TV 20180730 S9 SEN	20.402	(30)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Crediti INPS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4	F-E MORTGAGES/TV 20431030 CL A	3.843	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Crediti relativi a mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5	CORDUSIO RMBS/TV 20330630 CL A2	10.414	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Crediti relativi a mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6	BPM SEC 2/TV 20430715 CL A2	10.574	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Crediti relativi a mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7	VELA HOME/TV 20400730 CL A S3	6.721	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Crediti relativi a mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.8	TRICOLORE FUND/TV 20200715 CL A	2.608	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Crediti relativi a leasing di impianti macchinari e immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.9	LOCAT SV3/TV 20261212 CL A2	10.044	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Crediti relativi a leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.10	SUNRISE/TV 20300827 CL A SEN	6.985	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	- Crediti relativi al credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Euro/migliaia	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie fair value option			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti			31.12.2008	31.12.2007
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C		
<b>1. Esposizioni per cassa</b>																	
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	96.984	-	-	96.984	177.750
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>																	
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## C.2 Operazioni di cessione

## C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Euro/migliaia	Attività finanziarie cedute non cancellate									Crediti						Totale							
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute fino a scadenza			v/banche			v/clientela			31.12.08	31.12.07			
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C					
<b>A. Attività per cassa</b>																							
1. Titoli di debito	398.051	-	-	-	-	-	398.290	-	-	725.303	-	-	-	-	-	-	-	-	823	-	-	1.522.467	1.418.565
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>																							
<b>Totale 31.12.2008</b>	398.051	-	-	-	-	-	398.290	-	-	725.303	-	-	-	-	-	-	-	-	823	-	-	1.522.467	-
<b>Totale 31.12.2007</b>	1.023.967	-	-	-	-	-	100.816	-	-	293.782	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.418.565

## Legenda:

- A: Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)  
 B: Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)  
 C: Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

## C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività Euro/migliaia	Attività finanziarie detenute per la negoiazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>	190.932	-	193.444	504.301	-	-	888.677
a) a fronte di attività rilevate per intero	190.932	-	193.444	504.301	-	-	888.677
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	63.854	-	201.671	221.067	-	-	486.592
a) a fronte di attività rilevate per intero	63.854	-	201.671	221.067	-	-	486.592
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2008</b>	254.786	-	395.115	725.368	-	-	1.375.269
<b>Totale 31.12.2007</b>	1.027.620	-	101.486	293.475	-	-	1.422.581

## SEZIONE 2 - RISCHIO DI MERCATO

## 2.1 Rischio di tasso di interesse - portafoglio di negoziazione di vigilanza

## Informazioni di natura qualitativa

## A. Aspetti generali

Rientrano nel "portafoglio di negoziazione" di Banca Mediolanum, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza, il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato. In particolare, vengono collocati in tale portafoglio le posizioni finanziarie di Banca Mediolanum autorizzate alla detenzione di esposizioni al rischio di mercato entro i limiti e le autonomie assegnati dall'Organo Amministrativo. Tali posizioni sono rappresentate principalmente da operazioni in titoli obbligazionari e azionari, in derivati e strumenti money market.

## B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'Area Controllo rischi e Compliance di Banca Mediolanum garantisce l'uniformità delle metodologie di valutazione dei rischi finanziari in essere nelle diverse realtà operative e concorre alla definizione dei limiti di affidamento e massimali operativi. Ogni Società del Gruppo è tuttavia direttamente responsabile del controllo dei rischi assunti nel rispetto delle linee guida approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione seguendo il principio di congruenza tra la complessità degli attivi in gestione e le misure di rischio adottate.

L'analisi del rischio di tasso di interesse e di prezzo viene effettuata mediante indicatori sia di composizione di portafoglio (limiti di concentrazione, caratteristiche degli strumenti ammessi, caratteristiche degli emittenti etc.) sia di massima perdita (Value at risk) in orizzonti temporali definiti.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Euro/migliaia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	21.012	455.088	87.161	67.324	355.095	272.574	33.445	16
1.1 Titoli di debito	21.012	455.088	87.161	67.324	355.095	272.574	33.445	16
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	21.012	455.088	87.161	67.324	355.095	272.574	33.445	16
EUR	21.012	455.081	87.157	67.304	355.095	272.574	33.390	16
USD	-	7	4	-	-	-	55	-
GBP	-	-	-	20	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	16.483	256.050	46.936	53.223	249.264	329.952	32.937	-
2.1 P.C.T. passivi (EUR)	-	254.786	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	16.483	1.264	46.936	53.223	249.264	329.952	32.937	-
EUR	16.483	1.264	46.936	53.223	249.264	329.952	32.937	-
ALTRE VALUTE	-	-	2	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	1.064.254	687.390	338.916	240.559	4.740	568	10.175	-
3.1 Con titolo sottostante	87.600	224.016	101	358	1.247	568	154	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	87.600	224.016	101	358	1.247	568	154	-
+ Posizioni lunghe (EUR)	4.162	149.462	51	358	605	284	77	-
EUR	4.162	82.160	51	358	590	284	77	-
USD	-	66.175	-	-	15	-	-	-
GBP	-	1.118	-	-	16	-	-	-
ALTRE VALUTE	-	9	-	-	10	-	-	-
+ Posizioni corte	83.438	74.554	50	-	616	284	77	-
EUR	-	74.004	50	-	575	284	77	-
USD	83.438	-	-	-	15	-	-	-
GBP	-	541	-	-	16	-	-	-
ALTRE VALUTE	-	9	-	-	10	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	976.654	463.374	338.815	240.201	3.493	-	10.021	-
- Opzioni	10.071	-	-	50	-	-	10.021	-
+ Posizioni lunghe	10.063	-	-	8	-	-	-	-
+ Posizioni corte	8	-	-	42	-	-	10.021	-
- Altri	966.583	463.374	338.815	240.151	3.493	-	-	-
+ Posizioni lunghe	507.782	251.366	152.888	90.151	3.493	-	-	-
EUR	507.782	250.992	152.888	90.151	3.493	-	-	-
USD	-	146	-	-	-	-	-	-
GBP	-	15	-	-	-	-	-	-
CHF	-	152	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	-	61	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	458.801	212.008	185.927	150.000	-	-	-	-
EUR	458.801	172.224	185.927	150.000	-	-	-	-
USD	-	5.352	-	-	-	-	-	-
GBP	-	649	-	-	-	-	-	-
CHF	-	33.671	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	-	112	-	-	-	-	-	-

## 2.2 Rischio di tasso di interesse - portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e modelli di misurazione del rischio di tasso di interesse

Rientrano nel "portafoglio bancario" di Banca Mediolanum tutti gli strumenti finanziari non inclusi nel portafoglio di negoziazione, in particolare gli impieghi interbancari e la componente immobilizzata del portafoglio titoli e del portafoglio disponibile per la vendita.

Il presidio del rischio di tasso di interesse sul Portafoglio Bancario presso la Banca è definito tramite un modello semplificato di ALM statica.

In tale attività rientra, tra l'altro, il controllo sul rischio di credito insito nelle operazioni con controparti istituzionali secondo i limiti e le modalità operative approvate dal Consiglio di Amministrazione.

#### B. Attività di copertura del *fair value*

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

#### C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Euro/migliaia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	1.815.560	2.888.088	885.775	614.195	291.253	93.546	236.199	107.211
1.1 Titoli di debito	173.620	513.611	732.959	203.418	242.954	20.389	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri (EUR)	173.620	513.611	732.959	203.418	242.954	20.389	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	113.868	1.184.386	150.186	405.411	-	-	-	101.838
EUR	109.993	1.095.362	150.186	405.411	-	-	-	101.838
USD	2.404	55.346	-	-	-	-	-	-
GBP	724	-	-	-	-	-	-	-
YEN	128	-	-	-	-	-	-	-
CHF	20	33.678	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	599	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.528.072	1.190.091	2.630	5.366	48.299	73.157	236.199	5.373
- c/c	323.032	-	-	-	-	-	-	-
EUR	323.004	-	-	-	-	-	-	-
USD	28	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	1.205.040	1.190.091	2.630	5.366	48.299	73.157	236.199	5.373
- con opzione di rimborso anticipato	1.129.010	675.907	2.630	5.366	48.299	73.157	236.199	-
EUR	1.129.010	675.907	2.630	5.366	48.299	73.157	236.199	-
- altri	76.030	514.184	-	-	-	-	-	5.373
EUR	76.030	514.184	-	-	-	-	-	5.373
<b>2. Passività per cassa</b>	5.159.973	2.119.578	239.398	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	4.557.380	784.214	239.398	-	-	-	-	-
- c/c	4.500.559	-	-	-	-	-	-	-
EUR	4.480.550	-	-	-	-	-	-	-
USD	19.922	-	-	-	-	-	-	-
GBP	87	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	56.821	784.214	239.398	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri (EUR)	56.821	784.214	239.398	-	-	-	-	-
EUR	56.821	769.830	239.398	-	-	-	-	-
USD	-	14.384	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	602.593	1.321.827	-	-	-	-	-	-
- c/c	89.593	-	-	-	-	-	-	-
EUR	89.389	-	-	-	-	-	-	-
CHF	165	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	39	-	-	-	-	-	-	-
- altri	513.000	1.321.827	-	-	-	-	-	-
EUR	513.000	1.321.221	-	-	-	-	-	-
GBP	-	606	-	-	-	-	-	-
YEN	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	13.537	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	13.537	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

Rientrano nel "portafoglio di negoziazione" di Banca Mediolanum, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza, il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato. In particolare, vengono collocati in tale portafoglio le posizioni finanziarie assunte dalle strutture della Banca autorizzate alla detenzione di esposizioni al rischio di mercato entro i limiti e le autonomie assegnati dall'Organo Amministrativo. Tali posizioni sono rappresentate principalmente da operazioni in titoli azionari ed in fondi.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il settore **Controllo Rischi Finanziari e di Credito**, nell'ambito della Direzione Controllo Rischi e Compliance, ha il compito di accertarsi dell'esposizione ai rischi di mercato, di solvibilità delle controparti, di credito, tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale in relazione all'attività svolta, in particolare gestisce il processo di controllo dei rischi di mercato e solvibilità a livello di Banca Mediolanum derivanti dalle posizioni in conto proprio. L'analisi del rischio di prezzo viene effettuata mediante:

- VaR giornaliero;
- Composizione del portafoglio in termini di:
  - Caratteristiche dello strumento;
  - Sensitivity Analysis.

Il VaR (Value at Risk) stima il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati conseguente a movimenti avversi di mercato.

Si riporta di seguito il dato di VAR al 31 dicembre 2008 ed un confronto con il dato a fine 2007.

#### Table di VAR

##### Portafoglio titoli HFT – Rischio di mercato

Dati puntuali (31 dicembre 2008) Euro/migliaia	2008	2007	Variazione
Nominale	595.148	1.508.484	-61%
Valore di mercato	597.909	1.533.950	-61%
Duration Modificata	0,32	0,59	-46%
VaR99% - 1g	230	353	-35%
VaR99% - 1yr	3.707	5.692	-35%
Sensibilità + 100bp	(1.543)	(7.631)	-80%
Sensibilità - 100bp	1.697	7.943	-79%

Il valore di mercato è calcolato come somma algebrica delle posizioni in essere. Le posizioni corte a fine 2008 ammontavano a circa 730 milioni di euro.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Euro/migliaia	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		
A.1 Azioni	7	9
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 di altri stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 di stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>9</b>

### 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Euro/migliaia	Quotati			Non quotati
	Italia	USA	Altri paesi	
<b>A. Titoli di capitale</b>				
- posizioni lunghe	-	-	7	9
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>				
- posizioni lunghe	13	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-

## 2.4 Rischio di prezzo - Portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e modelli di misurazione del rischio di prezzo

Rientrano nel "portafoglio bancario" di Banca Mediolanum tutti gli strumenti finanziari non inclusi nel portafoglio di negoziazione in particolare gli impieghi interbancari, gli assets in AFS e la componente immobilizzata del portafoglio titoli (Categoria IAS: Held to Maturity).

Il presidio del rischio di tasso di interesse sul Portafoglio Bancario è definito tramite un modello di ALM.

In tale attività rientra, tra l'altro, il controllo sul rischio di credito insito nelle operazioni con controparti istituzionali secondo i limiti e le modalità operative approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Il presidio del rischio di prezzo sul Portafoglio Bancario è monitorato con le stesse misure di valutazione del rischio in essere per il rischio tasso.

#### B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Euro/migliaia	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	82	402.360
A.1 Azioni	82	402.360
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 di diritto italiano	690	47.133
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	690	42.469
- riservati	-	-
- speculativi	-	4.664
B.2 di altri stati UE	-	121.914
- armonizzati	-	10.174
- non armonizzati aperti	-	111.740
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 di stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>772</b>	<b>571.407</b>

## 2.5 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e modelli di misurazione del rischio di cambio

Rientrano nell'ambito di applicazione del seguente profilo di rischio tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") in valuta, ivi incluse le operazioni in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute. Per tali casistiche sono definiti dei limiti di esposizione al rischio di cambio in termini di controvalore della posizione netta delle principali divise di trattazione.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Euro/migliaia	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 Titoli di debito	66	20	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	77	1	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	57.749	724	127	1	33.698	598
A.4 Finanziamenti a clientela	28	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	627	10	-	8	21	11
<b>C. Passività finanziarie</b>						
C.1 Debiti verso banche	-	(606)	-	-	(165)	(40)
C.2 Debiti verso clientela	(34.306)	(87)	-	-	-	(2)
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	(418)	(1)	-	-	-	(9)
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri						
+ Posizioni lunghe	66.306	1.117	-	-	152	61
+ Posizioni corte	(88.774)	(1.174)	-	(4)	(33.671)	(108)
<b>Totale attività</b>	124.776	1.948	128	9	33.871	670
<b>Totale passività</b>	(123.498)	(1.868)	-	(4)	(33.836)	(159)
<b>Sbilancio (+/-)</b>	1.278	80	128	5	35	511

#### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il VaR (Value at Risk) stima il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del tasso di cambio per gli strumenti finanziari negoziati conseguente a movimenti avversi di mercato.

## 2.6 Gli strumenti finanziari derivati

### A. Derivati finanziari

#### A.1 Portafoglio di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi

Euro/migliaia	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	715.092	-	-	-	-	-	-	-	715.092	-	541.129
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	150.055	-	-	-	150.056	-	106.141
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	11.289
9. Opzioni cap	-	29.280	-	-	-	-	-	-	-	29.280	-	30.056
- Acquistate	-	29.280	-	-	-	-	-	-	-	29.280	-	30.056
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	1.000	-	-	-	-	-	-	-	1.000	-	-
- Acquistate	-	1.000	-	-	-	-	-	-	-	1.000	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	4.635	4.413	13	-	-	40.156	-	-	4.648	44.569	3.157	28.272
- Acquisti	1.542	4.292	13	-	-	373	-	-	1.555	4.665	2.160	934
- Vendite	3.093	121	-	-	-	39.783	-	-	3.093	39.904	997	8.318
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.020
13. Altri contratti derivati	-	251.491	-	-	-	-	-	-	-	251.491	-	168.825
<b>Totale</b>	<b>4.635</b>	<b>1.001.276</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>190.211</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.648</b>	<b>1.191.488</b>	<b>3.157</b>	<b>886.712</b>

## A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Euro/migliaia	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoz.</b>												
di vigilanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	4.635	4.413	13	-	-	190.212	-	-	4.648	194.625	3.157	134.413
- Acquisti	1.542	4.292	13	-	-	66.537	-	-	1.555	70.829	2.160	20.420
- Vendite	3.093	121	-	-	-	122.577	-	-	3.093	122.698	997	90.201
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	1.098	-	-	-	1.098	-	23.792
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	996.862	-	-	-	-	-	-	-	996.862	-	752.300
- Acquisti	-	423.873	-	-	-	-	-	-	-	423.873	-	276.620
- Vendite	-	572.989	-	-	-	-	-	-	-	572.989	-	475.680
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B1. Di copertura</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	298.201	-	-	-	-	-	-	-	298.201	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	298.201	-	-	-	-	-	-	-	298.201	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B2. Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": *fair value* positivo - rischio di controparte

	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
Euro/migliaia															
<b>A. Portafoglio di negoz. di vigilanza</b>															
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	3.814	-	457	-	-	-	2.174	-	330	-	-	-	-	-	-
A.4 Società Finanziarie	1.792	-	-	-	-	-	87	-	6	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	7	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A (31.12.2008)</b>	<b>5.613</b>	<b>-</b>	<b>460</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.261</b>	<b>-</b>	<b>336</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (31.12.2007)</b>	<b>2.392</b>	<b>-</b>	<b>927</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.446</b>	<b>-</b>	<b>935</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>															
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B (31.12.2008)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (31.12.2007)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Euro/migliaia	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoz. di vigilanza</b>															
A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	3.027	-	4	-	-	-	7.164	-	1.548	-	-	-	-	-	-
A.4 Società Finanziarie	605	-	-	-	-	-	293	-	11	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A (31.12.2008)</b>	<b>3.635</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.457</b>	<b>-</b>	<b>1.559</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (31.12.2007)</b>	<b>832</b>	<b>-</b>	<b>573</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>560</b>	<b>-</b>	<b>378</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>															
B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	18.428	-	4.095	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B (31.12.2008)</b>	<b>18.428</b>	<b>-</b>	<b>4.095</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (31.12.2007)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Euro/migliaia	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoz. di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	973.637	3.494	28.740	1.005.911
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	190.212	-	-	190.212
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	6.263	29.200	262.738	298.201
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale (31.12.2008)</b>	<b>1.170.112</b>	<b>32.694</b>	<b>291.518</b>	<b>1.494.324</b>
<b>Totale (31.12.2007)</b>	<b>707.996</b>	<b>105.690</b>	<b>64.353</b>	<b>878.039</b>

## B. Derivati creditizi

La Banca non ha operato nel corso dell'esercizio in strumenti derivati creditizi e al 31 dicembre 2007 non vi sono posizioni in essere su detti strumenti.

## SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Non sono ravvisabili criticità nelle condizioni di liquidità in Banca Mediolanum, stante le caratteristiche di duration e di tipologia di strumenti presenti negli attivi, oltre che della tipologia di funding.

Il presidio del rischio di liquidità è monitorato dal Controllo Rischi tramite un presidio garantito dalla presenza di policy e procedure dedicate, un sistema di limiti e la definizione di una maturity ladder e di un contingency funding plan nell'ambito del modello di Asset Liability Management del gruppo bancario.

Nell'ambito dell'adeguamento ai requisiti del secondo pilastro di Basilea 2 sono state riviste tutte le attuali procedure di gestione del rischio di liquidità. In particolare, nel corso del 2008, l'Area Controllo Rischi e Compliance ha implementato una procedura di stress testing su tutti i rischi rilevanti che comprende anche il rischio di liquidità.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (parte 1)

Euro/migliaia	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>										
A.1 Titoli di Stato	-	-	3.537	-	61.901	75.430	234.334	667.851	497.230	-
- EUR	-	-	3.537	-	61.901	75.430	234.334	667.851	497.230	-
- USD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	17.005	9.114	43.602	781.079	146.489	-
- EUR	-	-	-	-	17.005	9.114	43.582	781.072	146.434	-
- USD	-	-	-	-	-	-	-	7	55	-
- GBP	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-
- Altre valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	8	-	-	-	509	6.058	3.027	500.312	131.164	-
- EUR	8	-	-	-	509	6.054	3.027	500.312	131.164	-
- USD	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R. (EUR)	169.737	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	402.227	537.192	415.046	363.077	836.256	654.641	510.219	185.926	1.012.897	127.403
- Banche	49.055	62.087	139.176	245.005	802.931	150.186	405.411	-	-	101.837
- EUR	45.180	62.087	139.176	211.327	747.585	150.186	405.411	-	-	101.837
- USD	2.404	-	-	-	55.346	-	-	-	-	-
- GBP	724	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- YEN	128	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- CAD	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- CHF	20	-	-	33.678	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	598	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	353.172	475.105	275.870	118.072	33.325	504.455	104.808	185.926	1.012.897	25.566
- EUR	353.152	475.105	275.870	118.072	33.325	504.455	104.808	185.926	1.012.897	25.558
- USD	20	-	-	-	-	-	-	-	-	8

## Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie (parte 2)

Euro/migliaia	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Passività per cassa</b>										
B.1 Depositi	5.104.830	99.507	70.461	220.722	227.902	-	-	-	-	-
- Banche	602.593	49.367	36.050	126.114	223.587	-	-	-	-	-
- EUR	602.389	48.857	36.050	126.114	223.492	-	-	-	-	-
- USD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- GBP	-	510	-	-	95	-	-	-	-	-
- YEN	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- CHF	165	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	39	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	4.502.237	50.140	34.411	94.608	4.315	-	-	-	-	-
- EUR	4.482.228	50.140	20.026	94.608	4.315	-	-	-	-	-
- USD	19.922	-	14.385	-	-	-	-	-	-	-
- GBP	87	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	13.537	-	-
B.3 Altre passività	6.604	518.628	284.049	282.048	451.262	259.438	49.175	276.316	384.530	-
- EUR	6.604	518.628	284.049	282.048	451.262	259.436	49.175	276.316	384.530	-
- USD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- GBP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- CHF	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	-	-	-	-	-	2	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	4.162	10.412	69.301	70.261	236.455	101	184	1.257	1.161	-
- Posizioni lunghe	4.162	3.897	33.672	34.669	116.214	51	92	636	729	-
- EUR	4.162	3.482	-	33.414	83.879	51	92	595	729	-
- USD	-	162	33.200	625	32.335	-	-	15	-	-
- GBP	-	31	472	630	-	-	-	16	-	-
- CHF	-	152	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	-	70	-	-	-	-	-	10	-	-
- Posizioni corte	-	6.515	35.629	35.592	120.241	50	92	621	432	-
- EUR	-	6.163	35.000	767	32.276	50	92	580	432	-
- USD	-	195	629	-	87.965	-	-	15	-	-
- GBP	-	35	-	1.155	-	-	-	16	-	-
- CAD	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-
- CHF	-	1	-	33.670	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	-	117	-	-	-	-	-	10	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	280.000	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe (EUR)	-	140.000	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte (EUR)	-	140.000	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	3.086	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe (EUR)	-	-	1.543	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte (EUR)	-	-	1.543	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Euro/migliaia	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	2.287	5.329	565.977	325.017	186.259	4.496.123
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	410	13.127
3. Passività finanziarie di negoziazione	637.892	-	38.783	-	29.889	4
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>640.179</b>	<b>5.329</b>	<b>604.760</b>	<b>325.017</b>	<b>216.558</b>	<b>4.509.254</b>
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>563.156</b>	<b>201.684</b>	<b>672.778</b>	<b>478.197</b>	<b>223.860</b>	<b>3.619.134</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Euro/migliaia	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	5.431.807	148.841	195	113	35
2. Debiti verso banche	1.269.030	655.390	-	-	-
3. Titoli in circolazione	13.537	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	114.872	598.813	27.473	-	2
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>6.829.247</b>	<b>1.403.044</b>	<b>27.668</b>	<b>113</b>	<b>37</b>
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>5.994.597</b>	<b>869.254</b>	<b>28.985</b>	<b>13</b>	<b>-</b>

## SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

L'evoluzione normativa e regolamentare pone sempre maggiore attenzione ai sistemi di identificazione e gestione dei rischi finanziari, di credito ed operativi. In particolare, con l'introduzione del Nuovo Accordo di Basilea (International Convergence of Capital Measurements and Capital Standards) e della direttiva comunitaria CRD (Capital Requirement Directive) quest'ultima tipologia di rischio ha assunto sempre più peso regolamentare: i rischi operativi vengono infatti affrontati come categoria specifica a fronte della quale prevedere riserve patrimoniali e sulla quale è sollecitata l'adozione di prassi gestionali esplicite e ricorsi a strumenti di mitigazione.

I rischi operativi hanno caratteristiche di pervasività sull'intera struttura aziendale e si caratterizzano per una elevata integrazione con i rischi "legali" o di non ottemperanza alle disposizioni normative.

Banca Mediolanum definisce i rischi operativi come *"il rischio che comportamenti illegali o inappropriati dei collaboratori, carenze o malfunzionamenti tecnologici, errori o carenze nei processi operativi e fattori esterni possano generare perdite economiche o danni patrimoniali e talvolta impatti di carattere legale-amministrativo."*

La struttura organizzativa di Banca Mediolanum prevede un'articolazione del sistema di controlli interni su più livelli, coerenti con l'articolazione delle funzioni del gruppo.

In particolare, con riferimento alle attività di controllo del rischio operativo, sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, invece, qualificabili come "controlli dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle di natura operativa e hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti dai competenti organi aziendali.

Il settore "Controllo Rischi Operativi", nell'ambito dell'area Controllo Rischi e Compliance, è responsabile dell'identificazione, misurazione e valutazione dei rischi operativi, collaborando con il Settore Ispettorato Rete per il controllo e la gestione dei rischi operativi rivenienti dall'operato della Rete di Vendita, e con l'area Amministrazione e Contabilità per le verifiche di adeguatezza patrimoniale a fronte dei requisiti di vigilanza previsti per i rischi operativi.

La collocazione organizzativa del settore "Controllo Rischi Operativi" si basa sui principi di "separatezza" e "indipendenza" rispetto alle linee operative, riportando direttamente all'Alta Direzione della capogruppo.

Alla luce delle caratteristiche del modello di business di Banca Mediolanum e della natura dell'attività svolta, particolare attenzione viene posta nei confronti dei rischi generati dalla Rete di Vendita e da quelli rivenienti dalla multicanalità, ovvero da tutti gli strumenti che consentono il contatto e l'operatività a distanza, anche attraverso la definizione di presidi decentrati e procedure di controllo, valutazione, mitigazione e prevenzione dei rischi.

Il modello organizzativo, pertanto, prevede una funzione centrale: il settore Controllo Rischi Operativi di Banca Mediolanum, oltre alla presenza di unità decentrate, soprattutto nelle unità operative con maggiore esposizione ai rischi operativi: unità organizzative di sede rilevanti per esposizione ai rischi (canali diretti, ispettorato rete di vendita, sistemi informativi di gruppo e organizzazione anche per un coordinamento sui progetti di Business Continuity & Disaster Recovery).

È, inoltre, previsto uno stretto coordinamento con le attività della funzione di compliance.

Alla luce delle caratteristiche dei rischi operativi, le attività di identificazione, monitoraggio e gestione degli stessi non possono prescindere dall'analisi delle attività della Società rispetto ai processi aziendali.

I processi aziendali, nell'approccio utilizzato per l'analisi dei rischi, sono suddivisi in processi "core" e processi "infrastrutturali". I primi comprendono le attività tipicamente produttive e legate alla catena del valore, mentre tra i processi "infrastrutturali" sono ricomprese le attività volte al supporto dei processi produttivi ed alla gestione degli adempimenti amministrativi della Società.

La metodologia di valutazione e misurazione dei rischi operativi, sviluppata nel 2006, prevede l'analisi dell'esposizione ai rischi operativi dei processi aziendali anche attraverso l'introduzione di una misurazione qualitativa dell'esposizione ai rischi operativi delle unità organizzative della Società: il cosiddetto rating interno.

Tale giudizio qualitativo sintetizza l'esposizione al rischio, discriminando tra stati di rischio fisiologico nella gestione aziendale e anomalie o criticità gestionali.

Il modello si basa su quattro classi di valutazione, a cui può essere associato il seguente significato in termini di valutazione della situazione e degli interventi necessari:

- **A, rischio fisiologico:** situazione di rischio tollerato e coerente alla propensione al rischio espressa dal vertice aziendale;
- **B, rischio medio:** rischio di perdite non trascurabile, primo segnale di allerta;
- **C, rischio significativo:** situazione problematica, è consigliabile prevedere un'analisi più approfondita per valutare l'opportunità di un intervento di mitigazione;
- **D, rischio elevato:** la gravità della situazione indica la necessità di un tempestivo intervento di mitigazione.

Il progetto volto al miglioramento delle procedure di controllo e gestione dei rischi operativi è stato sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2006 e periodicamente aggiornato. L'ultimo aggiornamento è stato effettuato a dicembre 2008. Ogni anno viene condotta l'analisi cosiddetta "Risk Self Assessment" sulle unità organizzative della società unitamente ai processi di raccolta delle perdite operative, base imprescindibile di valutazione della rischiosità dei processi aziendali oltre che input per la segnalazione di vigilanza semestrale prevista per le società che adottano metodologie di tipo standardizzato di misurazione del capitale regolamentare a rischio.

Le attività di controllo e gestione dei rischi operativi prevedono lo svolgimento articolato di processi che sono rappresentabili graficamente come segue:



Il macro-processo di "Identificazione" è composto dai seguenti processi:

- "Risk Self Assessment": valutazione ex-ante dei rischi operativi di un'unità organizzativa o di un processo effettuata sulla base di stime soggettive e modelli di auto-valutazione da parte del responsabile della gestione del rischio. Uno dei principali output del processo di Risk Self Assessment è il già citato rating interno, espressione sintetica del grado di rischiosità operativa del processo/unità organizzativa;
- "Loss Data Collection": raccolta ex-post dei dati interni di perdita effettiva, corredati con tutte le informazioni rilevanti ai fini della misurazione e della gestione (inclusi i recuperi di natura assicurativa e diretti). Tale attività sarà svolta con un approccio sia "account driven" (guidato dalle rilevazioni contabili), sia "event driven" (guidato da segnalazioni extra-contabili di eventi di perdita operativa).

Il macro-processo di "Misurazione" è rappresentato dai processi di calcolo del capitale a rischio:

- Capitale economico: misurazione dei rischi ai fini interni, attraverso l'attribuzione di un rating che consenta di orientare e graduare le azioni di gestione e mitigazione dei rischi in funzione del potenziale impatto economico e dell'attuale presidio degli stessi. Tale attività di misurazione si basa sulle risultanze del processo di identificazione dei rischi e applicando un modello statistico attuariale;
- Capitale regolamentare: requisito patrimoniale definito sulla base delle disposizioni normative di vigilanza (Circolare 263 del 27 dicembre 2006 di Banca d'Italia, relativa alle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche). Al fine della misurazione del capitale regolamentare a fronte del rischio operativo Banca Mediolanum, sulla base della relazione di auto-valutazione esaminata in occasione del consiglio di amministrazione del 7 novembre 2007 e aggiornata il 23 marzo 2008, ha deliberato l'adozione del metodo di misurazione Standardizzato a livello individuale, avendo attestato il rispetto delle soglie qualitative e quantitative previste per l'accesso a tale metodo. Tale approccio è stato comunicato alla Banca d'Italia, come previsto dalle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Il macro-processo di "Monitoraggio, Controllo e Reporting" è composto dai seguenti processi:

- "Monitoraggio e Controllo": analisi della rischiosità operativa effettiva, rispetto alla rischiosità attesa e identificazione di azioni di mitigazione, oltre che di fine tuning dei modelli di valutazione;
- "Reporting": produzione di un'informativa periodica alle Unità Organizzative, all'Alta Direzione, ai Comitati di Controllo e al Consiglio di Amministrazione.

Il macro-processo di "Gestione" è composto dai seguenti processi:

- "Analisi gestionale"
- "Gestione dell'attività di mitigazione"
- "Gestione delle forme di trasferimento"
- "Gestione dell'attività di ritenzione consapevole del rischio"

Il quadro complessivo dei processi relativi al Controllo e alla Gestione dei rischi operativi si completa mediante la definizione dei seguenti processi trasversali:

- "Policies & procedures"
- "Fine-tuning metodologico"
- "Sviluppo e manutenzione di tool e applicazioni"
- "Compliance su Controllo Rischi Operativi"
- "Comunicazione interna/Change Management"

Nel corso del 2008 sono state esaminate oltre 70 unità organizzative della Società, identificando oltre 1.000 punti di controllo della rischiosità operativa ed attivando oltre 60 azioni di mitigazione sui controlli ritenuti non soddisfacenti o da migliorare.

## RISCHI DI NON CONFORMITÀ (COMPLIANCE)

Nell'ambito del Gruppo Bancario Mediolanum è stato definito un modello unitario per il presidio del rischio di non conformità, che attribuisce alla funzione Compliance di Banca Mediolanum il compito di assicurare il presidio diretto dell'attività di Compliance presso la stessa capogruppo e compiti di supervisione, indirizzo e controllo relativamente alle altre società del Gruppo per le materie di competenza.

Tale modello è stato recepito con delibera consiliare del 18 aprile 2008.

I compiti della funzione Compliance sono stati individuati, nel definirne il perimetro di competenza, anche in relazione alle competenze attribuite specificamente ad altre funzioni aziendali, in base al citato modello di Compliance di Gruppo, relativamente al presidio di specifiche normative di carattere specialistico.

In base al modello adottato, le attività in cui si estrinsecano i compiti della funzione di Compliance vengono riassunte di seguito:

### Interpretazione della norma

- Identificazione nel continuo delle norme applicabili durante il loro iter formativo.
- Supporto alla valutazione dell'impatto sulle strategie aziendali derivante dall'introduzione/applicazione di nuova normativa.
- Valutazione dell'impatto sui processi/ procedure aziendali della nuova normativa e proposta delle eventuali modifiche necessarie.

### Emanazione Policy e Linee Guida

Predisposizione di note informative, policy e linee guida relative alle novità normative rientranti nel perimetro di competenza.

### Definizione o adeguamenti di processi/strutture/procedure

Interazione con la funzione Organizzazione per contribuire alla più corretta modifica di processi/strutture/procedure, coerentemente con le linee guida e/o le eventuali carenze riscontrate.

### Validazioni

Valutazione preventiva della conformità di processi, procedure, sviluppo di prodotti, progetti innovativi.

Verifica di efficacia degli adeguamenti suggeriti in fase di start up di processo.

### Consulenza ed assistenza ai soggetti rilevanti

Predisposizione di pareri.

Supporto alla predisposizione di interventi formativi.

### Verifica della regolare efficacia delle procedure aziendali

Verifica nel continuo che le procedure aziendali siano adeguate ed efficaci.

### Compliance Assessment Mapping e Activity Planning

Identificazione, all'interno del perimetro normativo di competenza, delle aree aziendali con maggior rischio di compliance normativa, al fine della pianificazione degli interventi di mitigazione del rischio.

### Gestione dei Conflitto di Interesse

Identificazione, valutazione e proposte di gestione dei conflitti d'interesse, nonché tenuta del "Registro dei conflitti" aziendale.

### Relazioni agli Organi di Vertice/Controllo e di Vigilanza

Predisposizione dei flussi informativi verso gli Organi di Vertice della Società e/o di Vigilanza per le materie di competenza.

## RISCHI REPUTAZIONALI

I Rischi Reputazionali sono espressamente esclusi dal Comitato di Basilea dall'ambito di applicabilità dei Rischi Operativi. Vengono considerati come rischi di "2° livello" rispetto ai Rischi Operativi e di "non" conformità, in quanto generati dal manifestarsi di un evento spesso riconducibile a questi ultimi.

Il Gruppo Bancario Mediolanum definisce il rischio reputazionale come *"il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, controparti, azionisti e investitori o Autorità di Vigilanza"*.

Banca Mediolanum ha trasmesso alle società controllate le "policy per il controllo e la gestione del rischio reputazionale" con disposizione di gruppo nel dicembre 2008, al fine di richiamare l'attenzione sui principi alla base del controllo e della gestione di questa tipologia di rischio, nonché sulle unità responsabili della sua gestione e monitoraggio. Ciascuna società valuterà la modalità di recepimento di tale policy, conformemente al proprio modello organizzativo.

Le policy di gruppo contengono linee guida di carattere generale per la gestione dei rischi reputazionali, applicabili a tutte le società del Gruppo Bancario Mediolanum, nonché linee di indirizzo particolarmente circostanziate per le società di gestione degli asset sottostanti gli investimenti effettuati dalla clientela, alle quali si chiede particolare rigore nelle valutazioni e nella formalizzazione delle decisioni prese.

La tutela del marchio e della reputazione aziendale sono un elemento fondamentale per la sopravvivenza dell'azienda nel medio termine, per questo motivo i processi di controllo e gestione del rischio reputazionale coinvolgono molteplici attori, ciascuno dei quali responsabile della gestione delle possibili cause alla base di tale rischio.

Da un punto di vista organizzativo gli eventi che potrebbero essere fonte di rischio reputazionale sono governati dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Banca Mediolanum, che si avvale del supporto dei Responsabili delle Aree di volta in volta coinvolte, sottoponendo al Consiglio di Amministrazione proposte di azione al fine di mitigare e prevenire l'esposizione a tale tipologia di rischio, in considerazione della sua rilevanza per la continuità del business del Gruppo.

Nel documento in materia di compliance normativa "Regolamento per la gestione ed il controllo dei rischi di non conformità alle norme" approvato dal Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum il 18 aprile 2008, si distingue chiaramente tra rischio di reputazione discendente dalla non conformità della Banca a precise norme, sia interne che esterne, e rischio di reputazione correlato, ad esempio, ad una non efficace comunicazione esterna. In

tali casi l'Organo con funzioni di gestione è a contatto diretto con le strutture responsabili della comunicazione esterna, al fine di garantire un intervento tempestivo a fronte di eventi che dovessero verificarsi. Tali processi di comunicazione esterna, ambito delle attività proprie dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, sono regolamentati nell'ambito dei meccanismi di governo adottati dal Gruppo, da policy e linee guida strategiche, non anche da procedure operative di dettaglio, soprattutto in considerazione della specificità e non standardizzabilità di tale tipologia di rischio.

## PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

#### A. Informazioni di natura qualitativa

#### B. Informazioni di natura quantitativa

La composizione del patrimonio dell'impresa è riportata in dettaglio nella Sezione 14 dello Stato patrimoniale passivo della Nota integrativa, alla quale si rimanda.

### SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

#### 2.1 Patrimonio di vigilanza

La Banca d'Italia con Circolare 263 del 27 dicembre 2006 denominata "Nuove disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" ha indicato le nuove modalità di calcolo del Patrimonio utile a fini di vigilanza. La circolare recepisce gli orientamenti emersi a livello internazionale per tener conto dell'impatto derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) sul calcolo del patrimonio di vigilanza. Ai dati di bilancio vengono applicati alcuni "filtri prudenziali" al fine di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità introdotta dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio utile ai fini di Vigilanza è costituito dalla somma del Patrimonio di Base (TIER 1), ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione, e del Patrimonio Supplementare (TIER 2), che viene ammesso nel limite massimo del Patrimonio di Base al lordo degli elementi da dedurre e dal Patrimonio di 3° livello (TIER 3). Quest'ultimo aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato (al netto del rischio di controparte e del rischio di regolamento relativi al "portafoglio ai fini di vigilanza") e fino al 71,4% di detti requisiti sui rischi di mercato. Da tali aggregati vengono dedotte le partecipazioni, gli strumenti non innovativi di capitale, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenuti in altre banche, società finanziarie e le partecipazioni e gli strumenti subordinati emessi da società di assicurazione.

Al 31 dicembre 2008 il patrimonio di base è costituito dal capitale sociale e dalle riserve di patrimonio netto e dall'utile del periodo (al netto dei dividendi), dal quale sono state dedotte le attività immateriali e le riserve negative da valutazione. I filtri prudenziali presenti nel patrimonio di base sono dati dal saldo negativo delle riserve di valutazione (al netto dell'effetto fiscale) riferite a titoli di capitale e quote di OICR e titoli di debito classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

Al 31 dicembre 2008 nel patrimonio di Banca Mediolanum non sono presenti elementi del patrimonio supplementare e strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di 3° livello.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	506.331	440.155
<b>B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:</b>	(24.854)	(1.113)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	(24.854)	(1.113)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	481.477	439.042
<b>D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base (C+D)</b>	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1)</b>	481.477	439.042
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	-	-
<b>G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:</b>	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	-	-
<b>I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare</b>	-	-
<b>L. Patrimonio supplementare (TIER 2) (H+I)</b>	-	-
<b>M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare</b>	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L+M)</b>	481.477	439.042
<b>O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)</b>	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	481.477	439.042

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2008 Banca Mediolanum presenta un rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*) pari al 13,77% ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*) pari al 13,77%, superiore rispetto al requisito minimo del 7%.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

Euro/migliaia	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Attività di rischio</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	9.955.072	5.115.932	2.561.767	2.264.859
1. Metodologia Standardizzata	9.955.072	5.115.932	2.561.767	2.264.859
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. Requisiti patrimoniali e di vigilanza</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>	-	-	204.941	158.540
<b>B.2 Rischi di mercato</b>	-	-	27.547	52.968
1. Metodologia Standardizzata	-	-	27.547	52.968
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
<b>B.3 Rischio operativo</b>	-	-	47.194	-
1. Metodo base	-	-	47.194	-
2. Metodo standardizzato	-	-	-	-
3. Metodo avanzato	-	-	-	-
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>	-	-	-	-
<b>B.5 Totali requisiti prudenziali</b>	-	-	209.762	211.508
C.1 Attività di rischio ponderate*	-	-	3.496.030	3.021.543
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	-	-	13,77%	14,53%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	-	-	13,77%	14,53%

(\*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (6%)

(8% ridotto del 25% per banche appartenenti a gruppi bancari con patrimonio di vigilanza consolidato superiore al requisito patrimoniale complessivo) per il 31/12/2008 e 7% per il 31/12/2007

**PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA****SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO**

Con riferimento alle informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 3 non vi sono da segnalare operazioni di tale natura realizzate nel corso dell'esercizio 2008.

**SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Non vi sono da segnalare operazioni realizzate dopo la chiusura di esercizio.

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Euro/migliaia	Amministratori, Sindaci, Direttori e Vice Direttori Generali	Altri Dirigenti con responsabilità strategiche
Emolumenti e contributi sociali	735	1.139
Altri oneri previdenziali e assicurativi	-	31
Benefici non monetari	-	-
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni (stock options)	221	237

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate si riferiscono principalmente a rapporti con società del Gruppo Mediolanum ed in particolare con:

- le controllate Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. e Mediolanum International Funds Ltd per il collocamento dei relativi Fondi Comuni di Investimento;
- le consociate Mediolanum Vita S.p.A. e Mediolanum Assicurazioni S.p.A. per la commercializzazione dei prodotti assicurativi;
- la consociata Mediolanum Life Ltd per la distribuzione di prodotti assicurativi (index linked);
- la consociata Duemme Hedge SGR p.A. per il collocamento di fondi comuni speculativi gestiti dalla società appartenente al Gruppo bancario Banca Esperia;
- le società del Gruppo Mediolanum per l'erogazione di servizi di carattere informatico, amministrativo e logistico;
- la capogruppo Mediolanum S.p.A. per la fruizione del servizio di direzione fiscale e affari societari gestiti centralmente.

Inoltre si sono avuti rapporti di "distacchi del personale dipendente" all'interno del Gruppo Mediolanum.

Tutti i servizi sono regolati a condizioni di mercato eccetto per il distacco del personale dipendente (da Banca Mediolanum a società del Gruppo e da società del Gruppo a Banca Mediolanum) il cui riaddebito avviene sulla base dei costi effettivi sostenuti.

Si evidenziano nel seguente prospetto i saldi in essere al 31 dicembre 2008 per categorie di parti correlate.

Euro/migliaia	Attività finanziarie AFS	Attività finanziarie HTM	Crediti verso Clientela	Crediti verso Banche	Debiti verso Clientela	Debiti verso Banche	Garanzie rilasciate
(a) Controllante	-	-	-	-	106.958	-	-
(b) Entità esercitanti influenza notevole sulla società	-	-	-	-	-	-	-
(c) Controllate	-	-	3	-	44.094	78.522	5.000
(d) Collegate	-	-	-	-	-	-	-
(e) Joint venture	-	-	-	-	-	-	-
(f) Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	1.246	-	-
(g) Altre parti correlate	-	-	11.336	-	278.551	34.190	275

Di seguito si riportano gli ammontari delle prestazioni di servizi ottenute e/o effettuate da /a parti correlate di ammontare superiore a 10 mila euro, avvenute nell'esercizio in esame.

Euro/migliaia	Ricavi
<b>Interessi attivi e proventi assimilati:</b>	
Mediolanum International Life Ltd	48
Mediolanum International Funds Ltd	34
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	24
Mediolanum Vita S.p.A.	12
<b>Commissioni attive per vendita prodotti assicurativi:</b>	
Mediolanum Vita S.p.A.	97.617
Mediolanum International Life Ltd	31.042
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	3.778
<b>Commissioni attive per vendita fondi comuni di investimento:</b>	
Mediolanum International Funds Ltd	80.029
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	24.771
Duemme Hedge S.p.A.	69
<b>Commissioni attive per vendita fondi pensione:</b>	
Mediolanum Vita S.p.A.	62
<b>Commissioni attive per servizi di incasso, pagamento e altri servizi:</b>	
Mediolanum Vita S.p.A.	697
Mediolanum International Life Ltd	24
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	16
<b>Dividendi da partecipazione in società del Gruppo:</b>	
Mediolanum International Funds Ltd	69.921
Mediolanum Asset Management	4.590
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	4.015
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	270
<b>Proventi netti per personale in comando:</b>	
Banco de Finanzas e Inversiones (Fibanc) S.A.	1.284
Mediolanum Vita S.p.A.	937
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	916
Mediolanum International Funds Ltd	830
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	595
Mediolanum Corporate University S.p.A.	203
Mediolanum International Life Ltd	201
Partner Time S.p.A.	129
Bankhaus August Lenz AG	42
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	13
<b>Ricavi per servizi centralizzati riaddebitati a società del Gruppo:</b>	
Mediolanum Vita S.p.A.	5.690
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	4.498
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	1.142
Mediolanum S.p.A.	932
Partner Time S.p.A.	566
Mediolanum International Life Ltd	519
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	313
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	121
PI Distribuzione S.p.A.	35

Euro/migliaia	Ricavi
<b>Altri proventi diversi per affitti e recuperi vari:</b>	
Mediolanum Corporate University S.p.A.	345
Mediolanum S.p.A.	187
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	168
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	131
Partner Time S.p.A.	130
Mediolanum Vita S.p.A.	38
Mediolanum International Life Ltd	10

Euro/migliaia	Costi
<b>Interessi passivi e oneri assimilati:</b>	
Mediolanum Vita S.p.A.	12.834
Banca Esperia S.p.A.	5.656
Banco de Finanzas e Inversiones (Fibanc) S.A.	3.141
Bankhaus August Lenz AG	2.515
Mediolanum International Life Ltd	2.111
Mediolanum S.p.A.	1.814
Gamax Management AG	720
Mediolanum Corporate University S.p.A.	393
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	310
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	306
Mediolanum International Life Ltd	181
Partner Time S.p.A.	69
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	26
PI Distribuzione S.p.A.	22
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	17
Mediolanum Asset Management	10
<b>Commissioni passive per gestioni patrimoniali patrimoni di terzi:</b>	
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	78
<b>Commissioni passive per offerta fuori sede di strumenti finanziari:</b>	
Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.	2.505
<b>Oneri netti per personale in comando:</b>	
Mediolanum S.p.A.	940
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	688
Vacanze Italia S.p.A.	3
<b>Costi per servizi tecnici di comunicazione televisiva e internet:</b>	
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	11.479
Digitalia S.r.l.	380
Publitalia S.p.A.	177
<b>Affitti, noleggi e locazioni:</b>	
Mediolanum Vita S.p.A.	870
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	409
Mediolanum Corporate University S.p.A.	20
<b>Costi per assicurazioni varie:</b>	
Mediolanum Assicurazioni S.p.A.	1.970
<b>Spese per pubblicità audiovisiva e promozionale:</b>	
Publitalia S.p.A.	3.695
Mondadori Pubblicità S.p.A.	239
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	180
Servizi Milan S.r.l.	30
Digitalia S.r.l.	17

Euro/migliaia	Costi
<b>Spese per organizzazione mostre e conventions:</b>	
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	2.842
<b>Spese per formazione e addestramento rete di vendita:</b>	
Mediolanum Corporate University S.p.A.	801
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	188
Vacanze Italia S.p.A.	144
<b>Spese di rappresentanza e omaggi e altri servizi:</b>	
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	955
Mediolanum S.p.A.	260
Servizi Milan S.r.l.	60
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	56
Vacanze Italia S.p.A.	47
AC Milan S.p.A.	15
<b>Spese per formazione e addestramento personale dipendente:</b>	
Mediolanum Comunicazione S.p.A.	44

## PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

*Gli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali* sono relativi ad aumenti di capitale sociale a pagamento deliberati dalla controllante Mediolanum S.p.A. e riservati a dipendenti, amministratori e collaboratori di Mediolanum S.p.A. e delle società da essa controllate, mediante un piano di stock options esercitabile in più riprese ed in più annualità.

Tutta l'informativa connessa a detti piani di stock options è riportata nella relativa sezione della Nota integrativa consolidata alla quale viene fatto rinvio.

### B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Variazioni annue

Nel corso dell'esercizio 2008 sono state esercitate n. 161.180 opzioni riferite agli anni 2004-2006 per complessive n. 161.180 azioni Mediolanum S.p.A..

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa della movimentazione dell'esercizio. Detto schema include le informazioni richieste dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262/2005.

Euro/migliaia	Totale 31.12.2008			Totale 31.12.2007		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza Media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza Media
<b>A. Esistenze iniziali</b>	3.414.855	3,50379	Feb-13	2.778.916	4,21163	Giu-2011
<b>B. Aumenti</b>	1.600.171	-	x	1.394.951	-	
B.1. Nuove emissioni	1.456.612	1,80842	Apr-15	1.394.951	2,92249	Dic-2013
B.2 Altre variazioni	143.559	1,26670	x	-	-	x
<b>C. Diminuzioni</b>	(265.340)	-		(759.012)	-	
C.1. Annullate	(55.500)	6,03596	x	-	-	x
C.2. Esercitate (*)	(158.780)	1,17892	x	(314.012)	1,66149	x
C.3 Scadute	(6.060)	0,53900	x	(445.000)	7,33700	x
C.4 Altre variazioni	(45.000)	5,36800	x	-	-	x
<b>D. Rimanenze finali</b>	4.749.688	2,95050	Nov-13	3.414.855	3,50379	Feb-13
<b>E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio</b>	1.224.963	5,37928	x	878.403	4,83280	x

(\*) Il prezzo unitario medio di mercato alla data di esercizio risulta pari a euro 3,52

## 2. Altre informazioni

Il costo imputato all'esercizio relativo all'onere delle stock options, corrispondente alla quota parte di competenza dell'esercizio del *fair value* degli strumenti finanziari distribuito lungo il periodo di *vesting*, ammonta a 2.084 migliaia di euro ed ha determinato un corrispondente aumento delle riserve di patrimonio netto della banca.

Basiglio, 23 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Ennio Doris



**ALLEGATI  
ALLA NOTA INTEGRATIVA**

## Publicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160 comma 1 bis del D.Lgs. 58/98

Riportiamo nella presente tabella un dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione contabile Reconta Ernst & Young S.p.A. ed alle entità della rete cui appartiene la società di revisione stessa:

### Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008

*(corrispettivi in Euro/migliaia, al netto IVA e spese)*

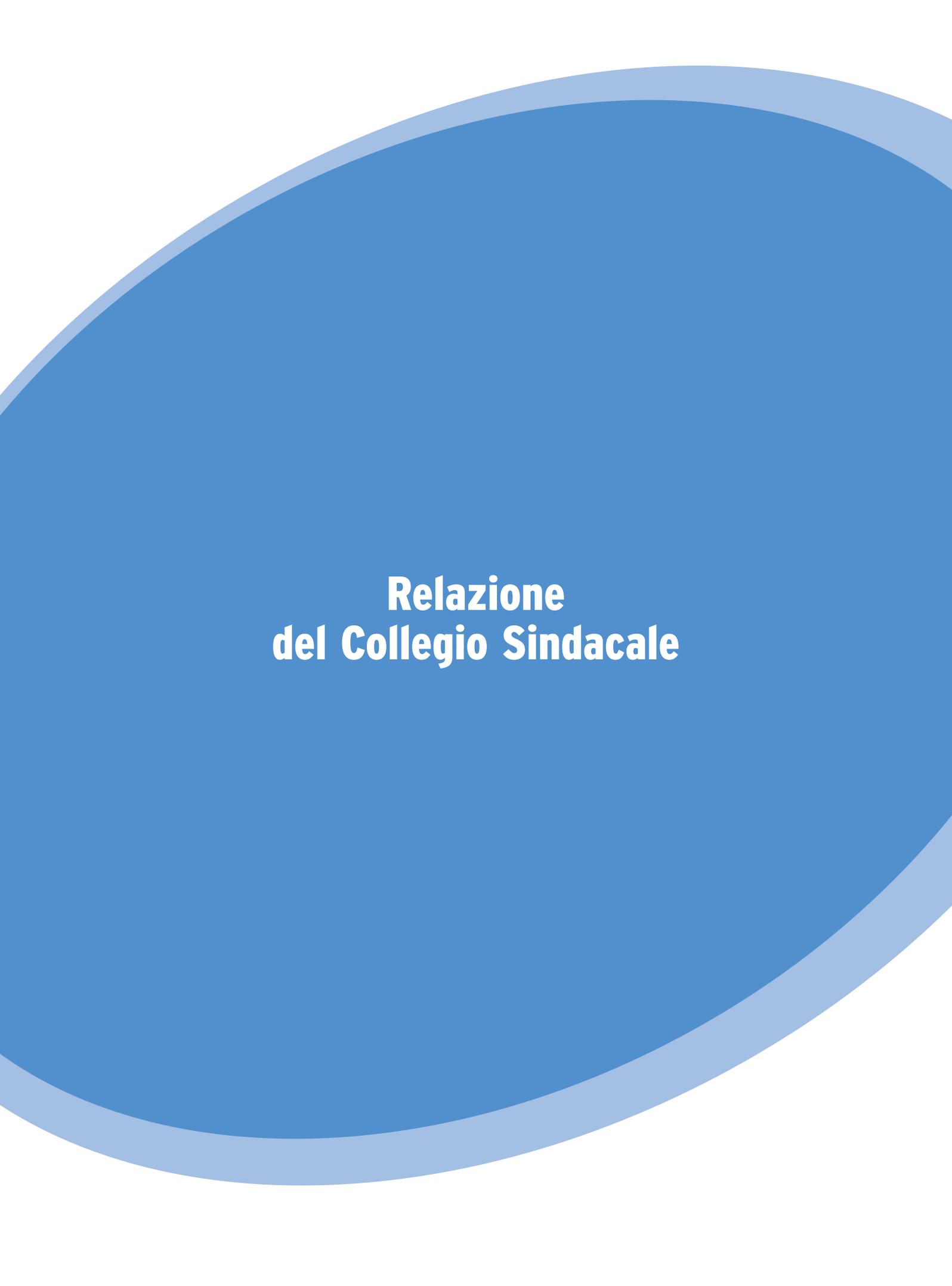
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A. e altre entità della rete Ernst & Young	181
Servizi di attestazione	Altre entità della rete Ernst & Young	-
Servizi di consulenza fiscale	Altre entità della rete Ernst & Young	-
Altri servizi	Altre entità della rete Ernst & Young	3
<b>Totale</b>		<b>184</b>

### Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008

*(corrispettivi in Euro/migliaia, al netto IVA e spese)*

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A. e altre entità della rete Ernst & Young	718
Servizi di attestazione	Altre entità della rete Ernst & Young	-
Servizi di consulenza fiscale	Altre entità della rete Ernst & Young	259
Altri servizi	Altre entità della rete Ernst & Young	3
<b>Totale</b>		<b>980</b>

In aggiunta a quanto riportato nella tabella di cui sopra, le entità della rete Ernst & Young hanno fatturato un ammontare complessivo di 1.088 migliaia di euro, di cui 215 migliaia di Euro ai Fondi Italiani e 873 migliaia di euro ai Fondi Esteri.

A large blue circle with a white border, centered on a white background. The text is centered within the circle.

# **Relazione del Collegio Sindacale**

# Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2008

Signori Azionisti,

con riferimento a quanto disposto dall'art. 153 del D.Lgs. 58 del 24.02.1998 e dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile, il Collegio Sindacale, in occasione della riunione indetta per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008, presenta la seguente Relazione per riferire sull'attività svolta in osservanza dei doveri attribuiti dall'art. 149 del sopra citato decreto legislativo.

## Attività di vigilanza e controllo

In adempimento del nostro mandato, abbiamo svolto l'attività di vigilanza e di controllo ispirandoci anche alle norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e con l'osservanza delle indicazioni emanate dagli Organi di Vigilanza.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed inoltre abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società. A tal proposito, abbiamo altresì verificato, in osservanza dei nostri doveri d'ufficio, la concreta attuazione, da parte della società, degli adempimenti previsti da disposizioni specifiche emanate dagli organi di Vigilanza. Con riferimento all'aspetto amministrativo contabile, abbiamo infine provveduto, sia direttamente che nel corso di incontri con i rappresentanti della Società di Revisione, incaricata del controllo contabile, alla raccolta di informazioni al fine di valutare il suo concreto funzionamento e l'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate e in potenziale conflitto di interesse tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo periodicamente ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società;
- abbiamo valutato l'efficienza e l'adeguatezza dei sistemi dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi; con l'ausilio della funzione di internal audit e della società di revisione, incaricata del controllo contabile, abbiamo constatato il regolare funzionamento complessivo delle principali aree organizzative e gestionali;

- abbiamo constatato l'osservanza della normativa antiriciclaggio, l'aggiornamento del "documento programmatico sulla sicurezza", l'aggiornamento del documento di "valutazione dei rischi" per gli adempimenti connessi al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, l'applicazione delle condizioni di mercato alle operazioni infragruppo contrattualmente regolate ed abbiamo esaminato le relazioni sui reclami ricevuti dai clienti;
- abbiamo preso atto dell'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza anche ai fini dell'introduzione di modifiche ed integrazioni al modello di organizzazione, gestione e controllo in ordine agli adempimenti introdotti dal D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione ai competenti organi di vigilanza esterni o la menzione nella presente relazione. Diamo atto di essere stati costantemente aggiornati dai responsabili di settore delle delibere assunte nonché delle decisioni adottate dai Comitati in merito alle azioni intraprese con riferimento alle eventuali irregolarità riscontrate nella gestione aziendale.

I rapporti con la società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. alla quale sono affidati, a sensi dell'art. 155 e seguenti del D.Lgs. 24.02.1998 n. 58, i controlli della contabilità e sul bilancio, sono proseguiti con il consueto scambio di informazioni e di conoscenza relativi alle attività di vigilanza e di controllo di rispettiva competenza.

La società di revisione ha informato il Collegio Sindacale in ordine ai controlli eseguiti ai sensi dell'art. 155 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 58/1998, dichiarando che dai controlli medesimi non sono emersi fatti o irregolarità censurabili che abbiano richiesto la segnalazione agli organi di controllo e alle autorità di Vigilanza.

### Osservazioni in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Con riferimento al bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 e relativi allegati, oggetto della Vostra approvazione, precisiamo che:

- nella Relazione sulla Gestione della Banca vengono riportati puntuali commenti sull'andamento della società nonché su quello delle società controllate, segnalando fatti, operazioni e progetti che hanno interessato l'attività della banca capogruppo e l'intero gruppo;
- abbiamo vigilato sull'impostazione data al medesimo e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura; a tale riguardo confermiamo che il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2008 è stato redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- gli schemi di bilancio e il contenuto della nota integrativa sono conformi alla circolare emanata in materia dalla Banca d'Italia in data 22 dicembre 2005 n. 262 e pertanto risultano composti dallo stato patrimoniale e dal conto economico dell'esercizio e di quello comparato con l'esercizio precedente, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e sono accompagnati dalla relazione del consiglio di amministrazione sulla gestione;
- le procedure per il controllo contabile del bilancio, così come le verifiche sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso, in fase di completamento da parte della Società di Revisione all'uopo incaricata, lasciano prevedere l'emissione di una relazione con un giudizio senza rilievi.

Alla luce di quanto sopra esposto esprimiamo quindi parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso il 31 dicembre 2008, che evidenzia un utile di esercizio di Euro 32.926.770,04 ed alla destinazione di quest'ultimo come propostoVi dal Consiglio di Amministrazione.

Vi rammentiamo che, con l'approvazione del bilancio in esame, viene a scadere il mandato conferito al consiglio di amministrazione e al Collegio Sindacale. Ringraziandovi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Il Collegio Sindacale esprime, infine, un ringraziamento ai Consiglieri, alla Direzione Generale, ai Dirigenti, ai Quadri direttivi e a tutti i dipendenti e collaboratori della Banca e delle società del Gruppo per la valida collaborazione ricevuta nel corso dell'espletamento delle proprie funzioni.

Milano, 3 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Arnaldo Mauri, Presidente

Dott. Adriano Alberto Angeli, Sindaco effettivo

Dott. Marco Giuliani, Sindaco effettivo

**Relazione della  
società di revisione  
al bilancio di esercizio**



## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

All'Azionista di Banca Mediolanum S.p.A.

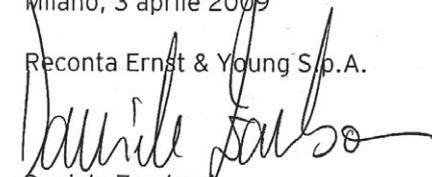
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Mediolanum S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banca Mediolanum S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Banca Mediolanum S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Banca Mediolanum S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 3 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Daniele Zamboni  
(Socio)



**Assemblea  
ordinaria  
degli Azionisti del  
20 aprile 2009**

**RIASSUNTO  
DELLE DELIBERAZIONI**

# Assemblea ordinaria degli Azionisti del 20 aprile 2009

## RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI

Presente per delega l'unico azionista Mediolanum S.p.A. rappresentante l'intero capitale sociale, l'assemblea ordinaria all'unanimità ha deliberato:

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- di approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2008;
- di destinare l'utile di esercizio di Euro 32.926.770,04 come segue:
  - per Euro 25.000.000,00 agli azionisti;
  - per Euro 1.647.000,00 alla riserva legale;
  - per Euro 6.279.770,04 alla riserva straordinaria;
- di affidare l'amministrazione della società ad un Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri;
- di confermare Amministratori, per l'esercizio in corso e per i due successivi e comunque sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, i Signori:
  - Luigi Del Fabbro;
  - Ennio Doris;
  - Massimo Antonio Doris;
  - Edoardo Lombardi;
  - Paolo Gualtieri;
  - Giovanni Pirovano;
  - Angelo Renoldi;
  - Paolo Sciumè;
  - Carlos Javier Tusquets Trias de Bes;
- di nominare Amministratori, per l'esercizio in corso e per i due successivi e comunque sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, i Signori:
  - Bruno Bianchi;
  - Maurizio Carfagna;
- di confermare Presidente del Consiglio di Amministrazione il Sig. Ennio Doris;
- di determinare, sino a nuova deliberazione, l'emolumento complessivo annuo lordo spettante al Consiglio di Amministrazione in Euro 965.000,00 con facoltà di prelievo in corso d'anno in più soluzioni, demandando al Consiglio stesso la ripartizione fra i suoi componenti;
- di confermare per l'esercizio in corso e per i due successivi e comunque sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, Sindaci Effettivi i Signori:
  - Arnaldo Mauri, Presidente;
  - Adriano Angeli, Sindaco Effettivo;
  - Marco Giuliani, Sindaco Effettivo;
  - Francesca Meneghel, Sindaco Supplente;

- di nominare per l'esercizio in corso e per i due successivi e comunque sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, Sindaco Supplente il Sig. Damiano Zazzeron;
- di determinare l'emolumento annuo lordo dei Sindaci per l'intera attività da essi svolta quale organo di controllo, nella seguente misura:
  - Euro 75.000,00 al Presidente del Collegio Sindacale;
  - Euro 50.000,00 a ciascun sindaco effettivo;
- di riconoscere a ciascun membro del Collegio Sindacale un gettone presenza di Euro 165,00 onnicomprensivo per la partecipazione a ciascuna riunione consiliare o altra riunione presso la sede o sue unità operative.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data ha confermato le seguenti cariche:

Edoardo Lombardi – Vice Presidente

Massimo Antonio Doris – Amministratore Delegato e Direttore Generale.



**BANCA MEDIOLANUM S.p.A.**

**Bilancio  
consolidato  
2008**

# Relazione sulla gestione al bilancio consolidato

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Mediolanum per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 presenta un utile netto dell'operatività corrente, prima dell'assegnazione delle quote ai terzi, pari a 88,5 milioni di euro rispetto a 131,3 milioni di euro dello scorso esercizio.

Il decremento del risultato dell'esercizio in esame è dovuto principalmente al minore margine commissionale netto (-62,5 milioni di euro) in particolare sui prodotti di risparmio gestito (vita e fondi), in relazione alle diverse strutture di prodotto del comparto assicurativo collocate nell'esercizio e per effetto del decremento delle masse gestite connesso al negativo andamento dei mercati finanziari dell'esercizio in esame. Di contro il margine finanziario netto (interessi e proventi netti su strumenti finanziari) ha registrato un incremento di 20,6 milioni di euro grazie a una proficua gestione delle attività fruttifere del Gruppo Bancario.

L'utile netto di pertinenza della Capogruppo al 31 dicembre 2008 è pari a 26,4 milioni di euro rispetto a 55,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono incluse tutte le società controllate, direttamente e indirettamente, da Banca Mediolanum, iscritte all'albo dei gruppi Bancari ai sensi dell'art. 64 del Testo Unico Bancario.

L'area di consolidamento e i metodi di consolidamento sono specificati nella Nota integrativa del presente bilancio consolidato.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabilito dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

## IL MERCATO DI RIFERIMENTO

L'anno appena trascorso sarà ricordato dagli operatori economici e dagli investitori come il peggiore dal secondo dopoguerra, a causa della prosecuzione e del successivo epilogo della crisi finanziaria, che originata nel 2007 negli USA dai mutui *subprime* si è poi rapidamente propagata al resto dell'economia mondiale. Negli Stati Uniti il culmine della crisi è stato sancito dal default della quarta banca d'investimento Lehman Brothers e dal salvataggio delle agenzie governative Fannie Mae e Freddie Mac. In particolare, nei confronti di Lehman Brothers non è stato adottato alcun programma di salvataggio (*bailout*) e la società è stata costretta ad invocare la procedura concorsuale. Tale decisione ha immediatamente investito il sistema finanziario mondiale che, già compromesso da una generale crisi di fiducia, ha registrato un'intensificarsi dei segnali di restrizione creditizia associati a un violento aumento dei tassi interbancari e dei premi per il rischio di credito, nonché un'intensa correzione degli indici azionari mondiali.

Negli ultimi mesi del 2008, i dati macroeconomici hanno confermato il rallentamento e l'ingresso in recessione delle principali economie, l'aumento della disoccupazione e il deterioramento della fiducia di investitori e consumatori. Nel quarto trimestre del 2008 le economie di USA, Germania e Giappone hanno registrato una contrazione rispettivamente dello 0,96%, del 2,11% e del 3,3%. Dopo un rallentamento nel secondo e nel terzo trimestre dello 0,6%, il Prodotto interno lordo italiano ha subito un nuovo calo dell'1,8%.

Negli USA le vendite al dettaglio in dicembre hanno subito una contrazione per il sesto mese consecutivo, mentre il tasso di disoccupazione è salito al 7,2% ai massimi dal febbraio 1993. La *Conference Board Consumer Confidence* ha raggiunto in dicembre i minimi storici dal 1967, anno di inizio rilevazione, confermando il profondo pessimismo sulle prospettive economiche.

In Germania il deterioramento della fiducia dei consumatori e il diffuso il pessimismo sulle prospettive economiche si sono riflessi nella diminuzione delle vendite al dettaglio e nel peggioramento delle aspettative degli imprenditori. Negli Stati Uniti le autorità di politica economica hanno cercato di circoscrivere gli effetti della crisi finanziaria sull'economia reale attraverso il sostanziale azzeramento del tasso sui Fed Funds, frequenti e significative iniezioni di liquidità, misure di stimolo quantitativo e di ricapitalizzazione del sistema bancario, nonché mediante l'adozione di pacchetti di stimolo fiscale. Di fronte all'avvitamento dei mercati finanziari e alla crisi di fiducia nel sistema interbancario, soprattutto dopo il fallimento di Lehman Brothers, la Federal Reserve ha prontamente compreso che i rischi sulla stabilità dei prezzi di una politica monetaria espansiva sarebbero stati presto controbilanciati dagli effetti disinflazionistici derivanti dalla contrazione della domanda globale.

In Europa, invece, la Banca Centrale Europea, dopo una stretta monetaria durante l'estate di 25 punti base, giustificata dall'iniziale necessità di ancorare le aspettative di inflazione conseguenti all'impennata dei prezzi delle materie prime, ha dovuto accantonare un atteggiamento di rigorosa vigilanza sulla stabilità dei prezzi. In particolare, la decisione di un rialzo dei tassi era stata assunta dal Consiglio Direttivo prima del default di Lehman Brothers e del salvataggio concertato di altre importanti istituzioni finanziarie (AIG, Merrill Lynch, Fannie Mae, Freddie Mac, HBOS, etc.). Di fronte a questi eventi dall'indubbio impatto sulla fiducia degli agenti economici e sulla crescita dell'Eurozona, l'Istituto di Francoforte ha responsabilmente partecipato, in linea con l'orientamento monetario delle altre principali banche centrali, al taglio del costo del denaro, portando progressivamente il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento al 2,50%. Anche la Banca d'Inghilterra ha energicamente limato il tasso ufficiale portandolo al 2%, stante il drastico cambiamento dello scenario economico sia per le mutate tendenze dei prezzi di materie prime, energia ed alimentari, ma soprattutto per il sensibile effetto endogeno della recessione globale sull'economia britannica. L'economia giapponese, invece, è passata relativamente indenne attraverso la crisi finanziaria fino a settembre, ma il netto peggioramento delle condizioni del credito e della congiuntura internazionale ha inciso profondamente sullo scenario economico del Giappone, soprattutto in seguito al crollo delle esportazioni. L'aumento delle tensioni sui mercati finanziari e il peggioramento atteso della crescita giapponese hanno altresì spinto la Bank of Japan a ridurre ulteriormente il tasso di intervento allo 0,10%.

I mercati azionari mondiali nel corso del 2008 hanno subito perdite mediamente superiori del 40% (Morgan Stanley World Index in valuta locale -42%).

A fronte di una correzione dello S&P500 e del Nasdaq Composite rispettivamente di -38,5% e -40,5%, in Europa il Dow Jones Stoxx600 ha perso il -45,6%. In particolare, l'SPMIB ha ritracciato il -49,5%, il DAX il -40,4%, il CAC40 il -42,7%. La maggiore diversificazione ha relativamente premiato il listino inglese che ha limitato la sua discesa al 31,3%, mentre la natura difensiva della borsa svizzera non ha evitato una correzione del 34,8%. Nel 2008 gli indici dei mercati azionari emergenti hanno mediamente conseguito una performance negativa di -47%.

I settori maggiormente sensibili all'andamento del ciclo economico (auto, industriali, tecnologia, lavorazione delle risorse di base) hanno sottoperformato i settori più tradizionalmente difensivi (farmaceutici, consumi non ciclici, telecom). La sottoperformance dei titoli bancari e assicurativi trova origine nella crisi del credito.

Nel 2008 il mercato dei titoli di stato ha beneficiato (*fly to quality*) dei violenti movimenti al ribasso degli indici azionari. Le curve dei tassi governative euro e dollaro hanno fatto pertanto registrare una generalizzata diminuzione dei rendimenti, in particolare sulle brevi e medie scadenze. La curva americana ha chiuso il 2008 con rendimenti a due e a dieci anni rispettivamente allo 0,76% e al 2,21%, mentre sulle medesime scadenze i rendimenti dell'area euro sono stati rispettivamente dell'1,75% e del 2,95%.

In ottobre, la crisi del credito ha spinto al rialzo i tassi interbancari euro e statunitensi a tre mesi rispettivamente al 5,39% e al 4,81%. Gli interventi delle banche centrali e le garanzie offerte dagli stati hanno ridimensionato le tensioni sul mercato interbancario e portato al 31 dicembre le rispettive quotazioni a 2,89% e 1,42%.

Sui mercati dei titoli obbligazionari emessi da società e paesi emergenti, la delicata fase del ciclo e la prolungata scarsa liquidità hanno comportato un aumento storico del premio al rischio ovvero dei differenziali di rendimento verso i titoli di stato con miglior merito di credito. Anche i titoli di stato italiani hanno registrato un aumento degli spread di rendimento rispetto alle emissioni del governo tedesco fino a un massimo di 143 punti base sulla scadenza decennale.

Nel corso del 2008 l'euro ha registrato un deprezzamento di circa il 4% in rapporto al dollaro, portandosi da 1,46 d'inizio anno fino a quasi 1,60 a luglio, per poi chiudere al 31 dicembre a 1,39.

Il deterioramento del quadro di crescita economica interna, nonché l'aggressiva politica monetaria della Bank of England che ha tagliato in misura significativa il costo del denaro portandolo al 2% sono all'origine della debolezza della sterlina inglese, la cui quotazione è passata da 0,73 di inizio anno a 0,95 del 31 dicembre.

Il rafforzamento dello yen trova giustificazione nelle vicissitudini dei mercati finanziari globali (chiusura dei *carry trades* sulla divisa) piuttosto che nei fondamentali macroeconomici giapponesi. Questi ultimi in condizioni normali avrebbero, al contrario, determinato un indebolimento dello yen stante la fase di recessione in atto in Giappone.

## IL GRUPPO BANCARIO MEDIOLANUM

Durante l'esercizio 2008 è proseguita la razionalizzazione delle società non strategiche del Gruppo attraverso la cessione della società di distribuzione Gamax Austria AG e la messa in liquidazione della società spagnola Fibanc FAIF S.A. di Barcellona.

Inoltre si è dato corso alla fusione per incorporazione della società lussemburghese Gamax Holding S.A. nella controllante Mediolanum International S.A.

Nel corso dell'esercizio la controllata Banco de Finanzas e Inversiones S.A. ha incrementato la propria quota di partecipazione in Mediolanum International Funds Ltd, acquistando un'ulteriore quota del 2,5% dalla controllante Mediolanum S.p.A. per un valore di 25.272 migliaia di euro.

Nel mese di marzo 2008 è stata costituita una nuova società, Mediolanum Corporate University S.p.A., controllata direttamente da Banca Mediolanum, ed avente come oggetto la progettazione e l'erogazione dei corsi di formazione alle reti di vendita e al personale del Gruppo Bancario Mediolanum. La nuova società è già stata inclusa dalla Banca d'Italia nel Gruppo Bancario.

## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Il Gruppo Bancario chiude l'esercizio al 31 dicembre 2008 registrando un utile pre-imposte di 101,3 milioni di euro, rispetto a 163,5 milioni di euro dell'anno precedente.

Le commissioni attive passano da 708,0 milioni di euro del 2007 a 589,8 milioni di euro, ciò principalmente in relazione alle minori commissioni di gestione dell'esercizio (-48,3 milioni di euro) e alle minori commissioni sul collocamento di prodotti di terzi (-61,3 milioni di euro), in particolare sui prodotti assicurativi vita, che hanno visto una significativa modifica della loro struttura commissionale in relazione all'intervenuta riforma previdenziale in Italia. Il calo delle commissioni attive ha risentito soprattutto dell'effetto del decremento delle masse gestite connesso al negativo andamento dei mercati finanziari dell'esercizio in esame.

Le commissioni passive registrano di conseguenza un decremento passando da 383,1 milioni di euro dello scorso anno a 327,5 milioni di euro dell'esercizio 2008.

Il margine di interesse consolidato cresce a 150,1 milioni di euro (2007: 121,4 milioni di euro) registrando un incremento del 23,6% grazie a una proficua gestione delle attività fruttifere della banca, rappresentate in buona parte da impieghi in euro sul mercato interbancario, soprattutto con banche italiane, e da investimenti in titoli di stato e obbligazioni sempre di primarie banche italiane ed europee, esclusivamente espressi in euro. Nonostante il difficile contesto di mercato i profitti da operazioni finanziarie, gli utili dell'attività di copertura e gli utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita registrano un saldo positivo di 8,5 milioni di euro (31.12.2007: 14,7 milioni di euro).

Il margine di intermediazione netto dell'esercizio risulta pertanto pari a 421,9 milioni di euro rispetto a 463,8 milioni di euro del 2007.

I costi operativi, determinati anche dal significativo incremento dell'erogazione mutui e dal necessario adeguamento delle strutture organizzative ed operative di Banca Mediolanum, sono cresciuti del 5,9% attestandosi a 311,9 milioni di euro (31.12.2007: 294,5 milioni di euro).

In particolare i costi del personale passano da 103,1 milioni di euro del 2007 a 116,6 milioni di euro al termine dell'esercizio in esame, l'organico medio del Gruppo Bancario è aumentato a 1.759 unità rispetto a n. 1.629 unità dell'anno precedente.

I maggiori benefici economici di questo impegno si manifesteranno nei successivi esercizi.

Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano a 12,8 milioni di euro (31.12.2007: 32,3 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2008 il totale dell'attivo consolidato raggiunge la consistenza di 9.559,3 milioni di euro (31.12.2007: 8.246,2 milioni di euro).

Gli impieghi alla clientela hanno evidenziato incrementi di rilievo, da 1.708,8 milioni di euro a fine 2007 a 3.373,40 milioni di euro, di cui 984 milioni di euro nei confronti di società finanziarie ex art. 107 T.U.B.. Di contro i crediti verso banche si riducono e attestano a 2.099,0 milioni di euro rispetto a 2.980,9 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

La raccolta da clientela in conto corrente, pronti contro termine e obbligazioni ha registrato un consistente balzo in avanti rispetto all'anno precedente, passando da 5.498,6 milioni di euro a fine 2007 a 5.920,1 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (+7,7%).

I titoli detenuti in portafoglio alla fine dell'esercizio sono pari a 3.413,7 milioni di euro, in forte crescita rispetto ai 2.985,4 milioni di euro di fine 2007, così ripartiti:

Euro/milioni	2008	2007
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	1.107,0	373,0
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.003,9	408,3
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.300,5	2.201,1
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2,3	3,0
<b>Totale</b>	<b>3.413,7</b>	<b>2.985,4</b>

I titoli contenuti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute fino a scadenza" sono riferiti unicamente al portafoglio di Banca Mediolanum e sono rappresentati da titoli di stato italiani e da obbligazioni delle principali primarie banche italiane, plain vanilla, a tasso fisso o variabile, con una duration di massimo 3 anni. Le attività contenute nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" hanno avuto un significativo incremento rispetto ai 408,3 milioni di euro di fine 2007, in maggior parte rappresentato da obbligazioni emesse da primarie banche italiane, privilegiando forme di investimento di medio termine rispetto alla attività di trading. Infatti i titoli facenti parte del portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" scendono a 1.300,5 milioni di euro rispetto a 2.201,1 milioni di euro di fine 2007.

## ● La Raccolta e il Patrimonio Amministrato

### ○ Raccolta lorda

Euro/milioni	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
<b>ITALIA</b>			
- Prodotti Vita	2.666,6	3.388,8	-21,3%
- Fondi e gestioni	2.203,2	3.110,8	-29,2%
- Conti correnti e depositi titoli	1.619,5	974,8	66,1%
- Altri prodotti	15,9	18,7	-15,0%
<b>SPAGNA</b>			
- Prodotti Vita	84,3	160,6	-47,5%
- Fondi e gestioni	192,6	359,8	-46,5%
- Conti correnti e depositi titoli	-149,8	-267,5	-44,0%
<b>GERMANIA</b>			
- Prodotti Vita	10,0	8,6	16,3%
- Fondi e gestioni	43,2	51,4	-16,0%
- Conti correnti e depositi titoli	-7,3	19,6	n.d.
<b>TOTALE</b>	<b>6.678,2</b>	<b>7.825,6</b>	<b>-14,7%</b>

## Raccolta netta

Euro/milioni	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
<b>ITALIA</b>			
- Prodotti Vita	894,9	1.266,6	-29,3%
- Fondi e gestioni	95,8	-552,3	n.d.
- Conti correnti e depositi titoli	1.619,5	974,8	66,1%
<b>SPAGNA</b>			
- Prodotti Vita	25,3	67,1	-62,3%
- Fondi e gestioni	-133,5	-14,6	814,4%
- Conti correnti e depositi titoli	-182,9	-275,6	-33,6%
<b>GERMANIA</b>			
- Prodotti Vita	6,6	4,4	50,0%
- Fondi e gestioni	-22,1	-75,0	-70,5%
- Conti correnti e depositi titoli	-7,3	19,6	-137,2%
<b>TOTALE</b>	<b>2.296,3</b>	<b>1.415,0</b>	<b>-62,3%</b>

## Il patrimonio amministrato<sup>(\*)</sup>

Euro/milioni	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
<b>ITALIA</b>			
- Prodotti Vita	12.313,4	14.682,8	-16,1%
- Fondi e gestioni	11.704,7	15.231,5	-23,2%
- Raccolta bancaria	6.385,2	5.596,6	14,1%
- Rettifiche di consolidamento	-6.462,2	-8.140,4	-20,6%
<b>MERCATO DOMESTICO</b>	<b>23.941,1</b>	<b>27.370,5</b>	<b>-12,5%</b>
- Prodotti Vita	305,0	399,7	-23,7%
- Fondi e gestioni	768,8	1.084,6	-29,1%
- Raccolta bancaria	796,8	1.474,4	-46,0%
- Altri prodotti	0,6	1,3	-53,8%
- Rettifiche di consolidamento	-165,2	-268,1	-38,4%
<b>MERCATI ESTERI</b>	<b>1.706,0</b>	<b>2.691,9</b>	<b>-36,6%</b>
<b>GRUPPO MEDIOLANUM</b>	<b>25.647,1</b>	<b>30.062,4</b>	<b>-14,7%</b>

(\*) I dati relativi al Patrimonio Amministrato Consolidato sono riferiti esclusivamente alla clientela *Retail*.

## ● Le reti di vendita

Unità	31.12.2008	31.12.2007	Variazione
<b>Italia</b>			
- Promotori finanziari	5.077	5.040	0,7%
- Produttori Assicurativi / AAF (*)	774	1.342	-42,3%
<b>Spagna</b>	486	638	-23,8%
<b>Germania</b>	30	48	-37,5%
<b>Totale</b>	6.367	7.068	-9,9%

(\*) I produttori assicurativi di Banca Mediolanum S.p.A. hanno inoltre un mandato di Agente in Attività Finanziaria conferito da Mediolanum Distribuzione Finanziaria S.p.A.

## ● L'andamento del gruppo nei vari settori

Relativamente al commento sull'andamento ed i risultati conseguiti dalle società del Gruppo Bancario Mediolanum, facciamo rimando alla sezione "Le Partecipazioni" della relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio dell'esercizio 2008 del controllante.

## ● Rapporti infragruppo e con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2391 bis codice civile, dell'art. 71 bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (Regolamento Emittenti) e delle raccomandazioni di cui al Codice di Autodisciplina, adottate dalla società con apposite delibere del Consiglio di Amministrazione, la trattazione delle operazioni con parti correlate viene illustrata nell'apposita sezione della Nota integrativa allegata alla presente relazione.

## ● Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possano incidere in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato del Gruppo Bancario Mediolanum.

## ● Evoluzione prevedibile della gestione

Gli interventi posti in essere da parte delle autorità politiche e monetarie nell'ultimo periodo hanno come obiettivo di limitare gli effetti dell'attuale fase di recessione. La riduzione del tasso di sconto da parte delle principali Banche centrali nonché gli interventi dagli Stati attraverso il rilascio di apposite garanzie hanno portato ad un calo dei tassi interbancari a livelli storicamente contenuti, favorendo un parziale ritorno della fiducia tra gli operatori professionali ed un marginale aumento della liquidità sul mercato del credito. Il calo dei tassi interbancari riducendo l'onerosità dei mutui e dei crediti alle imprese dovrebbe favorire la ripresa dei consumi delle famiglie e della redditività delle aziende.

Inoltre un ridimensionamento del prezzo delle materie prime, ed in particolare del petrolio, contribuisce ad una riduzione dei rischi inflativi agevolando nuove riduzioni del tasso di sconto da parte delle banche centrali.

I predetti interventi rappresentano le premesse per una ripresa dei mercati finanziari che già nei primi mesi del 2009 hanno mostrato i primi sintomi.

Nel presente contesto di mercato non è tuttavia possibile prevedere a breve una ripresa nella valutazione dei patrimoni in gestione con la conseguente probabile contrazione dei margini commissionali mentre sul fronte delle attività bancarie il margine di interesse dovrebbe mantenersi in linea con l'anno precedente.

In base a ragionevoli stime di questo momento si prevede per l'esercizio 2009 un risultato economico positivo.

Basiglio, 23 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Ennio Doris



BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

**Prospetti contabili  
consolidati  
2008**

# Stato patrimoniale

## Voci dell'attivo

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
10. Cassa e disponibilità liquide	35.082	40.007
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.300.517	2.201.072
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.276	2.974
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.003.903	408.287
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	1.107.048	373.024
60. Crediti verso banche	2.099.003	2.980.895
70. Crediti verso clientela	3.373.396	1.708.751
80. Derivati di copertura	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100. Partecipazioni	-	-
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-
120. Attività materiali	65.113	54.760
130. Attività immateriali	220.441	192.581
di cui:		
- avviamento	205.714	181.597
140. Attività fiscali		
a) correnti	24.293	29.145
b) anticipate	53.089	32.062
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.042
160. Altre attività	275.140	221.609
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>9.559.301</b>	<b>8.246.209</b>

## Voci del passivo e del patrimonio netto

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
10. Debiti verso banche	1.865.780	1.071.444
20. Debiti verso clientela	5.906.583	5.498.556
30. Titoli in circolazione	13.537	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	741.830	716.698
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	2.276	2.974
60. Derivati di copertura	18.428	-
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80. Passività fiscali		
a) correnti	6.889	11.581
b) differite	8.937	7.504
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	905
100. Altre passività	315.973	287.937
110. Trattamento di fine rapporto del personale	10.238	9.514
120. Fondi per rischi e oneri:		
a) quiescenza e obblighi simili	1.134	1.265
b) altri fondi	90.976	76.320
130. Riserve tecniche	-	-
140. Riserve da valutazione	(26.616)	(2.004)
150. Azioni rimborsabili	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-
170. Riserve	120.550	102.847
180. Sovrapprezzi di emissione	-	-
190. Capitale	430.000	371.000
200. Azioni proprie (-)	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	26.367	33.989
220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	26.419	55.679
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>9.559.301</b>	<b>8.246.209</b>

## Conto economico

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	356.874	287.050
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(206.816)	(165.680)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>150.058</b>	<b>121.370</b>
40. Commissioni attive	589.825	707.989
50. Commissioni passive	(327.462)	(383.086)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>262.363</b>	<b>324.903</b>
70. Dividendi e proventi simili	950	2.847
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.601	4.434
90. Risultato netto dell'attività di copertura	1.750	-
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:		
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	3.177	10.253
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>421.899</b>	<b>463.807</b>
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		
a) Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(7.746)	(5.819)
b) Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	(916)	(6)
c) Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
d) Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	(23)	-
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>413.214</b>	<b>457.982</b>
150. Premi netti	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>413.214</b>	<b>457.982</b>
180. Spese amministrative		
a) spese per il personale	(116.614)	(103.144)
b) altre spese amministrative	(174.305)	(170.646)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(18.381)	(16.052)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(7.231)	(6.437)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(8.942)	(10.773)
220. Altri oneri/proventi di gestione	13.568	12.564
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(311.905)</b>	<b>(294.488)</b>
240. Utile (perdita) delle partecipazioni	-	-
250. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
260. Rettifiche di valore all'avviamento	-	-
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>101.309</b>	<b>163.494</b>
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.848)	(32.278)
<b>300. Netto delle imposte</b>	<b>88.461</b>	<b>131.216</b>
310. Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	-	101
<b>320. Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>88.461</b>	<b>131.317</b>
330. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	62.042	75.638
<b>340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>26.419</b>	<b>55.679</b>
Utile per azione (EPS)	0,061	0,150

# Rendiconto finanziario

## Metodo indiretto

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
1. Gestione	41.947	79.189
- risultato di esercizio	26.419	55.679
- plus/minus. su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie al <i>fair value</i>	(8.254)	(5.723)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	8.662	5.825
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	16.173	17.210
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	18.381	16.052
- imposte e tasse non liquidate (+)	(19.434)	(9.854)
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(529.828)	(1.553.980)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	900.555	(299.528)
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	698	(1.821)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(595.616)	(202.319)
- crediti verso banche: a vista	881.892	(661.605)
- crediti verso banche: altri crediti	-	-
- crediti verso clientela	(1.664.645)	(383.795)
- altre attività	(52.712)	(4.912)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.282.761	1.589.705
- debiti verso banche: altri debiti	794.336	185.342
- debiti verso clientela	408.027	835.775
- titoli in circolazione	13.537	-
- passività finanziarie di negoziazione	25.132	593.190
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(698)	1.821
- altre passività	42.427	(26.423)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>794.880</b>	<b>114.914</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
1. Liquidità generata da	(731.228)	(39.094)
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(734.024)	(40.112)
- vendite di attività materiali	2.184	106
- vendite di attività immateriali	612	912
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(57.367)	(17.286)
- acquisti di partecipazioni (inclusi versamenti a copertura perdite)	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(19.810)	(8.656)
- acquisti di attività immateriali	(37.557)	(8.630)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(788.595)</b>	<b>(56.380)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie (costituzione capitale sociale)	59.000	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	(30.210)	(5.380)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(40.000)	(50.000)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(11.210)</b>	<b>(55.380)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(4.925)</b>	<b>3.154</b>

## PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>Voci di bilancio</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	40.007	36.853
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(4.925)	3.154
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	35.082	40.007

# Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Euro/migliaia	Esistenze al 01.01.2007	Allocazione risultato esercizio precedente	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale:</b>			
a) azioni ordinarie	371.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
<b>Riserve:</b>			
a) di utili	83.418	13.922	-
b) altre	3.185	-	-
<b>Riserve da valutazione:</b>			
a) disponibili per la vendita	1.251	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-
c) altre (da dettagliare)	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>63.922</b>	<b>(13.922)</b>	<b>(50.000)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>522.776</b>	<b>-</b>	<b>(50.000)</b>

Euro/migliaia	Esistenze al 01.01.2008	Allocazione risultato esercizio precedente	
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni
<b>Capitale:</b>			
a) azioni ordinarie	371.000	-	-
b) altre azioni	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-
<b>Riserve:</b>			
a) di utili	99.662	15.679	-
b) altre	3.185	-	-
<b>Riserve da valutazione:</b>			
a) disponibili per la vendita	(2.004)	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-
c) altre (da dettagliare)	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>55.679</b>	<b>(15.679)</b>	<b>(40.000)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>527.522</b>	<b>-</b>	<b>(40.000)</b>

Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
	Operazioni sul patrimonio netto								
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
-	-	-	-	-	-	-	-	-	371.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2	-	-	-	-	-	-	2.320	-	99.662
-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.185
(3.255)	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.004)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	55.679	55.679
3.253	-	-	-	-	-	-	2.320	55.679	527.522

Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio							Utile (Perdita) di esercizio al 31.12.2008	Patrimonio netto al 31.12.2008
	Operazioni sul patrimonio netto								
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
-	59.000	-	-	-	-	-	-	-	430.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	2.239	-	117.580
(215)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.970
(24.612)	-	-	-	-	-	-	-	-	(26.616)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	26.419	26.419
(24.827)	59.000	-	-	-	-	-	2.239	26.419	550.353



BANCA MEDIOLANUM S.p.A.

**Nota integrativa  
consolidata  
2008**

# Nota integrativa consolidata

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato
- Parte C - Informazioni sul conto economico consolidato
- Parte D - Informativa di settore
- Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F - Informazioni sul patrimonio consolidato
- Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H - Operazioni con parti correlate
- Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## PARTE A - POLITICHE CONTABILI

### A.1 - PARTE GENERALE

#### Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato redatto in applicazione del D.Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, di cui al Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabilito dall'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

#### Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella predisposizione del bilancio, sono stati applicati i principi IAS/IFRS in vigore al 31 dicembre 2008 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea.

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2007.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella "Parte relativa alle principali voci di bilancio - sezione A.2", della presente Nota integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati, le attività e passività finanziarie al *fair value* e le attività finanziarie disponibili per la vendita che sono iscritti al valore equo (FV).

La più rilevante novità del 2008 è costituita dal Regolamento CE n. 1004/2008, con il quale la Commissione europea ha omologato il documento dello IASB "Reclassification of financial assets". Tale documento ha apportato alcune modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 che autorizzano, in determinate circostanze, la riclassificazione di determinati strumenti finanziari. L'applicazione di tale Regolamento ha avuto riflessi sul bilancio 2008 che sono illustrati nella parte B della presente Nota integrativa.

Si segnala inoltre che il regolamento CE n. 1126/2008 ha riunito in un unico testo tutti i principi contabili ed i documenti interpretativi contenuti nel previgente regolamento n. 1725/2003 e nei successivi atti di modifica.

Per completezza si segnala, infine, l'intervenuta omologazione delle versioni riviste degli IAS 23 "oneri finanziari" (regolamento CE N. 1260/2008) e IAS 1 "Presentazione del bilancio" (regolamento CE N. 1260/2008), nonché di alcune modifiche dell'IFRS 2 (regolamento CE N. 1261/2008); gli obblighi di applicazione delle modifiche apportate ai predetti principi decorrono a far data dal 1° gennaio 2009.

Nell'anno sono stati omologati anche i nuovi documenti interpretativi IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela" e IFRIC 14 "Attività a servizio dei piani a benefici definiti" (regolamenti CE n. 1262 e 1263/2008). Tutti i predetti documenti non hanno determinato impatti sul bilancio dell'esercizio in esame.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è stato redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili così come i dati riportati nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di euro.

Nell'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS non sono state effettuate deroghe a quanto disposto dagli stessi.

## ● **Contenuto dei prospetti contabili**

### ○ **Stato patrimoniale e conto economico**

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

### ○ **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto**

Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azione ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie e di risparmio.

## Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono riportati fra parentesi.

## Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento n. 262/2005 della Banca d'Italia e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

Rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia non sono riportati i titoli delle sezioni relative a voci di bilancio che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Nelle tabelle relative alle voci del conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

## Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato include Banca Mediolanum S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dai nuovi principi – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo.

Nel prospetto che segue sono indicate le partecipazioni inserite nell'area di consolidamento integrale a seguito dell'adozione dei principi contabili internazionali.

Di seguito si mostra l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

**Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute direttamente da Banca Mediolanum S.p.A. incluse nel consolidamento con il metodo integrale:**

Euro/migliaia	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Mediolanum Distribuz. Finanz. S.p.A.	1.000	100,000%	Basiglio	Intermediazione Finanziaria
Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.	5.165	51,000%	Basiglio	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum International Funds Ltd	150	51,000%	Dublino	Gestione fondi comuni d'investimento
Mediolanum Asset Management Ltd	150	51,000%	Dublino	Consulenza e gestione patrimoniale
Banco de Finanzas e Inversiones S.A.	86.032	100,000%	Barcellona	Attività bancaria
Mediolanum International S.A.	71.500	99,997%	Lussemburgo	Finanziaria di partecipazioni
Bankhaus August Lenz & Co. AG	20.000	100,000%	Monaco di Baviera	Attività bancaria
Mediolanum Corp. University S.p.A.	20.000	100,000%	Basiglio	Attività di formazione

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Banca Mediolanum S.p.A., tramite Banco de Finanzas e Inversiones S.A., incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Ges Fibanc SGIIC S.A.	2.506	100,000%	Barcellona	Gestione fondi comuni d'investimento
Fibanc S.A.	301	100,000%	Barcellona	Società di consulenza finanziaria
Fibanc Pensiones S.G.F.P. S.A.	902	100,000%	Barcellona	Società di gestione fondi pensione
Mediolanum International Funds Ltd	150	5,000%	Dublino	Gestione fondi comuni d'investimento

Elenco delle partecipazioni in società del Gruppo possedute indirettamente da Banca Mediolanum S.p.A., tramite Mediolanum International S.A., incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Euro/migliaia	Capitale sociale	Quota di possesso	Sede	Attività esercitata
Gamax Management AG	7.161	100,000 %	Lussemburgo	Gestione fondi comuni di investimento

Rispetto al 31 dicembre 2007 sono state escluse dal campo di consolidamento le società Gamax Austria GmbH e Fibanc Faif S.A., entrambe liquidate nel corso dell'esercizio, mentre è stata inserita la nuova società Mediolanum Corporate University S.p.A.

## ● Metodi di consolidamento

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze non di controllo sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

## ○ Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce "Attività immateriali" alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le "Altre riserve". Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo netto delle attività, passività e passività potenzialmente identificabili (dell'acquisita).

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è misurato al costo al netto di riduzioni durevoli di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione.

L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione è rilevata nel conto economico.

I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Ove necessario i bilanci delle società consolidate eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

### **Consolidamento con il metodo del patrimonio netto**

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata.

Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata vengono trattate analogamente alle differenze di consolidamento integrale sopra esposte.

Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico. Per il consolidamento delle partecipazioni in società collegate sono stati utilizzati i bilanci annuali approvati dalle società. In alcuni casi le società non hanno ancora provveduto ad applicare i principi IAS/IFRS e pertanto per tali società sono stati utilizzati i bilanci annuali redatti secondo le disposizioni locali, previa stima circa la non significatività delle relative differenze.

## **Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2008 e la data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati eventi – oltre a quelli precedentemente illustrati nella stessa sezione della relazione sulla gestione, alla quale si fa pertanto rinvio – tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Banca.

## **Sezione 5 - Altri aspetti**

Le informazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti nell'esercizio 2008 dalle più importanti società partecipate sono contenute nella Relazione che accompagna il bilancio consolidato.

Il bilancio d'esercizio di Banca Mediolanum S.p.A. è sottoposto a revisione contabile dalla Reconta Ernst & Young S.p.A..

## A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

### Principi contabili

Nella presente sezione sono illustrati i principi contabili utilizzati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Rispetto al precedente esercizio, i principi contabili adottati sono variati esclusivamente in relazione alle modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 7 introdotte dal Regolamento CE n. 1004/2008. Le modifiche apportate allo IAS 39 hanno riguardato la classificazione degli strumenti finanziari e con riferimento all'IFRS 7, le relative informazioni integrative.

In particolare, l'intervento ha introdotto la facoltà, precedentemente non consentita, di riclassificare dalla categoria degli strumenti finanziari di trading ("Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico") alle altre categorie previste dallo IAS 39 ("Attività detenute sino alla scadenza", "Attività disponibili per la vendita", "Finanziamenti e crediti") attività finanziarie non derivate non più detenute per finalità di trading.

Inoltre è stata prevista la possibilità di riclassificare attività finanziarie disponibili per la vendita nel comparto finanziamenti e crediti. Tali riclassifiche sono ora consentite quando un'attività finanziaria, per effetto di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, non è più posseduta per finalità di trading o destinata alla vendita e quindi l'impresa ritiene possibile detenerla per un prevedibile periodo futuro o sino alla scadenza.

L'attuale crisi finanziaria è stata inquadrata dallo stesso IASB come evento inusuale. Le riclassifiche, proprio in virtù dell'eccezionale situazione, potevano avvenire con riferimento ai valori al 1° luglio 2008 se effettuate entro il 1° novembre 2008.

Il Gruppo Bancario Mediolanum ha ritenuto opportuno identificare alcuni titoli prevalentemente obbligazionari non quotati su mercati attivi originariamente classificati tra le attività di trading che attualmente non presentano rischi di impairment per i quali le attuali e prevedibili future condizioni di mercato non consentono più una gestione attiva e che quindi saranno tenute in portafoglio.

Tali attività sono state, pertanto, riclassificate nelle categorie "Finanziamenti e crediti" e "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

In particolare, nell'ambito del portafoglio titoli, sono stati prevalentemente riclassificati alcuni titoli emessi dallo stato italiano e da banche italiane, o rivenienti da cartolarizzazioni.

In aderenza con la disposizione transitoria prevista dal citato documento contabile, le riclassifiche sono state effettuate per 415 milioni in termini di valore nominale entro il 1° novembre 2008 prendendo come riferimento la valorizzazione che tali attività presentavano al 1° settembre 2008. In sede di bilancio al 31 dicembre 2008 sono stati riclassificati nominali 119 milioni sulla base del relativo *fair value* a fine esercizio.

Euro/migliaia Forma tecnica	Comparto di provenienza	Comparto di destinazione	Valore nominale	Valore contabile dopo la riclassifica	Fair value al 31.12.2008	(*) Effetti sul conto economico	(*) Effetti sulle riserve di patrimonio netto
Titoli di debito	Attività fin. a <i>fair value</i> a conto economico	Finanziamenti e crediti	119,00	96,98	96,98	0,00	0,00
Titoli di debito	Attività fin. a <i>fair value</i> a conto economico	Attività fin. disp. per la vendita	415,00	411,38	399,43	(11,95)	11,95
<b>Totale riclassifiche</b>			<b>534,00</b>	<b>508,36</b>	<b>496,41</b>	<b>(11,95)</b>	<b>11,95</b>

(\*) Effetti sul conto economico e sulle riserve di patrimonio netto al lordo dell'effetto fiscale

Qualora il Gruppo non si fosse avvalso della facoltà di riclassificare le citate attività finanziarie, nel conto economico sarebbero state rilevate maggiori componenti negative, al lordo dell'effetto fiscale, per 11,95 milioni di euro

mentre le riserve da valutazione del patrimonio netto sarebbero risultate superiori, al lordo dell'effetto fiscale, del medesimo ammontare di 11,95 milioni di euro.

Si segnala che, a fronte delle suddette riclassifiche, non sono stati realizzati utili e proventi significativi dai rimborsi ovvero dalle dismissioni intervenute successivamente alla riclassifica stessa.

## ● Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono costituite da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo di contratti derivati non di copertura.

L'iscrizione iniziale delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono valorizzate al loro *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo<sup>1</sup> vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

## ● Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

<sup>(1)</sup> Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico. I titoli di capitale per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

### ● **Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

## Operazioni di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Nell'ambito delle coperture previste dallo IAS 39, la Società adotta la tipologia di copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio. In particolare, la società ha attivato operazioni di copertura del *fair value* di un portafoglio di attività o passività soggette al rischio di tasso d'interesse.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Non possono inoltre essere oggetto di copertura generica importi netti rinvenienti dallo sbilancio di attività e passività finanziarie.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Trattandosi di copertura di *fair value*, la variazione di *fair value* dell'elemento coperto è compensata dalla variazione di *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di *fair value*, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

La determinazione del *fair value* è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti da operatori di mercato o su modelli interni di valutazione, generalmente utilizzati dalla pratica finanziaria, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia di una relazione di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto risultano compensate da quelle dello strumento di copertura.

La relazione di copertura si ritiene generalmente efficace se, all'inizio della copertura e nei periodi successivi, le variazioni di *fair value* dello strumento finanziario di copertura sono compensate dalle variazioni di *fair value* dello strumento coperto e se i risultati effettivi risultano ricompresi all'interno di un definito intervallo (80%-125%).

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o in occasione della redazione delle situazioni infrannuali utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto ne dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se i test effettuati non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio e le variazioni di *fair value* rilevate sullo strumento coperto sino alla data di interruzione della copertura sono successivamente ammortizzate con il metodo del tasso di interesse effettivo.

## Crediti

I "Crediti" includono gli impieghi con clientela e con banche che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce "Crediti" rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti afferenti l'attività creditizia ai quali sia stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristruttura-

zione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

## Attività materiali

Le "Attività materiali" comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di "Attività materiali" detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Le "Attività materiali" sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le "Attività materiali", inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le attività sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## ● **Attività immateriali**

Le "Attività immateriali" includono l'avviamento ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico. Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al minore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

## ● **Altre attività**

Le "Altre attività" includono i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà in locazione.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto.

## ● Passività finanziarie di negoziazione

Le "Passività finanziarie di negoziazione" includono:

- il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione;
- gli scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione in titoli.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto di ricezione delle somme raccolte o di regolamento degli strumenti finanziari sottostanti all'operazione.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valorizzate al *fair value*.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

## ● Altre passività finanziarie

Le "Altre passività finanziarie" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso i titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

## ● Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi ed oneri" accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

## ● **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il “*Trattamento di fine rapporto del personale*” viene iscritto sulla base del valore attuariale calcolato in linea con le regole previste per i piani “a benefici definiti”. La stima degli esborsi futuri viene effettuata sulla base di analisi storiche statistiche (ad esempio turnover e pensionamenti) e della curva demografica, incluso le ipotesi di incremento salariale previste dall’art. 2120 del Codice Civile (applicazione di un tasso costituito dall’1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell’indice inflativo Istat). Tali flussi quindi attualizzati utilizzando il metodo della Proiezione unitaria del credito. Il tasso utilizzato per l’attualizzazione è determinato sulla base dei tassi di mercato, in linea con la durata residua stimata degli impegni. I valori così determinati sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto dei contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati e profitti/perdite attuariali. I profitti/perdite attuariali sono integralmente contabilizzati tra i costi del personale.

Le quote maturate dal 1° gennaio 2007 destinate alla previdenza complementare o al fondo di tesoreria INPS configurano un piano “a contribuzione definita”, poiché l’obbligazione dell’impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturande al fondo. Dette quote vengono rilevate sulla base dei contributi maturati nell’esercizio.

## ● **Fondi pensione dipendenti**

I piani a contribuzione definita a favore di fondi pensione per i quali l’azienda, attraverso il versamento dei contributi, non assume alcuna ulteriore obbligazione nei confronti degli iscritti al fondo, comportano la registrazione a conto economico dei contributi maturati nel corso dell’esercizio.

## ● **Attività e passività in valuta**

Le attività e passività denominate in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all’importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell’operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell’operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch’essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

## ● Attività e passività fiscali

Le società italiane del Gruppo Mediolanum aderiscono al c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta).

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

Il Gruppo rileva gli effetti relativi alle imposte correnti e anticipate applicando le aliquote di imposta vigenti nei paesi di insediamento delle imprese controllate incluse nel consolidamento.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le "Attività per imposte anticipate" vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di una attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;

- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza degli *Accantonamenti connessi ad aspetti fiscali* è fronte degli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

### Conto economico

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile.

In particolare:

- le commissioni sono iscritte secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso.

## ALTRE INFORMAZIONI

### ● Uso di stime

La redazione del bilancio secondo i Principi Contabili IAS/IFRS comporta la necessità di effettuare stime e valutazioni complesse che producono effetti sulle attività, passività, costi e ricavi iscritti in bilancio nonché sull'individuazione e quantificazione delle attività e passività potenziali: tali stime riguardano principalmente:

- attività e passività iscritte al *fair value*;
- analisi finalizzate all'individuazione di eventuali perdite durature di valore sugli attivi immateriali iscritti in bilancio;
- accantonamenti ai fondi rischi ed oneri;
- imposte differite;
- costi connessi a piani di stock options.

Gli amministratori verificano periodicamente le stime e le valutazioni effettuate in base dell'esperienza storica e ad altri fattori ritenuti ragionevoli. A causa dell'incertezza che caratterizza queste poste di bilancio, i relativi valori effettivi potrebbero differire dalle stime effettuate per il sopraggiungere di elementi inattesi o di variazioni nelle condizioni operative.

Per le informazioni circa le metodologie utilizzate nella determinazione delle poste in esame ed i principali fattori di rischio si fa rinvio ai precedenti paragrafi contenenti la descrizione dei criteri di valutazione e alla successiva parte E dedicata all'analisi dei rischi finanziari.

### ● Perdite durevoli di valore (impairment)

In presenza di indicazioni che dimostrino che l'attività oggetto di valutazione possa aver subito una riduzione durevole di valore, le attività materiali e immateriali vengono assoggettate ad impairment test secondo le disposizioni dello IAS 36.

La perdita durevole di valore si verifica quando il valore contabile dell'attività risulta superiore al suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il prezzo netto di vendita (l'importo ottenibile dalla vendita dell'attivo in un'ipotetica transazione tra terzi, al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso (pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si stima arriveranno dall'uso permanente e dalla dismissione dell'attività alla fine della sua vita utile).

La perdita di valore così determinata è imputata a conto economico e costituisce la nuova base di riferimento per il calcolo dei futuri ammortamenti.

Nei periodi successivi qualora vi fosse indicazione che la perdita di valore registrata non sia più sussistente si procede al ripristino del valore contabile dell'attività, nel limite della precedente riduzione di valore.

Per le attività finanziarie, con esclusione di quelle classificate nella categoria al *fair value* a conto economico, se esiste un'obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una riduzione durevole di valore si seguono le disposizioni dello IAS 39.

Indicatori di una possibile riduzione di valore sono, ad esempio, significative difficoltà finanziarie dell'emittente, inadempimenti o mancati pagamenti degli interessi o del capitale, la possibilità che il beneficiario incorra in un fallimento o in un'altra procedura concorsuale e la scomparsa di un mercato attivo per l'attività.

Inoltre una prolungata o significativa riduzione del valore di mercato di uno strumento di capitale al di sotto del suo costo è considerata come un'obiettiva evidenza di impairment.

In particolare, per quanto riguarda le azioni, i parametri di impairment sono costituiti da una riduzione del *fair value* superiore a un terzo o prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente; comunque, prima di registrare la riduzione durevole di valore a conto economico, si procederà ad una valutazione di ciascun investimento che terrà conto di andamenti particolarmente volatili o anomali del mercato e di ogni altro fattore qualitativo.

Qualora tale evidenza si presenti, la perdita di valore è determinata:

- per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, come differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari attesi dall'attività, attualizzati al tasso di interesse effettivo dello strumento finanziario calcolato al momento dell'iscrizione iniziale;
- per le attività finanziarie disponibili per la vendita, come differenza tra il costo ammortizzato ed il valore di mercato al momento della valutazione.

Qualora successivamente vengono meno i motivi della perdita, si effettuano riprese di valore, con imputazione a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

## ● Pagamenti basati su azioni

I piani di stock options rappresentano un pagamento basato su azioni. Il relativo *fair value*, ed il corrispondente incremento del patrimonio, è stato determinato con riferimento al *fair value* delle opzioni misurate alla data di assegnazione.

Il *fair value* dell'opzione è stato calcolato utilizzando un modello che ha considerato, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello del pricing sono valutate in modo distinto l'opzione e la probabilità di realizzazione della condizione di mercato. La combinazione dei due valori fornisce il *fair value* dello strumento assegnato.

I costi cumulati rilevati alla data di ogni chiusura di esercizio, fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente esercitati a maturazione. Il costo o lo storno di costo iscritto a conto economico in ciascun esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato tra quanto rilevato alla fine dell'esercizio rispetto a quanto cumulato al termine dell'esercizio precedente. Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva.

## PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVO

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
a) Cassa	34.791	37.389
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	291	2.618
<b>Totale</b>	<b>35.082</b>	<b>40.007</b>

#### Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Attività per cassa</b>				
1. Titoli di debito				
1.1 titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 altri titoli di debito	894.009	123	1.172.505	92
2. Titoli di capitale	7	10	73	10
3. Quote di O.I.C.R.	183	-	228	-
4. Finanziamenti				
4.1 pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	398.051	-	1.023.968	-
<b>Totale (A)</b>	<b>1.292.250</b>	<b>133</b>	<b>2.196.774</b>	<b>102</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>				
1. Derivati finanziari:				
1.1 di negoziazione	9	8.125	3	4.193
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:				
2.1 di negoziazione	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>9</b>	<b>8.125</b>	<b>3</b>	<b>4.193</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.292.259</b>	<b>8.258</b>	<b>2.196.777</b>	<b>4.295</b>

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Attività per cassa</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	502.859	578.046
b) Altri enti pubblici	6	-
c) Banche	293.699	323.755
d) Altri emittenti	97.568	270.796
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	1	1
- imprese non finanziarie	16	82
- altri	-	-
<b>3. Quote O.I.C.R.</b>	183	228
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	199.354	907.005
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	178.541	-
d) Altri emittenti	20.156	116.963
<b>Totale (A)</b>	<b>1.292.383</b>	<b>2.196.876</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>		
a) Banche	6.246	3.718
b) Clientela	1.888	478
<b>Totale (B)</b>	<b>8.134</b>	<b>4.196</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.300.517</b>	<b>2.201.072</b>

## 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Euro/migliaia	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	9	-	-	-	-	9	3
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>3</b>
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	2.340	-	-	-	2.340	1.451
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	1.182	-	-	-	185	1.367	1.289
- Altri derivati	4.418	-	-	-	-	4.418	1.453
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>5.600</b>	<b>2.340</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>185</b>	<b>8.125</b>	<b>4.193</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>5.609</b>	<b>2.340</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>185</b>	<b>8.134</b>	<b>4.196</b>

## 2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	1.172.597	83	228	-	1.172.908
<b>B. Aumenti</b>					
B1. Acquisti	6.135.264	3.650	84	-	6.138.998
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	34.167	-	-	-	34.167
B3. Altre variazioni	891.616	80	4	-	891.700
<b>C. Diminuzioni</b>					
C1. Vendite	(6.217.981)	(3.684)	(84)	-	(6.221.749)
C2. Rimborsi	(743.132)	-	-	-	(743.132)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(43.721)	(35)	(45)	-	(43.801)
C4. Altre variazioni	(334.678)	(77)	(4)	-	(334.759)
<b>D. Rimanenze finali</b>	894.132	17	183	-	894.332

## Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Titoli di debito</b>				
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	2.276	-	2.974
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>				
4.1 Strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	2.276	-	2.974
<b>Costo</b>	-	-	-	-

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	2.276	2.974
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	-
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.276</b>	<b>2.974</b>

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	2.974	-	-	-	2.974
<b>B. Aumenti</b>					
B1. Acquisti	197	-	-	-	197
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>					
C1. Vendite	(539)	-	-	-	(539)
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(356)	-	-	-	(356)
C4. Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	2.276	-	-	-	2.276

## Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

## 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>1. Titoli di debito</b>				
1.1 Titoli strutturati	-	4.146	-	3.993
1.2 Altri titoli di debito	412.477	-	79.350	-
<b>2. Titoli di capitale</b>				
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	192	254	737	259
2.2 Valutati al costo	-	9.194	-	9.194
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	179.350	-	213.938
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	398.290	-	100.816	-
<b>Totale</b>	810.959	192.944	180.903	227.384

## 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	213.526	40.421
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	192.237	42.070
d) Altri emittenti	10.860	852
<b>2. Titoli di capitale</b>		
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	9.640	10.190
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	1.534	1.943
- imprese non finanziarie	7.744	7.754
- altri	362	493
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	179.350	213.938
<b>4. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>5. Attività deteriorate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	398.290	100.816
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.003.903</b>	<b>408.287</b>

## 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	83.343	10.190	213.938	-	307.471
<b>B. Aumenti</b>					
B1. Acquisti	1.318.078	2.126	12.357	-	1.332.561
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	6.218	-	1.611	-	7.829
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico	460	-	-	-	460
- imputate al patrimonio netto	756	12	-	-	768
B4. Trasferimenti da altri portafogli	464.575	-	-	-	464.575
B5. Altre variazioni	22.743	-	2	-	22.745
<b>C. Diminuzioni</b>					
C1. Vendite	(695.447)	(2.114)	(24.893)	-	(722.454)
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	(18.562)	(395)	(22.244)	-	(41.201)
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico	(1.140)	-	-	-	1.140
- imputate al patrimonio netto	(199)	(161)	-	-	360
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	(453.249)	-	-	-	453.249
C6. Altre variazioni	(310.952)	(18)	(1.421)	-	(312.392)
<b>D. Rimanenze finali</b>	416.624	9.640	179.350	-	605.613

## Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

## 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
<b>1. Titoli di debito</b>				
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	381.745	381.159	79.242	79.054
<b>2. Finanziamenti</b>	-	-	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>	-	-	-	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	725.303	726.918	293.782	293.411
<b>Totale</b>	1.107.048	1.108.077	373.024	372.465

## 5.2 Attività finanziarie detenute sino a scadenza: debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Titoli di debito</b>		
a) Governi e Banche Centrali	85.724	68.985
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	296.021	10.257
d) Altri emittenti	-	-
<b>2. Finanziamenti</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>3. Attività deteriorate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>		
a) Governi e Banche Centrali	188.293	293.782
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	537.010	-
d) Altri soggetti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.107.048</b>	<b>373.024</b>

## 5.4 Attività detenute fino a scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	79.242	-	79.242
<b>B. Aumenti</b>			
B1. Acquisti	385.248	-	385.248
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	453.248	-	453.248
B4. Altre variazioni	19.443	-	19.443
<b>C. Diminuzioni</b>			
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	(107.500)	-	(107.500)
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-
C4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	(447.936)	-	(447.936)
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>381.745</b>	<b>-</b>	<b>381.745</b>

## Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	107.387	28.116
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	107.387	28.116
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	1.991.616	2.952.779
1. Conti correnti e depositi liberi	87.608	98.818
2. Depositi vincolati	1.426.315	2.241.765
3. Altri finanziamenti:	-	-
3.1 Pronti contro termine attivi	409.741	559.690
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	67.952	52.506
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	2.099.003	2.980.895
<b>Totale (fair value)</b>	2.099.003	2.980.895

## Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti	326.328	285.126
2. Pronti contro termine attivi	514.184	362.293
3. Mutui	1.269.733	573.801
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	73.994	63.290
5. Locazione finanziaria	813	1.274
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	1.062.637	408.316
8. Titoli di debito	96.161	-
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	96.161	-
9. Attività deteriorate	28.723	14.651
10. Attività cedute non cancellate	823	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	3.373.396	1.708.751
<b>Totale (fair value)</b>	3.383.836	1.734.493

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Titoli di debito:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti		
- imprese non finanziarie	96.161	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	82.982	86.535
- imprese finanziarie	1.488.012	602.421
- assicurazioni	6.568	84.013
- altri	1.670.127	921.130
<b>3. Attività deteriorate:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	3.598	262
- imprese finanziarie	-	26
- assicurazioni	-	-
- altri	25.125	14.364
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>		
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti		
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	823	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>3.373.396</b>	<b>1.708.751</b>

## 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

Euro/migliaia	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>:</b>		
a) rischio di tasso di interesse	318.967	-
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>		
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di tasso di cambio	-	-
d) altro	-	-
<b>Totale</b>	<b>319.076</b>	<b>-</b>

## Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120

## 12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>		
a) terreni	9.290	9.290
b) fabbricati	34.792	27.401
c) mobili	5.229	2.716
d) impianti elettronici	10.905	11.661
e) altre	4.897	3.692
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>65.113</b>	<b>54.760</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>		
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>65.113</b>	<b>54.760</b>

## 12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Euro/migliaia	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	9.290	33.078	8.692	41.529	10.319	102.908
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(5.677)	(5.976)	(29.868)	(6.627)	(48.148)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	9.290	27.401	2.716	11.661	3.692	54.760
<b>B. Aumenti:</b>	-	8.237	3.761	3.775	5.311	21.084
B.1 Acquisti	-	8.162	3.194	3.143	5.311	19.810
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	75	567	632	-	1.274
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	(846)	(1.248)	(4.531)	(4.106)	(10.731)
C.1 Vendite ( <i>valore netto</i> )	-	-	-	(4)	(2.180)	(2.184)
C.2 Ammortamenti	-	(846)	(1.248)	(4.337)	(800)	(7.230)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	(190)	(1.126)	(1.316)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	9.290	34.792	5.229	10.905	4.897	65.113
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(6.523)	(7.213)	(33.864)	(7.469)	(55.069)
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	9.290	34.792	5.229	10.905	4.897	65.113
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

## Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130

### 13.1 Attività immateriali: composizioni per tipologia di attività

Attività/Valori Euro/migliaia	31.12.2008		31.12.2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>				
A.1.1 di pertinenza del gruppo	-	205.714	-	181.597
A.1.2 di pertinenza di terzi	-	-	-	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>				
A.2.1 Attività valutate al costo:				
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	14.727	-	10.984	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :				
a) attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.727</b>	<b>205.714</b>	<b>10.984</b>	<b>181.597</b>

Nell'esercizio si registra:

- un incremento di 24.237 migliaia di euro relativo all'acquisto da parte di Fibanc di una quota del 2,5% della controllata Mediolanum International Funds Ltd, ceduta dalla controllante Mediolanum S.p.A.;
- un decremento di 120 migliaia di euro del valore dell'avviamento riferiti alla vendita della partecipazione della società Gamax Austria GmbH (controllata 100% da Gamax Holding AG).

Come disposto dallo IAS 36, è necessario verificare, almeno con cadenza annuale, se l'Avviamento iscritto all'Attivo abbia subito riduzioni di valore (c.d. "impairment test").

Il processo di impairment è finalizzato a verificare che il valore contabile (carrying amount) di una cash generating unit - CGU - risulti non superiore al suo valore recuperabile (recoverable amount) inteso come il maggiore tra il valore ritraibile dall'uso continuato (o valore d'uso, *value in use*) e il possibile prezzo di cessione sul mercato (o valore di scambio, *fair value*) della CGU stessa.

Ai fini della verifica di impairment, l'Avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può essere maggiore di un settore basato sullo schema di presentazione primario o secondario identificato ai sensi dello IAS 14.

In considerazione dell'impostazione utilizzata a livello di segment reporting dal Gruppo Mediolanum, dell'analisi dei settori di attività ai quali può essere ragionevolmente attribuito il valore dell'avviamento e del livello minimo rispetto al quale il Gruppo Mediolanum è in grado di disporre di informazioni economiche e patrimoniali per monitorare le performance delle attività a cui è legata la produzione dell'avviamento, sono state individuate le CGU riportate di seguito, in continuità con gli esercizi precedenti.

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
CGU Fibanc	171.389	147.152
CGU Gamax	30.464	30.584
CGU Bankhaus August Lenz	3.861	3.861
<b>Totale</b>	<b>205.714</b>	<b>181.597</b>

Come già ricordato il valore recuperabile viene definito come il maggiore tra il *fair value* e il suo valore d'uso. Il confronto di tale misura con il valore contabile consente di determinare l'eventuale perdita per riduzione durevole di valore.

Il valore recuperabile è stato stimato con il supporto di un consulente indipendente sulla base dei metodi e assunti riportati di seguito.

Per la determinazione del valore d'uso lo IAS 36 prevede la possibilità di utilizzare il metodo finanziario conosciuto nella dottrina come Discounted Cash Flow (DCF). Tale metodo individua il valore d'uso di una CGU, o di un'azienda, tramite la stima dei flussi di cassa (operativi) futuri da essa generati, attualizzati in funzione dell'arco temporale esplicito in cui si ipotizza saranno conseguiti.

Nel caso di valutazione di aziende creditizie e più in generale finanziarie, il DCF non è applicabile nella modalità standard, utilizzata per le aziende industriali, in quanto il debito finanziario (raccolta ed emissioni di bond, etc.) ha natura diversa rispetto alle aziende industriali, non rivestendo la caratteristica di modalità di finanziamento del capitale necessario per l'attività produttiva, ma essendo esso stesso parte integrante e preponderante dell'attività bancaria. Pertanto nella prassi operativa nel caso di aziende di credito si ricorre al Dividend Discount Model (DDM) nella versione Excess Capital che determina il valore di un'azienda sulla base dei flussi di dividendo futuri che sarà in grado di distribuire ai suoi azionisti, senza intaccare gli assets necessari a sostenere lo sviluppo atteso e nel rispetto delle regolamentazioni sul capitale imposte dall'Autorità di Vigilanza, scontati a un tasso che esprime lo specifico rischio del capitale.

Il valore d'uso delle CGU è stato quindi stimato attraverso il Dividend Discount Model (DDM) nella Versione Excess Capital.

Le stime dei flussi finanziari sono state desunte dai piani quinquennali 2009-2013, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Banca Mediolanum, che rappresentano le migliori previsioni del management in merito al prospettico andamento economico e finanziario delle relative CGU.

In particolare le ipotesi assunte ai fini della predisposizione dei piani prevedono:

- per Fibanc, lo sviluppo in Spagna del modello di business tipico di Banca Mediolanum, con una riorganizzazione e uno sviluppo sostenuto della rete di vendita, accompagnato da una crescita della raccolta netta e delle masse in gestione;
- per Gamax, una valorizzazione del core business, focalizzato nella gestione dei fondi di investimento, proseguendo con le buone performance realizzate nel 2008 e con lo sviluppo della SICAV lussemburghese Mediolanum Specialities.

Il tasso di attualizzazione dei flussi finanziari corrisponde al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli azionisti ad investimenti con analoghe caratteristiche di rischio/rendimento. Detto tasso è stato stimato con il modello di "Capital Asset Pricing Model" sulla base di parametri osservati sui mercati relativi alle singole aziende. In particolare il costo del capitale è stato stimato in misura pari al 10,3% per Fibanc e 11,8% per Gamax.

Il saggio di crescita, oltre il periodo di previsione esplicita è stato assunto stabile, pari al 2,5%, tale da non superare la crescita di lungo termine dei rispettivi settori di riferimento o del saggio d'inflazione atteso.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, sono state svolte delle simulazioni per stimare il possibile *fair value* delle CGU sulla base dei multipli di mercato di società comparabili. Il perdurante andamento depresso dei corsi di borsa ha condotto alla stima di valori di mercato delle CGU Gamax e Fibanc inferiori al loro valore d'uso. Il valore recuperabile delle CGU Gamax e Fibanc è stato pertanto determinato pari al valore d'uso di dette CGU.

Il processo di impairment ha previsto inoltre un'analisi di sensitività in relazione ai principali parametri valutativi adottati per la stima del valore d'uso delle CGU.

I parametri la cui variabilità ha maggiore impatto sulla stima del valore in uso sono:

- il saggio di crescita degli utili previsti nel periodo del piano;
- il saggio di crescita di lungo termine, oltre il periodo di pianificazione;
- il costo del capitale.

I valori delle CGU, così determinati, non hanno evidenziato perdite di valore, collocandosi su livelli superiori, ancorché prossimi, ai rispettivi valori di carico.

## 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

Euro/migliaia	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Limitata	Illimitata	Limitata	Illimitata	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	181.597	-	-	114.512	-	296.109
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(103.528)	-	(103.528)
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	181.597	-	-	10.984	-	192.581
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti	24.237	-	-	13.320	-	37.557
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>						
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite	(120)	-	-	(492)	-	(612)
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	-	-	-	(8.939)	-	(8.939)
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	(3)	-	(3)
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>						
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	(143)	-	(143)
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	205.714	-	-	14.727	-	220.441
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	(112.047)	-	(112.047)
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	205.714	-	-	126.774	-	332.488
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

La diminuzione del valore della voce "Avviamento" rispetto al precedente esercizio è dovuta all'operazione di cessione della società Gamax Austria GmbH.

**Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e voce 80 del passivo****14.1/14.2 Attività per imposte anticipate - Passività per imposte differite: composizione**

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>Attività per imposte anticipate</b>		
In contropartita del Conto economico	37.795	30.148
In contropartita del Patrimonio netto	15.294	1.914
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>53.089</b>	<b>32.062</b>
<b>Passività per imposte differite</b>		
In contropartita del Conto economico	(5.984)	(6.485)
In contropartita del Patrimonio netto	(2.953)	(1.019)
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>(8.937)</b>	<b>(7.504)</b>

**14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>30.148</b>	<b>38.444</b>
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	92	(1.613)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	5.085	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	11.458	15.325
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1	-
2.3 Altri aumenti	1	39
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(2.188)	(1.482)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	(5.461)
3.3 Altre diminuzioni	(6.802)	(15.104)
<b>4. Importo finale</b>	<b>37.795</b>	<b>30.148</b>

## 14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Importo iniziale</b>	(6.485)	(8.044)
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(1.812)	(6.386)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	(1.240)
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	120	16
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	1.510	1.016
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	463
3.3 Altre diminuzioni	683	7.690
<b>4. Importo finale</b>	(5.984)	(6.485)

## 14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Importo iniziale</b>	1.914	366
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	13.644	1.595
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	13.644	1.595
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti		
a) differenze cambi di input	-	-
b) differenze di cambio calcolata	-	-
c) altre variazioni	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(88)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	(88)	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	(39)
3.3 Altre diminuzioni	(176)	(8)
a) differenze cambi di input	-	-
b) differenze di cambio calcolata	-	-
c) altre variazioni	(176)	(8)
<b>4. Importo finale</b>	15.294	1.914

## 14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Importo iniziale</b>	(1.019)	(1.242)
<b>2. Aumenti</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	(82)	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(2.059)	(1.125)
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	54	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	153	1.169
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	179
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	(2.953)	(1.019)

## 14.7 Altre informazioni

## Composizione Attività fiscali per imposte anticipate

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>Con effetto a conto economico</b>	37.795	30.148
Fondi per rischi e oneri	26.251	25.373
Svalutazioni crediti	2.733	293
Oneri fiscalmente deducibili in esercizi successivi	4.962	4.482
Proventi tassati di competenza di esercizi futuri	28	-
Altri	3.821	-
<b>Con effetto a patrimonio netto</b>	15.294	1.914
Valutazione al <i>fair value</i> titoli AFS	15.294	1.914
<b>Totale</b>	53.089	32.062

## Composizione Passività fiscali per imposte differite

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>Con effetto a conto economico</b>	(5.984)	(6.485)
Proventi fiscalmente imponibili in esercizi futuri	(5.829)	(4.983)
Oneri futuri fiscalmente deducibili nell'esercizio	(155)	(1.502)
<b>Con effetto a patrimonio netto</b>	(2.953)	(1.019)
Valutazione al <i>fair value</i> titoli AFS	(2.953)	(1.019)
<b>Totale</b>	(8.937)	(7.504)

## Sezione 15 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Singole attività</b>		
A.1 Partecipazioni	-	-
A.2 Attività materiali	-	7
A.3 Attività immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
<b>Totale A</b>	-	7
<b>B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)</b>		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute fino a scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	990
B.6 Crediti verso clientela	-	36
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	9
<b>Totale B</b>	-	1.035
<b>C. Passività associate a singole attività in via di dismissione</b>		
C.1 Debiti	-	(778)
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
<b>Totale C</b>	-	(778)
<b>D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	(127)
<b>Totale D</b>	-	(127)

**Sezione 16 - Altre attività - Voce 160****16.1 Altre attività: composizione**

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
Crediti per commissioni attive	23.730	31.523
Crediti verso Erario	13.913	8.874
Crediti verso promotori finanziari	51.374	28.994
Anticipi a fornitori e professionisti	4.692	3.007
Depositi cauzionali	7.762	11.372
Crediti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris	205	561
Crediti verso società controllate e consociate	3.983	3.238
Crediti verso i dipendenti	198	152
Attività per partite viaggianti	135.442	113.922
Ratei attivi	10.024	3.141
Risconti attivi	3.605	3.051
Altre attività diverse	20.212	13.774
<b>Totale</b>	<b>275.140</b>	<b>221.609</b>

**PASSIVO****Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Debiti verso Banche Centrali</b>	<b>400.116</b>	<b>290.465</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	524.992	494.807
2.2 Depositi vincolati	434.513	99.464
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 Pronti contro termine passivi	506.159	186.708
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.865.780</b>	<b>1.071.444</b>
<i>Fair value</i>	<i>1.865.780</i>	<i>1.071.444</i>

## Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti e depositi liberi	4.692.156	4.237.826
2. Depositi vincolati	214.879	149.675
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti		
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	-	200
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
6.1 Pronti contro termine passivi	989.720	1.101.794
6.2 Altre	-	-
7. Altri debiti	9.828	9.061
<b>Totale</b>	<b>5.906.583</b>	<b>5.498.556</b>
<i>Fair value</i>	<i>5.901.831</i>	<i>5.498.556</i>

## Sezione 3 - Titoli in circolazione - Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Titoli quotati</b>		
1. Obbligazioni	-	-
1.1 strutturate	-	-
1.2 altre	-	-
2. Altri titoli		
2.1 strutturati	-	-
2.2 altri	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>		
1. Obbligazioni		
1.1 strutturate	-	-
1.2 altre	13.537	-
2. Altri titoli		
2.1 strutturati	-	-
2.2 altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>13.537</b>	<b>-</b>

## Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

## 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008				31.12.2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche	8.833	8.697	-	-	37.327	37.696	-	-
2. Debiti verso clientela	675.701	721.364	410	-	666.931	677.045	282	-
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	30	-	-
<b>Totale A</b>	<b>684.534</b>	<b>730.061</b>	<b>410</b>	<b>-</b>	<b>704.258</b>	<b>714.771</b>	<b>282</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>								
1. Derivati finanziari								
1.1 di negoziazione	11.359	30	11.329	-	1.645	8	1.637	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi								
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>11.359</b>	<b>30</b>	<b>11.329</b>	<b>-</b>	<b>1.645</b>	<b>8</b>	<b>1.637</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>695.893</b>	<b>730.091</b>	<b>11.739</b>	<b>-</b>	<b>705.903</b>	<b>714.779</b>	<b>1.919</b>	<b>-</b>

Legenda:

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

## 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Euro/migliaia	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
Con scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	30	-	-	-	-	30	-
Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	8
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
Con scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>8</b>
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
Con scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	7.534	-	-	-	7.534	579
Senza scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	185	185	227
- Altri derivati	3.610	-	-	-	-	3.610	831
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
Con scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>3.610</b>	<b>7.534</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>185</b>	<b>11.329</b>	<b>1.637</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>3.640</b>	<b>7.534</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>185</b>	<b>11.359</b>	<b>1.645</b>

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 505.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Euro/migliaia	31.12.2008				31.12.2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
<b>1. Debiti verso banche</b>								
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso clientela</b>								
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Titoli di debito</b>								
3.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri	2.276	-	2.276	-	2.974	-	2.974	-
<b>Totale</b>	<b>2.276</b>	<b>-</b>	<b>2.276</b>	<b>-</b>	<b>2.974</b>	<b>-</b>	<b>2.974</b>	<b>-</b>

Legenda

FV = *fair value*FV\* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

Euro/migliaia	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	2.974	2.974
<b>B. Aumenti</b>				
B1. Emissioni	-	-	197	197
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>				
C1. Acquisti	-	-	(539)	(539)
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	(356)	(356)
C4. Altre variazioni	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.276</b>	<b>2.276</b>

## Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60

## 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e attività sottostanti

Euro/migliaia	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
<b>A) Derivati quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
Con scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
Con scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati non quotati</b>							
<b>1. Derivati finanziari:</b>							
Con scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
- Opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	18.428	-	-	-	-	18.428	-
<b>2. Derivati creditizi:</b>							
Con scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
Senza scambio di capitale							
-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	18.428	-	-	-	-	18.428	-
<b>Totale (A+B)</b>	18.428	-	-	-	-	18.428	-

## 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Euro/migliaia Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del <i>fair value</i>					Copertura flussi finanziari		
	Specifica					Generica rischi	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	più di prezzo				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	18.428	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Attività</b>	<b>18.428</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
1. Transazioni attese	-	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

## 10.1 Altre passività: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso fornitori	51.010	58.896
Debiti verso consociate	73.965	12.047
Debiti verso erario	9.571	10.223
Debiti verso società dei Gruppi Fininvest e Doris	2.643	1.371
Fondo indennità risoluzione rapporto di agenzia	3.105	3.336
Depositi a garanzia	3.894	3.431
Accantonamenti costi del personale (ferie, mensilità aggiuntive ecc.)	6.320	6.249
Partite viaggianti	85.437	98.888
Risconti passivi	63	2.320
Altre passività diverse	79.965	91.176
<b>Totale</b>	<b>315.973</b>	<b>287.937</b>

## Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Esistenze iniziali</b>	9.514	11.438
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5.750	2.077
B.2 Altre variazioni in aumento	243	56
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	(781)	(971)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(4.488)	(3.086)
<b>D. Rimanenze finali</b>	10.238	9.514

## Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	1.134	1.265
2. Altri fondi per rischi e oneri	90.976	76.320
<b>Totale</b>	92.110	77.585

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Euro/migliaia	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	1.265	76.320	77.585
<b>B. Aumenti</b>			
B.1 Accantonamento dell'esercizio	221	22.997	23.218
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	28	-	28
<b>C. Diminuzioni</b>			
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(367)	(3.725)	(4.092)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	(13)	(4.616)	(4.629)
<b>D. Rimanenze finali</b>	1.134	90.976	92.110

## 12.4 Fondi per rischi e oneri - altri fondi

Euro/migliaia	Saldo 31.12.2007	Accantonamenti Esercizio	Altre variazioni	Utilizzi	Saldo 31.12.2008
Indennità Managers	19.109	3.185	(2.201)	-	20.093
Rischi illeciti promotori	18.042	9.239	(905)	(792)	25.584
Indennità suppletiva Clientela	13.489	3.712	-	(656)	16.545
Indennità portafoglio	10.619	554	-	(838)	10.335
Fondi per cause e contenziosi	5.847	2.088	(164)	(518)	7.253
Oneri futuri su prodotti distribuiti	7.059	2.836	(1.319)	(489)	8.087
Altri fondi diversi	2.155	1.383	(27)	(432)	3.079
<b>Totale</b>	<b>76.320</b>	<b>22.997</b>	<b>(4.616)</b>	<b>(3.725)</b>	<b>90.976</b>

## Sezione 15 - Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

## Raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo e quello consolidato

Euro/migliaia	Capitale e riserve	Utile	Patrimonio netto
<b>Bilancio Capogruppo al 31.12.2008</b>	<b>486.005</b>	<b>32.927</b>	<b>518.932</b>
Variazioni successive del valore di carico e del patrimonio netto delle società consolidate integralmente	(52.276)	77.680	25.404
Dividendi infragruppo	84.724	(84.724)	-
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	-	-	-
Ammortamento plusvalori attribuiti agli immobili alla data di acquisizione delle partecipazioni consolidate integralmente	7.512	(154)	7.358
Altre operazioni	(2.032)	690	(1.342)
<b>Bilancio Consolidato al 31.12.2008</b>	<b>523.934</b>	<b>26.419</b>	<b>550.353</b>

## 15.1 Patrimonio del gruppo: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
1. Capitale	430.000	371.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	120.550	102.847
4. (Azioni proprie)		
a) Capogruppo	-	-
b) controllate	-	-
5. Riserve da valutazione	(26.616)	(2.004)
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del Gruppo	26.419	55.679
<b>Totale</b>	<b>550.353</b>	<b>527.522</b>

## 15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Euro/migliaia	Capitale		Azioni proprie	
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007
Azioni proprie	-	-	-	-
Altre azioni	430.000	371.000	-	-
<b>Totale</b>	<b>430.000</b>	<b>371.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## 15.3 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue

Euro/migliaia	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	371.000	-
- interamente liberate	371.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	59.000	-
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	430.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	-	-
- interamente liberate	430.000	-
- non interamente liberate	-	-

## 15.6 Riserve da valutazione: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(26.616)	(2.004)
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>(26.616)</b>	<b>(2.004)</b>

## 15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

Euro/migliaia	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	(2.004)	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di <i>fair value</i>	7.748	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	14.594	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>	(45.159)	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	(1.795)	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>(26.616)</b>	-	-	-	-	-	-	-

## 15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008		31.12.2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	2.845	(14.185)	-	(1.959)
2. Titoli di capitale	172	(333)	331	-
3. Quote O.I.C.R.	2.791	(17.906)	1.938	(2.314)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.808</b>	<b>(32.424)</b>	<b>2.269</b>	<b>(4.273)</b>

## 15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Euro/migliaia	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	(1.959)	331	(376)	-
<b>2. Variazioni positive</b>				
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	7.451	28	269	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	1.364	-	260	-
2.3 Altre variazioni	5.558	18	7.392	-
<b>3. Variazioni negative</b>				
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(22.397)	(538)	(22.223)	-
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	(1.358)	-	(436)	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	(11.341)	(161)	(15.114)	-

## Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

## 16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Capitale</b>	2.673	2.677
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
<b>3. Riserve</b>	(38.351)	(44.388)
4. (Azioni proprie)		
a) Capogruppo	-	-
b) controllate	-	-
5. Riserve da valutazione	3	62
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	62.042	75.638
<b>Totale</b>	26.367	33.989

## 16.2 Riserve da valutazione: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	3	62
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
<b>Totale</b>	3	62

## 16.4 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Euro/migliaia	Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
3. Quote O.I.C.R.	3	-
4. Finanziamenti	-	-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>-</b>

## 16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue

Euro/migliaia	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	62	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di <i>fair value</i>	(59)	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## ALTRE INFORMAZIONI

## 1. Garanzie rilasciate e impegni

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>		
a) Banche	-	3.500
b) Clientela	19.615	23.211
<b>2) Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>		
a) Banche	10.731	10.722
b) Clientela	11.797	9.483
<b>3) Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	6.970	336.132
ii) a utilizzo incerto	16.022	13.269
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	420	-
ii) a utilizzo incerto	244.592	151.971
<b>4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	-	-
<b>5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	-	-
<b>6) Altri impegni</b>	3.775	2.940
<b>Totale</b>	<b>313.922</b>	<b>551.228</b>

## 2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	398.051	1.023.968
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	398.290	100.816
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	725.302	293.782
5. Crediti verso banche	-	-
6. Crediti verso clientela	-	-
7. Attività materiali	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.521.643</b>	<b>1.418.566</b>

## 5. Gestione e intermediazione per conto terzi: Gruppo bancario

Euro/migliaia	31.12.2008
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a) Acquisti	
1. Regolati	-
2. Non regolati	-
b) Vendite	
1. Regolate	-
2. Non regolate	-
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	
a) Individuali	357.503
b) Collettive	540.197
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. Altri titoli	479.374
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	13.514
2. Altri titoli	3.569.796
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	3.131.530
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	4.447.876
<b>4. Altre operazioni</b>	-

**PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO****Sezione 1 - Gli interessi - Voce 10 e 20****1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Euro/migliaia	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31.12.2008	31.12.2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	73.303	-	-	-	73.303	78.018
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	283	-	-	-	283	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.418	-	-	220	22.638	5.476
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	18.927	-	-	-	18.927	13.924
5. Crediti verso banche	-	90.300	-	3	90.303	83.382
6. Crediti verso clientela	-	113.320	-	-	113.320	68.969
7. Derivati di copertura	-	-	-	52	52	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	37.048	37.048	36.873
9. Altre attività	-	-	-	1.000	1.000	408
<b>Totale</b>	<b>114.931</b>	<b>203.620</b>	<b>-</b>	<b>38.323</b>	<b>356.874</b>	<b>287.050</b>

**1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura**

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>		
A.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	4.790	-
A.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-	-
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	<b>4.790</b>	<b>-</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>		
B.1 Copertura specifica del <i>fair value</i> di attività	(4.738)	-
B.2 Copertura specifica del <i>fair value</i> di passività	-	-
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	-	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	--
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>(4.738)</b>	<b>-</b>
<b>SALDO DEI DIFFERENZIALI SU OPERAZIONI DI COPERTURA (A - B)</b>	<b>52</b>	<b>-</b>

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>Interessi attivi e proventi assimilati su:</b>		
a) attività finanziarie in valuta	25.506	5.223
b) operazioni di locazione finanziaria	61	73
c) crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-

### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Euro/migliaia	Debiti	Titoli	Altre passività	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche	40.846	-	-	40.846	26.840
2. Debiti verso clientela	79.138	-	-	79.138	70.126
3. Titoli in circolazione	-	20	-	20	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	16.483	-	16.483	18.544
5. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	4.699	65.375	-	70.074	50.054
7. Altre passività	-	-	255	255	116
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>124.683</b>	<b>81.858</b>	<b>255</b>	<b>206.816</b>	<b>165.680</b>

### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>Interessi passivi e oneri assimilati su:</b>		
a) passività finanziarie in valuta	31.640	13.125
b) operazioni di locazione finanziaria	-	-
c) fondi di terzi in amministrazione	-	-

## Sezione 2 - Le commissioni - Voce 40 e 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
a) Garanzie rilasciate	249	356
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	538.500	660.420
1. negoziazione di strumenti finanziari	4.542	10.199
2. negoziazione di valute	2	3
3. gestioni patrimoniali	370.173	430.168
3.1 individuali	2.510	7.496
3.2 collettive	367.663	422.672
4. custodia e amministrazione di titoli	3.752	3.877
5. banca depositaria	685	848
6. collocamento di titoli	81	902
7. raccolta ordini	6.311	8.575
8. attività di consulenza	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	152.954	205.848
9.1 gestioni patrimoniali	596	1.170
9.1.1 individuali	17	83
9.1.2 collettive	579	1.087
9.2 prodotti assicurativi	140.924	198.291
9.3 altri prodotti	11.434	6.387
d) Servizi di incasso e pagamento	27.735	29.296
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Altri servizi	23.341	17.917
<b>Totale</b>	<b>589.825</b>	<b>707.989</b>

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi e servizi (normativa vigente): gruppo bancario

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>a) Presso propri sportelli:</b>		
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	79	189
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>b) Offerta fuori sede:</b>		
1. gestioni patrimoniali	351.404	413.444
2. collocamento di titoli	2	713
3. servizi e prodotti di terzi	152.937	205.765
<b>c) Altri canali distributivi:</b>		
1. gestioni patrimoniali	18.769	16.724
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	17	83

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>a) Garanzie ricevute</b>	-	-
<b>b) Derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) Servizi di gestione e intermediazione:</b>	272.010	324.781
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.083	5.139
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	55.927	74.187
3.1 portafoglio proprio	54.267	69.219
3.2 portafoglio di terzi	1.660	4.968
4. custodia e amministrazione di titoli	1.176	976
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	212.824	244.479
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	27.970	26.539
<b>e) Altri servizi</b>	27.482	31.766
<b>Totale</b>	<b>327.462</b>	<b>383.086</b>

Per una più corretta rappresentazione di bilancio è stato riclassificato per l'esercizio 2007 l'importo di 1.234 migliaia di euro dalla voce "altri servizi" alla voce "gestioni patrimoniali portafoglio proprio".

**Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70****3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Euro/migliaia	31.12.2008		31.12.2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	4	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	154	796	119	2.724
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>154</b>	<b>796</b>	<b>123</b>	<b>2.724</b>

**Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80****4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Euro/migliaia	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>					
1.1 Titoli di debito	31.227	23.862	(14.513)	(15.552)	25.024
1.2 Titoli di capitale	-	80	(31)	(41)	8
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	4	-	(4)	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	(45)	(45)
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito	2.946	2.824	(29.257)	(5.858)	(29.345)
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	-	-	-	-	156
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	4.171	37.789	(3.647)	(31.342)	6.971
- su titoli di capitale e indici azionari	-	5	-	-	5
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	223.764	-	(222.924)	(13)	827
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>262.108</b>	<b>64.564</b>	<b>(270.372)</b>	<b>(52.855)</b>	<b>3.601</b>

## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

### 5.1 Risultato dell'attività di copertura: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	-	-
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	20.178	-
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>20.178</b>	<b>-</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(18.428)	-
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(18.428)</b>	<b>-</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>1.750</b>	<b>-</b>

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008			31.12.2007		
	Utili	Perdite	Ris. netto	Utili	Perdite	Ris. netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	5.775	(2.245)	3.530	2.242	(91)	2.151
3.2 Titoli di capitale	23	(39)	(16)	71	(131)	(60)
3.3 Quote di O.I.C.R.	3	(340)	(337)	8.162	-	8.162
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>5.801</b>	<b>(2.624)</b>	<b>3.177</b>	<b>10.475</b>	<b>(222)</b>	<b>10.253</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130****8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione**

Euro/migliaia	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2008	31.12.2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A (da interessi)	B (altre riprese)	A (da interessi)	B (altre riprese)		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(1.300)	(8.318)	(3.799)	-	4.017	-	1.654	(7.746)	(5.819)
<b>C. Totale</b>	<b>(1.300)</b>	<b>(8.318)</b>	<b>(3.799)</b>	<b>-</b>	<b>4.017</b>	<b>-</b>	<b>1.654</b>	<b>(7.746)</b>	<b>(5.819)</b>

**8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione**

Euro/migliaia	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31.12.2008	31.12.2007
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A (da interessi)	B (altre riprese)		
A. Titoli di debito	-	(916)	-	-	(916)	(6)
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(916)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(916)</b>	<b>(6)</b>

**8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione**

Euro/migliaia	Rettifiche di valore			Riprese di valore				31.12.2008	31.12.2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A (da interessi)	B (altre riprese)	A (da interessi)	B (altre riprese)		
A. Garanzie rilasciate	-	(1)	(22)	-	-	-	-	(23)	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>	<b>(22)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(23)</b>	<b>-</b>

## Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180

### 11.1 Spese per il personale: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>1) Personale dipendente</b>		
a) Salari e stipendi	75.597	68.810
b) Oneri sociali	21.171	19.045
c) Indennità di fine rapporto	3.835	-
d) Spese previdenziali	155	16
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto	5.750	2.077
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita	221	155
- a prestazione definita	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	704	558
- a prestazione definita	167	146
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	1.424	1.594
<b>2) Altro personale</b>	<b>3.954</b>	<b>5.545</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>3.636</b>	<b>5.198</b>
<b>Totale</b>	<b>116.614</b>	<b>103.144</b>

In ottemperanza alla lettera di Banca di Italia del 2 gennaio 2009 nel bilancio 2008 si è provveduto a riclassificare i compensi pagati ai sindaci nella sottovoce relativa al compenso pagato agli amministratori, per esigenze di comparazione dei dati tale riclassifica è stata effettuata anche per i valori riferiti all'esercizio 2007 per 195 migliaia di euro.

### 11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: Gruppo bancario

Unità	31.12.2008	31.12.2007
<b>Personale dipendente:</b>		
a) Dirigenti	87	96
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	207	213
c) Restante personale dipendente	1.423	1.303
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>1.717</b>	<b>1.612</b>
<b>Altro personale</b>	<b>42</b>	<b>17</b>
<b>Totale</b>	<b>1.759</b>	<b>1.629</b>

## 11.5 Altre spese amministrative: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
Servizi sistemi informativi	35.846	34.268
Servizi infoproviders	4.868	4.731
Altri servizi diversi	14.504	12.441
Tasse e imposte	793	697
Servizi di comunicazione televisiva e internet	15.582	14.950
Consulenze e collaborazioni rete	7.503	10.521
Affitti, noleggi, locazioni	12.002	11.059
Manutenzione e riparazioni	1.364	1.554
Spese telefoniche e postali	12.163	10.621
Consulenze e collaborazioni diverse	12.819	11.442
Personale in comando da società controllanti	-	-
Acquisto materiale di consumo	5.046	5.080
Assicurazioni	4.395	3.117
Compenso ad amministratori e sindaci	585	285
Contributi associativi	934	822
Pubblicità e spese promozionali	16.513	21.833
Organizzazione conventions	5.020	5.555
Formazione professionale promotori finanziari	6.655	6.525
Mensa aziendale	2.579	2.321
Spese di rappresentanza, omaggi e liberalità	3.245	2.447
Ricerche di mercato	1.281	1.419
Formazione/Ricerca e selezione personale dipendente	1.045	1.077
Spese viaggio	2.410	2.051
Ricerca e selezione promotori finanziari	297	188
Altre spese amministrative	6.856	5.642
<b>Totale</b>	<b>174.305</b>	<b>170.646</b>

## Sezione 12 - Rettifiche/riprese ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>Fondi per rischi e oneri - altri</b>		
Indennità fidelizzazione Managers	984	452
Rischi per illeciti promotori finanziari	8.334	2.024
Indennità suppletiva di clientela	3.712	2.562
Indennità portafoglio	554	2.984
Fondi per cause e contenziosi	1.924	5.847
Oneri futuri su prodotti distribuiti	1.517	1.343
Altri fondi	1.356	840
<b>Totale</b>	<b>18.381</b>	<b>16.052</b>

## Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Euro/migliaia	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà				
- a uso funzionale	(7.231)	-	-	(7.231)
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- a uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(7.231)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7.231)</b>

## Sezione 14 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 210

### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Euro/migliaia	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B-C)
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà				
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(8.939)	(3)	-	(8.942)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(8.939)</b>	<b>(3)</b>	<b>-</b>	<b>(8.942)</b>

**Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220****15.1/ 15.2 Altri oneri di gestione/ Altri proventi di gestione: composizione**

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>Oneri su immobilizzazioni in leasing finanziario</b>		
Canoni passivi	-	-
Perdite da vendita	-	-
Costi di assicurazione	-	-
Spese per il trasferimento di proprietà	-	-
<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>4.535</b>	<b>4.925</b>
Transazioni e risarcimenti	1.760	1.872
Perdite su crediti	465	652
Ammortamento migliorie su beni di terzi in locazione	357	600
Altri oneri	1.953	1.801
<b>Totale altri oneri di gestione</b>	<b>4.535</b>	<b>4.925</b>
<b>Recupero imposte dirette</b>	<b>3</b>	<b>203</b>
<b>Recupero costi personale distaccato</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Recupero spese per appalti e servizi resi</b>	<b>13.042</b>	<b>12.737</b>
<b>Recupero fitti passivi e spese su immobili</b>	<b>110</b>	<b>-</b>
<b>Proventi diversi</b>	<b>4.948</b>	<b>4.549</b>
Fitti attivi su immobili di proprietà	757	489
Riaddebito costi alla clientela	3.117	2.299
Riaddebito costi a promotori	548	1.073
Altri proventi diversi	526	688
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>18.103</b>	<b>17.489</b>

## Sezione 20 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

### 20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
1. Imposte correnti (-)	(18.875)	(26.070)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(2.121)	529
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	7.647	(8.296)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	501	1.559
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(12.848)	(32.278)

## PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE

Nella presente sezione vengono rappresentati i risultati consolidati di segmento apportando alcune riclassifiche rispetto ai dati evidenziati nell'apposito schema di Conto Economico consolidato incluso fra i Prospetti Contabili Consolidati al 31 dicembre 2008.

In conformità a quanto disposto dallo IAS 14, i risultati di segmento sono stati elaborati secondo uno schema che rispecchia il sistema direzionale del Gruppo Bancario Mediolanum, in coerenza con l'insieme delle informazioni fornite al mercato e ai diversi stakeholders.

Con riferimento ai dati patrimoniali la rappresentazione delle consistenze di segmento è stata effettuata attribuendo le diverse società al relativo segmento di appartenenza. Ciò ha comportato l'elisione dei saldi patrimoniali fra le società appartenenti allo stesso segmento e di contro la ricomprensione nei saldi di segmento sulla base delle operazioni tra società appartenenti a segmenti diversi.

I settori di attività individuati sono i seguenti: Prodotti Bancari e Prodotti Risparmio Gestito, suddivisi a loro volta per area geografica con riferimento ai mercati di distribuzione: Domestico ed Estero.

## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008

## Segment Reporting per mercato/area geografica

Euro/migliaia	ITALIA			ESTERO		
	2008	2007	delta	2008	2007	delta
<b>ATTIVO</b>						
Attivi Immateriali	12.803	9.942	2.861	207.638	182.639	24.999
Immobili	26.602	18.847	7.755	17.480	17.844	(364)
Titoli	3.372.243	2.894.763	477.480	138.485	90.594	47.891
Attività finanziarie verso Banche	1.812.197	2.613.136	(800.939)	120.972	135.620	(14.648)
Attività finanziarie verso Clienti	3.133.210	1.558.063	1.575.147	143.669	151.070	(7.401)
Altre attività	509.504	336.218	173.286	170.594	334.878	(164.284)
<b>Totale attivo</b>	<b>8.866.559</b>	<b>7.430.969</b>	<b>1.435.590</b>	<b>798.838</b>	<b>912.645</b>	<b>(113.807)</b>
<b>PASSIVO</b>						
Passività finanziarie verso Banche	1.924.420	1.134.041	790.379	19.882	20.360	(478)
Passività finanziarie verso Clienti	5.563.739	5.032.853	530.886	370.057	480.000	(109.943)
Altre Passività finanziarie	773.125	716.189	56.936	2.946	3.483	(537)
Fondi rischi e oneri	89.525	74.787	14.738	2.585	2.798	(213)
Altre passività	315.753	276.363	39.390	26.645	41.229	(14.584)
<b>Totale passivo</b>	<b>8.666.562</b>	<b>7.234.233</b>	<b>1.432.329</b>	<b>422.115</b>	<b>547.870</b>	<b>(125.755)</b>
Patrimonio Netto di Terzi	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-
Utile d'esercizio	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Scritture di consolidamento		TOTALE GENERALE		
2008	2007	2008	2007	delta
-	-	220.441	192.581	27.860
-	-	44.082	36.691	7.391
-	-	3.510.728	2.985.357	525.371
(105.350)	(96.909)	1.827.819	2.651.847	(824.028)
(467)	(382)	3.276.412	1.708.751	1.567.661
(279)	(114)	679.819	670.982	8.837
(106.096)	(97.405)	9.559.301	8.246.209	1.313.092
(78.522)	(82.957)	1.865.780	1.071.444	794.336
(27.213)	(14.297)	5.906.583	5.498.556	408.027
-	-	776.071	719.672	56.399
-	-	92.110	77.585	14.525
(361)	(151)	342.037	317.441	24.596
(106.096)	(97.405)	8.982.581	7.684.698	1.297.883
-	-	26.367	33.989	(7.622)
-	-	523.934	471.843	52.091
-	-	26.419	55.679	(29.260)
-	-	9.559.301	8.246.209	1.313.092

## CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2008

### Segment Reporting per mercato/area geografica

Euro/migliaia	ITALIA			ESTERO		
	2008	2007	delta	2008	2007	delta
Commissioni di sottoscrizione fondi	52.798	47.010	5.788	4.288	7.357	(3.069)
Commissioni di gestione	225.005	269.318	(44.313)	13.794	17.607	(3.813)
Commissioni di performance	49.457	58.872	(9.415)	915	2.803	(1.888)
Commissioni e ricavi da servizi bancari	52.102	44.401	7.701	25.099	32.818	(7.719)
Commissioni diverse	157.889	210.989	(53.100)	8.621	16.820	(8.199)
<b>Totale commissioni Attive</b>	<b>537.251</b>	<b>630.590</b>	<b>(93.339)</b>	<b>52.717</b>	<b>77.405</b>	<b>(24.688)</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	336.539	267.388	69.151	26.898	27.314	(416)
Interessi passivi e oneri assimilati	(199.739)	(159.791)	(39.948)	(13.641)	(13.542)	(99)
Profitti/Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	5.404	4.347	1.057	(53)	83	(136)
<b>Margine finanziario</b>	<b>142.204</b>	<b>111.944</b>	<b>30.260</b>	<b>13.204</b>	<b>13.855</b>	<b>(651)</b>
Proventi netti da altri investimenti	4.163	11.806	(7.643)	252	1.429	(1.177)
Altri ricavi diversi	15.850	15.764	86	2.030	1.744	286
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>699.468</b>	<b>770.104</b>	<b>(70.636)</b>	<b>68.203</b>	<b>94.433</b>	<b>(26.230)</b>
Commissioni passive e oneri di acquisizione	(293.981)	(335.266)	41.285	(33.626)	(47.825)	14.199
Rettifiche di valore nette	(8.398)	(7.116)	(1.282)	(290)	1.188	(1.478)
Spese generali e amministrative	(251.898)	(236.106)	(15.792)	(43.618)	(42.659)	(959)
Ammortamenti	(14.030)	(14.512)	482	(2.140)	(2.594)	454
Accantonamenti per rischi e oneri	(18.069)	(15.315)	(2.754)	(312)	(737)	425
<b>UTILE LORDO PRE IMPOSTE</b>	<b>113.092</b>	<b>161.789</b>	<b>(48.697)</b>	<b>(11.783)</b>	<b>1.806</b>	<b>(13.589)</b>
Imposte dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Utile/Perdite di Terzi	-	-	-	-	-	-
<b>UTILE / PERDITA DI SETTORE</b>	<b>113.092</b>	<b>161.789</b>	<b>(48.697)</b>	<b>(11.783)</b>	<b>1.806</b>	<b>(13.589)</b>

Scritture di consolidamento			TOTALE GENERALE		
2008	2007	delta	2008	2007	delta
-	-	-	57.086	54.367	2.719
(137)	-	(137)	238.662	286.925	(48.263)
-	-	-	50.372	61.675	(11.303)
(6)	(6)	-	77.195	77.213	(18)
-	-	-	166.510	227.809	(61.299)
(143)	(6)	(137)	589.825	707.989	(118.164)
(6.563)	(7.652)	1.089	356.874	287.050	69.824
6.564	7.653	(1.089)	(206.816)	(165.680)	(41.136)
-	4	(4)	5.351	4.434	917
1	5	(4)	155.409	125.804	29.605
-	-	-	4.415	13.235	(8.820)
(64)	(53)	(11)	17.816	17.455	361
(206)	(54)	(152)	767.465	864.483	(97.018)
145	5	140	(327.462)	(383.086)	55.624
-	-	-	(8.688)	(5.928)	(2.760)
61	49	12	(295.455)	(278.716)	(16.739)
-	-	-	(16.170)	(17.106)	936
-	-	-	(18.381)	(16.052)	(2.329)
-	-	-	101.309	163.595	(62.286)
-	-	-	(12.848)	(32.278)	19.430
-	-	-	(62.042)	(75.638)	13.596
-	-	-	26.419	55.679	(29.260)

## STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008

## Segment Reporting per linea di business

Euro/migliaia	PRODOTTI BANCARI			PRODOTTI RISPARMIO GESTITO		
	2008	2007	delta	2008	2007	delta
<b>ATTIVO</b>						
Attivi Immateriali	189.876	161.699	28.177	30.565	30.882	(317)
Immobili	36.593	29.036	7.557	7.489	7.655	(166)
Titoli	3.501.201	2.975.853	525.348	9.527	9.504	23
Attività finanziarie verso Banche	1.796.578	2.595.782	(799.204)	65.274	80.594	(15.320)
Attività finanziarie verso Clienti	3.252.203	1.673.330	1.578.873	24.287	35.462	(11.175)
Altre attività	678.142	665.937	12.205	3.993	7.720	(3.727)
<b>Totale attivo</b>	<b>9.454.593</b>	<b>8.101.637</b>	<b>1.352.956</b>	<b>141.135</b>	<b>171.817</b>	<b>(30.682)</b>
<b>PASSIVO</b>						
Passività finanziarie verso Banche	1.865.777	1.071.444	794.333	3	-	3
Passività finanziarie verso Clienti	5.939.897	5.522.393	417.504	657	626	31
Altre Passività finanziarie	776.071	719.672	56.399	-	-	-
Riserve tecniche	-	-	-	-	-	-
Fondi rischi e oneri	92.110	77.565	14.545	-	20	(20)
Altre passività	319.759	277.919	41.840	24.734	42.304	(17.570)
<b>Totale passivo</b>	<b>8.993.614</b>	<b>7.668.993</b>	<b>1.324.621</b>	<b>25.394</b>	<b>42.950</b>	<b>(17.556)</b>
Patrimonio Netto di Terzi	-	-	-	-	-	-
Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-
Utile d'esercizio	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Scritture di consolidamento		TOTALE GENERALE		
2008	2007	2008	2007	delta
-	-	220.441	192.581	27.860
-	-	44.082	36.691	7.391
-	-	3.510.728	2.985.357	525.371
(34.033)	(24.529)	1.827.819	2.651.847	(824.028)
(78)	(41)	3.276.412	1.708.751	1.567.661
(2.316)	(2.675)	679.819	670.982	8.837
(36.427)	(27.245)	9.559.301	8.246.209	1.313.092
-	-	1.865.780	1.071.444	794.336
(33.971)	(24.463)	5.906.583	5.498.556	408.027
-	-	776.071	719.672	56.399
-	-	-	-	-
-	-	92.110	77.585	14.525
(2.456)	(2.782)	342.037	317.441	24.596
(36.427)	(27.245)	8.982.581	7.684.698	1.297.883
-	-	26.367	33.989	(7.622)
-	-	523.934	471.843	52.091
-	-	26.419	55.679	(29.260)
-	-	9.559.301	8.246.209	1.313.092

## CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2008

### Segment Reporting per linea di business

Euro/migliaia	PRODOTTI BANCARI			PRODOTTI RISPARMIO GESTITO		
	2008	2007	delta	2008	2007	delta
<b>Premi emessi netti</b>	-	-	-	-	-	-
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	-	-	57.086	54.367	2.719
Commissioni di gestione	-	-	-	238.799	286.925	(48.126)
Commissioni di performance	-	-	-	50.372	61.675	(11.303)
Commissioni e ricavi da servizi bancari	76.659	76.211	448	542	1.008	(466)
Commissioni diverse	228	362	(135)	166.282	227.448	(61.165)
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>76.887</b>	<b>76.574</b>	<b>313</b>	<b>513.082</b>	<b>631.422</b>	<b>(118.341)</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	359.140	289.847	69.293	4.297	4.854	(557)
Interessi passivi e oneri assimilati	(214.273)	(173.713)	(40.560)	893	381	512
Profitti / Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	5.431	4.328	1.103	(80)	102	(182)
<b>Margine finanziario</b>	<b>150.298</b>	<b>120.462</b>	<b>29.836</b>	<b>5.110</b>	<b>5.337</b>	<b>(227)</b>
Proventi netti da altri investimenti	3.812	12.306	(8.495)	604	929	(325)
Altri ricavi diversi	7.762	7.958	(196)	10.118	9.550	568
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>238.759</b>	<b>217.300</b>	<b>21.459</b>	<b>528.914</b>	<b>647.238</b>	<b>(118.324)</b>
Commissioni passive e oneri di acquisizione	(61.798)	(54.736)	(7.063)	(265.809)	(328.356)	62.547
Rettifiche di valore nette	(8.616)	(5.926)	(2.690)	(72)	(2)	(70)
Spese generali e amministrative DIRETTE	(102.128)	(95.051)	(7.077)	(61.248)	(63.469)	2.222
<b>MARGINE LORDO ANTE COSTI INDIRETTI</b>	<b>66.216</b>	<b>61.587</b>	<b>4.629</b>	<b>201.786</b>	<b>255.410</b>	<b>(53.625)</b>
Spese generali e amministrative INDIRETTE/Ammortamenti e Accantonamenti	-	-	-	-	-	-
<b>UTILE LORDO ANTE IMPOSTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Imposte dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Utile / Perdite di terzi	-	-	-	-	-	-
<b>UTILE / PERDITA DI SETTORE</b>	<b>66.216</b>	<b>61.587</b>	<b>4.629</b>	<b>201.786</b>	<b>255.410</b>	<b>(53.625)</b>

Scritture di consolidamento			TOTALE GENERALE		
2008	2007	delta	2008	2007	delta
-	-	-	-	-	-
-	-	-	57.086	54.367	2.719
(137)	-	(137)	238.662	286.925	(48.263)
-	-	-	50.372	61.675	(11.303)
(6)	(6)	-	77.195	77.213	(18)
-	-	-	166.510	227.809	(61.299)
(143)	(6)	(137)	589.825	707.989	(118.163)
(6.563)	(7.652)	1.089	356.874	287.050	69.824
6.564	7.653	(1.089)	(206.816)	(165.680)	(41.136)
-	4	(4)	5.351	4.434	917
1	5	(4)	155.409	125.804	29.605
-	-	-	4.416	13.235	(8.819)
(64)	(53)	(11)	17.816	17.455	362
(206)	(54)	(152)	767.465	864.483	(97.018)
145	5	140	(327.462)	(383.086)	55.624
-	-	-	(8.688)	(5.928)	(2.760)
61	49	12	(163.315)	(158.472)	(4.843)
-	-	-	268.000	316.997	(48.998)
-	-	-	(166.691)	(153.402)	(13.289)
-	-	-	101.309	163.595	(62.286)
-	-	-	(12.848)	(32.278)	19.430
-	-	-	(62.042)	(75.638)	13.596
-	-	-	26.419	55.679	(29.260)

## CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2008

### Segment Reporting per linea di business/Mercato Italia

Euro/migliaia	PRODOTTI BANCARI		
	2008	2007	delta
Premi emessi netti	-	-	-
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	-	-
Commissioni di gestione	-	-	-
Commissioni di performance	-	-	-
Commissioni e ricavi da servizi bancari	52.104	44.404	7.700
Commissioni diverse	23	33	(10)
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>52.127</b>	<b>44.437</b>	<b>7.690</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	333.548	264.026	69.522
Interessi passivi e oneri assimilati	(200.633)	(160.180)	(40.453)
Profitti / Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	5.439	4.338	1.101
<b>Margine finanziario</b>	<b>138.354</b>	<b>108.184</b>	<b>30.170</b>
Proventi netti da altri investimenti	3.561	11.772	(8.212)
Altri ricavi diversi	5.746	6.227	(481)
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>199.787</b>	<b>170.620</b>	<b>29.168</b>
Commissioni passive e oneri di acquisizione	(40.054)	(28.993)	(11.061)
Rettifiche di valore nette	(8.326)	(7.114)	(1.212)
Spese generali e amministrative DIRETTE	(80.820)	(73.947)	(6.873)
<b>MARGINE ANTE COSTI INDIRETTI</b>	<b>70.587</b>	<b>60.566</b>	<b>10.021</b>
Spese generali e amministrative INDIRETTE/Ammortamenti e Accantonamenti	-	-	-
<b>UTILE LORDO ANTE IMPOSTE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

PRODOTTI RISPARMIO GESTITO			TOTALE GENERALE		
2008	2007	delta	2008	2007	delta
-	-	-	-	-	-
52.798	47.010	5.788	52.798	47.010	5.788
225.005	269.318	(44.313)	225.005	269.318	(44.313)
49.457	58.872	(9.415)	49.457	58.872	(9.415)
(2)	(3)	1	52.102	44.401	7.701
157.866	210.956	(53.090)	157.889	210.989	(53.100)
485.124	586.153	(101.029)	537.251	630.590	(93.339)
2.991	3.362	(371)	336.539	267.388	69.151
894	389	505	(199.739)	(159.791)	(39.948)
(35)	9	(44)	5.404	4.347	1.057
3.850	3.760	90	142.204	111.944	30.260
602	34	569	4.163	11.806	(7.643)
10.104	9.537	567	15.850	15.764	86
499.681	599.484	(99.804)	699.468	770.104	(70.636)
(253.927)	(306.273)	52.346	(293.981)	(335.266)	41.285
(72)	(2)	(70)	(8.398)	(7.116)	(1.282)
(45.923)	(47.827)	1.905	(126.743)	(121.774)	(4.969)
199.759	245.382	(45.623)	270.346	305.948	(35.602)
-	-	-	(157.254)	(144.159)	(13.095)
-	-	-	(113.092)	(161.789)	(48.697)

## CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2008

### Segment Reporting per linea di business/Mercato estero

Euro/migliaia	PRODOTTI BANCARI		
	2008	2007	delta
Commissioni di sottoscrizione fondi	-	-	-
Commissioni di gestione	-	-	-
Commissioni di performance	-	-	-
Commissioni e ricavi da servizi bancari	24.555	31.807	(7.252)
Commissioni diverse	205	330	(125)
<b>Totale commissioni attive</b>	<b>24.760</b>	<b>32.137</b>	<b>(7.377)</b>
Interessi attivi e proventi assimilati	25.592	25.821	(229)
Interessi passivi e oneri assimilati	(13.640)	(13.533)	(107)
Profitti / Perdite netti da investimenti al <i>fair value</i>	(8)	(10)	2
<b>Margine finanziario</b>	<b>11.944</b>	<b>12.278</b>	<b>(334)</b>
Proventi netti da altri investimenti	251	534	(283)
Altri ricavi diversi	2.016	1.731	285
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>38.970</b>	<b>46.680</b>	<b>(7.710)</b>
Commissioni passive e oneri di acquisizione	(21.744)	(25.743)	3.998
Rettifiche di valore nette	(290)	1.188	(1.478)
Spese generali e amministrative DIRETTE	(21.308)	(21.105)	(204)
<b>MARGINE ANTE COSTI INDIRETTI</b>	<b>(4.372)</b>	<b>1.021</b>	<b>(5.393)</b>
Spese generali e amministrative INDIRETTE/Ammortamenti e Accantonamenti	-	-	-
<b>UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE - MERCATO ESTERO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

PRODOTTI RISPARMIO GESTITO			TOTALE GENERALE		
2008	2007	delta	2008	2007	delta
4.288	7.357	(3.069)	4.288	7.357	(3.069)
13.794	17.607	(3.813)	13.794	17.607	(3.813)
915	2.803	(1.888)	915	2.803	(1.888)
544	1.011	(467)	25.099	32.818	(7.719)
8.416	16.491	(8.075)	8.621	16.820	(8.199)
27.957	45.269	(17.312)	52.717	77.405	(24.687)
1.306	1.492	(186)	26.898	27.314	(416)
(1)	(8)	7	(13.641)	(13.542)	(99)
(45)	93	(138)	(53)	83	(136)
1.260	1.577	(317)	13.204	13.855	(651)
2	895	(893)	253	1.429	(1.176)
14	12	2	2.030	1.744	287
29.232	47.753	(18.521)	68.203	94.433	(26.231)
(11.882)	(22.083)	10.201	(33.626)	(47.825)	14.199
-	-	-	(290)	1.188	(1.478)
(15.325)	(15.642)	317	(36.633)	(36.746)	114
2.026	10.028	(8.003)	(2.346)	11.049	(13.396)
-	-	-	(9.437)	(9.243)	(194)
-	-	-	(11.783)	1.806	(13.590)

## PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

La struttura organizzativa del Gruppo Bancario Mediolanum prevede un sistema di controlli interni articolato su più livelli, coerenti con l'articolazione delle funzioni del gruppo.

In particolare, con riferimento alle attività di controllo del rischio finanziario e di credito, sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, sono, invece, qualificabili come "controlli dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle di natura operativa e hanno il compito di concorrere alla definizione dei limiti operativi e delle metodologie di misurazione dei rischi e di controllare la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio-rendimento definiti dai competenti organi aziendali.

Il settore "Controllo Rischi Finanziari e di credito", nell'ambito dell'area Controllo Rischi e Compliance, è responsabile dell'identificazione, misurazione e valutazione e controllo dei rischi finanziari e di credito di tutte le attività e passività gestite del Gruppo Bancario.

### SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

L'attività di erogazione del credito nelle sue varie forme, siano esse finalizzate all'acquisto di uno specifico bene immobiliare o di consumo, oppure orientate a soddisfare esigenze finanziarie di altra natura, rientra pienamente nella strategia commerciale del Gruppo Bancario Mediolanum. Coerentemente con la missione del Gruppo, l'attività creditizia ha un ruolo complementare alla primaria attività di distribuzione di prodotti nelle aree dei servizi bancari e di gestione del risparmio, della protezione e della previdenza. Le politiche creditizie del Gruppo sono improntate alla massima prudenza ed orientate allo sviluppo e al consolidamento della relazione instaurata con la clientela titolare di patrimonio investito in prodotti gestiti da Società del Gruppo.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

Nell'esercizio delle proprie attribuzioni in materia di direzione e coordinamento, la Società Capogruppo ha emanato specifiche linee guida in tema di Attività Creditizia rivolte a tutte le controllate del Gruppo Bancario. Le linee guida riportano le indicazioni e i principi generali per il presidio dell'attività di erogazione del credito ed il monitoraggio della qualità del portafoglio creditizio. Il compito di valutare l'esposizione complessiva al rischio di credito e la responsabilità di definire le metodologie di misurazione dei rischi a livello consolidato sono accentrati presso la Capogruppo.

La valutazione dell'esposizione al rischio di credito deve essere effettuata anche a livello individuale da ogni singola Società nell'ambito delle proprie competenze, tramite il monitoraggio e la misurazione del rischio associato alle diverse tipologie di strumenti. L'adeguatezza patrimoniale ed, in particolare, il rispetto dei coefficienti di solvibilità

e di concentrazione del rischio di credito stabiliti dalle locali Autorità di Vigilanza sono periodicamente monitorati a cura degli uffici competenti delle rispettive Società.

Ogni Società del Gruppo Bancario che svolge attività di erogazione del credito si è dotata di un proprio sistema di "Regolamento per la Gestione del Credito" approvato dal Consiglio di Amministrazione in cui vengono stabilite, tra l'altro, le deleghe deliberative concesse alle varie funzioni aziendali coinvolte nel processo di erogazione dei crediti, le tipologie di garanzia che possono essere assunte a sostegno dei crediti concessi e la frequenza con la quale la Direzione e il Consiglio di Amministrazione vengono informati sull'attività creditizia svolta.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il sistema di Controllo del Rischio del Portafoglio Crediti del Gruppo Bancario Mediolanum è rappresentato dall'insieme di modelli e di strumenti di misurazione che, unitamente ad un adeguato presidio organizzativo, consente di assicurare una gestione finalizzata ed ottimale del rischio di credito del Portafoglio Crediti.

Esso assicura che il Gruppo Bancario Mediolanum disponga tempestivamente della propria esposizione al rischio nei confronti di ogni cliente o gruppo di clienti connessi anche al fine di procedere, in conformità alle policy in essere, a tempestive azioni correttive.

Gli obiettivi perseguiti dal sistema di Controllo del Portafoglio Crediti possono essere così riassunti:

- sviluppare adeguati processi di identificazione, misurazione e controllo del rischio di credito sia a livello di singola controparte sia a livello di portafoglio;
- dotare il Gruppo Bancario Mediolanum di un efficace sistema informativo che consenta un costante e tempestivo monitoraggio della composizione e della qualità del portafoglio crediti, cui allineare le previsioni di perdita e gli accantonamenti patrimoniali;
- assicurare il rispetto dei requisiti prudenziali previsti in materia dagli organismi di Vigilanza nazionali ed internazionali;
- promuovere l'adozione di politiche e procedure che siano conformi ad una prudente gestione del rischio di credito;
- supportare la gestione operativa del credito mediante un'appropriata valutazione del merito di credito del prestatore/forma tecnica;
- generare adeguati flussi informativi nei confronti dei vertici aziendali circa l'esposizione al rischio di credito e le tecniche di mitigazione del rischio adottate.

Oltre ad un costante aggiornamento rispetto agli sviluppi normativi e regolamentari, il sistema di controllo tiene in debita considerazione le specifiche caratteristiche e l'evoluzione del business creditizio bancario.

Il controllo della qualità del credito viene perseguito mediante un esame sistematico delle evidenze di rischio e con il supporto di specifiche procedure operative da ogni Società del Gruppo Bancario in ogni fase del processo di erogazione. Nella concessione dei finanziamenti è condizione indispensabile comprendere esaurientemente la situazione finanziaria del cliente e ricercare la forma di affidamento più adeguata tenendo pienamente conto delle finalità sottostanti la richiesta di credito, del merito creditizio del cliente, della capacità reddituale e patrimoniale dello stesso. A tal fine, ogni Società del Gruppo Bancario, nella fase di istruttoria, acquisisce tutte le informazioni necessarie a valutare la coerenza tra importo, forma tecnica e scopo dell'affidamento. Nello svolgimento di tale verifica, ogni Società del Gruppo Bancario si avvale di sistemi di analisi andamentale e finanziaria e di informazioni provenienti da Credit Bureau pubblici e privati. Particolare attenzione è rivolta alla valutazione delle garanzie.

Tutte le posizioni affidate sono inoltre soggette ad un riesame periodico, svolto da apposite strutture nell'ambito delle Aree competenti in ciascuna Società del Gruppo; il controllo sull'andamento dei rapporti è espletato median-

te il monitoraggio continuo degli affidamenti in essere con particolare attenzione alle posizioni a maggior rischio. Le modalità di intervento messe in atto per la tutela del credito costituiscono informativa periodica ai rispettivi Consigli di Amministrazione.

### 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A fronte delle concessioni di credito, le Società del Gruppo acquisiscono dalla controparte affidata idonee garanzie, principalmente garanzie reali su immobili e pegno su strumenti finanziari, oltre che garanzie atipiche, quali il mandato a vendere, e garanzie tipiche, quali la fideiussione, l'avallo ed il mandato di credito. Data l'importanza del ruolo esercitato dalla garanzia nella valutazione della rischiosità dell'affidamento, al valore di stima della garanzia vengono applicati scarti prudenziali opportunamente differenziati per tipologia di collaterale il cui valore è soggetto a periodica revisione.

### 2.4 Attività finanziarie deteriorate

Ogni Società del Gruppo, nell'ambito della propria autonomia, dispone di strumenti finalizzati ad una tempestiva rilevazione di eventuali crediti problematici.

In questo contesto si inseriscono le nuove normative e regolamentazioni introdotte dal Comitato di Basilea che hanno apportato significative modifiche nelle generali definizioni delle tipologie dei crediti che presentano anomalie e alle conseguenti discrezionalità esercitate dalle Autorità di Vigilanza Nazionali. L'aspetto che assume maggiore rilievo risiede nel nuovo concetto di default che viene ora ad identificarsi in uno dei seguenti eventi:

- la banca giudica improbabile che l'obbligato adempia in toto alle sue obbligazioni, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione di eventuali garanzie;
- l'obbligato presenta crediti scaduti rilevanti da oltre 180 giorni per la legislazione italiana, da oltre 90 giorni per altre legislazioni.

In conformità con le discrezionalità espresse dalle Autorità di Vigilanza Nazionali, ogni Società del Gruppo adotta un sistema di classificazione delle posizioni problematiche a seconda del grado di rischio rilevato.

Ogni Società è inoltre dotata di apposite strutture dedicate alla gestione dei crediti problematici con prassi operative ed interventi differenziati in base alla gravità dell'anomalia.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

## A. QUALITÀ DEL CREDITO

## A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

## A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	1.300.517	1.300.517
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	102	-	-	-	1.003.801	1.003.903
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	1.107.048	1.107.048
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	2.099.003	2.099.003
5. Crediti verso clientela	5.945	9.866	522	12.390	-	3.344.673	3.373.396
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	2.276	2.276
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>5.945</b>	<b>9.968</b>	<b>522</b>	<b>12.390</b>	<b>-</b>	<b>8.857.318</b>	<b>8.886.143</b>
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>842</b>	<b>6.720</b>	<b>546</b>	<b>13.511</b>	<b>-</b>	<b>7.654.426</b>	<b>7.676.045</b>

## A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Euro/migliaia	Attività deteriorate			Esposizione netta	Esposizione lorda	Altre attività		Esposizione netta	Totale esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio			Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	1.300.720	-	(203)	1.300.517	1.300.517
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.018	(916)	-	102	1.003.801	-	-	1.003.801	1.003.903
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	1.107.048	-	-	1.107.048	1.107.048
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	2.099.003	-	-	2.099.003	2.099.003
5. Crediti verso clientela	46.245	(17.522)	-	28.723	3.351.104	-	(6.431)	3.344.673	3.373.396
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	2.276	-	-	2.276	2.276
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>47.263</b>	<b>(18.438)</b>	<b>-</b>	<b>28.825</b>	<b>8.863.952</b>	<b>-</b>	<b>(6.634)</b>	<b>8.857.318</b>	<b>8.886.143</b>
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>34.747</b>	<b>(13.128)</b>	<b>-</b>	<b>21.619</b>	<b>7.658.564</b>	<b>(6)</b>	<b>(4.132)</b>	<b>7.654.426</b>	<b>7.676.045</b>

## A.1.3 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Euro/migliaia	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	1.018	(916)	-	102
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	3.632.090	-	-	3.632.090
<b>Totale A</b>	<b>3.633.108</b>	<b>(916)</b>	<b>-</b>	<b>3.632.192</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	34.286	-	(199)	34.087
<b>Totale B</b>	<b>34.286</b>	<b>-</b>	<b>(199)</b>	<b>34.087</b>

## A.1.4 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio Paese" lorde

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>					
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	1.018	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>					
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	1.018	-	-	-

## A.1.5 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche di valore iniziali</b>					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>					
B.1 rettifiche di valore	-	(916)	-	-	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>					
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>					
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	(916)	-	-	-

## A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Euro/migliaia	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
a) Sofferenze	13.995	(8.050)	-	5.945
b) Incagli	16.582	(6.716)	-	9.866
c) Esposizioni ristrutturate	522	-	-	522
d) Esposizioni scadute	15.146	(2.756)	-	12.390
e) Rischio Paese	-	-	-	-
f) Altre attività	5.229.772	-	(6.431)	5.223.341
<b>Totale A</b>	<b>5.276.017</b>	<b>(17.522)</b>	<b>(6.431)</b>	<b>5.252.064</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
a) Deteriorate	1.234	(144)	-	1.090
b) Altre	239.728	-	(147)	239.581
<b>Totale B</b>	<b>240.962</b>	<b>(144)</b>	<b>(147)</b>	<b>240.671</b>

### A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	6.796	11.855	546	15.551	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	8.023	10.857	-	18.765	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	95	5.714	-	16.631	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.025	3.042	-	5	-
B.3 altre variazioni in aumento	3.903	2.101	-	2.129	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(824)	(6.130)	(24)	(19.170)	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	(150)	-	(7.109)	-
C.2 cancellazioni	(592)	(260)	(24)	-	-
C.3 incassi	(232)	(1.756)	-	(8.953)	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(3.964)	-	(3.108)	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	13.995	16.582	522	15.146	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

### A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Euro/migliaia	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	5.544	5.544	-	2.040	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	3.827	4.497	-	912	-
B.1 rettifiche di valore	2.567	4.446	-	911	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.260	39	-	1	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	12	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	(1.321)	(3.325)	-	(196)	-
C.1 riprese di valore da valutazione	(336)	(1.043)	-	(62)	-
C.2 riprese di valore da incasso	(133)	(378)	-	(64)	-
C.3 cancellazioni	(852)	(673)	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(1.231)	-	(70)	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	8.050	6.716	-	2.756	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Euro/migliaia	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA AA-	A+ A-	BBB+ BBB-	BB+ BB-	B+ B-	Inferiore a B-		
<b>A. Esposizioni per cassa</b>	1.185.933	13.846	828	-	-	-	7.677.660	8.878.267
<b>B. Derivati</b>	260	-	-	-	-	-	7.874	8.134
B.1 Derivati finanziari	260	-	-	-	-	-	7.874	8.134
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	-	-	-	-	-	-	42.374	42.374
<b>D. Impegni a erogare fondi</b>	-	-	-	-	-	-	224.450	224.450
<b>TOTALE</b>	1.186.193	13.846	828	-	-	-	7.952.358	9.153.225

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

Alla data di bilancio la presente informativa non è disponibile.

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

Euro/migliaia	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)							Totale (1+2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Altri Enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>	204.005	-	-	-	-	-	-	-	-	-	204.005	-	204.005
1.1 totalmente garantite	204.005	-	-	-	-	-	-	-	-	-	204.005	-	204.005
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>	1.429.695	1.249.722	53.679	3.751	-	-	-	-	-	-	-	119.883	1.427.035
2.1 totalmente garantite	1.412.020	1.249.158	53.679	3.485	-	-	-	-	-	-	-	104.704	1.411.026
2.2 parzialmente garantite	17.675	564	-	266	-	-	-	-	-	-	-	15.179	16.009

## A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

Euro/migliaia	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1+2)	
	Valore esposizione	Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma						
					Altri Stati pubblici	Banche	Altri soggetti	Altri Stati pubblici	Banche	Altri soggetti				
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>														
1.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>														
2.1 totalmente garantite	20.106	-	2.453	15.681	-	-	-	-	-	-	-	-	1.985	20.119
2.2 parzialmente garantite	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13	13

## A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Euro/migliaia	Valore esposizione	Anmontare garantito	Garanzie (Fair value)												Totale	Eccedenza fair value, garanzia			
			Garanzie reali			Garanzie personali													
			Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti						Crediti di firma							
						Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici			Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione
<b>1. Esposizioni verso banche garantite:</b>																			
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
<b>2. Esposizioni verso clientela garantite:</b>																			
2.1 oltre il 150%	14.431	7.957	2.351	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.356	12.664	-
2.2 tra il 100% e il 150%	7.462	7.462	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.462	-
2.3 tra il 50% e il 100%	6.201	393	1.685	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.356	4.434	-
2.4 entro il 50%	768	102	666	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	768	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

Euro/migliaia	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie (Fair value)											Totale	Eccedenza fair value, garanzia											
			Garanzie reali			Garanzie personali																				
			Immobili Titoli Altri beni	Derivati su crediti				Crediti di firma																		
				Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Governi e Banche Centrali	Altri Enti pubblici	Banche			Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti							
1. Esposizioni verso banche garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Euro/migliaia	Governi e Banche Centrali		Altri enti pubblici		Società finanziarie		Imprese di assicurazioni		Imprese non finanziarie		Altri soggetti										
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettif. valore di portafoglio	Esposizione netta					
<b>A. Esposizioni per cassa</b>																					
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	5	(4)	-	1	13.990	(8.046)	-	5.944					
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	1.709	(530)	-	1.179	16.311	(6.186)	-	10.125					
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	522	-	-	522					
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	169	(30)	-	139	17.431	(2.726)	-	14.705					
A.5 Altre esposizioni	1.579.179	-	-	1.579.179	-	-	-	1.869.032	(73)	1.868.959	8.144	-	8.144	133.041	-	(47)	132.994	1.636.487	-	(6.310)	1.630.177
<b>Totale</b>	1.579.179	-	-	1.579.179	-	-	-	1.869.032	(73)	1.868.959	8.144	-	8.144	134.924	(564)	(47)	134.313	1.684.741	(16.958)	(6.310)	1.661.473
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>																					
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	(1)	-	1	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.232	(143)	-	1.089	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	-	-	-	-	-	-	-	1.880	(4)	1.876	6	-	6	6.263	-	(2)	6.261	231.580	-	(141)	231.439
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	1.880	(4)	1.876	6	-	6	6.263	-	(2)	6.261	232.814	(144)	(141)	232.529
<b>Totale 31.12.2008</b>	1.579.179	-	-	1.579.179	-	-	-	1.870.912	(77)	1.870.835	8.150	-	8.150	141.187	(564)	(49)	140.574	1.917.555	(17.102)	(6.451)	1.894.002
<b>Totale 31.12.2007</b>	1.951.782	-	-	1.951.782	-	-	-	1.160.706	(88)	1.160.618	88.457	(21)	88.436	217.787	(42)	(35)	217.710	1.058.046	(13.229)	(4.116)	1.040.701

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Euro/migliaia	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	10.497	5.372	3.498	573	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	12.683	7.804	5.337	3.499	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	522	522	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	15.145	12.388	2.454	2.454	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	4.264.075	4.259.753	948.920	946.814	12.833	12.832	1	1	54	54
<b>Totale</b>	4.302.400	4.285.317	960.731	953.862	12.833	12.832	1	1	54	54
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	823	823	409	266	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	217.546	217.517	20.289	20.175	1.793	1.789	100	100	-	-
<b>Totale</b>	218.371	218.341	20.698	20.441	1.793	1.789	100	100	-	-
<b>Totale 31.12.2008</b>	4.520.771	4.503.658	981.429	974.303	14.626	14.621	101	101	54	54
<b>Totale 31.12.2007</b>	3.044.457	3.035.407	1.415.670	1.407.190	16.650	16.649	1	1	-	-

**B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche**

Euro/migliaia	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta	Esposiz. lorda	Esposiz. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	1.018	102	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	2.775.060	2.775.060	824.031	823.116	26.830	27.745	173	173	6	6
<b>Totale</b>	<b>2.775.060</b>	<b>2.775.060</b>	<b>824.031</b>	<b>823.116</b>	<b>27.848</b>	<b>27.847</b>	<b>173</b>	<b>173</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	23.611	23.597	10.872	10.688	1	1	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>23.611</b>	<b>23.597</b>	<b>10.872</b>	<b>10.688</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>2.798.671</b>	<b>2.798.657</b>	<b>834.903</b>	<b>833.804</b>	<b>27.849</b>	<b>27.848</b>	<b>173</b>	<b>173</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>1.630.690</b>	<b>1.630.690</b>	<b>2.045.527</b>	<b>2.045.521</b>	<b>26.811</b>	<b>26.811</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>4.553</b>	<b>4.553</b>

**B.5 Grandi rischi**

a) ammontare:	1.417.292 migliaia di euro
b) numero:	11

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

A livello di Gruppo Bancario, sono state effettuate operazioni di trading su titoli cartolarizzati.

Informazioni di natura quantitativa

#### C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate			Linee di credito		
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
Euro/migliaia												
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>	95.723	96.984	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) altre	95.723	96.984	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizioni**

Euro/migliaia	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Valore di bilancio	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore	Esposizione netta	Rettif./riprese di valore
A.1 SCCI/TV 20190730 S10 SEN	20.292	(70)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti INPS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 SCCI/TV 20160730 CL 7A SEN	5.101	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti INPS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 SCCI/TV 20180730 S9 SEN	20.402	(30)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti INPS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 F-E MORTAGES/TV 20431030 CL A	3.843	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti relativi a mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 CORDUSIO RMBS/TV 20330630 CL A2	10.414	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti relativi a mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 BPM SEC 2/TV 20430715 CL A2	10.574	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti relativi a mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 VELA HOME /TV 20400730 CL A S3	6.721	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti relativi a mutui ipotecari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.8 TRICOLORE FUND/TV 20200715 CL A	2.608	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti relativi a leasing di impianti macchinari e immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.9 LOCAT SV3/TV 20261212 CL A2	10.044	14	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti relativi a leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.10 SUNRISE/TV 20300827 CL A SEN	6.985	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Crediti relativi al credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

**C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia**

Euro/migliaia	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie <i>fair value option</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31.12.2008	31.12.2007
<b>1. Esposizioni per cassa</b>							
- "Senior"	-	-	-	-	96.984	96.984	177.750
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Esposizioni fuori bilancio</b>							
- "Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- "Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- "Junior"	-	-	-	-	-	-	-

## C.2 Operazioni di cessione

### C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Euro/migliaia	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.522.466	1.418.566
1. Titoli di debito	398.051	-	-	-	-	-	398.290	-	-	752.302	-	-	-	-	-	823	-	-	1.522.466	1.418.566
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2008</b>	398.051	-	-	-	-	-	398.290	-	-	725.302	-	-	-	-	823	-	-	-	1.521.644	1.418.565
<b>Totale 31.12.2007</b>	1.023.967	-	-	-	-	-	100.816	-	-	293.782	-	-	-	-	-	-	-	-	1.522.466	1.418.565

Legenda:

A: Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B: Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C: Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

### C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Euro/migliaia	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
	<b>1. Debiti verso clientela</b>	190.932	-	193.444	504.301	-	103.631
a) a fronte di attività rilevate per intero	190.932	-	193.444	504.301	-	103.631	992.308
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	63.854	-	201.671	221.066	19.567	-	506.159
a) a fronte di attività rilevate per intero	63.854	-	201.671	221.066	19.567	-	506.159
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31.12.2008</b>	254.786	-	395.115	725.368	19.567	103.631	1.498.467
<b>Totale 31.12.2007</b>	1.027.620	-	101.485	293.475	20.109	138.740	1.581.429

## SEZIONE 2 - RISCHIO DI MERCATO

### 2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

Rientra nel "portafoglio di negoziazione" del Gruppo Bancario, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza, il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato. In particolare, vengono collocati in tale portafoglio le posizioni finanziarie assunte dalle strutture del Gruppo autorizzate alla detenzione di esposizioni al rischio di mercato entro i limiti e le autonomie assegnati dai competenti Organi Amministrativi, sulla base delle linee guida condivise con la Capogruppo. Tali posizioni sono rappresentate principalmente da operazioni in titoli obbligazionari e azionari, in derivati e strumenti money market.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il settore Controllo Rischi Finanziari e di Credito, nell'ambito della Direzione Controllo Rischi e Compliance, ha il compito di monitorare e valutare l'esposizione ai rischi di mercato, di solvibilità delle controparti, di credito, tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale in relazione all'attività svolta, in particolare gestisce il processo di controllo dei rischi di mercato e solvibilità a livello di Gruppo Bancario derivanti dalle posizioni in conto proprio.

Ogni Società del Gruppo è tuttavia direttamente responsabile del controllo dei rischi assunti nel rispetto delle linee guida approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

L'analisi del rischio di tasso di interesse e di prezzo viene effettuata mediante:

- VaR giornaliero
- Composizione del portafoglio in termini di:
  - Limiti di concentrazione
  - Caratteristiche dello strumento
  - Caratteristiche emittente
  - Capital at Risk secondo logica dello Standardized Approach basata su rating
  - Gap Analysis
  - Sensitivity Analysis.

Il VaR (Value at Risk) stima il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati conseguente a movimenti avversi di mercato.

Il VaR corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nel giorno lavorativo successivo (holding period di un giorno), nel 99% dei casi, calcolato con metodologia Riskmetrics relativamente ai seguenti fattori di rischio: tassi di interesse, prezzi azionari e indici, volatilità. La Gap Analysis consente di misurare, sulla base del livello di matching tra l'esposizione della raccolta e degli impieghi, l'impatto sul margine di interesse di shock prestabiliti della curva dei tassi mentre la Sensitivity Analysis quantifica la sensibilità del valore economico del portafoglio finanziario conseguente a movimenti avversi dei tassi di interesse.

Tali analisi vengono effettuate considerando quale movimento avverso uno spostamento parallelo ed uniforme di 50, 100 e 200 punti base della curva dei tassi.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Euro/migliaia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>21.195</b>	<b>455.088</b>	<b>87.161</b>	<b>67.324</b>	<b>355.095</b>	<b>273.059</b>	<b>33.446</b>	<b>16</b>
1.1 Titoli di debito	21.012	455.088	87.161	67.324	355.095	272.574	33.446	16
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	21.012	455.088	87.161	67.324	355.095	272.574	33.446	16
USD	-	7	4	-	-	-	55	-
GBP	-	-	-	20	-	-	-	-
EUR	21.012	455.081	87.157	67.304	355.095	272.574	33.391	16
ALTRE VALUTE	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	183	-	-	-	-	485	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>16.483</b>	<b>1.674</b>	<b>46.938</b>	<b>53.222</b>	<b>249.264</b>	<b>329.952</b>	<b>32.937</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito in circolazione	-	410	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	410	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	16.483	1.264	46.938	53.222	249.264	329.952	32.937	-
EUR	16.483	1.264	46.936	53.222	249.264	329.952	32.937	-
USD	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	-	-	2	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>1.986.309</b>	<b>770.828</b>	<b>338.916</b>	<b>240.560</b>	<b>4.741</b>	<b>568</b>	<b>10.175</b>	<b>-</b>
3.1 Con titolo sottostante	4.162	307.454	101	358	1.247	568	154	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	4.162	307.454	101	358	1.247	568	154	-
+ Posizioni lunghe	4.162	149.462	51	358	631	284	77	-
+ Posizioni corte	-	157.992	50	-	616	284	77	-
3.2 Senza titolo sottostante	1.982.147	463.374	338.815	240.202	3.494	-	10.021	-
- Opzioni	1.015.564	-	-	51	-	-	10.021	-
+ Posizioni lunghe	507.782	-	-	8	-	-	-	-
+ Posizioni corte	507.782	-	-	43	-	-	10.021	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	507.782	251.366	152.888	90.151	3.494	-	-	-
EUR	507.782	250.992	152.888	90.151	3.494	-	-	-
USD	-	146	-	-	-	-	-	-
GBP	-	15	-	-	-	-	-	-
CHF	-	152	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	-	61	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	458.801	212.008	185.927	150.000	-	-	-	-
EUR	458.801	172.224	185.927	150.000	-	-	-	-
USD	-	5.352	-	-	-	-	-	-
GBP	-	649	-	-	-	-	-	-
CHF	-	33.671	-	-	-	-	-	-
YEN	-	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	-	112	-	-	-	-	-	-

## 2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e modelli di misurazione del rischio di tasso di interesse

Rientrano nel "portafoglio bancario" del Gruppo tutti gli strumenti finanziari non inclusi nel portafoglio di negoziazione, in particolare gli impieghi interbancari e la componente immobilizzata del portafoglio titoli e del portafoglio disponibile per la vendita.

L'accentramento presso la Capogruppo delle attività legate alla gestione degli investimenti di liquidità delle controllate estere, formalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione ed autorizzato dalle competenti Autorità di Vigilanza Nazionali, ha di fatto sostanzialmente ridotto l'esposizione complessiva del rischio in capo alle controllate estere.

Il presidio del rischio di tasso di interesse sul Portafoglio Bancario presso la Capogruppo è definito tramite un modello semplificato di ALM statica.

In tale attività rientra, tra l'altro, il controllo sul rischio di credito insito nelle operazioni con controparti istituzionali secondo i limiti e le modalità operative approvate dal Consiglio di Amministrazione di ogni Società del Gruppo nell'ambito delle disposizioni della Capogruppo.

#### B. Attività di copertura del *fair value*

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Euro/migliaia	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata
<b>1. Attività per cassa</b>	1.896.273	2.993.361	898.113	689.695	395.982	93.546	298.505	120.352
1.1 Titoli di debito	173.620	517.607	737.920	268.267	291.097	20.389	4.025	30
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri (EUR)	173.620	517.607	737.920	268.267	291.097	20.389	4.025	30
1.2 Finanziamenti a banche	166.347	1.277.663	150.882	405.411	6.020	-	-	103.935
EUR	159.250	1.188.639	150.291	405.411	6.020	-	-	103.935
USD	5.758	55.346	-	-	-	-	-	-
GBP	361	-	591	-	-	-	-	-
YEN	175	-	-	-	-	-	-	-
CHF	81	33.678	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	722	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	1.556.306	1.198.091	9.311	16.017	98.865	73.157	294.480	16.387
- c/c	328.767	5.163	5.814	10.651	50.337	-	58.281	4.238
EUR	328.737	5.163	5.814	10.651	50.337	-	58.281	4.238
USD	30	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	1.227.539	1.192.928	3.497	5.366	48.528	73.157	236.199	12.149
- con opzione di rimborso anticipato	1.129.010	675.907	2.630	5.366	48.299	73.157	236.199	-
- altri	98.529	517.021	867	-	229	-	-	12.149
EUR	98.529	517.021	867	-	229	-	-	12.149
<b>2. Passività per cassa</b>	5.269.826	2.242.292	255.132	17.736	3.190	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	4.744.835	887.967	255.132	17.705	3.190	-	-	-
- c/c	4.685.113	128.455	15.734	17.705	3.190	-	-	-
EUR	4.661.191	128.455	15.734	17.705	3.190	-	-	-
USD	23.027	-	-	-	-	-	-	-
YEN	5	-	-	-	-	-	-	-
CHF	40	-	-	-	-	-	-	-
GBP	835	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	15	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	59.722	759.512	239.398	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	59.722	759.512	239.398	-	-	-	-	-
EUR	59.722	745.127	239.398	-	-	-	-	-
USD	-	14.385	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	524.991	1.340.788	-	31	-	-	-	-
- c/c	11.991	19.567	-	-	-	-	-	-
EUR	11.826	19.567	-	-	-	-	-	-
CHF	165	-	-	-	-	-	-	-
ALTRE VALUTE	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	513.000	1.321.221	-	31	-	-	-	-
EUR	513.000	1.321.221	-	31	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	13.537	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri (EUR)	-	13.537	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2.3 Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali

Rientrano nel "portafoglio di negoziazione" del Gruppo Bancario Mediolanum, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di Vigilanza, il portafoglio degli strumenti finanziari soggetto ai requisiti patrimoniali per i rischi di mercato.

In particolare, vengono collocati in tale portafoglio le posizioni finanziarie assunte dalle strutture del Gruppo autorizzate alla detenzione di esposizioni al rischio di mercato entro i limiti e le autonomie assegnati dai competenti Organi Amministrativi, sulla base delle linee guida condivise con la Capogruppo. Tali posizioni sono rappresentate principalmente da operazioni in titoli azionari ed in fondi.

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il settore Controllo Rischi Finanziari e di Credito, nell'ambito della Direzione Controllo Rischi e Compliance, ha il compito di accertarsi dell'esposizione ai rischi di mercato, di solvibilità delle controparti, di credito, tenendo sotto costante controllo l'adeguatezza patrimoniale in relazione all'attività svolta, in particolare gestisce il processo di controllo dei rischi di mercato e solvibilità a livello di Gruppo Bancario Mediolanum derivanti dalle posizioni in conto proprio.

Ogni Società del Gruppo è tuttavia direttamente responsabile del controllo dei rischi assunti nel rispetto delle linee guida approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

L'analisi del rischio di tasso di prezzo viene effettuata mediante:

- VaR giornaliero
- Composizione del portafoglio in termini di:
  - Caratteristiche dello strumento;
  - Sensitivity Analysis.

Il VaR (Value at Risk) stima il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati conseguente a movimenti avversi di mercato.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Euro/migliaia	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		
A.1 Azioni	1	16
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 di altri stati UE	-	-
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 di stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>16</b>

### 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Euro/migliaia	Quotati			Non quotati
	Italia	USA	Altri Paesi	
<b>A. Titoli di capitale</b>				
- posizioni lunghe	-	-	1	16
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>				
- posizioni lunghe	13	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>				
- posizioni lunghe	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-

## 2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e modelli di misurazione del rischio di prezzo

Il presidio del rischio di prezzo sul Portafoglio Bancario è monitorato con le stesse misure di valutazione del rischio in essere per il rischio tasso.

#### B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Euro/migliaia	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	82	402.360
A.1 Azioni	82	402.360
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>		
B.1 di diritto italiano	690	40.959
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	690	36.295
- riservati	-	-
- speculativi	-	4.664
B.2 di altri stati UE	-	121.914
- armonizzati	-	10.174
- non armonizzati aperti	-	111.740
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 di stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>772</b>	<b>565.233</b>

## 2.5 Rischio di cambio

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e modelli di misurazione del rischio di cambio

Rientrano nell'ambito di applicazione del seguente profilo di rischio tutte le attività e le passività (in bilancio e "fuori bilancio") in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute. Per tali casistiche sono definiti dei limiti di esposizione al rischio di cambio in termini di controvalore della posizione netta delle principali divise di trattazione.

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

Non sono presenti attività a copertura secondo la classificazione IAS.

### Informazioni di natura quantitativa

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Euro/migliaia	Valute					
	Dollari canadesi	Dollari USA	Sterline	Yen	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>						
A.1 Titoli di debito	-	66	20	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	77	1	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	37	61.104	1.559	175	33.759	685
A.4 Finanziamenti a clientela	-	30	-	-	-	409
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	3.353
<b>B. Altre attività</b>	11	626	9	-	21	15
<b>C. Passività finanziarie</b>						
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	(165)	-
C.2 Debiti verso clientela	(6)	(37.411)	(835)	(5)	(40)	(637)
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>						
- Opzioni						
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri						
+ Posizioni lunghe	-	66.306	1.117	-	152	61
+ Posizioni corte	(4)	(88.774)	(1.174)	-	(33.671)	(108)
<b>Totale attività</b>	48	128.132	2.782	176	33.932	4.523
<b>Totale passività</b>	(10)	(126.185)	(2.009)	(5)	(33.876)	(745)
<b>Sbilancio (+/-)</b>	38	1.947	773	171	56	3.778

## 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il VaR (Value at Risk) stima il rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del tasso di cambio per gli strumenti finanziari negoziati conseguente a movimenti avversi di mercato.

### 2.6 Gli strumenti finanziari derivati

#### A. Derivati finanziari

##### A.1 Portafoglio di negoziazione: valori nozionali di fine periodo e medi

Euro/migliaia	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	715.091	-	-	-	-	-	-	-	715.091
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	150.055	-	-	-	150.055
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	29.280	-	-	-	-	-	-	-	29.280
- Acquistate	-	29.280	-	-	-	-	-	-	-	29.280
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	1.000	-	-	-	1.580	-	7.458	-	10.038
- Acquistate	-	1.000	-	-	-	790	-	4.407	-	6.197
- Emesse	-	-	-	-	-	790	-	3.051	-	3.841
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	4.635	4.413	13	-	-	40.156	-	-	4.648	44.569
- Acquisti	1.542	4.292	13	-	-	373	-	-	1.555	4.665
- Vendite	3.093	121	-	-	-	39.783	-	-	3.093	39.904
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	251.492	-	-	-	-	-	-	-	251.492
<b>Totale</b>	<b>4.635</b>	<b>1.001.276</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>191.791</b>	<b>-</b>	<b>7.458</b>	<b>4.648</b>	<b>1.200.525</b>

## A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Euro/migliaia	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoz.</b>										
di vigilanza										
1. Operazioni con scambio										
di capitali	4.635	4.413	13	-	-	191.792	-	7.458	4.648	203.663
- Acquisti	1.542	4.292	13	-	-	67.327	-	4.407	1.555	76.026
- Vendite	3.093	121	-	-	-	123.367	-	3.051	3.093	126.539
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	1.098	-	-	-	1.098
2. Operazioni senza scambio										
di capitali	-	996.862	-	-	-	-	-	-	-	996.862
- Acquisti	-	423.873	-	-	-	-	-	-	-	423.873
- Vendite	-	572.989	-	-	-	-	-	-	-	572.989
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>										
<b>B1. Di copertura</b>										
1. Operazioni con scambio										
di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	298.201	-	-	-	-	-	-	-	298.201
2. Operazioni senza scambio										
di capitali	-	298.201	-	-	-	-	-	-	-	298.201
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	298.201	-	-	-	-	-	-	-	298.201
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B2. Altri derivati</b>										
1. Operazioni con scambio										
di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio										
di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": *fair value* positivo - rischio di controparte

	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
Euro/migliaia															
<b>A. Portafoglio di negoz. di vigilanza</b>															
A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	3.814	-	457	-	-	-	2.174	75	330	-	185	-	-	260	787
A.4 Società Finanziarie	1.792	-	-	-	-	-	87	-	6	-	-	-	-	-	6
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	7	-	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3
<b>Totale A (31.12.2008)</b>	<b>5.613</b>	<b>-</b>	<b>460</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.261</b>	<b>75</b>	<b>336</b>	<b>-</b>	<b>185</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>260</b>	<b>796</b>
<b>Totale A (31.12.2007)</b>	<b>2.393</b>	<b>-</b>	<b>927</b>	<b>-</b>	<b>353</b>	<b>-</b>	<b>1.446</b>	<b>-</b>	<b>935</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>															
B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B (31.12.2008)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Euro/migliaia	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoz. di vigilanza</b>															
A.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	3.027	-	4	-	-	-	7.164	75	1.548	-	185	-	-	-	-
A.4 Società Finanziarie	605	-	-	-	-	-	293	-	11	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A (31.12.2008)</b>	<b>3.635</b>	<b>-</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.457</b>	<b>75</b>	<b>1.559</b>	<b>-</b>	<b>185</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale A (31.12.2007)</b>	<b>831</b>	<b>-</b>	<b>573</b>	<b>-</b>	<b>209</b>	<b>5</b>	<b>560</b>	<b>-</b>	<b>378</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Portafoglio bancario</b>															
B.1 Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	18.428	-	4.095	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società Finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B (31.12.2008)</b>	<b>18.428</b>	<b>-</b>	<b>4.095</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale B (31.12.2007)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Euro/migliaia	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoz. di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	973.637	3.494	28.780	1.005.911
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	190.212	-	-	190.212
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	6.263	29.200	262.738	298.201
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	75	-	75
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	185	-	185
<b>Totale B (31.12.2008)</b>	<b>1.170.112</b>	<b>32.954</b>	<b>291.518</b>	<b>1.494.584</b>
<b>Totale B (31.12.2007)</b>	<b>707.996</b>	<b>105.690</b>	<b>64.353</b>	<b>878.039</b>

## B. Derivati creditizi

La Banca non ha operato nel corso dell'esercizio in strumenti derivati creditizi e al 31 dicembre 2008 non vi sono posizioni in essere su detti strumenti.

## SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Informazioni di natura qualitativa

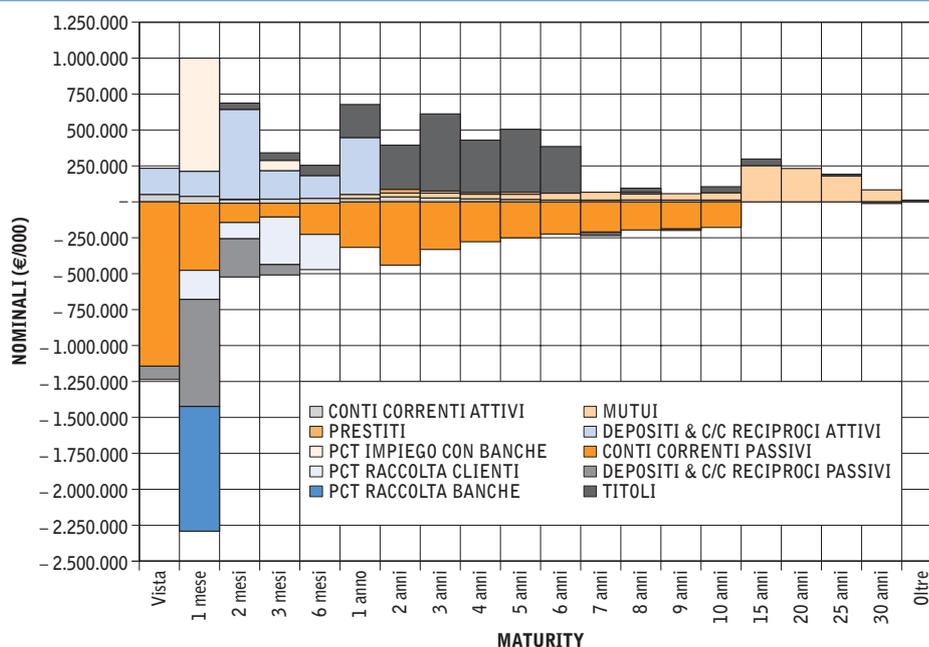
#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Non sono ravvisabili criticità nelle condizioni di liquidità del Gruppo Bancario, stante le caratteristiche di duration e di tipologia di strumenti presenti negli attivi consolidati, oltre che della tipologia di funding.

Il presidio del rischio di liquidità è monitorato dalla Capogruppo tramite un presidio garantito dalla presenza di policy e procedure dedicate, un sistema di limiti e la definizione di una maturity ladder e di un contingency funding plan nell'ambito del modello di Asset Liability Management del gruppo bancario.

Nell'ambito dell'adeguamento ai requisiti del secondo pilastro di Basilea 2 sono state riviste tutte le attuali procedure di gestione del rischio di liquidità. In particolare, nel corso del 2008, l'Area Controllo Rischi e Compliance ha implementato una procedura di stress testing su tutti i rischi rilevanti che comprende anche il rischio di liquidità.

**Maturity ladder Gruppo Banca Mediolanum 31.12.2008**



## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Euro/migliaia	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeter- minata
<b>Attività per cassa</b>	659.317	537.192	419.174	453.501	929.197	756.018	866.682	2.240.488	1.850.086	192.242
<b>A.1 Titoli di Stato</b>	-	-	3.537	3.996	61.901	80.391	239.533	699.097	497.230	-
- EUR	-	-	3.537	3.996	61.901	80.391	239.533	699.097	497.230	-
<b>A.2 Titoli di debito quotati</b>	-	-	-	-	17.005	9.114	103.232	800.336	150.514	-
- USD	-	-	-	-	-	-	-	7	55	-
- EUR	-	-	-	-	17.005	9.114	103.232	800.329	150.459	-
- Altre valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>A.3 Altri titoli di debito</b>	8	-	-	-	509	6.058	3.047	504.458	131.164	30
- USD	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-
- GBP	-	-	-	-	-	-	20	-	-	-
- EUR	8	-	-	-	509	6.054	3.027	504.458	131.164	30
<b>A.4 Quote O.I.C.R. (EUR)</b>	169.737	-	-	-	-	-	-	-	-	6.357
<b>A.5 Finanziamenti</b>	489.572	537.192	415.637	449.505	849.782	660.455	520.870	236.597	1.071.178	185.855
- Banche	104.764	62.087	139.767	329.943	811.271	150.186	405.411	105	-	107.105
- EUR	97.060	62.087	139.176	296.265	755.925	150.186	405.411	105	-	107.105
- USD	5.758	-	-	-	55.346	-	-	-	-	-
- GBP	968	-	591	-	-	-	-	-	-	-
- YEN	175	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- CHF	81	-	-	33.678	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	722	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela (EUR)	384.808	475.105	275.870	119.562	38.511	510.269	115.459	236.492	1.071.178	78.750
- EUR	384.786	475.105	275.870	119.562	38.511	510.269	115.459	236.492	1.071.178	78.742
- USD	22	-	-	-	-	-	-	-	-	8
<b>Passività per cassa</b>	5.318.618	618.135	354.510	614.904	715.052	275.170	66.911	293.043	384.530	-
<b>B.1 Depositi</b>										
- Banche	602.930	49.367	36.050	126.114	243.154	-	-	-	-	-
- EUR	602.703	48.857	36.050	126.114	243.059	-	-	-	-	-
- USD	22	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- GBP	-	510	-	-	95	-	-	-	-	-
- CHF	165	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	4.708.457	50.140	34.411	206.742	20.636	15.734	17.705	3.190	-	-
- EUR	4.684.535	50.140	20.026	206.742	20.636	15.734	17.705	3.190	-	-
- USD	23.835	-	14.385	-	-	-	-	-	-	-
- GBP	87	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.2 Titoli di debito</b>	-	-	-	-	-	-	-	13.537	-	-
<b>B.3 Altre passività</b>	7.231	518.628	284.049	282.048	451.262	259.436	49.206	276.316	384.530	-
- EUR	7.231	518.628	284.049	282.048	451.262	259.436	49.206	276.316	384.530	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	4.506	290.068	106.057	36.591	236.455	101	184	1.237	1.161	-
<b>C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale</b>										
- Posizioni lunghe	4.384	3.675	33.672	34.669	116.214	51	92	626	729	-
- EUR	4.162	3.482	-	33.414	83.879	51	92	595	729	-
- USD	-	162	33.200	625	32.335	-	-	15	-	-
- GBP	-	31	472	630	-	-	-	16	-	-
- CHF	152	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	70	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	122	6.393	69.299	1.922	120.241	50	92	611	432	-
- EUR	-	6.163	35.000	767	32.276	50	92	580	432	-
- USD	-	195	629	-	87.965	-	-	15	-	-
- GBP	-	35	-	1.155	-	-	-	16	-	-
- CHF	1	-	33.670	-	-	-	-	-	-	-
- Altre valute	121	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere</b>	-	280.000	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	140.000	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	140.000	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	-	-	3.088	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	1.543	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	1.543	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Euro/migliaia	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	2.492	5.329	651.907	334.890	213.105	4.698.860
2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	410	13.127
3. Passività finanziarie di negoziazione	637.892	-	38.783	-	29.889	414
4. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	2.276
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>640.384</b>	<b>5.329</b>	<b>690.690</b>	<b>334.890</b>	<b>243.404</b>	<b>4.714.677</b>
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>565.727</b>	<b>201.684</b>	<b>792.360</b>	<b>479.943</b>	<b>258.147</b>	<b>3.918.721</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Euro/migliaia	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	5.423.364	481.727	1.094	238	160
2. Debiti verso banche	1.269.030	596.750	-	-	-
3. Titoli in circolazione	13.537	-	-	-	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	114.872	599.483	27.473	-	2
5. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	2.276	-	-	-
<b>Totale 31.12.2008</b>	<b>6.820.803</b>	<b>1.680.236</b>	<b>28.567</b>	<b>238</b>	<b>162</b>
<b>Totale 31.12.2007</b>	<b>5.945.379</b>	<b>1.312.918</b>	<b>28.986</b>	<b>13</b>	<b>730</b>

## SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

### Informazioni di natura qualitativa

I rischi operativi hanno caratteristiche di pervasività sull'intera struttura aziendale e si caratterizzano per una elevata integrazione con i rischi "legali" o di non ottemperanza alle disposizioni normative.

Il Gruppo Mediolanum definisce i rischi operativi come "il rischio che comportamenti illegali o inappropriati dei collaboratori, carenze o malfunzionamenti tecnologici, errori o carenze nei processi operativi e fattori esterni possano generare perdite economiche o danni patrimoniali."

Alla luce delle caratteristiche dei rischi operativi, le attività di identificazione, monitoraggio e gestione degli stessi non possono prescindere dall'analisi delle attività delle Società del Gruppo rispetto ai processi aziendali, oltre che dall'analisi alle attività proprie della Capogruppo.

I processi aziendali, nell'approccio utilizzato per l'analisi dei rischi, sono suddivisi in processi "core" e processi "infrastrutturali". I primi comprendono le attività tipicamente produttive e legate alla catena del valore, mentre tra i processi "infrastrutturali" sono ricomprese le attività volte al supporto dei processi produttivi ed alla gestione degli adempimenti amministrativi della Società.

A partire dal 2006 l'analisi di Risk Self Assessment condotta negli anni passati è stata integrata con una nuova metodologia di valutazione dell'esposizione ai rischi dei processi, che prevede, tra l'altro, l'introduzione di una misurazione qualitativa dell'esposizione ai rischi operativi di ciascuna unità organizzativa del Gruppo: il cosiddetto rating interno. Tale metodologia, a regime dal 2007, è stata applicata per tutto il 2008 sulle unità organizzative più rilevanti delle società italiane ed estere del conglomerato.

Tale giudizio qualitativo sintetizza l'esposizione al rischio, discriminando tra stati di rischio fisiologico nella gestione aziendale e anomalie o criticità gestionali.

Il modello si basa su quattro classi di rating, a cui può essere associato il seguente significato in termini di valutazione della situazione e degli interventi necessari:

- **A, rischio fisiologico:** situazione tollerata, minimo rischio di perdite operative;
- **B, rischio medio:** rischio di perdite non trascurabile, primo segnale di allerta;
- **C, rischio rilevante:** situazione problematica, è consigliabile prevedere un'analisi più approfondita per valutare l'opportunità di un intervento di mitigazione;
- **D, rischio insostenibile:** la gravità della situazione indica la necessità di un tempestivo intervento di mitigazione.

Le attività di Controllo Rischi Operativi di Gruppo si focalizzano sia sulla verifica dell'adeguamento delle attività di monitoraggio e gestione in corso di sviluppo presso le società del Gruppo, nel rispetto delle scadenze normativo-regolamentari, che su attività di verifica dei rischi operativi specifici della Capogruppo. Tali attività prevedono lo svolgimento articolato di processi di controllo e gestione che sono rappresentabili graficamente come segue:



Ciascuna delle principali componenti del suddetto framework rappresenta un macro-processo ed è scomponibile in uno o più processi, a loro volta costituiti da una serie di fasi ed attività elementari, i cui dettagli operativi sono descritti in documenti separati, ai quali si rimanda per completezza.



Il macro-processo di **"Identificazione"** è composto dai seguenti processi:

- "Risk Self Assessment": valutazione ex-ante dei rischi operativi di un'unità organizzativa o di un processo effettuata sulla base di stime soggettive e modelli di auto-valutazione da parte del responsabile della gestione del rischio. Uno dei principali output del processo di Risk Self Assessment è un rating, espressione sintetica del grado di rischiosità operativa del processo/unità organizzativa;
- "Loss Data Collection": raccolta ex-post, dei dati interni di perdita effettiva, corredati con tutte le informazioni rilevanti ai fini della misurazione e della gestione (inclusi i recuperi di natura assicurativa e non assicurativa). Tale attività è svolta con un approccio sia "account driven" (guidato dalle rilevazioni contabili), sia "event driven" (guidato da segnalazioni extra-contabili di eventi di perdita operativa).

Il macro-processo di **"Misurazione"** è rappresentato dai processi di calcolo del capitale a rischio:

- Capitale economico: misurazione dei rischi ai fini interni, attraverso l'attribuzione di un rating che consenta di orientare e graduare le azioni di gestione e mitigazione dei rischi in funzione del potenziale impatto economico e dell'attuale presidio degli stessi. Tale attività di misurazione si basa sulle risultanze del processo di identificazione dei rischi e applicando un modello statistico attuariale sviluppato con il supporto di una primaria società di consulenza;
- Capitale regolamentare: requisito patrimoniale definito sulla base delle disposizioni normative di vigilanza (recepimento di Basilea 2 attraverso le disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia 263/2006 per il Gruppo Bancario, regolamento ISVAP 20/2008 per le compagnie assicurative, e normativa sul margine di solvibilità e Solvency II per la componente di business assicurativo ed eventuali evoluzioni della normativa di vigilanza supplementare a livello di Gruppo).

Il macro-processo di **"Monitoraggio, Controllo e Reporting"** è composto dai seguenti processi:

- "Monitoraggio e Controllo": analisi della rischiosità operativa effettiva, rispetto alla rischiosità attesa e identificazione di azioni di mitigazione, oltre che di fine tuning dei modelli di valutazione;
- "Reporting": produzione di un'informativa periodica alle Unità Organizzative, all'Alta Direzione, ai Comitati di Controllo e al Consiglio di Amministrazione.

Il macro-processo di **"Gestione"** è composto dai seguenti processi:

- "Analisi gestionale";
- "Gestione dell'attività di mitigazione";
- "Gestione delle forme di trasferimento dei rischi (ad esempio attraverso la stipulazione di contratti assicurativi)";
- "Gestione dell'attività di ritenzione consapevole del rischio".

Il quadro complessivo dei processi relativi al Controllo e alla Gestione dei rischi operativi si completa mediante la definizione dei seguenti **processi trasversali**:

- "Policies & procedures";
- "Fine-tuning metodologico";
- "Sviluppo e manutenzione di tool e applicazioni";
- "Compliance sul modello di Controllo Rischi Operativi";
- "Comunicazione interna/Change Management".

Nell'ambito del modello di controllo illustrato, si evidenzia come nel corso del 2008 sono stati analizzati oltre 2.800 processi e circa 270 unità organizzative a livello di Gruppo, esaminando l'esposizione ad eventi di rischio operativa delle strutture operative e analizzando l'efficacia dei controlli e le caratteristiche dei medesimi in termini di esistenza e completezza documentale.

Tali attività sono state svolte dalle strutture responsabili del controllo dei rischi operativi di ciascuna società coinvolta nel perimetro di consolidamento, anche attraverso il supporto di referenti locali presso le società controllate con il quale la struttura della capogruppo si coordina anche svolgendo attività di indirizzo e controllo. Gli strumenti in uso dalla struttura sono costituiti da un database integrato, utilizzato a livello di gruppo sia per le attività di controllo rischi operativi che per le attività di controllo di conformità normativa.

Le attività svolte sono sottoposte ad auditing periodico da parte di una struttura organizzativa indipendente.

Dalle analisi condotte a livello di Gruppo Mediolanum, si evince una sostanziale capienza del patrimonio di vigilanza consolidato a fronte dei rischi operativi, calcolati non solo attraverso un approccio standardizzato, ma anche attraverso un'analisi statistica interna sui processi e sulla probabilità di accadimento degli eventi.

Nell'ambito del processo di risk self assessment viene effettuata un'analisi dei controlli in uso dalle strutture delle società del Gruppo Mediolanum, valutandone la completezza e l'efficacia, anche rispetto agli strumenti in uso.

Complessivamente non sono emersi elementi di particolare rilievo.

Sono stati identificati oltre 2.260 punti di controllo, che per circa l'80% dei casi si rivelano adeguati o necessitano di interventi di adeguamento prevalentemente in termini di migliore formalizzazione.

Le attività del settore Controllo Rischi Operativi si sono inoltre focalizzate sull'attivare e in taluni casi condurre azioni di mitigazione volte a migliorare i presidi di controllo in essere, ad aumentarne l'efficacia o a ridurre fonti di potenziale rischio operativa.

## Rischio legale

Il Rischio di non aderenza agli adempimenti normativo/regolamentari (Compliance) come "il rischio di sanzioni legali o amministrative, di rilevanti perdite finanziarie o di danni reputazionali derivanti dal mancato rispetto di leggi e regolamenti, codici di autoregolamentazione e procedure interne e codici di condotta" viene anche definito come "rischio legale".

La gestione efficace ed efficiente del Rischio di "non Compliance", diffuso in tutta l'organizzazione, richiede una forte relazione con la funzione Rischi Operativi, soprattutto con riferimento alle attività volte a migliorare i processi aziendali e mitigare i rischi derivanti da procedure/processi non conformi alle disposizioni di legge. Nell'ambito del modello di governo dei rischi operativi sono anche analizzati i possibili rischi legali ed attivate opportune azioni di mitigazione degli stessi.

## Rischio strategico

Il rischio strategico è definito come il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata delle decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

Tutte le Società del Gruppo sono potenzialmente esposte a tale rischio, con una rilevanza variabile in funzione dei volumi di business gestiti e dell'operatività di ciascuna.

Il rischio strategico infatti può discendere da:

- scelte di business, derivanti dall'ingresso in nuovi mercati (locali o internazionali) o in nuove linee di prodotto o, ancora, in una modifica del modello distributivo e dei canali;
- da eventi esterni, di mutato contesto competitivo o di scenari di mercato non pianificati, ma sopravvenuti per effetto di eventi macro-economici, nonché per effetto del mutamento del contesto normativo di riferimento.

I processi di identificazione del rischio strategico sono i processi tradizionali di pianificazione e controllo di gestione, affiancati a processi di analisi di mercato e di evoluzione del contesto competitivo indotte da eventi macro-economici o evoluzione del contesto normativo. Tali analisi sono effettuate ciclicamente in sede di budget e pianificazione, ma anche a fronte del verificarsi di eventi esterni ritenuti significativi per il business.

L'identificazione dei rischi strategici derivanti da inadeguata attuazione di decisioni aziendali o le perdite economiche derivanti da scelte di "opportunità commerciale" sono ambito di monitoraggio ex-post anche nell'ambito dei tradizionali processi di raccolta di perdite operative (Loss Data Collection), svolte a cura del settore Controllo Rischi Operativi.

## Rischio reputazionale

I rischi reputazionali sono considerati come rischi di "secondo livello" ovvero spesso generati da un'altra tipologia di rischio non adeguatamente gestita, ad esempio un rischio operativo, un rischio strategico che potrebbero produrre come ulteriore effetto un rischio di tipo reputazionale.

I rischi reputazionali potrebbero, inoltre, essere generati da eventi esterni, da notizie esterne sulla Società sui comportamenti dei collaboratori o da una non adeguata gestione delle comunicazioni ufficiali rivolte all'esterno.

Alla luce di tali considerazioni è opportuno sottolineare come il Gruppo Mediolanum adotti processi interni volti alla gestione con accuratezza delle relazioni con tutti i portatori di interessi (i cosiddetti "stakeholders"), monitorandone costantemente la bontà della relazione attraverso indici di soddisfazione degli stessi. I risultati di tale processo sono comunicati anche all'interno del Bilancio Sociale di Gruppo, rivisto con frequenza annuale e base per la definizione di azioni e progetti di miglioramento, nell'ottica di una gestione orientata a garantire crescita sostenibile nel medio termine.

Nell'ambito delle attività di marketing viene inoltre analizzata la percezione del marchio e dell'immagine di Mediolanum sul mercato. Tale monitoraggio è ugualmente fonte di analisi di eventuali elementi come input per la gestione del rischio reputazionale.

## PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

### SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

#### A. Informazioni di natura qualitativa

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Euro/migliaia	Importo
<b>Capitale:</b>	430.000
Riserve di capitale di cui:	
Riserve di utili di cui:	
- riserva legale	19.462
- riserva straordinaria	115.523
- riserva FTA	(65.524)
- riserva di consolidamento	47.904
<b>Altre Riserve di cui:</b>	
- altre riserve	-
- riserva da fusione	3.185
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(26.616)</b>
<b>Utile di esercizio</b>	<b>26.419</b>
<b>Totale</b>	<b>550.353</b>

### SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA BANCARI

#### 2.1 Ambito di applicazione della normativa

La Banca d'Italia con Circolare 263 del 27 dicembre 2006 denominata "Nuove disposizioni di Vigilanza Prudenziale per le Banche" ha indicato le nuove modalità di calcolo del Patrimonio utile a fini di vigilanza. La circolare recepisce gli orientamenti emersi a livello internazionale per tener conto dell'impatto derivante dall'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) sul calcolo del patrimonio di vigilanza. Ai dati di bilancio vengono applicati alcuni "filtri prudenziali" al fine di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità introdotta dall'applicazione dei nuovi principi contabili. Il Patrimonio di vigilanza consolidato è costituito, oltre che dalle componenti del patrimonio di vigilanza individuale, dalle poste caratteristiche che risultano dalle operazioni di consolidamento; in particolare ciascuna voce del patrimonio di base e del patrimonio supplementare include sia la quota di pertinenza del gruppo bancario sia la quota dei soci di minoranza (cd. Patrimonio di pertinenza di terzi).

## 2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

### A. Informazioni di natura qualitativa

Il Patrimonio utile ai fini di Vigilanza è costituito dalla somma del Patrimonio di Base, ammesso nel calcolo senza alcuna limitazione, e del Patrimonio Supplementare, che viene ammesso nel limite massimo del Patrimonio di Base. Da tali aggregati vengono dedotte le partecipazioni, gli strumenti innovativi di capitale, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le attività subordinate, detenuti in altre banche, società finanziarie e società di assicurazione.

#### 1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base comprende il capitale versato, le riserve, l'utile del periodo al netto dei dividendi distribuiti a società non facenti parte del gruppo bancario, il patrimonio di terzi. Da tali elementi positivi sono state dedotte le attività immateriali e l'avviamento.

I filtri prudenziali presenti nel patrimonio di base sono dati dal saldo negativo delle riserve da valutazione su titoli di debito classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

#### 2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare include le riserve positive da valutazione, al netto delle previsioni di dubbi esiti sui crediti per rischio paese.

Nel Gruppo bancario Banca Mediolanum non vi sono strumenti subordinati di alcun tipo che incidono nel calcolo del patrimonio di vigilanza.

I filtri prudenziali presenti nel patrimonio supplementare sono dati dalla quota computabile pari al 50% del saldo positivo delle riserve da valutazione (al netto dell'effetto fiscale) riferite a titoli di capitale e quote di O.I.C.R. classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

### 3. Patrimonio di terzo livello

Al 31 dicembre 2008 nel patrimonio del gruppo Bancario Banca Mediolanum non sono presenti strumenti computabili ai fini del calcolo del patrimonio di vigilanza di terzo livello.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Euro/migliaia	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	342.363	308.486
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	(26.614)	(1.959)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(26.614)	(1.959)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)</b>	315.749	306.527
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)</b>	315.749	306.527
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	17
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	(8)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	(8)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	-	9
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio base supplementare (TIER 2) (H - I)</b>	-	9
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)</b>	315.749	306.536
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N +O)</b>	315.749	306.536

### 2.3 Adeguatezza patrimoniale

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2008 Banca Mediolanum presenta un rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*) pari al 8,81% ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*) pari al 8,81%, superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

Categorie/Valori Euro/migliaia	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Attività di rischio</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	10.023.446	5.538.895	2.423.958	2.281.167
1. Metodologia Standardizzata	10.023.446	5.538.895	2.423.958	2.281.167
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>	-	-	193.917	182.493
<b>B.2 Rischi di mercato</b>	-	-	27.606	57.514
1. Metodologia standard	-	-	27.606	57.514
2. Modelli interni	-	-	-	-
3. Rischio di concentrazione	-	-	-	-
<b>B.3 Rischio operativo</b>	-	-	61.576	-
1. Metodo base	-	-	3.675	-
2. Metodo standardizzato	-	-	57.901	-
3. Metodo avanzato	-	-	-	-
<b>B.4 Altri requisiti prudenziali</b>	-	-	-	-
<b>B.5 Totale requisiti prudenziali</b>	-	-	280.751	240.007
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate *			3.509.383	3.000.092
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			9,00%	10,22%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			9,00%	10,22%

(\*) Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito (8%)

## PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

### SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

Con riferimento alle informazioni richieste ai sensi dell'IFRS 3 non vi sono da segnalare operazioni di tale natura realizzate nel corso dell'esercizio 2008.

### SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non vi sono da segnalare operazioni realizzate dopo la chiusura di esercizio.

## PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Euro/migliaia	Amministratori, Sindaci, Direttori e Vice Direttori Generali	Altri Dirigenti con responsabilità strategiche
Emolumenti e contributi sociali	2.943	1.139
Altri oneri previdenziali e assicurativi	-	-
Benefici non monetari	-	31
Indennità diverse per cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti in azioni (stock options)	120	237

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

#### Stato patrimoniale

Euro/migliaia	Controllante	Altre parti correlate
Crediti v/Clientela	-	15.745
Debiti v/Banche	-	34.190
Debiti v/Clientela	106.958	282.497
Garanzie rilasciate	-	239

#### Conto economico

Euro/migliaia	Controllante	Altre parti correlate
Commissioni attive/passive	-	85.386
Interessi passivi/attivi	(1.814)	(20.931)
Ricavi per servizi centralizzati riaddebitati	932	8.073
Personale in comando	(940)	2.553
Altri proventi	-	510
Prestazioni di servizi e altri costi	(73)	(26.116)

## PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

### A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

L'Assemblea Straordinaria di Mediolanum S.p.A. del 12 aprile 2001 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un totale di complessive massime n. 7.500.000 azioni di Mediolanum S.p.A. di nuova emissione, da offrire ai dipendenti, agli amministratori ed ai collaboratori della società e delle sue controllate, mediante un piano di stock options esercitabile in più riprese ed in più annualità.

Le opzioni offerte in sottoscrizione ai dipendenti potranno essere esercitate ad un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi di riferimento dell'azione "Mediolanum S.p.A." nei 30 giorni antecedenti la data di delibera di attuazione del piano da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'esercizio delle Opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte dei Dipendenti sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla Data di Assegnazione (vesting period). L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio.

Le opzioni offerte in sottoscrizione agli amministratori ed ai collaboratori potranno essere esercitate a condizione che il prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum alla Data di Esercizio delle Opzioni sia almeno pari al prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla Data di Assegnazione delle Opzioni. In tal caso il prezzo di esercizio sarà pari al valore unitario di patrimonio netto della società Mediolanum S.p.A. in base all'ultimo bilancio approvato prima della data di assegnazione delle opzioni.

L'esercizio delle Opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte di Amministratori e Collaboratori sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla Data di Assegnazione (vesting period). L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei trentasei mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio.

L'Assemblea Straordinaria di Mediolanum S.p.A. del 26 aprile 2005 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale, anche in più riprese, per un quinquennio, per un totale di complessive massime n. 9.500.000 azioni di Mediolanum S.p.A. di nuova emissione, da offrire ai dipendenti, agli amministratori ed ai collaboratori della società e delle sue controllate, mediante un piano di stock options esercitabile in più riprese ed in più annualità.

Le opzioni offerte in sottoscrizione ai dipendenti potranno essere esercitate decorso un vesting period di 2 anni ad un prezzo unitario pari al valore normale di mercato – come definito dalla normativa fiscale – delle stesse alla data delle rispettive delibere di aumento di capitale sociale da parte del Consiglio di Amministrazione.

L'esercizio delle Opzioni assegnate ai dipendenti è subordinato al verificarsi delle Condizioni di Esercizio che verranno fissate di anno in anno dalla società di appartenenza.

L'esercizio delle Opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte dei Dipendenti sono consentiti esclusivamente decorsi due anni dalla Data di Assegnazione (vesting period). L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio.

Le opzioni offerte in sottoscrizione agli amministratori ed ai collaboratori potranno essere esercitate decorso un vesting periodo di 2 anni per gli Amministratori, e 3 anni per i Collaboratori, ad un prezzo unitario pari alla media ponderata tra (i) il valore di patrimonio netto per azione della Società con riferimento all'ultimo bilancio approvato prima dell'assegnazione delle opzioni e (ii) il valore medio di borsa delle azioni Mediolanum S.p.A. nell'ultimo semestre antecedente la data di assegnazione, applicando rispettivamente un coefficiente di ponderazione pari al novanta per cento al valore del patrimonio netto e pari al dieci per cento alla media dei prezzi di borsa dell'ultimo semestre. L'esercizio delle Opzioni assegnate ad Amministratori e Collaboratori è subordinato al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni di esercizio:

(i) che il prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla Data di Inizio Esercizio delle Opzioni (come definita al successivo art. 8.3) sia almeno pari al prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. alla Data di Assegnazione delle Opzioni; ovvero (ii) che la variazione del prezzo ufficiale di borsa delle azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. nel periodo intercorrente tra la Data di Assegnazione e la Data di Inizio Esercizio delle Opzioni (il "Periodo Rilevante") non sia inferiore alla media aritmetica delle variazioni registrate nel Periodo Rilevante dagli indici "S & P Mib, Comit Assicurativi e Comit Bancari" (gli "Indici"), opportunamente rettificata secondo i criteri comunemente adottati nella prassi finanziaria al fine di tenere conto del coefficiente di correlazione (c.d. beta) tra le azioni ordinarie Mediolanum S.p.A. e detti Indici nel Periodo Rilevante; la variazione media rettificata degli Indici sarà calcolata da un terzo indipendente appositamente incaricato dal consiglio di amministrazione della Società; ovvero (iii) che il valore intrinseco (l'"Embedded Value") del Gruppo Mediolanum, calcolato con riferimento all'ultimo bilancio della Società approvato precedentemente alla Data di Inizio Esercizio delle Opzioni da un terzo indipendente appositamente incaricato dal consiglio di amministrazione della Società, sia almeno pari all'Embedded Value del Gruppo Mediolanum calcolato con riferimento all'ultimo bilancio della Società approvato precedentemente alla Data di Assegnazione delle Opzioni.

L'esercizio delle Opzioni, subordinatamente all'avveramento delle Condizioni di Esercizio, e la conseguente sottoscrizione delle Azioni da parte di Amministratori e Collaboratori sono consentiti esclusivamente decorsi rispettivamente due e tre anni dalla Data di Assegnazione (vesting period). L'esercizio delle Opzioni e la conseguente sottoscrizione delle Azioni dovrà avvenire, in un'unica soluzione e per l'intero ammontare, nei primi cinque giorni lavorativi di ciascuno dei sessanta mesi di calendario successivi alla Data di Inizio Esercizio.

Inoltre, in data 13 maggio 2008 il Consiglio di Amministrazione di Mediolanum S.p.A. ha deliberato gli aumenti di capitale sociale ex art. 2443 C.C. al servizio dei piani di stock option dedicati ai dipendenti, collaboratori e amministratori.

Tale delibera prevede l'assegnazione di:

- n. 650.000 diritti a favore di dipendenti della società e delle sue controllate, esercitabili dal 1° giorno di borsa aperta del mese di maggio 2011 e non oltre il 5° di borsa aperta del mese di maggio 2012 ad un prezzo di 3,909 euro;
- n. 722.000 diritti a favore di amministratori della società e delle sue controllate, esercitabili dal 1° giorno di borsa aperta del mese di maggio 2010 e non oltre il 5° di borsa aperta del mese di maggio 2015 ad un prezzo di 1,067 euro;
- n. 1.026.612 diritti a favore di collaboratori della società e delle sue controllate, esercitabili dal 1° giorno di borsa aperta del mese di maggio 2011 e non oltre il 5° di borsa aperta del mese di maggio 2016 ad un prezzo di 1,067 euro.

Gli oneri complessivi a carico del semestre relativi ai piani di stock options in essere ammontano a 1.841,8 migliaia di euro (30.06.2007: 1.688,2 migliaia di euro).

## 2. Determinazione del *fair value* delle opzioni

### Opzioni a favore dei dipendenti

Esse prevedendo la possibilità di esercizio solo nei mesi successivi al periodo di vesting. Sono state considerate come opzioni di stile americano e valutate con il modello di Cox-Rubinstein & Ross (CRR).

Il modello prevede una prima fase in cui viene costruito un albero binomiale per l'evoluzione del prezzo dell'azione necessario a determinare il pay-off dell'opzione a scadenza; noto tale pay-off si procede a ritroso valutando ad ogni nodo dell'albero la convenienza all'esercizio anticipato dell'opzione.

Nel caso in esame, l'opzione è di stile americano solo per il periodo compreso tra l'ultima data di possibile esercizio e la data di attivazione; si è proceduto quindi con una metodologia a ritroso che considera l'esercizio anticipato solo in tale intervallo temporale, mentre nel periodo di vesting il valore dell'opzione è stato opportunamente pesato e scontato al tasso privo di rischio.

### Opzioni a favore degli amministratori e collaboratori

L'esercizio delle opzioni è consentito dopo il decorso del periodo di vesting e subordinatamente all'avveramento delle condizioni di esercizio.

La metodologia di calcolo adottata si basa sulla costruzione di un albero per l'evoluzione del prezzo dell'azione dalla data di assegnazione alla data di scadenza dell'opzione. Si è proceduto quindi con il calcolare il valore del derivato a scadenza tenendo in considerazione il fatto che le condizioni di esercizio fossero state raggiunte o meno. Noto il valore del derivato a scadenza i valori dell'opzione ai nodi intermedi dell'albero sono stati calcolati valutando la convenienza all'esercizio anticipato dell'opzione e verificando le condizioni di esercizio. Al fine di tenere in considerazione il periodo di vesting, nell'intervallo temporale compreso tra la data di assegnazione e quella di attivazione il valore dell'opzione è stato calcolato come se questa fosse di stile europeo.

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Variazioni annue

Nel corso dell'esercizio 2008 sono state esercitate n. 161.180 opzioni riferite agli anni 2004-2006 per complessive n. 161.180 azioni Mediolanum S.p.A.

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa della movimentazione dell'esercizio. Detto schema include le informazioni richieste dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262/2005.

Euro/migliaia	Totale 31.12.2008			Totale 31.12.2007		
	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza Media	Numero opzioni	Prezzi medi di esercizio	Scadenza Media
<b>A. Esistenze iniziali</b>	4.007.454	3,80333	Nov-2012	3.263.916	4,46416	Giu-2011
<b>B. Aumenti</b>	1.829.172	-	-	1.616.551	-	-
B.1 Nuove emissioni	1.685.612	0,82679	Gen-15	1.616.551	3,21886	Set-2013
B.2 Altre variazioni	143.560	1,26670	x	-	-	x
<b>C. Diminuzioni</b>	(336.340)	-	-	(873.013)	-	-
C.1 Annullate	(126.500)	5,53945	x	(40.000)	5,75905	x
C.2 Esercitate (*)	(158.780)	1,17892	x	(328.013)	1,86962	x
C.3 Scadute	(6.060)	0,53900	x	(505.000)	7,33700	x
C.4 Altre variazioni	(45.000)	5,36800	x	-	-	x
<b>D. Rimanenze finali</b>	5.500.286	3,195326	Ago-13	4.007.454	3,80333	Nov-2012
<b>E. Opzioni esercitabili alla fine dell'esercizio</b>	1.540.963	5,44849	x	1.103.403	4,95246	x

(\*) Il prezzo unitario medio di mercato alla data di esercizio risulta pari a euro 3,52

### 2. Altre informazioni

Il costo imputato all'esercizio relativo all'onere delle stock options, corrispondente alla quota parte di competenza dell'esercizio del *fair value* degli strumenti finanziari distribuito lungo il periodo di vesting, ammonta a 2.319 migliaia di euro ed ha determinato un corrispondente aumento delle riserve di patrimonio netto.

Basiglio, 23 marzo 2009

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Ennio Doris

**Relazione del  
Collegio Sindacale**

# Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato chiuso il 31 dicembre 2008

Signori Azionisti,

viene sottoposto al Vostro esame, unitamente al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2008, il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Mediolanum alla medesima data di riferimento del 31 dicembre 2008.

Nel bilancio consolidato sono incluse tutte le società controllate direttamente o indirettamente, da Banca Mediolanum, iscritte all'albo dei gruppi bancari ai sensi dell'articolo 64 del Testo Unico Bancario.

## Principi generali di redazione

Il bilancio è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005 n. 262, in applicazione del D.Lgs. 28 Febbraio 2005 n. 38.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione. Il bilancio evidenzia un risultato positivo di pertinenza del gruppo bancario per l'importo di 26.419 migliaia di euro e un patrimonio di pertinenza di terzi di 26.367 migliaia di euro.

## Criteri e metodi di consolidamento

Il consolidamento delle società facenti parte del Gruppo bancario Mediolanum include la capogruppo Banca Mediolanum e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo anche le società operanti in settori dissimili da quello di appartenenza della capogruppo.

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze non di controllo sono valutate in base al metodo del patrimonio netto.

## Controllo dei bilanci e della Nota Integrativa e Relazione sulla gestione

La revisione contabile del bilancio consolidato della Banca Mediolanum S.p.A. chiuso il 31 dicembre 2008 è affidata alla società Reconta Ernst & Young S.p.A. che, a completamento delle sue verifiche, provvederà, sulla scorta degli incontri e colloqui intervenuti, a redigere la relazione con un giudizio senza rilievi. Sulla base dei controlli effettuati e per quanto sopra esposto, attestiamo che non risultano considerazioni ostative alla redazione del bilancio consolidato e relativi allegati.

Milano, 3 aprile 2009

IL COLLEGIO SINDACALE  
Prof. Arnaldo Mauri, Presidente  
Dott. Adriano Alberto Angeli, Sindaco effettivo  
Dott. Marco Giuliani, Sindaco effettivo

**Relazione della  
società di revisione  
al bilancio consolidato**

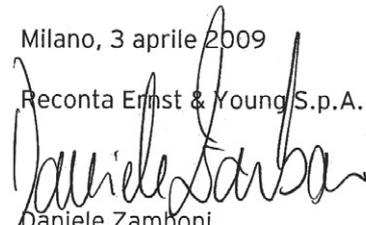
## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

All'Azionista di Banca Mediolanum S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Mediolanum S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Mediolanum") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banca Mediolanum S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Mediolanum al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Mediolanum per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Banca Mediolanum S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 3 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Daniele Zamboni  
(Socio)



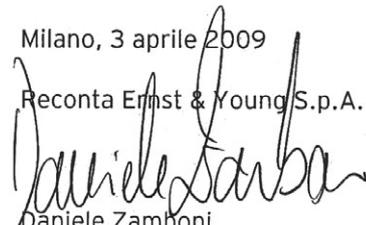
## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

All'Azionista di Banca Mediolanum S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Mediolanum S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Mediolanum") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banca Mediolanum S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Mediolanum al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Mediolanum per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Banca Mediolanum S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Mediolanum S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 3 aprile 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Daniele Zamboni  
(Socio)

